Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Direttive sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (DPC)

Valide dal 1° aprile 2011

Stato: 1° gennaio 2026

318.682 i

02.26

Premessa

In seguito a diverse revisioni di legge, negli ultimi anni il sistema delle prestazioni complementari ha subìto numerosi cambiamenti. Questi hanno reso necessaria una rielaborazione completa delle direttive, che, con la presente revisione totale, sono ora adeguate alla legislazione vigente e alla giurisprudenza più recente. La nuova struttura delle direttive, che ricalca il processo lavorativo dei servizi PC, dovrebbe permettere di accedere nel modo più semplice e chiaro possibile al loro contenuto.

In molti ambiti sono state apportate modifiche e inserite precisazioni per garantire un'applicazione uniforme del diritto vigente, in particolare per quanto riguarda il computo del reddito da attività lucrativa ipotetico, i soggiorni all'estero o il calcolo della quota delle PC per i figli che non vivono con il genitore avente diritto alla rendita.

Negli allegati, in aggiunta alle tabelle e agli esempi di calcolo della versione precedente, sono stati inseriti diversi esempi e indicazioni pratiche che dovrebbero agevolare la comprensione delle direttive e il lavoro quotidiano delle persone chiamate ad applicarle. Lo stesso vale per le numerose note a piè di pagina, che rinviano alla base legislativa o alla giurisprudenza su cui si basano le disposizioni.

Per concludere, va sottolineato che le direttive non possono e non intendono coprire l'intera casistica. Coloro che le applicano devono pertanto agire con buon senso e trovare soluzioni conformi allo spirito della legge nei casi in essa non contemplati.

Premessa al supplemento 1, valido dal 1° gennaio 2012

Questo supplemento introduce diversi adeguamenti divenuti necessari in seguito all'entrata in vigore del primo pacchetto di misure della 6ª revisione dell'assicurazione per l'invalidità e all'introduzione del versamento diretto dell'importo forfettario per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie all'assicuratore malattie. Precisa inoltre le disposizioni relative al passaggio al calcolo per le persone che vivono in un istituto e alle prestazioni complementari per i figli che non vivono con un genitore avente diritto alle PC. Per quanto concerne la questione della capitalizzazione è reintrodotta come base di calcolo la «Tabella per la conversione di prestazioni in capitale in rendite vitalizie» dell'Amministrazione federale delle contribuzioni. Infine sono modificate alcune cifre, soprattutto negli allegati.

Premessa al supplemento 2, valido dal 1° gennaio 2013

Questo supplemento introduce gli adeguamenti richiesti dall'entrata in vigore del nuovo diritto di protezione degli adulti, che non prevede più la tutela per le persone maggiorenni. Tiene inoltre conto delle disposizioni dei nuovi regolamenti (CE) n. 883/2004 e 987/2009, entrati in vigore il 1° aprile 2012, che sostituiscono in parte quelle dei regolamenti (CEE) n. 1408/71 e 574/72, nonché delle disposizioni della convenzione di sicurezza sociale tra la Confederazione Svizzera e il Giappone. Ulteriori modifiche sostanziali concernono la conversione delle rendite e pensioni estere e il valore locativo delle abitazioni ad uso proprio.

Premessa al supplemento 3, valido dal 1° gennaio 2014

Dal 1° gennaio 2014, l’importo forfettario per l’assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie deve essere versato all’assicuratore malattie. Il presente supplemento adegua le disposizioni relative al versamento della PC annua e delle PC arretrate nonché gli esempi di calcolo negli allegati. Aggiunge inoltre alcune precisazioni concernenti i contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia.

Premessa al supplemento 4, valido dal 1° gennaio 2015

La pubblicazione di questo supplemento è dovuta all'adeguamento delle rendite valido dal 1° gennaio 2015 e ai correlati importi destinati alla copertura del fabbisogno generale vitale. Esso fornisce inoltre l'occasione per adattare alcuni esempi di calcolo alla pratica quasi generalizzata degli organi PC derivata dal nuovo regime di finanziamento delle cure.

Premessa al supplemento 5, valido dal 1° gennaio 2016

Questo supplemento adegua la regolamentazione relativa al premio determinante dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Inoltre, vengono precisate le disposizioni riguardanti la computabilità del reddito minimo degli assicurati parzialmente invalidi e delle persone vedove e sono completate le direttive con dei rimandi alla più recente giurisprudenza.

Premessa al supplemento 6, valido dal 1° gennaio 2017

Questo supplemento introduce gli adeguamenti resi necessari dal nuovo diritto in materia di mantenimento del figlio, entrato in vigore il 1° gennaio 2017. Per questo motivo, si procede al contempo a un'armonizzazione della terminologia a quella del Codice civile, sostituendo l'espressione «pensioni alimentari» (impiegata nella LPC) con «contributi di mantenimento» (impiegata nel CC). Le nuove disposizioni hanno reso più complesso il calcolo dei contributi di mantenimento. Nel quadro di questo adeguamento si è dunque prestata particolare attenzione all'applicabilità pratica delle nuove regolamentazioni. In particolare, i casi in cui i servizi PC devono calcolare da sé un contributo di mantenimento vengono ridotti al minimo necessario e chiaramente definiti nelle DPC. I servizi PC dovranno quindi procedere a tale calcolo solo qualora un beneficiario di PC violi il proprio obbligo di collaborare e non venga pagato un contributo di mantenimento adeguato. Il calcolo dell'importo del contributo di mantenimento dovrà inoltre essere il più semplice possibile per i servizi PC, che potranno dunque ricorrere a importi forfettari per determinare la situazione economica della persona tenuta a versare la prestazione di mantenimento. Le nuove regolamentazioni sono illustrate da diversi esempi di calcolo, presentati in allegato.

Questo supplemento precisa inoltre la competenza dei Cantoni nel caso delle persone che vivono in un istituto o in un ospedale nonché la determinazione del rimborso delle spese di malattia e d'invalidità in caso di eccedenza dei redditi. Esso prende anche in considerazione il terzo aggiornamento delle disposizioni in materia di assicurazioni sociali contemplate nella Convenzione AELS, in vigore dal 2016. In virtù di questo aggiornamento, nei rapporti con gli Stati dell'AELS si applicano le stesse regole di coordinamento valide nelle relazioni con gli Stati dell'UE.

Premessa al supplemento 7, valido dal 1° gennaio 2018

Questo supplemento specifica la modalità di conversione delle rendite estere che non sono versate in una delle divise di uno Stato membro dell'UE/AELS e precisa il concetto di comunità domestica.

Premessa al supplemento 8, valido dal 1° gennaio 2019

Dal 1° gennaio 2019, per calcolare il contributo federale ai costi delle PC viene preso come riferimento il mese di maggio dell'anno in corso e non più il mese di dicembre dell'anno precedente. Di conseguenza, vengono adeguate con questo supplemento le disposizioni relative alla fissazione percentuale della quota a carico della Confederazione e alla fissazione del numero di casi determinante per le spese amministrative. Anche l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2018, delle direttive relative al registro delle prestazioni complementari comporta alcune modifiche agli allegati dal 15 al 17. Inoltre, questo supplemento tiene conto delle nuove convenzioni di sicurezza sociale stipulate con la Serbia e il Montenegro ed entrate in vigore il 1° gennaio 2019. Infine, in conseguenza dell'adeguamento delle rendite e delle modifiche apportate dall'Amministrazione federale delle contribuzioni ai valori determinanti per la ripartizione fiscale intercantonale, anche alcuni valori contenuti negli allegati sono stati adattati.

Premessa al supplemento 9, valido dal 1° gennaio 2020

Questo supplemento adatta le direttive in relazione all'entrata in vigore, nell'autunno del 2019, delle nuove convenzioni di sicurezza sociale stipulate con il Kosovo e il Brasile. Contemporaneamente, consente di adeguare le disposizioni relative alle persone che rientrano nel calcolo delle PC al nuovo diritto delle adozioni entrato in vigore il 1° gennaio 2018 che prevede la possibilità, per le persone legate in un'unione domestica registrata, di adottare il figlio del partner.

Premessa al supplemento 10, valido dal 1° gennaio 2021

Questo supplemento è in primo luogo teso all'attuazione della riforma delle PC, entrata in vigore il 1° gennaio 2021. La riforma delle PC prevede diversi adeguamenti concernenti tra l'altro le condizioni di diritto e il calcolo delle PC nonché l'introduzione di un obbligo di restituire le PC percepite legalmente. Questo supplemento, che è pertanto molto ampio, comprende anche alcuni adeguamenti legati alla revisione della LPGA, anch'essa entrata in vigore il 1° gennaio 2021. Inoltre, l'adeguamento delle rendite avvenuto il 1° gennaio 2021 implica anche la modifica degli importi destinati alla copertura del fabbisogno generale vitale.

Dal 1° gennaio 2021 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea (ALC) non è più applicabile alle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. I diritti acquisiti nel settore della sicurezza sociale dalle persone che prima del 1° gennaio 2021 erano assoggettate all'ALC per la Svizzera e il Regno Unito restano garantiti sulla base dell'accordo sui diritti dei cittadini: https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/assicurazioni-sociali/int/brexit.html.

Premessa al supplemento 11, valido dal 1° gennaio 2022

Dall'entrata in vigore della riforma Ulteriore sviluppo dell'AI, il 1° gennaio 2022, anche i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI possono acquisire il diritto alle PC. Questo supplemento disciplina le modalità di calcolo delle PC in tali casi. Al contempo, precisa il calcolo delle PC per le persone soggette all'esecuzione di pene o misure.

Nella sua sentenza 9C_716/2020 del 20 luglio 2021, il Tribunale federale ha deciso che la restituzione dell'importo delle PC per il premio dell'assicurazione malattie va richiesta non all'assicuratore malattie bensì al beneficiario di PC. Con questo supplemento vengono apportati i necessari adeguamenti delle direttive. Fino alla conclusione dei lavori tecnici per l'attuazione della sentenza, tuttavia, si dovrà continuare a chiedere la restituzione all'assicuratore malattie (v. «Bulletin à l'intention des caisses de compensation AVS et des organes d'exécution des PC» n. 445 del 30 novembre 2021, disponibile in tedesco e francese).

Inoltre, questo supplemento tiene conto delle convenzioni di sicurezza sociale con la Bosnia e Erzegovina (entrata in vigore il 1° settembre 2021) e con il Regno Unito (applicabile provvisoriamente dal 1° novembre 2021). Infine, vengono fornite alcune precisazioni concernenti il ricovero in e la dimissione da un istituto nonché la definizione di abitazione ad uso proprio.

Premessa al supplemento 12, valido dal 1° gennaio 2023

Nella sua sentenza 5A_311/2019 dell'11 novembre 2020 (DTF 147 III 265) il Tribunale federale ha deciso che la regola della percentuale nel calcolo del mero mantenimento dei figli va soppressa e sostituita con il metodo a due fasi con ripartizione delle eccedenze. Con il presente supplemento vengono dunque adeguate le disposizioni sul calcolo del mero mantenimento.

Contemporaneamente esso consente di formulare alcune precisazioni sul calcolo del reddito e della sostanza determinanti per il calcolo delle prestazioni complementari. Inoltre questo supplemento tiene conto della Convenzione di sicurezza sociale tra la Svizzera e la Tunisia, entrata in vigore il 1° ottobre 2022. Infine, in conseguenza dell'adeguamento delle rendite, sono stati adeguati anche alcuni valori contenuti negli allegati.

Premessa al supplemento 13, valido dal 1° gennaio 2024

Il presente supplemento ha principalmente lo scopo di attuare la riforma AVS 21, entrata in vigore il 1° gennaio 2024. Offre inoltre l'occasione per precisare le disposizioni sul calcolo dei redditi da attività lucrativa ipotetici e sulle rinunce alla sostanza. Infine tiene conto dell'entrata in vigore, il 1° ottobre 2023, della convenzione di sicurezza sociale con l'Albania.

Premessa al supplemento 14, valido dal 1° gennaio 2025

Questo supplemento contiene diverse nuove disposizioni concernenti il computo della pigione in varie situazioni (appartamenti cluster, ricovero in istituto e figli che vivono presso entrambi i genitori separati o divorziati o che non vengono considerati nel calcolo a causa di un'eccedenza dei redditi), come pure alcune aggiunte relative al computo della sostanza. Inoltre, l'adeguamento delle rendite avvenuto il 1° gennaio 2025 implica la modifica degli importi destinati alla copertura del fabbisogno generale vitale e degli importi massimi riconosciuti per la pigione.

Premessa al supplemento 15, valido dal 1° gennaio 2026

La 13ª mensilità della rendita di vecchiaia AVS sarà versata per la prima volta nel dicembre del 2026. Questo supplemento stabilisce come procedere con la 13ª mensilità nel calcolo delle PC. Offre inoltre l'occasione per apportare diverse precisazioni sul computo delle rendite, dei redditi da attività lucrativa ipotetici e del contributo per l'assistenza dell'AI. Inoltre, tiene conto della più recente giurisprudenza del Tribunale federale sulle rinunce alla sostanza e sulla restituzione di PC percepite legalmente.

Indice

Abbreviazioni 32

1 Richiesta di prestazioni e competenza dei Cantoni 37

1.1 Presentazione della richiesta 37
1.1.1 Esercizio del diritto alle PC 37
1.1.2 Persone legittimate a presentare la richiesta di prestazioni 38

1.2 Competenza per le persone che vivono a casa 39
1.2.1 Principio per la determinazione della competenza 39
1.2.2 Persone il cui coniuge vive in un istituto o in un ospedale 40
1.2.3 Coniugi separati 40
1.2.4 Minorenni sotto tutela e adulti sotto curatela 40
1.2.5 Figli che non vivono con un genitore avente diritto alle PC 41
1.2.6 Orfani 42
1.2.7 Minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI ... 42

1.3 Competenza per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale 43
1.3.1 Principio 43
1.3.2 Figli e orfani 44
1.3.3 Assicurati sotto curatela generale 44

1.4 Competenza in casi speciali 44
1.4.1 Membri di comunità religiose 44
1.4.2 Nomadi 45
1.4.3 Persone soggette all'esecuzione di pene o misure 45

1.5 Procedura in caso di controversia 45

2. Diritto alla PC annua 47

2.1 Disposizioni generali 47
2.1.1 Condizioni di diritto generali 47
2.1.2 Inizio e fine del diritto alle PC 47
2.1.2.1 Principio 47
2.1.2.2 Inizio del diritto alle PC dopo la concessione di una rendita 48
2.1.2.3 Inizio del diritto alle PC dopo la concessione di un'indennità giornaliera dell'AI 49

2.1.2.4 Inizio del diritto alle PC dopo una richiesta di rimborso di spese di malattia e d'invalidità 50
2.1.2.5 Inizio del diritto alle PC in caso di ammissione in un istituto..... 50
2.1.3 Trasferimento del domicilio in un altro Cantone..... 50

2.2 Prestazioni di base dell'AVS o dell'AI 51
2.2.1 Prestazioni di base che possono dare diritto alle PC..... 51
2.2.2 Prestazioni di base che non danno diritto alle PC 52
2.2.3 Diritto alle PC nonostante l'assenza del diritto a una prestazione di base 53

2.3 Domicilio e dimora abituale in Svizzera 55
2.3.1 Principio 55
2.3.2 Definizione della dimora abituale..... 55
2.3.3 Sospensione del versamento delle PC in caso di soggiorni all'estero senza un valido motivo 56
2.3.4 Sospensione delle PC in caso di soggiorni all'estero per un valido motivo 57

2.4 Termine d'attesa 58
2.4.1 Principio 58
2.4.2 Durata del termine d'attesa 59
2.4.3 Inizio del termine d'attesa..... 60
2.4.4 Interruzione del termine d'attesa 60
2.4.5 Ammontare delle PC durante il termine d'attesa 61

2.5 Condizioni di diritto economiche..... 61
2.5.1 Sostanza..... 62
2.5.1.1 Principio 62
2.5.1.2 Componenti e valutazione della sostanza 62
2.5.2 Spese riconosciute e redditi computabili 63

2.6 Diritto a PC in casi particolari 63
2.6.1 Persone che non ricevono una rendita perché colpevoli di aver causato l'evento assicurato 63
2.6.2 Persone soggette all'esecuzione di pene o misure..... 64
2.6.3 Beneficiari di un contratto di vitalizio o di una convenzione analoga 64

3. Calcolo e importo della PC annua..... 67

3.1 Disposizioni generali 67
3.1.1 Principio fondamentale per il calcolo della PC..... 67
3.1.2 Persone incluse nel calcolo della PC..... 67

3.1.2.1 Principio 67
3.1.2.2 Unione domestica registrata 67
3.1.2.3 Coniuge e familiari che soggiornano per un lungo periodo all'estero 68
3.1.2.4 Figli di cui non si tiene conto 69
3.1.3 Principio del calcolo comune 71
3.1.3.1 Disposizioni generali 71
3.1.3.2 Coppie sposate 71
3.1.3.3 Persone con figli 71
3.1.4 Deroghe al calcolo comune 73
3.1.4.1 Coniugi separati 73
3.1.4.2 Coppie sposate in cui almeno uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale 74
3.1.4.3 Figli che non vivono con un genitore avente diritto a una rendita 77
3.1.4.4 Figli che vivono con entrambi i genitori separati o divorziati 80
3.1.4.5 Orfani che non vivono con un genitore avente diritto alle PC 81
3.1.4.6 Minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI 81
3.1.5 Definizione di soggiorno in un istituto o in un ospedale 82
3.1.5.1 Definizione di istituto e di ospedale 82
3.1.5.2 Passaggio alla modalità di calcolo per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale 83
3.1.5.3 Passaggio alla modalità di calcolo per le persone che vivono a casa in caso di dimissione da un istituto o un ospedale 84
3.2 Spese delle persone che vivono a casa 85
3.2.1 Disposizioni generali 85
3.2.1.1 Spese riconosciute 85
3.2.1.2 Cambiamento della situazione economica 85
3.2.2 Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale 86
3.2.2.1 Principio 86
3.2.2.2 Importo per le persone sole 86
3.2.2.3 Importo per le coppie sposate 87
3.2.2.4 Importi per gli orfani e i figli 87
3.2.3 Spese di pigione 88
3.2.3.1 Disposizioni generali 88
3.2.3.2 Pigione massima 90

3.2.3.3 *soppresso* 92
3.2.3.4 Abitazione in cui è possibile spostarsi con una carrozzella 92
3.2.3.5 Spese accessorie alla pigione 93
3.2.3.6 Spese riconosciute in caso di proprietà di un'abitazione, usufrutto o diritto di abitazione 93
3.2.3.7 Ammontare delle spese di pigione in casi particolari 94
3.2.4 Importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie 95
3.2.5 Spese per il conseguimento del reddito 96
3.2.6 Spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari 96
3.2.7 Contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia .. 97
3.2.7.1 Contributi di mantenimento approvati o fissati da un'autorità o da un tribunale 97
3.2.7.2 Contributi di mantenimento non approvati né fissati da un'autorità o da un tribunale 98
3.2.8 Contributi versati alle assicurazioni sociali della Confederazione 100
3.2.9 Spese per la custodia di bambini complementare alla famiglia 100
3.2.9.1 Principio 100
3.2.9.2 Spese nette 101
3.2.9.3 Custodia istituzionale 101
3.2.9.4 Necessità della custodia 102

3.3 Spese delle persone che vivono in un istituto 103
3.3.1 Disposizioni generali 103
3.3.1.1 Spese riconosciute 103
3.3.1.2 Cambiamento della situazione economica 103
3.3.2 Tassa giornaliera dell'istituto 104
3.3.3 Importo per le spese personali 105
3.3.4 Importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie 105
3.3.5 Spese per il conseguimento del reddito 105
3.3.6 Spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari 106
3.3.7 Contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia 106
3.3.8 Contributi versati alle assicurazioni sociali della Confederazione 106
3.3.9 Pigione 106

3.4 Redditi 107

3.4.1 Disposizioni generali ... 107
3.4.1.1 Redditi computabili ... 107
3.4.1.2 Redditi non computabili ... 107
3.4.1.3 Redditi e sostanza determinanti sul piano temporale ... 110
3.4.1.4 Cambiamento della situazione economica ... 111
3.4.1.5 Reddito in natura ... 111
3.4.2 Reddito da attività lucrativa ... 112
3.4.2.1 Principio ... 112
3.4.2.2 Reddito da attività lucrativa indipendente ... 115
3.4.2.3 Reddito da attività lucrativa dipendente ... 116
3.4.2.4 *Capitolo soppresso* ... 117
3.4.2.5 *Capitolo soppresso* ... 117
3.4.2.6 *Capitolo soppresso* ... 117
3.4.3 Reddito della sostanza mobile e immobile ... 117
3.4.3.1 Principio ... 117
3.4.3.2 Proventi della sostanza mobile ... 118
3.4.3.3 Proventi della sostanza immobile ... 118
3.4.4 Computo (consumo) della sostanza ... 120
3.4.4.1 Principio ... 120
3.4.4.2 Franchigie ... 121
3.4.4.3 Componenti della sostanza ... 122
3.4.4.4 Debiti ... 125
3.4.4.5 Valutazione della sostanza ... 126
3.4.5 Rendite, pensioni e altre prestazioni periodiche ... 128
3.4.5.1 Principio per il computo di rendite e pensioni ... 128
3.4.5.2 Computo delle rendite dell'AVS e dell'AI ... 129
3.4.5.3 Computo delle rendite estere ... 130
3.4.5.4 Computo delle rendite vitalizie ... 131
3.4.5.5 Computo delle rendite della previdenza professionale in caso di copertura insufficiente ... 131
3.4.5.6 Principio per il computo di altre prestazioni periodiche ... 132
3.4.5.7 Computo delle indennità giornaliere e delle IPG ... 132
3.4.5.8 Computo degli assegni per grandi invalidi ... 132
3.4.5.9 Computo di prestazioni consistenti in vitto e alloggio ... 133
3.4.6 Prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio o da una convenzione analoga ... 133
3.4.6.1 Principio ... 133
3.4.6.2 Valutazione di prestazioni consistenti in vitto e alloggio 134
3.4.7 Assegni familiari ... 134
3.4.8 *soppresso* ... 135

3.4.9 Contributi di mantenimento previste dal diritto di famiglia ... 135
3.4.9.1 Principio ... 135
3.4.9.2 Contributi di mantenimento per il coniuge separato o l'ex coniuge senza figli ... 138
3.4.9.3 Contributi di mantenimento per il coniuge separato o l'ex coniuge con figli ... 139
3.4.9.4 Contributi di mantenimento per i genitori non sposati che vivono insieme o separati ... 141
3.4.9.5 Contributi di mantenimento per i figli ... 141
3.4.9.6 Contributi di mantenimento del genitore o del patrigno/ della matrigna superstite ... 146
3.4.9.7 Cambiamento della situazione economica ... 146
3.5 Proventi e parti di sostanza cui si è rinunciato ... 147
3.5.1 Principio ... 147
3.5.2 Rinuncia a proventi ... 148
3.5.2.1 Rinuncia a redditi da attività lucrativa ... 148
3.5.2.2 Rinuncia a proventi ... 155
3.5.2.3 Rinuncia a contributi di mantenimento ... 155
3.5.2.4 Rinuncia a redditi della sostanza ... 156
3.5.3 Rinuncia a parti di sostanza ... 158
3.5.3.1 Principio ... 158
3.5.3.2 Rinuncia in caso di alienazione ... 159
3.5.3.3 Dispendio eccessivo della sostanza ... 163
3.5.4 *soppresso* ... 169
3.6 Calcolo delle PC in casi speciali ... 169
3.6.1 Calcolo delle PC per le persone che ricevono una rendita ridotta perché colpevoli di aver causato l'evento assicurato ... 169
3.6.2 Calcolo delle PC per le persone soggette all'esecuzione di pene o misure ... 169
3.6.2.1 Principio ... 169
3.6.2.2 Persona soggetta all'esecuzione di pene o misure ... 170
3.6.2.3 Familiari ... 171
3.6.3 Calcolo delle PC per i membri di comunità religiose ... 172
3.6.3.1 Principio ... 172
3.6.3.2 Spese riconosciute dei membri di comunità religiose ... 173
3.6.3.3 Redditi computabili dei membri di comunità religiose ... 173
3.6.4 Calcolo delle PC in caso di soggiorno non continuato in un istituto ... 174

3.6.4.1 *soppresso* 174
3.6.4.2 *soppresso* 174
3.6.4.3 *soppresso* 174
3.6.4.4 *soppresso* 174
3.6.4.5 *soppresso* 174
3.6.4.6 *soppresso* 174

3.7 Importo della PC annua 174
3.7.1 Principio 174
3.7.2 Importo minimo 175
3.7.3 Arrotondamento 176
3.7.4 Momento dell'aumento, della riduzione o della soppressione della PC annua nel corso dell'anno 176
3.7.4.1 Principio 176
3.7.4.2 Aumento della PC annua 177
3.7.4.3 Riduzione o soppressione della PC annua 178
3.7.4.4 Termine di presentazione della richiesta per il computo delle spese di soggiorno in un istituto 179
3.7.4.5 Riesame periodico 179
3.7.4.6 Rettifica in seguito a revisione 180

4. Assegnazione mediante decisione, pagamento e richiesta di restituzione della PC annua 181

4.1 Decisione 181
4.1.1 Principio 181
4.1.2 Destinatari 181
4.1.3 Contenuto e motivazione 181
4.1.4 Durata di validità della decisione 183
4.1.5 Rettifica della decisione 183
4.1.6 Durata di trattamento 183

4.2 Versamento della PC annua 184
4.2.1 Principio 184
4.2.2 Versamento all'assicuratore malattie 184
4.2.3 Versamento a coniugi non separati 185
4.2.4 Versamento a coniugi separati 186
4.2.5 Versamento della quota della PC per i figli la cui PC è calcolata separatamente 186
4.2.6 Versamento a persone che vivono in un istituto o in un ospedale 186
4.2.7 Versamento delle PC correnti a terzi 187

4.2.8 Procedura in caso di impossibilità di eseguire il pagamento delle PC ... 187
4.3 Pagamento di PC annue arretrate ... 188
4.3.1 Principio ... 188
4.3.2 In caso di decesso dell'avente diritto ... 188
4.3.3 Versamento a terzi di prestazioni arretrate ... 189
4.3.4 Pagamento degli arretrati al servizio competente per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie ... 189
4.4 Anticipi ... 190
4.5 Interessi di mora ... 190
4.5.1 Principio ... 190
4.5.2 Prestazioni gravate da interessi di mora ... 191
4.5.3 Calcolo e ammontare degli interessi di mora ... 191
4.6 Restituzione delle prestazioni percepite indebitamente e condono della restituzione ... 192
4.6.1 Obbligo di restituzione: principio ... 192
4.6.2 Importo da restituire ... 193
4.6.3 Perenzione ... 194
4.6.4 Compensazione con prestazioni dovute ... 194
4.6.5 Condono della restituzione ... 195
4.6.5.1 Principio ... 195
4.6.5.2 Buona fede ... 196
4.6.5.3 Situazione di grave difficoltà ... 197
4.6.5.4 Richiesta di condono ... 198
4.6.6 Procedura ... 199
4.6.7 Ammortamento di prestazioni da restituire irrecuperabili ... 200
4.7 Restituzione delle PC percepite legalmente ... 201
4.7.1 Obbligo di restituzione: principio ... 201
4.7.2 Importo da restituire ... 202
4.7.3 Perenzione ... 204
4.7.4 Compensazione con prestazioni dovute ... 204
4.7.5 Condono della restituzione ... 205
4.7.6 Procedura ... 205
4.7.6.1 Competenza ... 206
4.7.6.2 Decisione ... 206
4.7.6.3 Incasso ... 207

4.7.7 Ammortamento di prestazioni da restituire irrecuperabili 208
4.8 Annullamento e modifica delle decisioni 208
4.8.1 Principio 208
4.8.2 Prescrizione 209
4.8.3 Modifica di una decisione non ancora passata in giudicato 209
4.8.4 Modifica di una decisione in seguito al cambiamento della situazione 210
4.8.5 Revisione processuale 210
4.8.6 Riconsiderazione 211
5. Spese di malattia e d'invalidità 212
5.1 Competenza 212
5.2 Condizioni per il rimborso 212
5.2.1 Disposizioni generali 212
5.2.2 Spese sostenute dall'avente diritto 213
5.2.3 Momento del trattamento o dell'acquisto 214
5.2.4 Spese comprovate 214
5.2.5 Termine d'inoltro 214
5.2.6 Diritto al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità in caso di estinzione del diritto alla PC annua 215
5.3 Importo rimborsabile 216
5.3.1 Importo massimo rimborsabile 216
5.3.2 Anno civile determinante 217
5.4 Comunicazione e versamento 218
6. Ulteriori prescrizioni 219
6.1 Obbligo di informare e misure di garanzia 219
6.1.1 Obbligo di informare dell'assicurato 219
6.1.2 Obbligo di informare della cassa di compensazione 219
6.1.3 Misure di garanzia 220
6.2 Obbligo di fornire informazioni e obbligo del segreto 220
6.2.1 Obbligo di fornire informazioni 220
6.2.2 Obbligo del segreto 221
6.3 Atti 221
6.4 Cambiamento del Cantone di domicilio 222
6.4.1 Provvedimenti del Cantone di domicilio precedente 222

6.4.2 Provvedimenti del nuovo Cantone di domicilio 223
6.5 Provvedimenti per scoprire ed evitare i doppi pagamenti 223
6.5.1 Principio 223
6.5.2 Doppi pagamenti da parte di un solo Cantone..... 224
6.5.3 Doppi pagamenti da parte di più Cantoni 224
6.6 Rimborsi alle istituzioni di utilità pubblica..... 225
6.6.1 Comunicazione 225
6.6.2 Esame della comunicazione..... 225
6.6.3 Fissazione del rimborso 225
6.6.4 Comunicazione relativa al rimborso..... 226
6.6.5 Accordi speciali 226
6.7 Cessione delle pratiche relative ai casi di rendita 226
7. Contabilità, fissazione dei sussidi federali e presentazione dei rapporti..... 227
7.1 Contabilità 227
7.1.1 Disposizioni generali 227
7.1.1.1 Principi 227
7.1.1.2 Modalità di contabilizzazione..... 227
7.1.1.3 Documenti determinanti per la contabilità..... 228
7.1.1.4 Separazione delle registrazioni secondo la categoria dei beneficiari di PC 228
7.1.1.5 Separazione delle registrazioni secondo il tipo di prestazione conformemente alla LPC..... 228
7.1.1.6 Registrazione separata delle prestazioni non finanziate dalla Confederazione 229
7.1.1.7 Chiusura contabile 229
7.1.1.8 Piano contabile..... 229
7.1.2 Disposizioni particolari..... 230
7.1.2.1 Prestazioni 230
7.1.2.2 Pagamenti non eseguibili 230
7.1.2.3 Richieste di restituzione 231
Principio 231
7.1.2.4 Pagamenti di prestazioni arretrate..... 232
7.1.2.5 Differenze in seguito a revisione 232
7.1.3 Ricapitolazione delle PC 232
7.1.4 Disposizioni per i servizi PC gestiti dalle casse cantonali di compensazione 233

7.1.5 Disposizioni per i servizi PC che tengono una contabilità delle prestazioni con conti individuali dei beneficiari di PC 234
7.2 Collezione di dati 235
7.2.1 Dati sui beneficiari di PC 235
7.2.2 Scadenziario 236
7.3 Calcolo e conteggio dei sussidi federali 236
7.3.1 Sussidi federali per le prestazioni 236
7.3.1.1 Importo 236
7.3.1.2 Conteggio 237
7.3.1.3 Versamento 238
7.3.1.4 Esecuzione da parte dei Comuni 238
7.3.1.5 Restituzione 239
7.3.1.6 Anticipi 239
7.3.2 Sussidi federali per le spese amministrative 240
7.3.2.1 Principio 240
7.3.2.2 Versamento 241
7.3.2.3 Restituzione 241
7.3.2.4 Anticipi 241
7.3.2.5 Rimborso alla cassa di compensazione 242
7.3.2.6 Riduzione dei sussidi federali 242
7.3.3 Tasse postali 243
7.3.4 Fornitura dei dati e comunicazioni 243
7.4 Rapporto annuale 244
7.5 Procedura di comunicazione con l'UCC in caso di adeguamento delle rendite e di controlli generali 244
7.5.1 Disposizioni generali 244
7.5.2 Adeguamenti delle rendite 245
7.5.3 Controllo generale 246
Entrata in vigore 247
Allegati 248
1 Schema di verifica delle condizioni di diritto personali 248
1.1 Cittadini svizzeri o di uno Stato membro dell'UE/AELS . 248
1.2 Rifugiati e apolidi 250
1.3 Cittadini di uno Stato contraente 251

1.4 Cittadini di Stati non contraenti 253
2 Valutazione del grado d'invalidità su incarico dei servizi PC 254
3 Interruzione del termine d'attesa e della dimora abituale in Svizzera in caso di soggiorni all'estero .. 256
3.1 Interruzione del termine d'attesa in caso di soggiorni all'estero senza un valido motivo 256
3.2 Sospensione del versamento delle PC correnti in caso di soggiorno all'estero senza un valido motivo 257
3.3 Sospensione del versamento delle PC correnti in caso di soggiorni all'estero per un valido motivo 259
4 Limitazione della PC annua dopo il termine d'attesa di cinque anni 261
5 Importi previsti dal diritto federale 262
5.1 Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale 262
5.2 Importo per le spese di pigione 263
5.3 Importo forfettario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (compresa la copertura contro gli infortuni) per il 2026 secondo i Cantoni ... 264
5.4 Reddito minimo computabile secondo l'articolo 14*a* OPC-AVS/AI 266
5.5 Reddito minimo computabile secondo l'articolo 14*b* OPC-AVS/AI 266
5.6 Importi minimi delle PC secondo l'articolo 9 capoverso 1 lettera b LPC per il 2024 secondo i Cantoni 267
5.7 Importi destinati al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità 269
6 Fattori per il computo del reddito da attività lucrativa 272
7 Estratto delle «Règles concernant l'estimation des immeubles en vue des répartitions intercantonales des impôts dès période de taxation 2002» 274

8 Fattori per il calcolo dell'importo forfettario per il sostentamento prima della riscossione delle PC 276

9 Importi previsti dalla legislazione federale per il riconoscimento di una situazione di grave difficoltà 277

10 Determinazione delle spese 280

10.1 Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale dei figli 280

10.2 Pigione massima 284

11 Determinazione dei redditi 293

11.1. Esempi di calcolo per i contributi di mantenimento in favore dei coniugi divorziati e dei figli 293

12 Considerazione dei figli nel calcolo delle PC 324

12.1 Calcolo comparativo per la determinazione dei figli da escludere dal calcolo 324

12.2 Quota delle PC per i figli che vivono da entrambi i genitori separati o divorziati 330

13 Esempi di calcolo per le persone che vivono in un istituto 333

13.1 Persona sola 333

13.2 Entrambi i coniugi in un istituto 334

13.3 Marito in un istituto / moglie a casa 336

14 Rinunce a redditi e parti di sostanza 339

14.1 Rinuncia a un reddito da attività lucrativa in seguito a pensionamento anticipato 339

14.2 Rinuncia a una parte di sostanza proveniente da un'eredità 340

14.3 Rinuncia a una parte della sostanza in seguito alla cessione di un immobile in cambio del diritto di usufrutto a vita 342

14.4 Dispendio eccessivo della sostanza 344

14.5 Riduzione della sostanza cui si è rinunciato secondo l'articolo 17*e* OPC-AVS/AI 359

15 Rimborso delle spese di malattia e d'invalidità in caso di eccedenza dei redditi 360

16 Versamento, restituzione e compensazione 361

16.1 Ripartizione dell'importo per il premio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie 361

16.2 Versamento a terzi di prestazioni arretrate 363

16.3 Esame della possibilità di compensare l'importo da restituire con PC scadute 366

16.4 Restituzione di PC percepite legalmente 368

17 Conto d'esercizio e piano contabile 376

18 Contenuto delle singole comunicazioni per lo scambio elettronico dei dati con l'UCC 378

19 Disposizioni per il calcolo della garanzia del fabbisogno vitale PC 382

Abbreviazioni

AD	Assicurazione contro la disoccupazione
AELS	Associazione europea di libero scambio
AF	Assegni familiari nell’agricoltura
AFAm	Assegni familiari
AI	Assicurazione invalidità
AINF	Assicurazione contro gli infortuni
AM	Assicurazione militare
AMal	Assicurazione malattie
art.	articolo/i
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
cap.	capitolo/i
CC	Codice civile (RS *210*)
CE	Comunità europea
CEE	Comunità economica europea
CIBIL	Circolare sulla procedura per la determinazione delle prestazioni AVS/AI/PC
CIGAI	Circolare sulle indennità giornaliere dell’assicurazione per l’invalidità
CO	Codice delle obbligazioni (RS *220*)
consid.	considerando/i
cpv.	capoverso/i
DCMF	Direttive per la contabilità ed il movimento di fondi delle casse di compensazione

DFF	Dipartimento federale delle finanze
DIN	Direttive sui contributi dei lavoratori indipendenti e delle persone senza attività lucrativa nell'AVS/AI e nelle IPG
DPC	Direttive sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI
DPT	Direttive sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani
DR	Direttive sulle rendite dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità
DRRE	Directives sur le registre des rentes et l'échange de données de ce registre
DTF	Decisioni del Tribunale federale svizzero, raccolta ufficiale
DTFA	Decisioni del Tribunale federale delle assicurazioni, raccolta ufficiale
IPG	Indennità di perdita di guadagno
LADI	Legge del 25 giugno 1982 sull'assicurazione contro la disoccupazione (RS *837.0*)
LAFam	Legge del 24 marzo 2006 sugli assegni familiari (RS *836.2*)
LAI	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (RS *831.20*)
LAINF	Legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (RS *832.20*)
LAM	Legge federale del 19 giugno 1992 sull'assicurazione militare (RS *833.1*)
LAMal	Legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10)

LAVS	Legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (RS *831.10*)
LCA	Legge del 2 aprile 1908 sul contratto d'assicurazione (RS *221.229.1*)
lett.	lettera/e
LIFD	Legge federale sull'imposta federale diretta
LIPIn	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi (RS *831.26*)
LMCCE	Legge federale del 30 settembre 2016 sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (RS *211.223.13*)
LPC	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS *831.30*)
LPGA	Legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto alle assicurazioni sociali (RS *830.1*)
LPP	Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS *831.40*)
LUD	Legge federale del 18 giugno 2004 sull'unione domestica registrata di coppie omosessuali (RS *211.231*)
N.	Numero/i marginale/i
n.	Numero
OAI	Ordinanza del 17 gennaio 1961 sull'assicurazione per l'invalidità (RS *831.201*)
OAVS	Ordinanza del 31 ottobre 1947 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (RS *831.101*)

OPC-AVS/AI	Ordinanza del 15 gennaio 1971 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS *831.301*)
OPGA	Ordinanza dell'11 settembre 2002 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS *830.11*)
OPP 3	Ordinanza del 13 novembre 1985 sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute (RS *831.461.3*)
OPre	Ordinanza del DFI del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS *832.112.31*)
p. es.	per esempio
PA	Legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa
Pag., pagg.	Pagina, pagine
PC	Prestazioni complementari
PP	Previdenza professionale
RCC	Rivista mensile su AVS, AI, IPG e PC edita dall'UFAS
seg., segg.	seguente, seguenti
Tab.	tabella
TF	Tribunale federale
TFA	Tribunale federale delle assicurazioni
UCC	Ufficio centrale di compensazione
UE	Unione europea
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
URC	Ufficio regionale di collocamento

v.	vedi
VSI	Pratique VSI/AHI-Praxis, rivista destinata alle casse di compensazione, pubblicata in versione francese e tedesca dall’UFAS

1 Richiesta di prestazioni e competenza dei Cantoni

1.1 Presentazione della richiesta

1.1.1 Esercizio del diritto alle PC

1110.01 1/23 Il diritto alle PC va fatto valere inviando il modulo di richiesta ufficiale debitamente compilato. I Cantoni sono autorizzati a prevedere la possibilità di inoltrare la richiesta, oltre che in forma scritta, anche per via elettronica. Nel modulo vanno fornite indicazioni sulle generalità e sulle condizioni di reddito e di sostanza di tutte le persone incluse nel calcolo della PC annua[1].

1110.02 Se il diritto è fatto valere mediante una lettera informale, il servizio PC invia il formulario ufficiale alla persona che ha presentato la richiesta. La richiesta ha effetto dalla data di ricevimento della lettera informale[2], a condizione che il formulario ufficiale venga inoltrato con le informazioni e i giustificativi richiesti entro tre mesi.

1110.03 1/23 Se questa scadenza non è rispettata, le PC sono versate soltanto a partire dal mese in cui il servizio PC dispone di tutte le informazioni e i giustificativi necessari (v. N. 2121.02). Sono fatti salvi i casi in cui l'obbligo di collaborare è stato pienamente adempiuto. Se le persone incluse nel calco-lo delle PC violano ingiustificatamente il loro obbligo di informare o di collaborare, il servizio PC può decidere in base agli atti oppure chiudere l'inchiesta e decidere di non entrare in materia[3].

1110.04 1/23 Il servizio PC deve avvertire l'assicurato che in caso di mancata fornitura delle informazioni e dei giustificativi ri-

[1] Art. 20 OPC-AVS/AI.
[2] RCC **1989** pag. 48 consid. 2.
[3] Art. 43 cpv. 3 LPGA.

chiesti entro il termine stabilito, non sarà possibile versargli retroattivamente le PC a partire dal mese di presentazione della richiesta o dell'inizio del diritto alla rendita[4].

1.1.2 Persone legittimate a presentare la richiesta di prestazioni

1120.01 1/13 Per principio, la persona legittimata a far valere il diritto alle PC è l'avente diritto alle prestazioni. Se questi è minorenne o è sotto curatela generale, il diritto deve essere fatto valere dal suo rappresentante legale[5].

1120.02 Il diritto può essere fatto valere anche dal coniuge, dai genitori, dai nonni, dai figli, dagli abiatici, dai fratelli e dalle sorelle dell'assicurato, indipendentemente dal fatto che sostengano o meno quest'ultimo[6].

1120.03 Infine, sono autorizzati a presentare la richiesta anche i terzi o le autorità che adempiono un obbligo di mantenimento nei confronti dell'assicurato o lo adempiranno in un futuro prossimo[7].

1120.04 Non possono invece far valere il diritto dell'assicurato i terzi e le autorità che sostengono quest'ultimo soltanto occasionalmente o che gli prestano assistenza soltanto per determinate faccende. Non sono legittimati a presentare la richiesta nemmeno i privati, le istituzioni e le autorità che forniscono prestazioni cui l'assicurato ha legalmente diritto.

1120.05 Le persone e le autorità non elencate ai N. 1120.01–1120.03 sono legittimate a depositare una richiesta soltanto se hanno ricevuto un'autorizzazione scritta dall'assicurato. La procura va presentata al servizio PC.

---

4 Art. 43 cpv. 3 LPGA.

5 Art. 17 segg. CC in combinato disposto con l'art. 20 OPC-AVS/AI e l'art. 67 OAVS.

6 Art. 20 cpv. 1 OPC-AVS/AI in combinato disposto con l'art. 67 cpv. 1 OAVS.

7 Art. 20 cpv. 1 OPC-AVS/AI in combinato disposto con l'art. 67 cpv. 1 OAVS; DTF **98** V 54.

1120.06 Chi è legittimato a presentare la richiesta è anche autorizzato a fare opposizione o interporre ricorso[8].

1120.07 Se la richiesta non è presentata direttamente dall'avente diritto alle PC o dal suo rappresentate legale ma da una delle persone indicate ai N. 1120.02 e 1120.03, è opportuno chiedere una procura.

1.2 Competenza per le persone che vivono a casa

1.2.1 Principio per la determinazione della competenza

1210.01 La determinazione e il versamento delle PC competono al Cantone in cui il beneficiario ha il suo domicilio secondo il diritto civile[9]. La competenza per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale è stabilita conformemente ai capitoli 1.2.2 e 1.3.

1210.02 Una persona è domiciliata laddove ha il centro dei suoi interessi vitali e dimora con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente[10].

1210.03 Il domicilio continua a sussistere fino a che non ne sia stato stabilito un altro[11]. In caso di dimora temporanea in un altro luogo, il domicilio non cambia[12].

1210.04 L'ottenimento del permesso di domicilio, la registrazione presso le autorità di polizia, l'abbandono effettivo dell'abitazione precedente, la conclusione di un contratto d'affitto o l'attribuzione di un numero di telefono possono essere considerati soltanto come indizi dello stabilimento del domicilio.

8 Art. 59 LPGA; DTF **98** V 54.
9 Art. 21 cpv. 1 LPC; art. 13 LPGA.
10 Art. 23 cpv. 1 CC.
11 Art. 24 cpv. 1 CC.
12 RCC **1974** pag. 193 = DTF **99** V 106.

1210.05 Si considera come domicilio di una persona il luogo di dimora, se non può essere provato un domicilio precedente o se il domicilio all'estero è stato abbandonato senza stabilirne uno in Svizzera[13].

1.2.2 Persone il cui coniuge vive in un istituto o in un ospedale

1220.01 L'ammissione di un coniuge in un istituto o in un ospedale non comporta alcun cambiamento di competenza. Il Cantone competente fino a quel momento continua ad esserlo per entrambi i coniugi.

1220.02 La competenza passa a un altro Cantone soltanto nel caso seguente:
– il coniuge A viene ricoverato in un istituto fuori Cantone e
– il coniuge B stabilisce il suo domicilio in un Cantone diverso da quello in cui ha vissuto fino a quel momento, senza però essere a sua volta ammesso in un istituto.

Il nuovo Cantone competente per il coniuge B diventa competente anche per il coniuge A.

1.2.3 Coniugi separati

1230.01 Ciascun coniuge stabilisce un proprio domicilio. Se i coniugi vivono in Cantoni diversi, sono competenti i rispettivi Cantoni di domicilio. Questo vale anche se le PC sono versate in aggiunta a una rendita completiva.

1.2.4 Minorenni sotto tutela e adulti sotto curatela

1240.01 1/13 Il domicilio dei minorenni sotto tutela è nella sede dell'autorità di protezione dei minori[14].

[13] Art. 24 cpv. 2 CC.
[14] Art. 25 cpv. 2 CC.

1240.02 1/21 Il domicilio dei maggiorenni sotto curatela generale è nella sede dell'autorità di protezione degli adulti[15]. In caso di collocamento a fini assistenziali in una famiglia in un altro Cantone, la competenza rimane attribuita al Cantone in cui la persona era domiciliata prima della nuova sistemazione.

1240.03 1/13 I maggiorenni sotto curatela, tranne quelli sotto curatela generale, possono stabilire un proprio domicilio.
In caso di trasferimento, la curatela cessa nel precedente luogo di domicilio ed è, se del caso, nuovamente istituita in quello nuovo[16].

1.2.5 Figli che non vivono con un genitore avente diritto alle PC

1250.01 1/13 La competenza per la determinazione e il versamento della quota delle PC per un figlio dipende dal diritto dei genitori. Il raggiungimento della maggiore età non ha pertanto alcuna influenza sulla competenza.

1250.02 Se soltanto uno dei genitori ha diritto a PC, è competente il Cantone di quest'ultimo.

1250.03 Se entrambi i genitori hanno diritto a PC e non vivono nello stesso Cantone, è competente il servizio PC del genitore che detiene l'autorità parentale.

1250.04 Se i genitori esercitano in comune l'autorità parentale, è competente il servizio PC del luogo di domicilio del genitore che detiene in misura preponderante la custodia dei figli.

1250.05 Se i genitori esercitano in comune l'autorità parentale e detengono in parti uguali la custodia dei figli, è competente il servizio PC del luogo di domicilio della madre.

[15] Art. 26 CC.
[16] Art. 442 cpv. 5 CC.

1250.06 Se i genitori esercitano in comune l'autorità parentale e il figlio vive in un istituto, è competente il servizio PC del luogo di domicilio del genitore che deteneva in misura preponderante la custodia del figlio prima dell'ammissione.

1250.07 Se prima dell'ammissione del figlio in un istituto i genitori ne detenevano in parti uguali la custodia, è competente il servizio PC del luogo di domicilio della madre.

1.2.6 Orfani

1260.01 Gli orfani soggetti all'autorità parentale hanno il loro domicilio legale al domicilio del genitore superstite[17].

1260.02 1/13 Il domicilio degli orfani sotto tutela è nella sede dell'autorità di protezione dei minori[18].

1260.03 1/13 Gli orfani maggiorenni stabiliscono un proprio domicilio. La competenza è determinata conformemente ai N. 1210.01 segg.

1.2.7 Minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI

1270.01 1/22 I minorenni soggetti all'autorità parentale che beneficiano di un'indennità giornaliera dell'AI hanno il loro domicilio legale al domicilio dei genitori [19].

1270.02 1/22 Se i genitori sono separati o divorziati, la competenza è determinata conformemente ai N. 1250.03–1250.07.

[17] Art. 25 cpv. 1 CC.
[18] Art. 25 cpv. 2 CC.
[19] Art. 25 cpv. 1 CC.

1.3 Competenza per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale

1.3.1 Principio

1310.01 1/14 Né il soggiorno di una persona maggiorenne in un istituto, in un ospedale o in un altro stabilimento né il suo collocamento a fini assistenziali in una famiglia disposto dall'autorità fondano una nuova competenza[20].
Per i coniugi che non vivono separati (v. N. 3141.01 e 3141.02) si rinvia al capitolo 1.2.2.

1310.02 1/17 La competenza rimane attribuita al Cantone in cui la persona era domiciliata prima di avere una nuova sistemazione. Questo vale anche se la persona trasferisce il domicilio nel luogo di ubicazione dell'istituto, dell'ospedale ecc.[21] o se il diritto alle PC nasce solo all'inizio o nel corso del soggiorno in istituto[22].

1310.03 Se la nuova sistemazione si trova all'estero, il diritto alle PC si estingue non appena il soggiorno all'estero supera le durate previste nei capitoli 2.3.3 e 2.3.4.

1310.04 Se una persona proveniente dall'estero è direttamente ricoverata in un istituto, in un ospedale o in un altro stabilimento oppure collocata a fini assistenziali in una famiglia in Svizzera, il diritto alle PC può nascere unicamente se la persona è domiciliata in Svizzera. In questi casi, in deroga al N. 1310.02, la determinazione e il versamento delle PC sono di competenza del Cantone di dimora.

1310.05 In caso di controversia tra due Cantoni riguardo alla sussistenza o meno di un soggiorno in un istituto o in un ospedale si applica per analogia il N. 1500.01.

1310.06 In tal caso, il servizio PC del Cantone in cui la persona era domiciliata prima del trasferimento è tenuto a versare

[20] Art. 21 cpv. 1 cpv. 1bis LPC.
[21] Art. 21 cpv. 1quater LPC.
[22] Art. 21 cpv. 1ter LPC.

provvisoriamente le PC. Per il resto si applica per analogia il N. 1500.02.

1.3.2 Figli e orfani

1320.01 Se il figlio o l'orfano vive in un istituto o in una famiglia d'accoglienza equiparata a un istituto, è determinante la situazione precedente l'ammissione. Se prima dell'ammissione nell'istituto il figlio non viveva presso il genitore avente diritto alle PC, la competenza è stabilita conformemente ai N. 1250.01 segg. o 1260.01 segg.

1.3.3 Assicurati sotto curatela generale

1330.01 1/13 Il capitolo 1.3.1 si applica anche agli assicurati sotto curatela generale.

1330.02 1/13 Se tuttavia una persona si trasferisce in un istituto, in un ospedale o in uno stabilimento di un altro Cantone e l'autorità di protezione degli adulti del nuovo Cantone istituisce una curatela generale, quest'ultimo diventa competente per il versamento delle PC[23].

1.4 Competenza in casi speciali

1.4.1 Membri di comunità religiose

1410.01 Se le circostanze non permettono di stabilire chiaramente che il membro di una comunità religiosa ha un proprio domicilio in un certo luogo – in particolare se dimora solo temporaneamente nei luoghi in cui lavora – si deve considerare che questa persona è domiciliata nel luogo in cui è situata la casa madre o la sede principale della comunità in Svizzera. Se la casa madre si trova all'estero e la comunità non ha una sede principale in Svizzera, il suo membro è considerato domiciliato nel luogo dove dimora.

[23] DTF **138** V 23.

1.4.2 Nomadi

1420.01 Il domicilio dei nomadi è nel loro luogo di sosta invernale.

1.4.3 Persone soggette all'esecuzione di pene o misure

1430.01 L'entrata del beneficiario di PC in uno stabilimento di esecuzione delle pene e delle misure non comporta alcun cambiamento di competenza.

1.5 Procedura in caso di controversia

1500.01 1/13 Se la determinazione del domicilio dell'assicurato è fonte di controversia tra due o più servizi PC, spetta in primo luogo a questi ultimi trovare un accordo. Se non vi riescono, il servizio PC che ha ricevuto la richiesta di prestazioni deve pronunciare una decisione di non entrata nel merito[24]. Si tratta di una decisione finale, che può essere impugnata mediante ricorso[25].

1500.02 Fino alla conclusione del procedimento, vale a dire fino a che la sentenza non è passata in giudicato, il servizio PC del Cantone di dimora – dopo aver sentito gli altri servizi PC eventualmente competenti – deve calcolare e versare provvisoriamente le PC conformemente alle normali disposizioni. Se in virtù della sentenza del tribunale o di un accordo tra i Cantoni il Cantone di dimora e quello di domicilio non coincidono, il Cantone competente deve rimborsare al Cantone di dimora le PC che esso ha provvisoriamente versato.

1500.03 Se la situazione di un assicurato non domiciliato nel Cantone di dimora non può essere accertata nel Cantone di domicilio, o può esserlo solo con difficoltà, su richiesta del servizio PC del Cantone di domicilio il servizio PC del

[24] Art. 35 cpv. 3 LPGA.

[25] Sentenza del TF 9C_727/2010 del 27 gennaio 2012, consid. 2.2.

Cantone di dimora provvede all’accertamento della situazione economica e, per quanto necessario, della situazione personale dell’interessato.

2. Diritto alla PC annua

2.1 Disposizioni generali

2.1.1 Condizioni di diritto generali

2110.01 1/22 Un assicurato ha diritto alle PC se adempie cumulativamente le seguenti condizioni:

- ha diritto a una determinata prestazione di base dell'AVS o dell'AI (v. cap. 2.2.1) o lo avrebbe se avesse adempiuto il requisito della durata minima prevista da queste assicurazioni (v. cap. 2.2.3);
- è domiciliato e dimora abitualmente in Svizzera (v. cap. 2.3);
- possiede la cittadinanza svizzera o, se straniero, apolide o rifugiato, ha soggiornato per un certo periodo senza interruzione nel nostro Paese (i cittadini degli Stati membri dell'UE[26], dell'AELS[27] o del Regno Unito assoggettati al regolamento (CE) n. 883/2004 sono però equiparati agli svizzeri)[28];
- la sua sostanza è inferiore a un determinato importo (v. cap. 2.5.1); e
- le sue spese riconosciute superano le sue entrate computabili (v. cap. 2.5.2).

2.1.2 Inizio e fine del diritto alle PC

2.1.2.1 Principio

2121.01 Il diritto alle PC annua inizia dal mese in cui la richiesta di prestazioni è stata depositata con tutte le informazioni e i

[26] Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

[27] Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

[28] A questo proposito v. anche la CIBIL, disponibile soltanto in forma elettronica (sull'Intranet AVS o sul sito www.sozialversicherungen.admin.ch) e, per i cittadini del Regno Unito, le informative per le casse di compensazione AVS e gli organi esecutivi PC n. 444 del 1° novembre 2021 e n. 430 del 16 novembre 2020.

giustificativi necessari (v. N. 1110.02) e sono adempiute tutte le condizioni legali.

2121.02 1/23 Se la richiesta è stata presentata con una lettera informale o se non sono stati inoltrati tutti i giustificativi e le informazioni necessari, il diritto alle PC inizia dal mese in cui è stata depositata la richiesta non conforme, a condizione che l'assicurato presenti una richiesta corretta mediante il modulo ufficiale o inoltri i giustificativi e le informazioni mancanti entro tre mesi. Se omette di farlo, il diritto alle PC inizia dal mese in cui il servizio PC riceve la richiesta formalmente corretta e/o tutti i giustificativi e le informazioni richiesti (v. N. 1110.03). Sono fatti salvi i casi in cui l'assicurato ha adempiuto pienamente l'obbligo di collaborare.

2121.03 Il diritto si estingue alla fine del mese in cui non sono più adempiute una o più condizioni richieste. In caso di estinzione del diritto a una rendita AI, per esempio, il pagamento delle PC cessa a partire dal mese in cui è soppressa la rendita AI. Se la rendita AI è sostituita da un'indennità giornaliera dell'AI, sono applicabili i N. 2123.01 e 2123.02.

2121.04 In caso di impossibilità di eseguire il pagamento delle PC, il diritto alle singole prestazioni si estingue un anno dopo la scadenza del termine di pagamento.

2.1.2.2 Inizio del diritto alle PC dopo la concessione di una rendita

2122.01 Se entro sei mesi dalla notifica di una decisione di rendita dell'AVS o dell'AI è presentata una richiesta di PC, il diritto alle medesime inizia[29]:

– dal mese in cui inizia il diritto alla rendita, se questa è concessa a partire dal mese in cui è stata presentata la relativa richiesta o a partire da un mese successivo;

[29] Art. 22 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

– dal mese in cui è stata richiesta la rendita, se questa è concessa per un periodo precedente la presentazione della relativa richiesta.

2122.02 1/23 Il N. 2122.01 è applicabile per analogia in caso di concessione di un assegno per grandi invalidi, di un'indennità giornaliera o di una prestazione transitoria dell'AI. Nel caso della prestazione transitoria, invece che alla data della decisione ci si deve riferire alla data della comunicazione della deliberazione ai sensi dell'articolo 74quater OAI.

2122.03 1/13 Se la decisione di rendita dell'AVS o dell'AI è stata impugnata mediante ricorso, per l'inizio del termine di sei mesi previsto per far valere il diritto al versamento delle PC arretrate sono determinanti le date seguenti[30]:
– notifica della decisione emessa in seguito alla sentenza;
– ritiro del ricorso.

2.1.2.3 Inizio del diritto alle PC dopo la concessione di un'indennità giornaliera dell'AI

2123.01 Le PC possono essere versate dall'inizio del diritto all'indennità giornaliera dell'AI, se questa è stata concessa per almeno sei mesi e sono adempiute le condizioni personali ed economiche per il diritto alle PC. La durata minima di sei mesi è richiesta anche nei casi in cui l'indennità giornaliera subentra a una rendita. Se, successivamente, risulta che il diritto all'indennità giornaliera è durato meno di sei mesi, le PC versate per quel periodo non vanno restituite.

2123.02 Se una durata di versamento dell'indennità giornaliera inizialmente inferiore a sei mesi è prolungata ad almeno sei mesi, le PC devono essere versate retroattivamente dall'inizio del diritto all'indennità giornaliera.

[30] RCC **1980** pag. 417 = DTF 105 V 274.

2.1.2.4 Inizio del diritto alle PC dopo una richiesta di rimborso di spese di malattia e d'invalidità

2124.01 Se si constata che un assicurato che ha chiesto il rimborso di spese di malattia e d'invalidità ha diritto a una PC annua, questa deve essergli versata a partire dal mese in cui ha presentato la richiesta di rimborso.

2.1.2.5 Inizio del diritto alle PC in caso di ammissione in un istituto

2125.01 1/13 Se la richiesta di PC annua è presentata entro sei mesi dall'ammissione in un istituto, il diritto alle PC annua inizia dal mese in cui è avvenuta l'ammissione[31]. Sono fatti salvi i casi di cui ai N. 2122.01, 2122.02 e 2123.02.

2.1.3 Trasferimento del domicilio in un altro Cantone

2130.01 Se un assicurato che riceve le PC in un Cantone trasferisce il suo domicilio in un altro Cantone, la comunicazione inviata dal servizio PC del precedente Cantone di domicilio a quello del nuovo Cantone conformemente ai N. 6410.01 segg. equivale al deposito di una richiesta di prestazioni scritta.

2130.02 Il diritto alle PC nel precedente Cantone di domicilio cessa alla fine del mese del trasferimento. Il diritto alle PC nel nuovo Cantone di domicilio comincia all'inizio del mese successivo, indipendentemente dal fatto che il servizio PC del precedente Cantone di domicilio si sia attenuto o meno alla procedura di cui al capitolo 6.4.1. I provvedimenti per evitare il doppio versamento delle PC sono illustrati al capitolo 6.5.

2130.03 Conformemente al N. 6420.01, il servizio PC del nuovo Cantone di domicilio chiede all'assicurato di inviargli entro tre mesi i giustificativi necessari al calcolo delle PC. Se

[31] Art. 12 cpv. 2 LPC.

l'assicurato non soddisfa tempestivamente la richiesta, le PC non possono essergli versate retroattivamente, senza interruzione, a partire dal mese successivo al trasferimento del domicilio. In quel caso, il versamento delle PC inizia a partire dal mese in cui il servizio PC del nuovo Cantone di domicilio ha ricevuto tutte le informazioni richieste.

2130.04 1/13 I N. 2130.02 e 2130.03 non sono applicabili se l'assicurato è ricoverato in un istituto, in un ospedale o in un altro stabilimento oppure se l'autorità ordina il suo collocamento a fini assistenziali in una famiglia.

2130.05 1/21 L'importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (v. N. 3.2.4 e 3.3.4) segue il destino della PC versata mensilmente. Fino all'estinzione del diritto alla medesima nel precedente Cantone di domicilio, l'importo annuo è versato pro rata da quest'ultimo, mentre per il resto dell'anno è versato dal nuovo Cantone di domicilio[32].

2.2 Prestazioni di base dell'AVS o dell'AI

2.2.1 Prestazioni di base che possono dare diritto alle PC

2210.01 1/23 Per principio possono avere un proprio diritto alle PC soltanto le persone che:

- ricevono una rendita di vecchiaia dell'AVS; oppure
- hanno diritto a una rendita per vedove, per vedovi o per orfani dell'AVS; oppure
- hanno diritto a una rendita o a una prestazione transitoria dell'AI [33]; oppure
- dopo il compimento del 18° anno d'età hanno diritto a un assegno per grandi invalidi dell'AI; oppure
- ricevono ininterrottamente per almeno sei mesi un'indennità giornaliera dell'AI, a prescindere dal fatto che

[32] Art. 54*a* cpv. 4 OPC-AVS/AI.

[33] Art. 27*c* OPC-AVS/AI.

questa sia versata a loro o al loro datore di lavoro; oppure
– dopo la separazione o il divorzio ricevono una rendita completiva dell'AVS o dell'AI.

Sono fatti salvi i casi di cui al capitolo 2.2.3.

2210.02 I cittadini svizzeri e del Liechtenstein, i loro familiari e i loro superstiti non devono necessariamente avere diritto a prestazioni svizzere ai sensi del N. 2110.01. È sufficiente che abbiano diritto alle corrispondenti prestazioni dell'AVS/AI del Principato del Liechtenstein.

2.2.2 Prestazioni di base che non danno diritto alle PC

2220.01 1/21 I figli per i quali è versata una rendita per i figli non hanno un proprio diritto alle PC. La considerazione del figlio nel calcolo delle PC si basa sul diritto alle PC del genitore avente diritto alla rendita. Per i figli le cui PC sono calcolate separatamente e che presentano un'eccedenza delle spese riconosciute è tuttavia versata una PC annua anche se il genitore avente diritto alla rendita non adempie le condizioni economiche di cui al N. 2520.01[34]. Per le modalità di calcolo si rinvia ai capitoli 3.1.3.3 e 3.1.4.3.

2220.02 Le vedove che hanno ricevuto un'indennità unica non sono considerate come aventi diritto a una rendita e non hanno pertanto un proprio diritto alle PC.

2220.03 I coniugi che non hanno diritto a una rendita né danno diritto al versamento di una rendita completiva dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti non hanno diritto alle PC in caso di separazione del matrimonio[35]. I contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia versati al co-

[34] Art. 7 cpv. 2 OPC-AVS/AI; DTF **141** V 155.
[35] Art. 3 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

niuge avente diritto alle PC devono invece essere computati come reddito nel calcolo delle PC spettanti a quest'ultimo (v. cap. 3.4.9).

2.2.3 Diritto alle PC nonostante l'assenza del diritto a una prestazione di base

2230.01 1/24 I cittadini svizzeri, i cittadini degli Stati membri dell'UE o e dell'AELS assoggettati al regolamento (CE) n. 883/2004[36], i rifugiati, gli apolidi e i cittadini di Stati con cui la Svizzera ha concluso una convenzione di sicurezza sociale che prevede il diritto a rendite straordinarie[37] possono acquisire il diritto alle PC anche se non adempiono il requisito della durata minima di contribuzione di un anno nell'AVS o di tre anni nell'AI e non hanno quindi diritto a una rendita dell'AVS[38] o dell'AI[39], se, oltre alle condizioni generali (dimora e domicilio, termine d'attesa, presupposti economici), adempiono anche una delle condizioni seguenti:

- hanno raggiunto l'età di riferimento secondo l'articolo 21 capoverso 1 LAVS[40]; oppure
- sono vedove, vedovi o orfani e avrebbero diritto a una rendita per vedove, per vedovi o per orfani dell'AVS, se la persona deceduta avesse adempiuto il periodo di contribuzione minimo[41]; oppure
- sono invalidi almeno al 40 per cento[42].

2230.02 1/24 Tutti gli altri stranieri[43] che non hanno diritto a una rendita dell'AVS o dell'AI perché non adempiono il requisito della durata minima di contribuzione possono acquisire il diritto

[36] V. note relative al terzo trattino del N. 2110.01.
[37] V. note relative al N. 2420.02.
[38] Art. 29 cpv. 1 LAVS.
[39] Art. 36 cpv. 1 LAI.
[40] Art. 4 cpv. 1 lett. b n. 1 LPC.
[41] Art. 4 cpv. 1 lett. b n. 2 LPC.
[42] Art. 4 cpv. 1 lett. d LPC.
[43] Art. 5 cpv. 4 LPC.

alle PC soltanto se, oltre ad adempiere le condizioni generali (dimora e domicilio, termine d'attesa, presupposti economici)
– sono vedove, vedovi o orfani; e
– avrebbero diritto a una rendita per vedove, per vedovi o per orfani dell'AVS, se la persona deceduta avesse adempiuto il requisito della durata minima di contribuzione; e
– al momento in cui inizierebbe il diritto alle PC non hanno ancora raggiunto l'età di riferimento secondo l'articolo 21 capoverso 1 LAVS.

2230.03 Il servizio PC deve verificare se il requisito della durata minima di contribuzione mancante è adempiuto.
A tal fine chiede una decisione formale in merito alla cassa di compensazione.

2230.04 Nel caso delle persone di cui al N. 2230.01, se sono adempiute le condizioni del periodo di attesa (v. cap. 2.4), del domicilio e della dimora (v. cap. 2.3), il servizio PC deve far accertare il grado AI dall'ufficio AI (v. allegato 2). Se l'ufficio AI stabilisce un grado AI del 40 per cento o superiore, si può procedere al calcolo delle PC. Se il grado AI non può ancora essere stabilito perché sono in corso provvedimenti d'integrazione, la richiesta di PC va respinta.

2230.05 Le singole operazioni di verifica per i casi elencati nel presente capitolo sono illustrate schematicamente nell'allegato 1.

2230.06 Tutti i casi sono inseriti nel registro delle PC.
1/19

2.3 Domicilio e dimora abituale in Svizzera

2.3.1 Principio

2310.01 Il diritto alle PC presuppone il domicilio civile secondo i N. 1210.02 segg. e la dimora abituale in Svizzera. In caso di soggiorno prolungato all'estero il versamento delle PC è pertanto sospeso e riprende soltanto al rientro in Svizzera (v. cap. 2.3.3 e 2.3.4).

2310.02 1/21 Il diritto alle PC dei cittadini stranieri di cui al N. 2410.02 che soggiornano all'estero ininterrottamente per più di un anno non rinasce al loro rientro in Svizzera. Inizia invece un nuovo periodo di attesa ai sensi del capitolo 2.4. Sono fatti salvi i casi di cui ai N. 2340.03, trattini 2 e 3.

2.3.2 Definizione della dimora abituale

2320.01 1/22 È considerata dimora abituale solo la presenza effettiva e legale in Svizzera. I periodi in cui una persona ha soggiornato illegalmente in Svizzera non sono presi in considerazione per il calcolo della durata della dimora[44]. Non sono considerati neppure i periodi in cui una persona non era assoggettata, per un motivo qualsiasi, all'obbligo assicurativo nell'AVS/AI.

2320.02 Per i cittadini svizzeri e del Liechtenstein, la dimora nel Principato del Liechtenstein è equiparata alla dimora in Svizzera.

2320.03 1/12 Per verificare la dimora abituale in Svizzera, il servizio PC può esigere dal beneficiario di PC la comunicazione di tutti i suoi soggiorni all'estero con l'indicazione delle date di partenza e di rientro. Il servizio PC può ordinare altre

[44] Sentenza del TFA P 42/90 dell'8 gennaio 1992, sentenza del TF 9C_423/2013 del 26 agosto 2014.

misure di controllo, nel rispetto del principio di proporzionalità[45].

2.3.3 Sospensione del versamento delle PC in caso di soggiorni all'estero senza un valido motivo

2330.01 1/21 La dimora abituale in Svizzera è considerata interrotta se una persona soggiorna all'estero senza un valido motivo per oltre tre mesi (90 giorni), in blocco o complessivamente, nel corso di un anno civile[46].

2330.02 1/21 Le PC sono sospese retroattivamente dall'inizio del mese in cui la persona ha trascorso il 91° giorno all'estero[47]. Il giorno della partenza e quello del rientro non sono considerati come giorni di soggiorno all'estero (v. esempi negli allegati 3.1–3.3)[48].

2330.03 1/21 Se nel corso di un anno civile una persona si reca più volte all'estero, i giorni dei singoli soggiorni vanno sommati. Se la persona soggiorna all'estero a cavallo di due anni civili, per verificare se nello stesso anno civile abbia trascorso oltre 90 giorni all'estero sono computati soltanto i giorni di soggiorno dell'anno corrispondente.

2330.04 1/21 Se una persona si reca nuovamente all'estero nel corso di un anno civile in cui ha già trascorso all'estero almeno 90 giorni, le PC vengono sospese dall'inizio del mese in cui la persona ha lasciato nuovamente la Svizzera[49].

---

45 Per esempio il versamento in contanti delle PC allo sportello postale (v. la sentenza del TF 8C_493/2007 del 15 maggio 2008) oppure il recapito in mani proprie (v. sentenza del TF 9C_952/2010 del 7 marzo 2011).

46 Art. 4 cpv. 3 LPC in combinato disposto con l'art. 1 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

47 Art. 1 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

48 Art. 1 cpv. 4 OPC-AVS/AI.

49 Art. 1 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

2330.05 1/21 Il versamento delle PC riprende a partire dal mese seguente il rientro in Svizzera[50]. Sono fatti salvi i casi di cui al N. 2310.02.

2.3.4 Sospensione delle PC in caso di soggiorni all'estero per un valido motivo

2340.01 1/21 Se una persona soggiorna all'estero per un valido motivo, il versamento delle PC prosegue al massimo per un anno[51]. Se il soggiorno dura più di 365 giorni, il versamento delle PC è sospeso a partire dal mese civile seguente[52]. In caso di più soggiorni all'estero per lo stesso valido motivo, i giorni dei singoli soggiorni vanno sommati. Il giorno della partenza e quello del rientro non sono considerati come giorni di soggiorno all'estero (v. esempi negli allegati 3.1–3.3)[53].

2340.02 1/21 Il versamento delle prestazioni riprende a partire dal mese del rientro in Svizzera[54]. Sono fatti salvi i casi di cui al N. 2310.02.

2340.03 1/21 Sono considerati validi motivi segnatamente:
- una formazione che corrisponde alla nozione di formazione dell'articolo 49bis OAVS e che non può essere conclusa senza un soggiorno all'estero (p. es. studi linguistici presso un'università);
- una malattia o un infortunio del beneficiario o di un familiare secondo l'articolo 29^{septies} LAVS recatosi all'estero insieme con il beneficiario, che rende impossibile il rientro in Svizzera;
- l'impedimento a tornare in Svizzera per cause di forza maggiore (catastrofi naturali, pandemie, eventi bellici ecc.)[55].

[50] Art. 1 cpv. 3 OPC-AVS/AI.
[51] Art. 4 cpv. 4 LPC.
[52] Art. 1*a* cpv. 1 OPC-AVS/AI.
[53] Art. 1*a* cpv. 3 OPC-AVS/AI.
[54] Art. 1*a* cpv. 2 OPC-AVS/AI.
[55] Art. 1*a* cpv. 4 OPC-AVS/AI.

2340.04 1/21 Il valido motivo deve sussistere per l'intera durata del soggiorno all'estero. Se una persona prosegue il suo soggiorno all'estero sebbene il valido motivo su cui si basava sia venuto meno, gli ulteriori giorni di soggiorno all'estero sono considerati soggiorno all'estero senza un valido motivo[56].

2.4 Termine d'attesa

2.4.1 Principio

2410.01 1/22 Per la concessione di PC ai cittadini svizzeri, ai cittadini degli Stati membri dell'UE[57], dell'AELS[58] oppure a quelli del Regno Unito assoggettati al regolamento (CE) n. 883/2004[59] non è richiesta una durata minima del domicilio o della dimora in Svizzera.

2410.02 Per tutti gli altri cittadini stranieri, per i rifugiati e per gli apolidi sono invece previsti termini d'attesa. Per poter richiedere PC, queste persone devono cioè essere state domiciliate e aver avuto la dimora abituale in Svizzera senza interruzione per un certo periodo immediatamente prima dell'inizio del diritto (v. N. 2420.01–2420.03).

2410.03 Soltanto la persona all'origine del diritto alle PC deve soddisfare il requisito del termine d'attesa. Le spese e i redditi degli altri familiari sono presi in considerazione nel calcolo della prestazione anche se non adempiono questo requisito. Questo vale anche nei casi in cui la PC è calcolata separatamente per uno o più familiari.

---

[56] Art. 1*a* cpv. 5 OPC-AVS/AI.

[57] Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

[58] Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

[59] A questo proposito v. anche la CIBIL, disponibile soltanto in forma elettronica (sull'Intranet AVS o sul sito www.sozialversicherungen.admin.ch) e, per i cittadini del Regno Unito, le informative per le casse di compensazione AVS e gli organi esecutivi PC n. 444 del 1° novembre 2021 e n. 430 del 16 novembre 2020.

2410.04 Il diritto alle PC non può essere fatto dipendere da una determinata durata del domicilio o della dimora in un Cantone[60].

2.4.2 Durata del termine d'attesa

2420.01 Per i rifugiati e gli apolidi, il termine d'attesa è sempre di cinque anni[61].

2420.02 1/24 Per i cittadini stranieri non assoggettati al regolamento (CE) n. 883/2004[62] che avrebbero diritto a una rendita straordinaria dell'AVS/AI in virtù di una convenzione di sicurezza sociale[63] il termine d'attesa ammonta a:
- cinque anni nel caso di una rendita per superstiti o di una rendita di vecchiaia che la sostituisce (o che sostituisce una rendita AI)[64];
- cinque anni nel caso di una rendita AI; e[65]
- dieci anni nel caso di una rendita di vecchiaia che non è stata preceduta da una rendita AI o per superstiti[66].

Per quanto concerne l'ammontare delle PC nel caso di un termine di attesa di cinque anni si rinvia al capitolo 2.4.5.

2420.03 1/17 Per i cittadini stranieri non assoggettati al Regolamento (CE) n. 883/2004[67] che non avrebbero diritto a una rendita straordinaria dell'AVS/AI in virtù di una convenzione

---

60 Art. 7 LPC.

61 Art. 5 cpv. 2 LPC.

62 V. le note relative al N. 2410.01.

63 La Svizzera ha concluso tali convenzioni con gli Stati seguenti: Albania, Australia, Austria, Belgio, Bosnia e Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Canada/Québec, Cile, Cipro, Croazia, Danimarca, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Kosovo, Liechtenstein, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito*, Repubblica ceca, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Tunisia, Turchia, Ungheria, Uruguay e USA.
* I cittadini del Regno Unito che il 1° gennaio 2021 si trovavano in una situazione transfrontaliera non devono osservare alcun termine d'attesa (v. le informative n. 444 del 1° novembre 2021 e n. 430 del 16 novembre 2020 per le casse di compensazione AVS e gli organi esecutivi PC.

64 Art. 5 cpv. 3 lett. b e c LPC.

65 Art. 5 cpv. 3 lett. a LPC.

66 Art. 5 cpv. 3 lett. d LPC.

67 V. note relative al N. 2410.01.

di sicurezza sociale il termine d'attesa è sempre di dieci anni[68].

2.4.3 Inizio del termine d'attesa

2430.01 Il termine d'attesa inizia a decorrere dal momento in cui la persona interessata stabilisce il domicilio e la dimora abituale in Svizzera. Per le persone non più domiciliate all'estero e dimoranti legalmente in Svizzera il termine d'attesa inizia pertanto al momento dell'assoggettamento all'obbligo contributivo AVS/AI.

2.4.4 Interruzione del termine d'attesa

2440.01 1/21 Il termine d'attesa si interrompe se una persona soggiorna all'estero senza un valido motivo per oltre tre mesi (90 giorni), in blocco o complessivamente, nel corso di un anno civile[69]. I giorni di partenza e di rientro non sono considerati come giorni di soggiorno all'estero (v. gli esempi nell'allegato 3.1).

2440.02 1/21 Se nel corso di un anno civile una persona si reca più volte all'estero, i giorni dei singoli soggiorni vanno sommati. Se la persona soggiorna all'estero a cavallo di due anni civili, nel totale di ciascun anno sono computati soltanto i giorni di soggiorno dell'anno corrispondente. I giorni di partenza e di rientro non sono considerati come giorni di soggiorno all'estero (v. gli esempi nell'allegato 3.1).

2440.03 1/21 In caso di soggiorno all'estero per un valido motivo, il decorso del termine d'attesa si interrompe solo se il soggiorno dura più di un anno (365 giorni)[70]. In caso di più soggiorni all'estero per lo stesso valido motivo, i giorni dei

[68] Art. 5 cpv. 1 LPC.
[69] Art. 5 cpv. 5 LPC.
[70] Art. 1*b* OPC-AVS/AI.

singoli soggiorni vanno sommati. I validi motivi sono elencati al N. 2340.03.
Il valido motivo deve sussistere per l'intera durata del soggiorno all'estero. Se una persona prosegue il suo soggiorno all'estero sebbene il valido motivo su cui si basava sia venuto meno, gli ulteriori giorni di soggiorno all'estero sono considerati soggiorno all'estero senza un valido motivo[71].

2440.04 1/21 *soppresso*

2440.05 Se è stato interrotto per uno dei motivi summenzionati, il termine d'attesa ricomincia a decorrere da zero al momento in cui la persona rientra in Svizzera, se sono adempiute le condizioni di cui al N. 2430.01[72].

2.4.5 Ammontare delle PC durante il termine d'attesa

2450.01 Le PC concesse agli stranieri di cui al N 2420.02 dopo un termine d'attesa di cinque anni sono soggette a limitazione fino al raggiungimento di un termine d'attesa di dieci anni. L'importo annuo delle PC sommato alla rendita non può superare l'importo minimo della rendita ordinaria completa corrispondente (v. esempio di calcolo nell'allegato 4).
La limitazione vale anche per il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità (v. N. 5310.05).
La limitazione vale anche per il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità (v. N. 5310.05).

2.5 Condizioni di diritto economiche

2500.01 1/21 *soppresso*

[71] Art. 1*b* OPC-AVS/AI in combinato disposto con l'art. 1*a* cpv. 5 OPC-AVS/AI.
[72] RCC **1981** pag. 129, **1985** pag. 133.

2500.02 1/21 *soppresso*

2.5.1 Sostanza

2.5.1.1 Principio

2511.01 1/23 Hanno diritto alle PC soltanto le persone la cui sostanza netta secondo il capitolo 2.5.1.2 è inferiore ai valori seguenti:
- 100 000 franchi per le persone sole[73];
- 200 000 franchi per le coppie sposate[74];
- 50 000 franchi per gli orfani aventi diritto a una rendita e i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI[75].

Per quanto concerne i figli per i quali è versata una rendita per figli dell'AVS o dell'AI, si rinvia ai N. 3124.01 e 3124.02.

2511.02 1/21 Se una persona presenta una richiesta di PC, per valutare l'eventuale superamento del valore consentito è determinante la sostanza disponibile il primo giorno del mese a partire dal quale sono chieste le PC[76].

2511.03 1/21 Se nel periodo di riscossione delle PC la sostanza di una persona o di una coppia sposata supera il valore consentito, il diritto alle PC si estingue alla fine del mese in cui il valore è stato superato (v. N. 2121.03).

2.5.1.2 Componenti e valutazione della sostanza

2512.01 1/22 Le abitazioni ad uso proprio e i debiti ipotecari gravanti su di esse non sono considerati per valutare se la sostanza superi il valore consentito. Per la definizione di abitazione

[73] Art. 9*a* cpv. 1 lett. a LPC.
[74] Art. 9*a* cpv. 1 lett. b LPC.
[75] Art. 9*a* cpv. 1 lett. c LPC.
[76] Art. 2 OPC-AVS/AI.

ad uso proprio si rinvia ai N. 3442.02 e 3445.02. Il computo delle componenti della sostanza si basa sulle disposizioni del capitolo 3.4.4.3.

2512.02 1/21 Per il computo della sostanza va tenuto conto anche delle parti di sostanza cui la persona ha rinunciato volontariamente. In proposito sono applicabili i capitoli 3.5.1 e 3.5.3.

2512.03 1/21 La valutazione della sostanza si basa sulle disposizioni del capitolo 3.4.4.4.

2.5.2 Spese riconosciute e redditi computabili

2520.01 1/21 Possono avere diritto a PC soltanto le persone le cui spese riconosciute superano i redditi computabili.

2520.02 1/21 Nel caso dei figli per i quali è versata una rendita per figli e le cui PC sono calcolate separatamente è applicabile il N. 2220.01.

2.6 Diritto a PC in casi particolari

2.6.1 Persone che non ricevono una rendita perché colpevoli di aver causato l'evento assicurato

2610.01 Se la rendita dell'AVS o dell'AI è stata negata o sospesa perché una persona è colpevole di aver causato l'evento assicurato, le PC sono rifiutate per il medesimo periodo[77].

2610.02 Se invece la rendita è stata soltanto ridotta, il diritto alle PC continua a sussistere. Per quanto concerne l'ammontare delle PC in questo caso si rinvia al capitolo 3.6.1.

[77] Art. 8 LPC.

2.6.2 Persone soggette all'esecuzione di pene o misure

2620.01 1/21 Durante l'esecuzione di una pena o misura, il versamento della rendita AI e delle indennità giornaliere può essere sospeso. Se la persona in questione si sottrae all'esecuzione della pena o della misura, la sospensione del versamento va effettuata dal momento in cui la pena o la misura avrebbe dovuto essere eseguita [78].
In tal caso, nel periodo in questione può essere sospeso anche il versamento delle PC destinate alla persona incarcerata. L'importo destinato alle altre persone incluse nel calcolo delle PC deve invece continuare a essere versato. Per le modalità di calcolo si rinvia al capitolo 3.6.2.

2620.02 1/22 La sospensione della rendita di vecchiaia e delle rendite per superstiti dell'AVS, dell'assegno per grandi invalidi e delle relative PC è possibile soltanto se una persona è colpevole di aver causato l'evento assicurato. Per il calcolo nei casi in cui le prestazioni dell'AVS o dell'AI per le persone soggette a pene o misure non sono state sospese si rinvia al capitolo 3.6.2.

2.6.3 Beneficiari di un contratto di vitalizio o di una convenzione analoga

2630.01 Con il contratto di vitalizio o una convenzione analoga, una parte si obbliga a trasferire all'altra una sostanza o determinate parti di sostanza in cambio di una garanzia di mantenimento e assistenza vita natural durante[79]. Il debitore del vitalizio è obbligato a fornire al beneficiario, che entra a far parte della sua comunione domestica, vitto e alloggio adeguati e, in caso di malattia, la necessaria assistenza e cura medica[80].

78 Art. 21 cpv. 5 LPGA.
79 Art. 521 cpv. 1 CO.
80 Art. 524 cpv. 1 e 2 CO.

2630.02 Per essere valido il contratto di vitalizio deve avere la forma prescritta per il contratto successorio[81]. Se il contratto di vitalizio è concluso con un istituto riconosciuto dallo Stato, alle condizioni approvate dall'autorità competente, è sufficiente che esso sia convenuto in forma scritta[82].

2630.03 Se una convenzione scritta o orale ha per oggetto un vitalizio ma non adempie i requisiti formali di cui al N. 2630.02, essa costituisce una convenzione analoga al contratto di vitalizio.

2630.04 Agli assicurati beneficiari di un contratto di vitalizio che conferisce loro il diritto di essere completamente sostentati e assistiti non sono concesse prestazioni complementari, salvo se è provato che il debitore del vitalizio non è in grado di fornire le prestazioni dovute o se il sostentamento accordato, rispetto alla situazione locale, può essere qualificato come particolarmente modesto. Per la valutazione di questi casi si rinvia ai N. 3415.02 segg.

2630.05 Se la convenzione stipulata garantisce all'assicurato soltanto sostentamento o alloggio ma non assistenza, essa non costituisce né un contratto di vitalizio né una convenzione analoga. Non è pertanto possibile escludere a priori il diritto alle PC. Occorre tuttavia verificare se per il beneficiario di PC questo negozio giuridico rappresenti una rinuncia alla sostanza ai sensi del capitolo 3.5.3.2. Per la valutazione della controprestazione (vitto e alloggio) si rinvia al capitolo 3.4.5.8.

2630.06 Senza una controprestazione dell'avente diritto al mantenimento, non costituisce né un contratto di vitalizio né una convenzione analoga neppure l'impegno di provvedere al

[81] Art. 522 cpv. 1 CO e art. 499 segg. CC.
[82] Art. 522 cpv. 2 CO.

mantenimento di un beneficiario di rendita AVS/AI (dichiarazione di garanzia) assunto dai familiari affinché questa persona possa ricevere un permesso di dimora[83].

[83] DTF **133** V 265.

3. Calcolo e importo della PC annua

3.1 Disposizioni generali

3.1.1 Principio fondamentale per il calcolo della PC

3110.01 L'importo annuo della PC corrisponde alla parte delle spese riconosciute eccedente i redditi computabili.

3.1.2 Persone incluse nel calcolo della PC

3.1.2.1 Principio

3121.01 Nel calcolo della PC sono inclusi il marito o la moglie, i figli che danno diritto a una rendita per figli e gli orfani aventi diritto a una rendita. Ne sono invece esclusi i concubini e i loro figli di altro letto.

3.1.2.2 Unione domestica registrata

3122.01 Nel diritto delle assicurazioni sociali, l'unione domestica registrata è equiparata al matrimonio. Lo scioglimento giudiziale dell'unione domestica registrata è equiparato al divorzio[84].

3122.02 I numeri marginali riferiti alle coppie sposate o a uno dei coniugi sono applicabili per analogia ai partner registrati. I partner che vivono in unione domestica registrata sono quindi considerati alla stregua del marito o della moglie nel calcolo della PC e non sono menzionati esplicitamente ogni volta.

3122.03 Una deroga alla parità di trattamento con le coppie sposate sussiste per quanto concerne il diritto alle rendite per superstiti: le persone che vivono in unione domestica registrata sono equiparate ai vedovi e possono dunque

[84] Art. 13*a* cpv. 1 e 3 LPGA.

avere diritto unicamente a una rendita per vedovi e non a una rendita per vedove[85].

3122.04 1/23 Dal 1° luglio 2022 non è più possibile far registrare un'unione domestica. Lo scioglimento dell'unione domestica è effettuato presso l'ufficio di stato civile competente. Il certificato d'unione e la sentenza di scioglimento sono un mezzo di prova. La nullità di un'unione domestica registrata deve essere sancita da un tribunale e provata mediante una sentenza di nullità.

3122.05 A determinate condizioni, le unioni domestiche di coppie omosessuali riconosciute all'estero sono equiparate alle unioni domestiche registrate in Svizzera. In caso di rivendicazione di diritti in virtù di un'unione domestica conclusa all'estero, va consultato l'UFAS.

3122.06 1/20 Se una persona che fa parte di un'unione domestica registrata ha figli propri o adottati provenienti da una precedente relazione o da un'adozione singola, tra questi figli e il partner può instaurarsi un rapporto di affiliazione[86]. Dal 1° gennaio 2018, una persona può anche adottare il figlio del partner (adozione del figliastro)[87]. Al contrario, l'adozione congiunta di bambini da parte di persone che vivono in unione domestica registrata non è possibile in Svizzera[88].

3.1.2.3 Coniuge e familiari che soggiornano per un lungo periodo all'estero

3123.01 Il coniuge e gli altri membri della famiglia che non hanno più la dimora abituale in Svizzera o la cui dimora è ignota

85 Art. 13*a* cpv. 2 LPGA.
86 Art. 22ter LAVS; art. 49 OAVS.
87 Art. 27*a* LUD.
88 Art. 28 LUD.

non sono presi in considerazione per il calcolo dell'importo annuo delle PC. I N. 2320.02–2340.04 sono applicabili per analogia.

3123.02 Se un coniuge non è preso in considerazione poiché soggiorna per un lungo periodo all'estero, nel calcolo delle PC dell'altro coniuge sono computati unicamente i contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia (v. cap. 3.4.9).

3.1.2.4 Figli di cui non si tiene conto

Orfani e figli con una sostanza superiore a 50 000 franchi

3124.01 1/21 I beneficiari di rendite per orfani la cui sostanza netta è superiore a 50 000 franchi non hanno diritto a PC (v. N. 2511.01). Non possono essere nemmeno presi in considerazione nel calcolo delle PC del genitore avente diritto alla rendita.

3124.02 1/21 Nel calcolo della PC annua non si tiene conto nemmeno dei figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI e la cui sostanza netta è superiore a 50 000 franchi[89]. Per i figli che non vivono con un genitore avente diritto a una rendita si rinvia al N. 3143.02.

3124.03 1/21 Per il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità si rinvia al N. 5210.05.

Orfani e figli con un'eccedenza dei redditi

3124.04 1/21 I beneficiari di una rendita per orfani e i figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI non sono presi in considerazione nel calcolo dell'importo annuo

[89] Art. 9*a* cpv. 1 lett. c LPC.

delle PC, se i loro redditi computabili raggiungono o eccedono le spese riconosciute. Le loro spese di malattie vanno tuttavia rimborsate (v. N. 5210.03 e 5310.07.)

3124.05 1/21 Per stabilire se un figlio debba essere escluso dal calcolo, si deve procedere a un calcolo comparativo (includendo o escludendo il figlio in questione). Nei calcoli comparativi va tenuto conto anche dell'importo del premio dell'assicurazione malattie[90]. Il figlio è preso in considerazione soltanto se con la sua inclusione nel calcolo comune risultano PC più elevate che senza la sua inclusione. Se vi sono più figli che potrebbero essere esclusi dal calcolo, si deve procedere per ciascuno di loro, l'uno dopo l'altro, a un calcolo comparativo.

3124.06 1/24 Sono così esclusi dal calcolo comparativo effettuato senza tener conto del figlio sia i suoi redditi (la rendita per figli o per orfani, l'assegno familiare e i contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia per il figlio in questione, il suo reddito d'attività lucrativa, la sua sostanza) sia le sue spese (l'importo a lui relativo per la copertura del fabbisogno generale vitale, l'importo a lui relativo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie ed eventuali spese per la custodia complementare alla famiglia secondo il cap. 3.2.9). Per la pigione si rinvia al N. 3231.04.

3124.07 1/21 Se vi sono figli minorenni che non hanno diritto a una rendita per orfani e non danno diritto a una rendita per figli, le loro spese riconosciute, i loro redditi computabili e la loro sostanza sono esclusi dal calcolo delle PC dei genitori. Sono invece riconosciuti come spese i contributi di mantenimento versati dai genitori a questi figli (v. cap. 3.2.7).

[90] Art. 8 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

3.1.3 Principio del calcolo comune

3.1.3.1 Disposizioni generali

3131.01 Per principio, l'importo annuo delle PC delle coppie di coniugi, delle persone con figli e degli orfani che vivono in comunione domestica è determinato mediante un calcolo comune. Per questo calcolo, i redditi computabili dei membri della famiglia che hanno o danno diritto a PC vanno dedotti dalle spese riconosciute (compresi gli importi destinati alla copertura del fabbisogno generale vitale).

3131.02 Il calcolo separato dev'essere eseguito solo nei casi esplicitamente previsti in seguito.

3.1.3.2 Coppie sposate

3132.01 Se una coppia sposata non vive separata, i redditi computabili e le spese riconosciute di entrambi i coniugi sono sommati e in seguito ne viene determinata la differenza. Questo vale anche per i coniugi separati giudizialmente che continuano o tornano a vivere in comunione domestica[91].

3132.02 Per i casi in cui uno o entrambi i coniugi vivono in un istituto o in un ospedale si rinvia al capitolo 3.1.4.2.

3.1.3.3 Persone con figli

3133.01 L'importo annuo delle PC per i figli per i quali è versata una rendita per figli dell'AVS o dell'AI è calcolato conformemente ai numeri marginali seguenti.

[91] RCC **1986** pag. 143.

3133.02 Se i figli vivono in comunione domestica con i genitori, l'importo delle PC è determinato mediante un calcolo comune. A tal fine, le spese riconosciute e i redditi computabili dei figli sono sommati a quelli dei genitori.

3133.03 Se i figli convivono con un solo genitore e questi ha diritto alle PC, l'importo delle PC è determinato mediante un calcolo comune che tiene conto di questo genitore. A tal fine, le spese riconosciute e i redditi computabili dei figli sono sommati a quelli del genitore.

3133.04 Se i superstiti aventi diritto a una rendita (vedova, vedovo, orfani) convivono, l'importo annuo delle PC è determinato mediante un calcolo comune. Le spese riconosciute e i redditi computabili sono sommati. Questa disposizione si applica anche alle vedove e ai vedovi con figli elettivi che al decesso del genitore affiliante hanno diritto a una rendita per orfani[92].

3133.05 Se un genitore vive in un istituto, la somma totale dei redditi dei genitori e dei figli va divisa per due. Una metà è computata come reddito nel calcolo delle PC del genitore che vive in istituto, l'altra metà nel calcolo delle PC del genitore che vive a casa con i figli.
Le deroghe all'addizione dei redditi sono disciplinate al N. 3142.08, che è applicabile per analogia.

3133.06 Se un genitore separato o divorziato che ha perso il proprio diritto alle PC in seguito alla soppressione della rendita completiva nel quadro della 5a revisione AI convive almeno dal 31 dicembre 2007 con un figlio per il quale è versata una rendita per figli, l'ammontare delle PC del figlio e del genitore è determinato mediante un calcolo comune.

3133.07 L'ammontare delle PC è determinato mediante un calcolo comune fintantoché il figlio vive in comunione domestica

[92] Art. 25 LAVS e art. 49 OAVS.

con il genitore separato o sposato e dà diritto a una rendita per figli.

3133.08 Se un figlio che dà diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI o ha diritto a una rendita per superstiti vive in un istituto, si procede al calcolo per le persone che vivono in un istituto secondo le disposizioni generali (computo delle spese secondo il cap. 3.3 e dei redditi secondo il cap. 3.4). Per il computo del reddito dei genitori si rinvia ai capitoli 3.4.9.3 e 3.4.9.4.

3133.09 Per la procedura nei casi in cui due beneficiari di PC separati o divorziati condividono la custodia parentale sui figli si rinvia al capitolo 3.1.4.4.

3.1.4 Deroghe al calcolo comune

3.1.4.1 Coniugi separati

3141.01 I coniugi sono considerati separati se
- la separazione è stata pronunciata con una decisione giudiziaria o
- è in corso un'istanza di divorzio o di separazione o
- la separazione di fatto dura ininterrottamente da almeno un anno o
- è reso credibile che la separazione di fatto durerà relativamente a lungo[93].

3141.02 Se uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale, la coppia non è considerata separata. Per la procedura nel caso delle coppie sposate in cui almeno uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale si rinvia al capitolo 3.1.4.2.

3141.03 1/21 Se entrambi i coniugi hanno un proprio diritto a PC, in caso di separazione del matrimonio i redditi computabili e le spese riconosciute sono calcolati separatamente. A

[93] Art. 3 cpv. 4 OPC-AVS/AI.

ciascun coniuge è computato l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale valido per le persone sole. L'importo della pigione massima dipende dalla forma abitativa, dalle dimensioni dell'economia domestica e dalla regione della pigione (v. cap. 3.2.3.2 e allegato 5.2). A ogni coniuge viene attribuita la propria rendita come reddito. Per la determinazione della competenza si rinvia al capitolo 1.2.3.

3.1.4.2 Coppie sposate in cui almeno uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale

3142.01 1/21 La PC annua delle coppie non separate (v. N. 3141.01 e 3141.02) in cui almeno uno dei coniugi vive in permanenza o per oltre tre mesi in un istituto o in un ospedale è calcolata separatamente per ciascun coniuge secondo le disposizioni dei numeri marginali seguenti (v. anche gli esempi di calcolo negli allegati 13.2 e 13.3). Se uno dei coniugi vive a casa con figli che danno diritto a una rendita per figli si rinvia al N. 3133.05. Per il versamento delle PC si rinvia al N. 4230.04.

3142.02 Se dal calcolo delle PC di un coniuge risulta un'eccedenza dei redditi, questa non può essere computata come reddito, nemmeno parzialmente, nel calcolo delle PC dell'altro coniuge.

3142.03 Le spese riconosciute sono computate nel calcolo delle PC del coniuge cui si riferiscono[94].

3142.04 1/19 Le spese concernenti entrambi i coniugi sono computate per metà nei rispettivi calcoli[95]. Queste spese sono, segnatamente:
- i contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia per i figli in comune e
- le spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari, se entrambi i coniugi vivono in un istituto o in un

[94] Art. 5 cpv. 1 OPC-AVS/AI.
[95] Art. 5 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

ospedale. Le spese sono ripartite a metà anche se il coniuge che vive a casa non abita nell'immobile appartenente a uno dei coniugi.

3142.05 1/21 Per il computo dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale, il coniuge che vive a casa è considerato come una persona sola[96]. L'importo della pigione massima dipende dalla forma abitativa, dalle dimensioni dell'economia domestica e dalla regione per la pigione (v. cap. 3.2.3.2 e allegato 5.2).

3142.06 1/16 Se i coniugi vivono in Cantoni diversi o in regioni di premi differenti, è applicabile il N. 3240.03.

3142.07 1/21 Per principio, i redditi computabili dei due coniugi vanno addizionati. La metà dell'importo totale è computata come reddito nel calcolo delle PC di ciascun coniuge[97].

3142.08 1/21 Dall'addizione e successiva suddivisione a metà sono escluse[98]:
- le prestazioni dell'assicurazione malattie e dell'assicurazione contro gli infortuni per il soggiorno in un istituto o in un ospedale;
- gli assegni per grandi invalidi, qualora siano computati come reddito (v. cap. 3.4.5.7).
- il valore locativo dell'immobile abitato da uno dei coniugi (v. N. 3142.10);
- il consumo della sostanza (v. cap. 3.4.4 ed esempi di calcolo negli allegati 13.2 e 13.3).

Questi importi sono addizionati ai redditi computabili del coniuge che ne beneficia.

96 Art. 5 cpv. 2 OPC-AVS/AI.
97 Art. 9 cpv. 3 lett. b LPC e art. 4 cpv. 1 OPC-AVS/AI.
98 Art. 4 cpv. 4 OPC-AVS/AI.

3142.09 1/16 Le franchigie applicabili sono esclusivamente quelle previste per i coniugi[99]. Si tratta segnatamente della franchigia sulla sostanza (N. 3442.01) e di quella sul reddito da attività lucrativa (N. 3421.09).

3142.10 1/16 Se il coniuge che vive a casa abita in un immobile di proprietà di uno dei coniugi oppure per il quale ha un diritto di usufrutto o di abitazione, nel calcolo delle sue PC è computato come reddito l'intero valore locativo ai sensi del N. 3433.02[100]. Se questo immobile ha più appartamenti, può essere computato l'intero immobile. In questi casi, le relative spese di manutenzione e gli interessi ipotecari sono computati come spese nel calcolo del coniuge che vive a casa.

3142.11 1/21 Per principio, la sostanza è attribuita per metà a ognuno dei coniugi[101]. Se il coniuge che vive a casa abita in un immobile di proprietà di uno dei coniugi va computata come sostanza soltanto la parte del valore dell'immobile eccedente 300 000 franchi[102].

3142.12 1/21 Se uno o entrambi i coniugi sono proprietari di un immobile che serve quale abitazione a uno di essi, mentre l'altro vive in un istituto o in un ospedale, tre quarti della sostanza sono attribuiti a quest'ultimo e un quarto al coniuge che vive a casa (v. esempi di calcolo nell'allegato 13.3)[103].

99 Art. 4 cpv. 2 OPC-AVS/AI.
100 Art. 4 cpv. 4 lett. c OPC-AVS/AI.
101 Art. 9 cpv. 3 lett. c LPC.
102 Art. 11 cpv. 1bis lett. a LPC.
103 Art. 9 cpv. 3 lett. c LPC.

3.1.4.3 Figli che non vivono con un genitore avente diritto a una rendita

Principio

3143.01 1/21 Se il figlio non vive dai genitori oppure vive da un genitore che non ha diritto a una rendita né dà diritto a una rendita completiva dell'AVS, la PC per il figlio è calcolata separatamente, a condizione che il genitore avente diritto alla rendita abbia il domicilio e la dimora abituale in Svizzera e la sostanza dei genitori o del genitore avente diritto alla rendita non superi il valore di cui al N. 2511.01. Se questo requisito non è adempiuto, non sussiste alcun diritto alle PC.

3143.02 1/21 Non sono versate PC per i figli la cui sostanza supera i valori seguenti:
- 50 000 franchi per i figli che vivono in comunione domestica o in un istituto;
- 50 000 franchi per i figli che vivono con uno o più figli beneficiari di una rendita per figli;
- 100 000 franchi per i figli che vivono in un'altra comunità o da soli.

Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

3143.03 1/21 Se il figlio vive in comunione domestica, a dipendenza della sua età va preso in considerazione l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale per i figli che hanno compiuto gli 11 anni di età oppure quello per i figli di età inferiore.

3143.04 1/21 Sono ritenuti vivere in comunione domestica i figli che convivono con almeno un genitore, un genitore affiliante, uno dei nonni, uno degli zii oppure un fratello o una sorella maggiorenne che non beneficia di rendita per figli.

3143.05 1/21 Se il figlio non vive più in comunione domestica, va preso in considerazione l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale delle persone sole.

3143.06 1/21 Se due o più figli che ricevono una rendita per figli vivono insieme, ma non in comunione domestica, a dipendenza della loro età va considerato l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale per i figli che hanno compiuto gli 11 anni di età oppure quello per i figli di età inferiore. Sono fatti salvi i casi in cui è dimostrato che devono essere sostenute spese di mantenimento superiori all'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale dei figli e si giustifica quindi l'applicazione dell'importo per le persone sole.

Pigione

3143.07 1/21 L'importo considerato per la pigione nel calcolo del figlio che vive in comunione domestica o condivide l'alloggio con altre persone non può superare la pigione massima per le persone sole che condividono l'alloggio con altre persone nella regione in questione, ovvero la pigione massima prevista per una persona che vive in un'economia domestica composta da due persone. Se più figli vivono nella medesima comunità, per tutti i figli va considerata la pigione massima prevista per le economie domestiche di quelle dimensioni nella regione in questione. Le dimensioni dell'economia domestica corrispondono in questo caso al numero di figli. Questa procedura vale anche qualora uno o più figli vivano in una famiglia affidataria o in una struttura di accoglienza di tipo familiare non riconosciuta quale istituto.

3143.08 1/21 Se il figlio vive da solo, si applica la pigione massima per le persone sole nella regione in questione (v. cap. 3.2.3.2 e allegato 5.2).

3143.09 1/21 Se due o più figli vivono insieme, ma non in comunione domestica, per tutti i figli va considerata la pigione mas-

sima prevista per le economie domestiche di quelle dimensioni nella regione in questione. Le dimensioni dell'economia domestica corrispondono in questo caso al numero di figli.

Altre spese riconosciute e altri redditi computabili

3143.10 1/21 Se il figlio non vive nello stesso Cantone del genitore avente diritto alla rendita, è determinante il premio medio di cui al N. 3240.01 del luogo di domicilio o di dimora del figlio. Se il figlio vive nello stesso Cantone del genitore avente diritto alla rendita, ma in un'altra regione di premi, è determinante la regione di premi nella quale risiede il figlio.

3143.11 1/23 Se il figlio ha un reddito da attività lucrativa, si applica la franchigia per le persone sole. Se il figlio percepisce un'indennità giornaliera dell'AI, il reddito da attività lucrativa è computato integralmente senza considerazione di una franchigia.
Se due o più figli vivono insieme, la franchigia per le persone sole può essere considerata una sola volta per tutti i figli.

Sostanza

3143.12 1/21 Per i figli che vivono in comunione domestica o in un istituto va considerata la franchigia sulla sostanza per i figli. Se due o più figli vivono insieme, la franchigia per i figli va considerata per ogni figlio.

3143.13 1/21 Per i figli che vivono in un'altra comunità o da soli va considerata la franchigia sulla sostanza per le persone sole.

Figli che vivono in un istituto

3143.14 1/21 Se il figlio vive in un istituto, si procede al calcolo per le persone che vivono in un istituto secondo le disposizioni generali (computo delle spese secondo il cap. 3.3 e dei

redditi secondo il cap. 3.4). Si procede al calcolo per le persone che vivono in un istituto anche quando il figlio vive in una famiglia affidataria o in una struttura di accoglienza di tipo familiare considerata quale istituto ai sensi dell'articolo 25*a* OPC-AVS/AI.

3.1.4.4 Figli che vivono con entrambi i genitori separati o divorziati

3144.01 1/25 Se un figlio vive presso entrambi i genitori separati o divorziati, la sua parte delle PC va calcolata separatamente. Il figlio è considerato vivere presso entrambi i genitori anche se uno dei genitori ha soltanto un diritto di visita, a condizione che il figlio pernotti regolarmente nell'abitazione di questo genitore (p. es. determinati giorni della settimana, il fine settimana o durante le vacanze).

3144.02 L'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale dei figli e degli orfani va computato una sola volta per ciascun figlio.

3144.03 Per la determinazione delle spese di pigione sono prese in considerazione entrambe le abitazioni in cui vive il figlio. Nel calcolo, egli va preso in considerazione sia nell'appartamento del padre che in quello della madre, tenendo conto del N. 3231.03. La somma delle due parti di pigione è riconosciuta come spesa (v. l'esempio nell'allegato 12.2).

3144.04 1/22 Le spese di pigione riconosciute del figlio non possono superare la pigione massima per le persone sole prevista nella regione in questione (v. cap. 3.2.3.2 e l'allegato 5.2). Se nel calcolo delle PC sono inclusi più figli, la somma delle parti di pigione di tutti i figli non può superare la pigione massima prevista per economie domestiche di quelle dimensioni nella regione in questione. Le dimensioni dell'economia domestica corrispondono in questo caso al numero di figli (v. esempio nell'allegato 12.2). Se del caso, le spese di pigione riconosciute per ciascun fi-

glio devono essere ridotte proporzionalmente. Se i genitori vivono in regioni per la pigione diverse, è determinante la pigione massima prevista nella regione più cara.

3144.05 1/21 Per stabilire l'importo del premio dell'assicurazione malattie di cui al N. 3240.01 è determinante il Cantone o la regione di premi del genitore avente diritto alle PC. Se entrambi i genitori hanno diritto alle PC, vale l'importo del Cantone o della regione di premi della madre.

3144.06 Per il versamento della parte delle PC destinata al figlio si rinvia al capitolo 4.2.5.

3.1.4.5 Orfani che non vivono con un genitore avente diritto alle PC

3145.01 Le PC per gli orfani di entrambi i genitori e per gli orfani di padre o di madre che non vivono con un genitore avente diritto a una rendita devono essere determinate mediante un calcolo separato. I N. 3143.03–3143.09 e 3143.11–3143.14 sono applicabili per analogia.

3.1.4.6 Minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI

3146.01 1/25 Le disposizioni del presente capitolo valgono unicamente per i beneficiari minorenni di un'indennità giornaliera dell'AI. Sono applicabili fino alla fine del mese civile in cui il beneficiario compie il 18° anno d'età. A partire dal mese civile seguente, le PC vengono calcolate in base ai principi applicabili ai beneficiari adulti di un'indennità giornaliera dell'AI.

3146.02 1/25 Le PC per i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI sono calcolate separatamente secondo le regole previste per i figli che non vivono da un genitore avente diritto a una rendita. I N. 3143.03–3143.09 e 3143.12–3143.14 sono applicabili per analogia.

3146.03 1/25 Se i genitori di un minorenne beneficiario di un'indennità giornaliera dell'AI sono separati o divorziati e il minorenne vive da entrambi i genitori, per il calcolo delle PC si applicano le regole previste per i figli di genitori separati o divorziati che vivono da entrambi i genitori. I N. 3144.02–3144.04 e 3144.06 sono applicabili per analogia.

3146.04 1/25 Per il premio medio secondo il N. 3240.01 è determinante il luogo di domicilio o di dimora del minorenne beneficiario di un'indennità giornaliera dell'AI.

3146.05 1/25 Se il minorenne beneficiario di un'indennità giornaliera dell'AI consegue un reddito da attività lucrativa, quest'ultimo va computato integralmente, senza deduzione di una franchigia (v. N. 3421.07).

3146.06 1/25 Per i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI, nel calcolo delle PC è computato come reddito un contributo di mantenimento secondo il diritto di famiglia conformemente alle disposizioni seguenti.

3146.07 1/25 Se il minorenne vive da uno o da entrambi i genitori, l'importo del contributo di mantenimento corrisponde all'eccedenza dei redditi che risulterebbe dal calcolo delle PC per il genitore o i genitori e le altre persone (coniuge, figli) da includere nel calcolo.
Nel caso di genitori non sposati che vivono insieme, va effettuato un calcolo separato per ciascun genitore.

3146.08 1/25 Se i genitori non vivono insieme, il contributo di mantenimento del genitore che non vive con il minorenne va calcolato secondo il capitolo 3.4.9.3 o 3.4.9.5.

3.1.5 Definizione di soggiorno in un istituto o in un ospedale

3.1.5.1 Definizione di istituto e di ospedale

3151.01 Per ospedale si intende una struttura che adempie i requisiti dell'articolo 39 LAMal.

3151.02 Per istituto si intende qualsiasi struttura riconosciuta come tale da un Cantone o che dispone di un'autorizzazione d'esercizio cantonale[104].

3151.03 Le strutture figuranti sulla lista delle case di cura riconosciute ai sensi dell'articolo 39 capoverso 3 LAMal sono considerate come istituti anche per le PC.

3151.04 Se l'ufficio AI ha riconosciuto un assicurato quale grande invalido che soggiorna in un istituto ai sensi dell'articolo 42ter capoverso 2 LAI, egli è considerato come persona che soggiorna in un istituto anche per il diritto alle PC.
Una struttura che non è riconosciuta come istituto dall'ufficio AI può essere considerata tale per le PC.

3151.05 Una struttura affine a un istituto può essere considerata un istituto se è riconosciuta come tale da un Cantone, se dispone di un'autorizzazione d'esercizio cantonale o se un ufficio AI la considera quale istituto ai fini della concessione dell'assegno per grandi invalidi.

3151.06 Se il Cantone ha delegato il rilascio dell'autorizzazione d'esercizio a un servizio comunale, l'autorizzazione comunale è equiparata a quella cantonale.

3.1.5.2 Passaggio alla modalità di calcolo per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale

3152.01 1/21 Se al momento del ricovero vi è la certezza che il beneficiario di PC non tornerà più a casa, le PC vanno calcolate secondo le modalità previste per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale a partire dal momento indicato di seguito.

[104] Art. 25a cpv. 1 OPC-AVS/AI, sentenze del TF 9C_20/2013 del 26 giugno 2013 e 9C_51/2013 del 26 giugno 2013.

– Se la tassa giornaliera è fatturata per l'intero mese del ricovero in istituto, già da questo mese va effettuato il calcolo previsto per le persone che vivono in istituto.
– Se la tassa giornaliera non è fatturata per l'intero mese, fino alla fine del mese in questione va effettuato il calcolo previsto per le persone che vivono a casa. La tassa giornaliera di cui al capitolo 3.3.2 va riconosciuta addizionalmente quale spesa. Dalla tassa giornaliera vanno dedotte le spese di vitto conformemente al N. 3415.02 (v. N. 3320.05). Dal mese successivo va effettuato il calcolo previsto per le persone che vivono in istituto.

3152.02 1/21 Se al momento del ricovero non è chiaro se il beneficiario di PC tornerà o meno a vivere a casa, va mantenuto il calcolo effettuato secondo le modalità previste per le persone che vivono a casa fino alla fine del terzo mese civile intero che la persona ha trascorso nell'istituto o nell'ospedale e le spese di soggiorno in istituto vanno rimborsate tramite le spese di malattia e d'invalidità (v. N. 5210.01). Se la persona torna a vivere a casa, va effettuato retroattivamente il calcolo previsto per le persone che vivono in un istituto[105]. Il N. 3152.01 è applicabile per analogia.

3152.03 1/12 In caso di soggiorno non continuato in un istituto (con rientro regolare al domicilio) si rinvia alle disposizioni del capitolo 3.6.4.

3.1.5.3 Passaggio alla modalità di calcolo per le persone che vivono a casa in caso di dimissione da un istituto o un ospedale

3153.01 1/22 Se una persona torna a vivere a casa dopo un lungo soggiorno in un istituto o un ospedale, per il mese in cui è stata dimessa il calcolo va già effettuato secondo le modalità previste per le persone che vivono a casa. La tassa

[105] Art. 10 cpv. 2, frase introduttiva in combinato disposto con l'art. 14 cpv. 1 lett. b^{bis} LPC.

giornaliera di cui al capitolo 3.2.2 va riconosciuta addizionalmente quale spesa. Dalla tassa giornaliera vanno dedotte le spese di vitto conformemente al N. 3415.02.

3.2 Spese delle persone che vivono a casa

3.2.1 Disposizioni generali

3.2.1.1 Spese riconosciute

3211.01 L'elenco delle spese riconosciute dalla legge è esaustivo.

3211.02 Determinate spese, come gli interessi ipotecari, la pigione ecc., possono essere riconosciute quali spese[106], nella misura in cui servono a soddisfare le esigenze personali del beneficiario di PC.

3211.03 Le spese per il conseguimento del reddito e le spese di manutenzione di fabbricati, già dedotte per la determinazione del reddito da attività lucrativa, non possono essere considerate una seconda volta.

3211.04 Per il computo delle spese delle coppie sposate in cui almeno uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale si rinvia ai N. 3142.03–3142.06.

3.2.1.2 Cambiamento della situazione economica

3212.01 Se nel corso dell'anno civile le spese riconosciute dalla legge subiscono, per un periodo presumibilmente prolungato, una diminuzione o un aumento notevole, per il calcolo delle PC ci si deve basare sulle nuove spese, convertite in spese annuali, e sulla sostanza esistente nel momento in cui è intervenuta la modifica (per quanto concerne la diminuzione o l'aumento notevole delle spese riconosciute dalla legge e dei redditi computabili v. anche N. 3741.01–3741.03; per quanto concerne il momento

[106] RCC **1968** pag. 590, **1980** pag. 125.

dell’aumento, della riduzione o della soppressione delle PC v. cap. 3.7.4.2 e 3.7.4.3).

3.2.2 Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

3.2.2.1 Principio

3221.01 1/22 L’importo applicabile per il fabbisogno generale vitale dipende dalla situazione personale e non dal tipo della prestazione di base. Per le persone sole, per le coppie sposate, per gli orfani, per i figli che hanno compiuto gli 11 anni di età e per i minorenni beneficiari di un’indennità giornaliera dell’AI sono previsti importi diversi (v. allegato 5.1).

3.2.2.2 Importo per le persone sole

3222.01 L’importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale per le persone sole si applica alle persone celibi, nubili, vedove e divorziate.

3222.02 L’importo si applica anche nel caso dei coniugi separati (v. N. 3141.01 e 3141.02) e delle persone il cui coniuge soggiorna per un lungo periodo all’estero o la cui dimora è ignota (v. cap. 3.1.2.3). È inoltre applicabile alle persone che vivono in concubinato.

3222.03 1/22 L’importo si applica solo in determinati casi ai figli conferenti il diritto a una rendita per figli o aventi diritto a una rendita per orfani che non vivono in comunione domestica e ai minorenni beneficiari di un’indennità giornaliera dell’AI (v. N. 3143.05 e 3143.06 [per gli orfani, in combinato disposto con il N. 3145.01; per i minorenni beneficiari di un’indennità giornaliera dell’AI, in combinato disposto con il N. 3146.01]).

3.2.2.3 Importo per le coppie sposate

3223.01 L’importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale per le coppie sposate si applica a tutte le persone sposate (compresi gli orfani sposati che percepiscono una rendita per orfani e i figli sposati che danno diritto a una rendita per figli), eccettuati i coniugi separati (v. N. 3141.01 e 3141.02).

3223.02 L’importo per le coppie sposate si applica anche quando uno solo dei coniugi ha diritto a una rendita.

3.2.2.4 Importi per gli orfani e i figli

3224.01 1/22 Gli importi per la copertura del fabbisogno generale vitale per gli orfani e i figli si applicano agli orfani e ai figli minorenni e maggiorenni che vivono in comunione domestica (v. N. 3143.04) e non sono sposati. Si applicano anche ai minorenni beneficiari di un’indennità giornaliera dell’AI che vivono in comunione domestica.

3224.02 1/21 Gli importi si applicano, di regola, anche ai figli e agli orfani che vivono insieme, ma non in comunione domestica (v. N. 3143.06).

3224.03 1/21 Fino alla fine del mese in cui il figlio compie gli 11 anni di età, va preso in considerazione l’importo per i figli che non hanno compiuto gli 11 anni. Dal mese successivo il servizio PC applica d’ufficio l’importo per i figli che hanno compiuto gli 11 anni di età.

3224.04 1/21 Se più figli vivono in comunione domestica, a partire dal secondo figlio si considerano importi ridotti (per gli importi v. allegato 5.1). L’importo per un figlio dipende dal numero di fratelli e sorelle più grandi (che hanno compiuto o meno gli 11 anni) inclusi nel calcolo comune delle PC (v. esempi nell’allegato 10.1).

3224.05 1/21 Alle persone sposate beneficiarie di rendite per orfani o per figli si applica l’importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale per le coppie sposate.

3.2.3 Spese di pigione

3.2.3.1 Disposizioni generali

3231.01 1/21 Possono essere riconosciute come spese la pigione annua di un'abitazione e le relative spese accessorie (pigione lorda) fino a un determinato importo (pigione massima), indicato nel capitolo 3.2.3.2. Le spese per una struttura mobile possono essere considerate soltanto se essa è effettivamente concepita per alloggiare persone e non per trasportarle. Per il calcolo delle spese di pigione delle persone che vivono in permanenza o temporaneamente in una struttura mobile si rinvia al N. 3237.04.

3231.02 1/21 Può essere considerata la pigione di una sola abitazione. Non si può invece tenere conto della pigione di altri locali abitativi, per esempio in un altro luogo. L'unica eccezione è data nel caso in cui una seconda abitazione sia indispensabile al beneficiario di PC per ragioni professionali o di salute[107]. La somma delle pigioni può tuttavia essere riconosciuta soltanto fino all'importo indicato nel capitolo 3.2.3.2. Se le abitazioni si trovano in due regioni per la pigione diverse, le spese di alloggio possono essere considerate al massimo fino all'importo della regione più cara.

3231.03 Se più persone vivono in un'abitazione, per il calcolo della PC annua la pigione (comprese le spese accessorie) deve essere ripartita in parti uguali tra le singole persone. Questa regola vale anche per le persone che vivono in concubinato. Le quote della pigione delle persone escluse dal calcolo delle PC non vengono prese in considerazione. La pigione deve essere ripartita anche quando una parte dell'appartamento o della casa è data in sublocazione.

[107] RCC **1974** pag. 196.

3231.04 1/24 In casi particolari, per esempio se una persona utilizza per sé gran parte dell'abitazione, si può procedere a una diversa ripartizione tenendo conto della situazione[108].

3231.05 1/25 Nel caso dei cosiddetti appartamenti cluster, ovvero forme di coabitazione che raggruppano più unità abitative private attorno a uno o più spazi comuni con o senza cucina comune, la pigione va ripartita unicamente tra le persone che convivono nella medesima unità abitativa. Un appartamento va considerato quale appartamento cluster, se sono stipulati contratti di locazione separati per le singole unità abitative e queste dispongono di propri impianti sanitari.

3231.06 1/25 Se un beneficiario di PC vive in comunione domestica con figli a carico che non danno diritto a una rendita per figli o che sono esclusi dal calcolo a causa di un'eccedenza dei redditi, nel «calcolo senza il figlio» la pigione va ripartita come segue:

– se per il figlio sono versati contributi di mantenimento e una parte di essi è destinata alla pigione, l'importo per la pigione va ridotto in misura corrispondente.[109]
– se per il figlio non sono versati contributi di mantenimento o se questi non includono una parte destinata alla pigione, per un beneficiario di PC con un figlio la pigione va ridotta del 20 per cento e per un beneficiario con due o tre figli del 15 per cento per ogni figlio escluso dal calcolo delle PC; se il beneficiario di PC ha quattro o più figli, la metà della pigione va ripartita in parti uguali tra tutti i figli e la pigione computabile va ridotta della quota della pigione di ciascun figlio escluso dal calcolo delle PC (a questo riguardo, si rinvia agli esempi di calcolo nell'allegato 12.1).

3231.07 1/25 Se il beneficiario di PC vive in un'abitazione insieme ai proprietari della medesima e le parti hanno stipulato un contratto di locazione, va per principio riconosciuta quale

[108] DTF **105** V 271 segg.

[109] Sentenza del TF 9C_153/2022 del 26 aprile 2023.

spesa la pigione ivi stabilita (fino all'importo massimo di cui ai cap. 3.2.3.2 segg.). La condizione è che la pigione venga effettivamente pagata e non sia palesemente eccessiva. Se non è stata pattuita una pigione oppure se la pigione non viene pagata o è palesemente eccessiva, va suddivisa in parti uguali tra le singole persone la somma tra il valore locativo dell'abitazione secondo il N. 3433.02 e l'importo forfettario per le spese accessorie di cui al N. 3236.02[110].

3.2.3.2 Pigione massima

Principio

3232.01 1/21 La pigione massima è determinata secondo:
– la forma abitativa;
– le dimensioni determinanti dell'economia domestica; e
– la regione per la pigione.
Una tabella con i relativi importi è riportata nell'allegato 5.2.

3232.02 1/22 La determinazione della pigione massima per i figli, gli orfani e i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI le cui PC sono calcolate separatamente si basa sui N. 3143.07 segg. (per i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI, in combinato disposto con i N. 3146.01 e 3146.02).

Forma abitativa

3232.03 1/21 Per quanto concerne la forma abitativa, va fatta una distinzione tra le persone che vivono sole e le famiglie, da un lato, e le persone che condividono l'alloggio con altre persone, dall'altro.

3232.04 1/21 Sono considerate persone che vivono sole tutte le persone che vivono in un'economia domestica composta da una

[110] Sentenza del TFA P 75/02 del 16 febbraio 2005.

sola persona, compresi i coniugi separati secondo il N. 3141.01 e le persone il cui coniuge vive in un istituto o in un ospedale.

3232.05 1/22 Sono considerate famiglie le coppie sposate e le persone con orfani o figli aventi o conferenti diritto a una rendita inclusi nel calcolo delle PC che vivono in comunione domestica, con o senza altre persone.
Non sono considerate famiglie le persone sole che vivono con le persone seguenti:
– figli che non conferiscono il diritto a una rendita per figli o non hanno diritto a una rendita per orfani;
– figli e orfani di cui non si tiene conto nel calcolo secondo il capitolo 3.1.2.4; o
– minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI.

3232.06 1/21 Si presume che una persona condivida l'alloggio con altre persone quando una persona singola – ovvero una persona sola, un coniuge separato secondo il N. 3141.01 o una persona il cui coniuge vive in un istituto o in un ospedale – convive con una o più persone che non sono incluse nel calcolo delle PC.

3232.07 1/25 Le persone e le coppie sposate con o senza figli che vivono in un appartamento cluster sono considerate:
– come persone che vivono sole o come famiglie, se l'unità abitativa privata in cui vivono adempie i criteri di cui al N. 3231.05;
– come persone che condividono l'alloggio con altre persone, se l'unità abitativa privata in cui vivono non adempie i criteri di cui al N. 3231.05.

Dimensioni determinanti dell'economia domestica

3232.08 1/25 Le dimensioni determinanti dell'economia domestica dipendono dal numero delle persone considerate nel calcolo delle PC. Se più persone per le quali viene effettuato un calcolo comune delle PC vivono con altre persone, queste persone non vengono considerate per determinare le dimensioni dell'economia domestica.

3232.09 1/25 Per le persone singole che condividono l'alloggio con altre persone si applica sempre la pigione massima prevista per una persona che vive in un'economia domestica composta da due persone, indipendentemente dalle dimensioni dell'economia domestica in questione (v. tabella nell'allegato 5.2).

Regione per la pigione

3232.10 1/25 La regione per la pigione dipende dall'attribuzione del Comune politico in cui è ubicata l'abitazione affittata. Questa ripartizione è disciplinata nell'allegato 1 dell'ordinanza del DFI sulla ripartizione dei Comuni nelle tre regioni di pigione secondo la legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.

3.2.3.3 *soppresso*

3.2.3.4 Abitazione in cui è possibile spostarsi con una carrozzella

3234.01 1/25 Se è necessaria un'abitazione in cui è possibile spostarsi con una carrozzella, l'importo massimo delle spese di pigione aumenta di 6900 franchi (v. allegato 5.2). La locazione di una tale abitazione è ritenuta necessaria, se l'utilizzo di una carrozzella è indispensabile per l'assicurato o una persona inclusa nel calcolo delle PC.
L'aumento della pigione massima è di 6900 franchi anche se nel medesimo appartamento vivono più persone in carrozzella[111].

3234.02 L'utilizzo di una carrozzella è indispensabile per l'assicurato o una persona inclusa nel calcolo delle PC, se sono

[111] Art. 10 cpv. 1 lett. b n. 3 LPC.

adempiute le condizioni per l'ottenimento di una carrozzella da parte dell'AVS o dell'AI.

3234.03 1/21 Per il calcolo delle PC, il supplemento per la carrozzella va ripartito in parti uguali tra tutte le persone che vivono nell'economia domestica. Vanno quindi considerate anche le persone che non sono incluse nel calcolo delle PC (v. esempio di calcolo «e» nell'allegato 10.2).

3.2.3.5 Spese accessorie alla pigione

3235.01 Possono essere considerate soltanto le spese accessorie connesse alla locazione di un'abitazione[112]. Le spese per la locazione di un parcheggio non sono riconosciute. Le spese accessorie, aggiunte alla pigione netta, sono riconosciute al massimo fino all'importo indicato nell'allegato 5.2.

3235.02 In caso di conguaglio per le spese accessorie, per il calcolo della PC annua non si tiene conto né del saldo attivo né di quello passivo.

3235.03 1/25 Alle persone che vivono in locazione in un appartamento da esse stesse riscaldato e che non devono pagare al locatore alcuna spesa di riscaldamento ai sensi dell'articolo 257*b* capoverso 1 CO, oltre alle spese accessorie usuali è riconosciuto un forfait per spese di riscaldamento.
Il forfait ammonta a 1740 franchi all'anno sia per le persone sole che per le coppie sposate[113].

3.2.3.6 Spese riconosciute in caso di proprietà di un'abitazione, usufrutto o diritto di abitazione

3236.01 La pigione è riconosciuta come spesa non soltanto alle persone che affittano un'abitazione, ma anche a quelle che vivono in un alloggio di loro proprietà o per il quale

[112] Art. 10 cpv. 1 lett. b LPC.
[113] Art. 16*b* cpv. 2 OPC-AVS/AI.

hanno un diritto di usufrutto o di abitazione[114]. Per il computo del valore locativo dell'abitazione propria si rinvia al N. 3433.02.

3236.02 1/25 Se una persona vive in un alloggio di sua proprietà o per il quale ha un diritto di usufrutto o di abitazione, per le spese accessorie è riconosciuto unicamente un forfait. Il forfait ammonta a 3480 franchi all'anno sia per le persone sole che per le coppie sposate[115].

3236.03 1/21 Il valore locativo e l'importo forfettario per le spese accessorie, sommati, sono riconosciuti come spese di pigione al massimo fino agli importi indicati nell'allegato 5.2.

3.2.3.7 Ammontare delle spese di pigione in casi particolari

3237.01 Se, in caso di soggiorno a pagamento presso terzi (eccettuati i parenti stretti e gli istituti), la parte destinata alla pigione non è nota, si può computare un terzo delle spese di pensione quali spese di pigione (comprese le spese accessorie).

3237.02 La pigione, o la parte di essa, pagata dall'autorità d'assistenza, da istituzioni di utilità pubblica, da parenti o eventualmente da terzi a scopo assistenziale deve essere riconosciuta quale spesa di pigione. Una tale spesa deve essere riconosciuta anche se l'assicurato abita presso parenti stretti a un prezzo di favore o gratuitamente. È determinante la parte della pigione effettiva stabilita conformemente al N. 3231.03[116].

3237.03 Se il beneficiario di PC paga una pigione ridotta poiché esercita un'attività in contropartita (p. es. come portinaio), ci si deve basare sulla pigione che avrebbe dovuto pagare senza questa attività. La riduzione accordata sulla

[114] RCC **1968** pag. 219.
[115] Art. 16*a* cpv. 3 OPC-AVS/AI.
[116] RCC **1977** pag. 567.

pigione va invece computata come reddito da attività lucrativa.

3237.04 In caso di soggiorno permanente o temporaneo in una struttura mobile (v. N. 3231.01), sono riconosciute come spese di pigione le spese di noleggio o le rate del leasing per la medesima e le spese effettive di locazione della piazzola. A queste si aggiunge il forfait per spese di riscaldamento di cui all'articolo 16*b* OPC-AVS/AI. Se la struttura mobile è di proprietà del beneficiario di PC, sono riconosciuti un importo annuo per l'ammortamento della medesima e le spese effettive di locazione della piazzola. Invece del forfait per spese di riscaldamento, si applica il forfait per spese accessorie di cui all'articolo 16*a* OPC-AVS/AI.

3.2.4 Importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

3240.01 1/21 Le spese riconosciute includono un importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Questo corrisponde al premio effettivo, ma al massimo al premio medio (compresa la copertura contro gli infortuni) del Cantone o della regione di premi in questione, secondo l'allegato 5.3[117].

3240.02 1/21 È considerato premio effettivo il premio tariffale, ovvero il premio che l'Ufficio federale della sanità pubblica ha approvato per l'assicuratore malattie, il Cantone e la regione di premi dell'assicurato secondo il gruppo di età, la franchigia, la forma particolare di assicurazione e la copertura contro gli infortuni del beneficiario di PC[118].

[117] Art. 10 cpv. 3 lett. d LPC in combinato disposto con l'art. 16*d* OPC-AVS/AI e l'ordinanza del DFI sui premi medi dell'assicurazione delle cure medico-sanitarie per il calcolo delle prestazioni complementari.

[118] Art. 16*d* OPC-AVS/AI.

3240.03 1/21 Per il calcolo delle PC, è determinante il premio medio del Cantone o della regione di premi del luogo di domicilio o dimora della persona interessata[119].

3240.04 1/21 I premi delle assicurazioni complementari non sono riconosciuti quali spese. I versamenti comprovati di premi il cui pagamento è direttamente connesso alle prestazioni assicurative ottenute vanno dedotti quali spese per il conseguimento del reddito (v. N. 3456.02).

3.2.5 Spese per il conseguimento del reddito

3250.01 Le spese per il conseguimento del reddito sono dedotte direttamente nel calcolo del reddito netto da attività lucrativa (v. N. 3421.05, 3422.01, 3423.03 e 3423.04).

3.2.6 Spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari

3260.01 1/13 Le spese di manutenzione di fabbricati e gli interessi ipotecari possono essere riconosciuti quali spese, complessivamente, soltanto fino a concorrenza del ricavo lordo dell'immobile.

3260.02 Per le spese di manutenzione di fabbricati può essere applicata unicamente la deduzione forfettaria prevista per l'imposta cantonale diretta del Cantone di domicilio[120]. Non possono pertanto essere computate le spese di manutenzione effettive. Altre eventuali spese non possono essere riconosciute.
Se la legislazione fiscale cantonale non prevede alcuna deduzione forfettaria, è applicata quella dell'imposta federale diretta.

[119] Sentenza del TF 9C_312/2016 del 19 gennaio 2017.
[120] Art. 16 OPC-AVS/AI; RCC **1987** S. 328.

3260.03 Gli importi versati per l'ammortamento dell'ipoteca non possono essere riconosciuti come spesa.

3260.04 Il canone del diritto di superficie va equiparato agli interessi ipotecari.

3.2.7 Contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia

3270.01 1/17 *soppresso*

3270.02 1/17 *soppresso*

3270.03 1/17 *soppresso*

3270.04 1/17 *soppresso*

3270.05 1/17 *soppresso*

3270.06 1/17 *soppresso*

3.2.7.1 Contributi di mantenimento approvati o fissati da un'autorità o da un tribunale

3271.01 1/17 I contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia approvati o fissati da un'autorità o da un tribunale sono riconosciuti come spese, nella misura in cui è dimostrato che sono stati versati. Sono fatti salvi i casi di cui ai N. 3271.02 e 3271.03.

3271.02 1/17 Se la situazione economica del beneficiario di PC peggiora in modo notevole e duraturo, il servizio PC deve esortarlo a chiedere la modifica della sentenza di divorzio

o della convenzione[121]. Egli va informato per iscritto delle conseguenze previste al N. 3271.03.

3271.03 1/17 Se l'assicurato non ottempera alla richiesta entro tre mesi, il servizio PC decide in base agli atti disponibili[122]. In tal caso, quest'ultimo è autorizzato a computare un contributo di mantenimento dell'importo di zero franchi.

3271.04 1/17 Se, successivamente alla fissazione dei contributi di mantenimento per i figli, il loro debitore acquisisce il diritto a nuove rendite per figli dell'AVS/AI o a rendite per i figli dell'AVS/AI più elevate, i contributi di mantenimento precedentemente dovuti vanno ridotti in misura corrispondente[123]. Se il beneficiario di PC continua comunque a versare i contributi di mantenimento precedenti, nel calcolo delle PC vanno computati come spese soltanto i contributi ridotti, ossia quelli dovuti.

3271.05 1/17 I contributi di mantenimento fissati prima dell'entrata in vigore del nuovo diritto in materia di mantenimento del figlio, il 1° gennaio 2017, non vanno adeguati al nuovo diritto, ma possono essere fissati nuovamente su richiesta del figlio. Se sono stati fissati unitamente ai contributi di mantenimento destinati al genitore, possono essere modificati soltanto se le circostanze sono notevolmente mutate[124].

3.2.7.2 Contributi di mantenimento non approvati né fissati da un'autorità o da un tribunale

3272.01 1/17 I contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia dovuti ed effettivamente versati ai coniugi separati, agli ex coniugi e ai figli esclusi dal calcolo secondo il N. 3124.07

121 Art. 129 CC.
122 Art. 43 cpv. 3 LPGA.
123 Art. 285*a* cpv. 3 CC.
124 Art. 13*c* del titolo finale del CC (Dell'entrata in vigore e dell'applicazione del Codice civile).

sono riconosciuti quali spese anche se non sono stati approvati o fissati né da un'autorità né da un tribunale. Va osservato il N. 3272.03.

3272.02 1/17 Non sono riconosciuti quali spese i contributi di mantenimento nei confronti dei membri della famiglia
– esclusi dal calcolo secondo il N. 3124.04; o
– inclusi nel calcolo comune delle PC; o
– la cui parte delle PC è calcolata separatamente conformemente al capitolo 3.1.4.

Non sono considerati nemmeno i contributi di mantenimento versati (p. es. ai genitori) in virtù dell'obbligo di assistenza previsto dal diritto di famiglia agli articoli 328 e 329 CC.

3272.03 1/17 Se il beneficiario di PC chiede che vengano presi in considerazione contributi di mantenimento versati in assenza di una convenzione approvata da un'autorità o da un tribunale, il servizio PC deve valutare il suo eventuale obbligo di prestazione e l'adeguatezza dell'importo. Soltanto un importo adeguato può essere riconosciuto quale spesa. Per il calcolo dei contributi di mantenimento si rimanda ai N. 3492.01 segg.

3272.04 1/24 Nel caso delle persone che ricevono le PC in virtù del versamento anticipato della rendita di vecchiaia, del diritto a un assegno per grandi invalidi o a un'indennità giornaliera dell'AI, per i figli minorenni e per quelli maggiorenni in formazione che non hanno ancora compiuto il 25° anno d'età va sempre riconosciuto quale spesa un contributo di mantenimento secondo il diritto di famiglia. Se i figli vivono in comunione domestica con i genitori, l'importo dei contributi di mantenimento corrisponde alla differenza tra l'importo delle PC effettivamente versato e quello che risulterebbe se il figlio fosse incluso in un calcolo comune delle PC secondo il N. 3133.02.[125]

[125] Sentenza del TF 9C_42/2021 del 1° settembre 2021.

3272.05 1/17 Se la situazione economica del beneficiario di PC peggiora in modo notevole e duraturo, il contributo di mantenimento riconosciuto va adeguato di conseguenza. Si applica il N. 3271.04.

3.2.8 Contributi versati alle assicurazioni sociali della Confederazione

3280.01 I contributi AVS/AI/IPG sono riconosciuti quali spese. Sono inoltre riconosciuti i contributi versati dai salariati all'assicurazione contro la disoccupazione (AD), alla previdenza professionale (PP) e all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (AINF). I contributi dei salariati vanno dedotti dal reddito lordo da attività lucrativa (v. N. 3421.05).
Se nel calcolo delle PC sono inclusi contributi AVS/AI/IPG, è lecito compensarli con le eventuali PC o trattenere PC a tal fine (v. N. 4640.04)[126].

3280.02 I pagamenti di contributi arretrati dovuti vanno presi in considerazione,[127] salvo se sono già stati computati.

3280.03 I contributi versati a un istituto di previdenza in virtù dell'OPP 3 non possono essere considerati come spesa.

3.2.9 Spese per la custodia di bambini complementare alla famiglia

3.2.9.1 Principio

3291.01 1/21 Tra le spese riconosciute rientrano anche le spese nette per la custodia complementare alla famiglia di figli che non hanno ancora compiuto gli 11 anni di età, sempre che la custodia sia necessaria e comprovata[128].

[126] RCC **1990** pag. 314 e pag. 425.
[127] RCC **1982** pag. 223.
[128] Art. 10 cpv. 3 lett. f LPC.

3291.02 1/21 Possono essere riconosciute soltanto le spese per la custodia di figli che non hanno ancora compiuto gli 11 anni di età. Quelle per figli di età superiore possono essere considerate unicamente quali spese per il conseguimento del reddito di un'attività lucrativa (v. N. 3421.05).
Le spese per la custodia possono essere considerate fino alla fine del mese in cui il figlio compie gli 11 anni di età.

3291.03 1/21 Le spese per la custodia vanno imputate quali spese al figlio in questione.

3.2.9.2 Spese nette

3292.01 1/21 Vanno considerate le spese nette comprovate, ovvero le spese effettivamente fatturate ai genitori e non coperte dagli enti pubblici. Le spese vanno giustificate mediante copie delle fatture.

3.2.9.3 Custodia istituzionale

3293.01 1/21 Per custodia istituzionale si intende quella fornita da strutture pubbliche o private in cui possono essere custoditi bambini prima e durante la scuola dell'obbligo (al di fuori degli orari di lezione), secondo la tipologia delle forme di custodia dell'Ufficio federale di statistica[129]. Si distingue tra:
- strutture per la custodia di bambini in età prescolastica (asili nido, strutture di custodia collettiva diurna);
- strutture per la custodia di bambini in età scolastica (strutture diurne, scuole e scuole dell'infanzia a orario continuato); e
- strutture per bambini di tutte le fasce di età[130].

[129] Statistique de l'accueil extrafamilial des enfants. Typologie des modes de garde (disponibile in tedesco e in francese).
[130] Art. 16*e* cpv. 1 lett. a e b OPC-AVS/AI.

3293.02 1/21 Anche le famiglie diurne rientrano tra le forme di custodia del settore istituzionale, a condizione che siano organizzate (p. es. affiliate ad associazioni o a reti di genitori diurni) e destinate a bambini di diverse categorie d'età[131].

3293.03 1/21 Le spese per la custodia non istituzionale fornita da privati non possono essere riconosciute.

3.2.9.4 Necessità della custodia

3294.01 1/21 Per poter essere riconosciuta, la custodia dei figli complementare alla famiglia deve essere necessaria[132].

3294.02 1/21 Se entrambi i genitori si occupano del figlio, è irrilevante che essi siano sposati, conviventi, separati o divorziati. In tal caso, la custodia è necessaria se entrambi i genitori esercitano un'attività lucrativa simultaneamente. I gradi d'occupazione e gli orari di lavoro vanno illustrati con i documenti del caso (contratto di lavoro, certificato di salario, piani d'impiego ecc.).

3294.03 1/21 Nel caso dei genitori che educano da soli i figli, ovvero in mancanza di un secondo genitore che si occupi del figlio (ad esempio perché vive lontano, è ignoto o è deceduto), la necessità sussiste per il periodo in cui essi svolgono un'attività lucrativa.

3294.04 1/21 La custodia dei figli complementare alla famiglia è necessaria inoltre quando il genitore che educa da solo i figli o entrambi i genitori non possono assumerne completamente l'accudimento a causa del loro stato di salute. Se la sola invalidità non consente di valutare le capacità di accudimento dei genitori, va richiesto un certificato medico che confermi la necessità della custodia da parte di terzi e la sua durata, che deve essere di almeno tre mesi.

131 Art. 16*e* cpv. 1 lett. c OPC-AVS/AI.

132 Art. 16*e* cpv. 2 OPC-AVS/AI.

3294.05 1/21 La necessità della custodia può derivare anche da una combinazione di attività lucrativa e problemi di salute del genitore o dei genitori. La situazione va in ogni caso illustrata mediante il contratto di lavoro e lo stato di invalidità o un certificato medico. Se entrambi i genitori si occupano del figlio, deve verificarsi una sovrapposizione tale da impedire l'accudimento da parte dei genitori nella misura prevista.

3.3 Spese delle persone che vivono in un istituto

3.3.1 Disposizioni generali

3.3.1.1 Spese riconosciute

3311.01 1/21 Alle persone che vivono in permanenza o per oltre tre mesi in un istituto o in un ospedale (persone che vivono in un istituto o in un ospedale), oltre alle spese generali (cap. 3.3.4–3.3.9) sono riconosciute quali spese anche la tassa giornaliera (cap. 3.3.2) e un importo per le spese personali (cap. 3.3.3).

3311.02 Vanno osservati i N. 3211.01–3211.03. Per la ripartizione delle spese nell'ambito del calcolo separato si rinvia ai N. 3142.03–3142.06. Per il computo delle spese in caso di soggiorno non continuato in un istituto si rinvia al capitolo 3.6.4.

3.3.1.2 Cambiamento della situazione economica

3312.01 Se nel corso dell'anno civile le spese riconosciute per legge subiscono, per un periodo presumibilmente prolungato, una diminuzione o un aumento notevole, per il calcolo delle PC ci si deve basare sulle nuove spese, convertite in importi annui (per quanto concerne la definizione di diminuzione/aumento notevole dei redditi computabili o delle spese riconosciute per legge, v. N. 3741.01–3741.03; per quanto riguarda il momento dell'aumento, della riduzione o della soppressione delle PC, v. cap. 3.7.4.2 e 3.7.4.3).

3.3.2 Tassa giornaliera dell'istituto

3320.01 1/21 Per principio, la tassa giornaliera deve includere tutte le spese ricorrenti. È possibile valutare se siano giustificati supplementi.

3320.02 1/24 Negli anni senza giorno bisestile la tassa giornaliera viene moltiplicata per 365 giorni nel calcolo della PC annua. Negli anni bisestili viene aggiunto un giorno supplementare, il cosiddetto giorno bisestile; l'anno bisestile ha pertanto 366 giorni.[133]

3320.03 1/24 I Cantoni possono limitare le spese riconosciute per il soggiorno in un istituto[134, 135]. In caso di soggiorno in un istituto fuori Cantone, si applicano le disposizioni del Cantone cui competono la determinazione e il versamento delle PC.

3320.04 1/24 Se la tassa giornaliera di un istituto è adeguata retroattivamente, le PC sono ricalcolate e versate a contare da quella data. Questo vale in particolare in caso di aumento retroattivo della tassa giornaliera, a condizione che esso venga comunicato dal beneficiario di PC o dal suo rappresentante legale entro sei mesi dalla data in cui ne è venuto o avrebbe dovuto venirne a conoscenza (v. N. 3744.02).

3320.05 1/24 La tassa giornaliera va riconosciuta come spesa soltanto per i giorni effettivamente fatturati dall'istituto. Se una persona muore nell'istituto, la tassa giornaliera può essere considerata al massimo fino all'estinzione del diritto alle PC secondo il N. 2121.03.

3320.06 1/24 Per le persone il cui soggiorno temporaneo in istituto è rimborsato tramite le spese di malattia e d'invalidità e per

[133] V. l'informativa n. 472 del 14 agosto 2023 per le casse di compensazione AVS e gli organi esecutivi PC.

[134] Art. 10 cpv. 2 lett. a LPC.

[135] I limiti attualmente in vigore sono pubblicati nel «Bulletin à l'intention des caisses de compensation AVS et des organes d'exécution des PC». L'ultimo elenco figura nel N. 475 del 29 settembre 2023 (disponibile in tedesco e in francese).

le persone cui nel mese del ricovero in istituto non viene fatturata la tassa giornaliera per l'intero mese, la tassa giornaliera va ridotta, per il periodo in questione, dell'importo del reddito in natura previsto nell'ambito dell'AVS per il vitto secondo il N. 3415.02 (v. N. 3152.01).

3.3.3 Importo per le spese personali

3330.01 L'importo per le spese personali include il denaro per le piccole spese e per altre spese (p. es. acquisto di abiti, articoli da toilette, giornali, imposte ecc.).

3330.02 1/15 I Cantoni stabiliscono l'importo di cui deve disporre una persona che vive in un istituto o in un ospedale per le spese personali[136, 137]. In caso di soggiorno in un istituto fuori Cantone, si applicano le disposizioni del Cantone cui competono la determinazione e il versamento delle PC.

3.3.4 Importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

3340.01 1/21 Per l'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono applicabili le stesse disposizioni previste per le persone che vivono a casa (v. cap. 3.2.4).

3.3.5 Spese per il conseguimento del reddito

3350.01 Per le spese per il conseguimento del reddito sono applicabili le stesse disposizioni previste per le persone che vivono a casa (v. cap. 3.2.5).

[136] Art. 10 cpv. 2 lett. b LPC.

[137] Gli importi attualmente in vigore sono pubblicati nel «Bulletin à l'intention des caisses de compensation AVS et des organes d'exécution des PC ». L'ultimo elenco figura nel N. 475 del 29 settembre 2023.

3.3.6 Spese di manutenzione di fabbricati e interessi ipotecari

3360.01 Per le spese di manutenzione di fabbricati e gli interessi ipotecari sono applicabili le stesse disposizioni previste per le persone che vivono a casa (v. cap. 3.2.6).

3.3.7 Contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia

3370.01 Per i contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia sono applicabili le stesse disposizioni previste per le persone che vivono a casa (v. cap. 3.2.7).

3.3.8 Contributi versati alle assicurazioni sociali della Confederazione

3380.01 Per i contributi versati alle assicurazioni sociali federali sono applicabili le stesse disposizioni previste per le persone che vivono a casa (v. cap. 3.2.8).

3.3.9 Pigione

3390.01 1/25 Se al momento del ricovero in istituto è già certo che il ritorno a casa non è più possibile, durante il termine di disdetta – ma al massimo per sei mesi dopo il passaggio al calcolo per le persone che vivono in un istituto – la pigione di dell'abitazione e le relative spese accessorie vanno riconosciute come spese supplementari conformemente alle disposizioni del capitolo 3.2.3.

3390.02 1/25 Se al momento del ricovero in istituto non vi è ancora certezza sulla possibilità di un ritorno a casa e se l'abitazione è mantenuta, la pigione di quest'ultima e le relative spese accessorie vanno computate come spese supplementari conformemente alle disposizioni del capitolo 3.2.3. A partire dal momento in cui è certo che un ritorno a casa non è più possibile, ma al più tardi 12 mesi dopo il ricovero in istituto, la pigione è riconosciuta ancora per la durata del

termine di disdetta, ma al massimo per sei mesi (Per quanto riguarda il momento del passaggio al calcolo per le persone che vivono in un istituto, v. N. 3152.01.)

3.4 Redditi

3.4.1 Disposizioni generali

3.4.1.1 Redditi computabili

3411.01 Sono computati come redditi, conformemente alle disposizioni dei capitoli 3.4.2–3.4.9: i redditi da attività lucrativa; i proventi della sostanza mobile e immobile; il computo della sostanza; le rendite, le pensioni e le altre prestazioni periodiche; le prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio o da una convenzione analoga; gli assegni familiari; i proventi e le parti di sostanza cui si è rinunciato e i contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia.

3411.02 L'elenco dei redditi computabili e dei redditi non computabili figurante nella legge è esaustivo.

3411.03 Per la ripartizione dei redditi nell'ambito del calcolo separato si rinvia ai N. 3142.07 segg.

3.4.1.2 Redditi non computabili

3412.01 Non sono computati come reddito:

1/26
- le prestazioni di assistenza tra parenti ai sensi degli articoli 328–329 CC;
- le prestazioni dell'aiuto sociale pubblico;
- le prestazioni pubbliche o private di natura manifestamente assistenziale;
- gli assegni per grandi invalidi secondo gli articoli 43bis LAVS, 42 e 42bis LAI, 26 e 27 LAINF e 20 LAM (per le eccezioni v. N. 3457.01);
- le borse di studio e altri aiuti all'istruzione;
- i contributi per l'assistenza dell'AVS o dell'AI, compresi gli anticipi di cui al capitolo 6.9 CCA;

– i contributi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie alle cure dispensate in un istituto, se nella tassa giornaliera non sono presi in considerazione i costi delle cure ai sensi della LAMal;
– il supplemento di rendita secondo l'articolo 34bis LAVS e la 13ª mensilità della rendita di vecchiaia secondo l'articolo 34ter LAVS[138].

3412.02 Sono considerate prestazioni di assistenza tra parenti ai sensi degli articoli 328–329 CC le prestazioni assistenziali versate per il sostentamento di parenti in linea ascendente e discendente. Da notare che soltanto queste prestazioni assistenziali sono escluse dal calcolo, non invece i contributi di mantenimento previsti secondo il diritto di famiglia (v. cap. 3.4.9).

3412.03 Una rendita vitalizia costituita volontariamente da parenti dev'essere considerata una prestazione di assistenza tra parenti, se è necessaria a coprire il fabbisogno vitale[139]. Alla stessa stregua vanno considerate le prestazioni di fondazioni assistenziali a favore dei disabili mentali.

3412.04 Sono considerate prestazioni assistenziali dell'aiuto sociale pubblico le prestazioni uniche o periodiche di ogni genere versate dalle autorità di aiuto sociale pubblico (assistenza). Sono considerate tali anche le prestazioni in natura (vitto e alloggio) fornite dagli enti pubblici a persone internate secondo il diritto penale, se l'internamento è stato motivato, in primo luogo, da ragioni assistenziali[140].

3412.05 Sono considerati prestazioni di natura manifestamente assistenziale gli aiuti e i sussidi unici o periodici concessi senza obbligo legale e senza controprestazione. Ne fanno parte, in particolare:

138 Art. 11 cpv. 3 LPC.
139 RCC **1986** pag. 70.
140 RCC **1974** pag. 552.

- le prestazioni concesse da istituzioni pubbliche, private o ecclesiastiche di utilità pubblica, come il Dono nazionale, il Soccorso svizzero d'inverno, la Pro Senectute, la Pro Juventute, la Pro Infirmis, le associazioni private che operano a favore di anziani o di invalidi, la Società di soccorso del personale dell'Amministrazione generale della Confederazione, la Caritas ecc.;
- le donazioni private e i regali di occasione usuali;
- le prestazioni facoltative dell'attuale o di un precedente datore di lavoro, pagate a titolo precario al dipendente o ai suoi familiari e che vengono adattate ogni volta, o almeno periodicamente, al bisogno del beneficiario; lo stesso vale se queste prestazioni sono concesse regolarmente e per un periodo prolungato a persone che normalmente non fanno parte dei beneficiari di prestazioni delle istituzioni di previdenza a favore del personale, quali figli maggiorenni invalidi che non seguono una formazione, genitori, nonni, fratelli e sorelle[141];
- le prestazioni assistenziali versate da istituti assicurativi e casse malati per scopi che esulano dal loro campo d'attività;
- le prestazioni di cui all'articolo 18 LPC.

3412.06 Sono considerati prestazioni di natura manifestamente assistenziale anche gli aiuti e le prestazioni assistenziali fornite da Cantoni e Comuni ad anziani, superstiti, invalidi, disoccupati e altre persone come pure le prestazioni di assicurazioni cantonali per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità aventi carattere assistenziale.

3412.07 1/19 Sono considerati borse di studio e aiuti finanziari all'istruzione le borse di studio di ogni genere e gli altri aiuti finanziari all'istruzione (ma non gli assegni di formazione versati in virtù della Legge federale sugli assegni familiari, della Legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura o di una corrispondente legge cantonale sugli assegni familiari, v. cap. 3.4.7).

[141] RCC **1968** pag. 644; RCC **1972** pag. 71.

3412.08 1/21 Se nel calcolo delle PC non sono prese in considerazione le spese per le cure in istituto, ma soltanto le spese di pensione e quelle per un'eventuale assistenza, le prestazioni versate dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo l'articolo 7*a* capoverso 3 OPre non possono essere computate come reddito[142].

3.4.1.3 Redditi e sostanza determinanti sul piano temporale

3413.01 Per il calcolo della PC annua sono considerati i redditi ottenuti nel corso dell'anno civile precedente (oppure i redditi convertiti in reddito annuo) e la sostanza al 1° gennaio dell'anno in cui è versata la prestazione. Sono fatte salve le eccezioni di cui ai N. 3413.02-3414.02. Questo principio vale anche nel caso in cui la PC annua debba essere fissata nuovamente nel corso dell'anno, conformemente al N. 3741.01, in seguito a un cambiamento della comunità di persone alla base del calcolo (p. es. esclusione di un figlio) o a una variazione dell'importo della rendita.

3413.02 Per gli assicurati i cui redditi computabili e la cui sostanza possono essere stabiliti in base a una tassazione fiscale, gli organi esecutivi cantonali sono autorizzati a considerare come periodo di calcolo quello su cui si basa l'ultima tassazione fiscale, se nel frattempo non è subentrata nessuna modifica rilevante della situazione economica dell'assicurato.

3413.03 Per il calcolo della PC annua vanno sempre computati gli importi correnti delle rendite, delle pensioni e di altre prestazioni periodiche.

[142] Art. 11 cpv. 3 lett. g LPC.

3.4.1.4 Cambiamento della situazione economica

3414.01 Se nella richiesta l'assicurato rende credibile che durante il periodo per cui chiede una PC annua i suoi redditi computabili saranno notevolmente inferiori a quelli da lui ottenuti nel corso del periodo considerato per il calcolo, occorre fondarsi sui redditi computabili probabili, convertiti in redditi annui, e sulla sostanza disponibile al momento in cui sorge il diritto alla prestazione.

3414.02 Se nel corso dell'anno civile i redditi computabili e la sostanza subiscono, per un periodo presumibilmente lungo, una diminuzione o un aumento notevole, per il calcolo delle PC ci si deve basare sui nuovi redditi, convertiti in importi annui, e sulla sostanza al momento del cambiamento (per quanto concerne la definizione di diminuzione/aumento notevole dei redditi computabili o delle spese riconosciute per legge v. N. 3741.01–3741.03; per quanto riguarda il momento dell'aumento, della riduzione o della soppressione delle PC, v. cap. 3.7.4.2 e 3.7.4.3).

3.4.1.5 Reddito in natura

3415.01 Per principio, sono computabili non soltanto i redditi pecuniari ma anche i compensi in natura d'ogni genere, come vitto e alloggio gratuiti, utilizzazione o consumo personale di prodotti o di merci della propria azienda agricola o artigianale nonché altre prestazioni in natura. A dipendenza dell'origine del reddito in natura (reddito da attività lucrativa, reddito della sostanza, reddito derivante da un contratto di vitalizio o contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia) questo sarà aggiunto ai redditi interamente o parzialmente computabili.

3415.02 Il reddito in natura è quantificato in base agli importi previsti nell'AVS,[143] vale a dire[144]:

[143] Art. 11 OAVS.

[144] Art. 11 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

Reddito in natura	Fr./giorno	Fr./mese	Fr./anno
Vitto e alloggio completo	33	990	11 880
Colazione	3.50	105	1 260
Pranzo	10	300	3 600
Cena	8	240	2 880
Alloggio	11.50	345	4 140

3415.03 Se gli importi del reddito in natura sono aumentati nell'ambito dell'AVS, i nuovi importi devono essere applicati alle PC correnti quando esse sono ricalcolate per un motivo che non sia l'aumento delle rendite dell'AVS ma al più tardi in occasione del successivo riesame periodico del diritto alle PC. Per i nuovi casi PC sono applicabili da subito i nuovi importi.

3415.04 Per i casi in cui il reddito in natura consiste in una pigione ridotta, si rinvia al N. 3237.03.

3415.05 Il valore dei redditi in natura d'altro genere dev'essere determinato di volta in volta dal competente servizio PC secondo le circostanze.

3.4.2 Reddito da attività lucrativa

3.4.2.1 Principio

Componenti del reddito da attività lucrativa

3421.01 Il reddito da attività lucrativa è costituito da tutti i redditi provenienti da attività economiche dipendenti o indipendenti esercitate in Svizzera o all'estero.

3421.02 Gli assegni familiari secondo la LAFam[145] e gli altri assegni analoghi previsti dalle legislazioni cantonali non sono

[145] RS **836.2**.

inclusi nel reddito da attività lucrativa ma sono computati separatamente quali redditi (v. cap. 3.4.7).

3421.03 1/21 Il reddito realizzato da persone invalide che lavorano in laboratori pubblici oppure privati riconosciuti di utilità pubblica secondo l'articolo 3 capoverso 1 lettera a LIPIn è computato quale reddito da attività lucrativa nel calcolo delle PC. Lo stesso vale per le retribuzioni versate ad assicurati con una capacità al lavoro ridotta per il lavoro da loro eseguito.

3421.04 1/21 Per la conduzione completa o parziale dell'economia domestica a favore dei propri figli o del concubino è computato il reddito effettivamente conseguito oppure un reddito da attività lucrativa ipotetico conformemente al capitolo 3.5.2.1.

Computo del reddito da attività lucrativa

3421.05 1/21 Per il calcolo delle PC è determinante il reddito netto da attività lucrativa. Questo è determinato deducendo dal reddito lordo dell'attività lucrativa le spese di conseguimento del reddito comprovate (v. i N. 3423.03–3423.04) e i contributi obbligatori pagati alle assicurazioni sociali federali (AVS, AI, IPG, AD, AFam, AINF e PP)[146]. Possono inoltre essere dedotte le spese per la custodia dei figli che hanno compiuto gli 11 anni di età, conformemente alle disposizioni sull'imposta cantonale diretta (per le spese per la custodia dei figli che non hanno compiuto gli 11 anni di età, v. cap. 3.2.9).

3421.06 1/21 Le deduzioni di cui al N. 3421.05 sono ammesse soltanto fino a concorrenza del reddito lordo da attività lucrativa cui si riferiscono. Se le deduzioni sono più elevate, non possono essere dedotte dal reddito da attività lucrativa di altre persone incluse nel calcolo delle PC.

[146] Art. 11*a* OPC-AVS/AI.

3421.07 1/21 Il reddito da attività lucrativa degli aventi diritto alle PC e dei loro familiari eventualmente compresi nel calcolo della stessa è computato, secondo le disposizioni dei N. 3421.09–3421.11, solo parzialmente, vale a dire in modo privilegiato[147].
Il reddito da attività lucrativa dei beneficiari di indennità giornaliere dell'AI e dei loro familiari eventualmente compresi nel calcolo della stessa va invece computato integralmente[148].

3421.08 1/21 Nel caso di una coppia sposata, se uno dei coniugi percepisce una rendita dell'AVS o dell'AI e l'altro un'indennità giornaliera dell'AI, il reddito da attività lucrativa del coniuge avente diritto alla rendita e degli eventuali figli va computato in modo privilegiato e quello del coniuge avente diritto all'indennità giornaliera integralmente.

3421.09 1/25 In caso di computo privilegiato, dal reddito netto da attività lucrativa vanno dedotti 1300 franchi per le persone sole e 1950 franchi per le coppie sposate e per le persone con figli che hanno o danno diritto a una rendita. L'importo rimanente va computato per due terzi[149]. La franchigia va computata interamente anche se il reddito è stato conseguito solo durante una parte dell'anno determinante per il calcolo delle PC[150].

3421.10 1/25 Nel caso di una coppia sposata, se solo uno dei coniugi ha diritto alle PC, dal suo reddito da attività lucrativa vanno dedotti 1950 franchi e l'importo rimanente va computato per due terzi. Il reddito da attività lucrativa del coniuge senza diritto alle PC va invece computato senza deduzioni di franchigia in ragione dell'80 per cento[151].

3421.11 1/24 I redditi da attività lucrativa degli orfani e dei figli che conferiscono il diritto a una rendita e vivono nella medesima

147 Art. 11 cpv. 1 lett. a LPC.
148 Art. 11 cpv. 1 lett. a LPC.
149 RCC **1985** pag. 424 = DTF **111** V 124.
150 RCC **1972** pag. 70.
151 Art. 11 cpv. 1 lett. a LPC.

economia domestica vanno computati nella misura di due terzi, previa deduzione della franchigia (che va dedotta una sola volta dalla somma dei redditi da attività lucrativa delle persone incluse nel calcolo)[152]. Nel caso dei figli e degli orfani che percepiscono un'indennità giornaliera dell'AI, il reddito da attività lucrativa va computato integralmente.

3421.12 1/21 Per gli orfani e i figli le cui PC sono calcolate separatamente, si rinvia al N. 3143.11.

3421.13 1/21 Una panoramica concernente il computo del reddito da attività lucrativa dei singoli membri della famiglia è proposta nell'allegato 6.

3.4.2.2 Reddito da attività lucrativa indipendente

3422.01 Per gli aventi diritto che possiedono un'azienda non agricola è determinante il reddito risultante dopo aver dedotto dal reddito lordo le spese per il suo conseguimento. Di regola ci si può basare sulla tassazione fiscale. Se contesta l'esattezza della tassazione fiscale, l'assicurato deve fornire informazioni dettagliate per documentare il risultato d'esercizio della sua attività.

3422.02 Di regola, il reddito di un'attività agricola è valutato secondo i criteri validi per la tassazione fiscale. Dal reddito netto, stabilito nel modo usuale, possono essere dedotti gli interessi passivi, i canoni d'affitto e i salari. Occorre però badare a che le spese già incluse in modo generale nelle spese d'esercizio non siano computate una seconda volta quali spese private del richiedente le PC.

3422.03 Se l'azienda agricola è data in affitto, il canone d'affitto deve essere conteggiato non come reddito da attività lucrativa ma come provento della sostanza immobile (v.

[152] Sentenza del TF 9C_223/2022 del 15 maggio 2023.

N. 3433.01). Lo stesso vale per i rapporti analoghi al contratto d'affitto.

3422.04 Il guadagno proveniente da sublocazione quale attività commerciale è considerato reddito da attività lucrativa (v. N. 3433.07).

3.4.2.3 Reddito da attività lucrativa dipendente

3423.01 Il reddito da attività lucrativa dipendente comprende l'intero salario in contanti e in natura (p. es. alloggio, pigione ridotta [v. N. 3237.03]), inclusi assegni, prestazioni sociali[153] e guadagni accessori quali mance, gratificazioni o premi di anzianità di servizio.

3423.02 Se un assicurato lavora nell'economia domestica o nell'azienda di un parente consanguineo, le prestazioni in contanti e in natura che quest'ultimo gli versa sono computate come reddito da attività lucrativa nella misura in cui egli sostituisce un altro salariato. L'ammontare del salario è eventualmente desumibile dalla tassazione fiscale del titolare dell'azienda.

3423.03 Le persone che esercitano un'attività dipendente possono dedurre dal reddito lordo, quali spese per il conseguimento del reddito ai sensi del N. 3421.05, in particolare le spese supplementari per i pasti fuori casa, i viaggi e gli abiti professionali[154].

3423.04 1/25 Le spese di un veicolo a motore privato possono essere considerate spese per il conseguimento del reddito solo se sono in relazione diretta con il lavoro dell'assicurato e se questi non ha a disposizione mezzi di trasporto pubblici oppure non si può ragionevolmente esigere da lui che ne faccia uso a causa della sua infermità[155].
Per l'indennità chilometrica sono applicabili le deduzioni

[153] RCC **1968** pag. 115.
[154] RCC **1968** pag. 116.
[155] RCC **1980** pag. 125.

previste per l'imposta federale diretta. Esse ammontano attualmente a 70 centesimi al chilometro per un'automobile e a 40 centesimi per una motocicletta con targa di controllo su fondo bianco. Per tutti gli altri veicoli a due ruote può essere computato un importo forfettario di 700 franchi all'anno[156]. L'indennità chilometrica è limitata a 3300 franchi all'anno per tutti i veicoli privati[157].

3423.05 1/24 Per quanto riguarda il computo degli utili di liquidazione si rinvia al N. 3445.09.

3.4.2.4 *Capitolo soppresso*

3.4.2.5 *Capitolo soppresso*

3.4.2.6 *Capitolo soppresso*

3.4.3 Reddito della sostanza mobile e immobile

3.4.3.1 Principio

3431.01 Fanno parte del reddito della sostanza tutti i proventi della sostanza mobile e immobile, compresi i proventi trasferibili di patrimoni all'estero.

3431.02 Il reddito della sostanza mobile e immobile include anche il reddito ipotetico delle parti di sostanza cui si è rinunciato (v. N. 3524.02).

[156] Art. 5 cpv. 3 in combinato disposto con l'art. 3 e l'Allegato dell'ordinanza del DFF sulla deduzione delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente ai fini dell'imposta federale diretta (Ordinanza sulle spese professionali); RS **642.118.1**.

[157] Art. 26 cpv. 1 lett. a LIFD; art. 5 cpv. 1 dell'ordinanza sulle spese professionali.

3.4.3.2 Proventi della sostanza mobile

3432.01 I proventi della sostanza mobile comprendono i redditi di capitale realizzati, in particolare gli interessi lordi sui depositi a risparmio e sui titoli, le partecipazioni agli utili di ogni genere, gli introiti ottenuti dando in affitto o locazione beni mobili nonché gli interessi su somme prestate (per quanto riguarda il patrimonio in contanti investito senza interessi, v. N. 3524.01).
Se comprovate, le tasse inevitabilmente sostenute per la gestione del conto bancario sono dedotte dagli interessi lordi, su richiesta dell'avente diritto alle PC.

3432.02 Fanno inoltre parte dei proventi della sostanza mobile le entrate derivanti dal prestito o dal godimento di diritti di ogni genere, quali i diritti di sfruttamento, i brevetti ecc., se non rappresentano un reddito da attività lucrativa.

3.4.3.3 Proventi della sostanza immobile

3433.01 I proventi della sostanza immobile comprendono pigioni e canoni d'affitto, diritti di usufrutto, diritti di abitazione[158] nonché il valore locativo[159] dell'abitazione propria, purché non sia già compreso nel reddito da attività lucrativa.

3433.02 1/13 Se una persona vive in un'abitazione di sua proprietà o per la quale ha un diritto di usufrutto o di abitazione, il valore locativo dell'immobile va computato come reddito. Questo vale anche se alla persona avente il diritto di usufrutto o di abitazione è computato un reddito ipotetico dei beni cui ha rinunciato, conformemente al N. 3524.02, poiché l'immobile era in precedenza di sua proprietà. In tal caso il valore locativo va aggiunto al reddito ipotetico. Il valore locativo va valutato secondo i principi previsti per l'imposta cantonale diretta. Se il diritto cantonale prevede una riduzione in caso di uso in proprio dell'abitazione,

[158] RCC **1967** pagg. 212–213.
[159] RCC **1968** pag. 219.

questa non va considerata[160]. Se invece non prevede disposizioni relative al valore locativo, sono applicabili quelle previste per l'imposta federale diretta.

3433.03 Per principio va computato come reddito del proprietario o dell'usufruttuario l'importo della pigione o del canone d'affitto previsto per contratto. Se, tuttavia, questo è palesemente inferiore all'uso locale, per il computo del reddito della sostanza va preso in considerazione l'importo conforme all'uso locale. La stessa disposizione vale se non è stata convenuta una pigione oppure se l'immobile è lasciato vuoto, pur essendo possibile darlo in locazione.

3433.04 Se una persona rinuncia totalmente a un diritto di usufrutto, si applica il N. 3524.03.

3433.05 Il controvalore del diritto d'abitazione non può di regola essere computato come reddito a un avente diritto che non può più farne uso per motivi di salute[161]. Se una persona rinuncia a un diritto d'abitazione che le sarebbe ancora possibile esercitare, si applica il N. 3524.05.

3433.06 Il reddito da sublocazione va valutato secondo i principi previsti per l'imposta cantonale diretta del Cantone di domicilio. In assenza di tali principi, sono applicabili quelli validi in materia d'imposta federale diretta.

3433.07 Il reddito da locazione o sublocazione va considerato come reddito da attività lucrativa (N. 3422.04) se la locazione o sublocazione di camere ammobiliate, per esempio a villeggianti[162], o di appartamenti ammobiliati[163] da parte del proprietario, dell'usufruttuario o del locatario è esercitata quale attività commerciale. Possibili indizi dell'esercizio di un'attività commerciale sono la locazione

160 DTF **138** V 9.
161 RCC **1974** pag. 195.
162 RCC **1968** pag. 594.
163 RCC **1987** pag. 177.

o la sublocazione di tre o più camere ammobiliate e l'offerta di servizi quali la pulizia delle camere o la preparazione dei pasti.

3433.08 Per il computo di un reddito ipotetico in caso di rinuncia a beni immobili si rinvia al N. 3524.02.

3.4.4 Computo (consumo) della sostanza

3.4.4.1 Principio

3441.01 1/21 Ai redditi è aggiunta una parte della sostanza netta eccedente una determinata franchigia (consumo della sostanza)[164]. Nel caso delle coppie sposate in cui entrambi i coniugi vivono a casa, il consumo della sostanza è calcolato in comune. Se uno o entrambi i coniugi vivono in un istituto o in un ospedale, il consumo della sostanza è calcolato separatamente per ogni coniuge.

3441.02 1/24 Il consumo della sostanza ammonta a un quindicesimo della sostanza netta, oppure a un decimo per i beneficiari di una rendita di vecchiaia dell'AVS.

3441.03 1/24 Per le persone che hanno raggiunto l'età di riferimento secondo l'articolo 21 capoverso 1 LAVS, il consumo della sostanza ammonta a un decimo anche se percepiscono una rendita per superstiti o non percepiscono alcuna rendita.

3441.04 1/24 Per le persone che riscuotono anticipatamente una parte della rendita di vecchiaia dell'AVS e al contempo hanno diritto a prestazioni dell'AI secondo gli articoli 10 e 22 LAI il consumo della sostanza ammonta a un quindicesimo.[165]

3441.05 1/24 Nel caso delle coppie sposate in cui entrambi i coniugi vivono a casa, se un coniuge riceve una rendita di vec-

[164] Art. 11 cpv. 1 lett. c LPC.
[165] Art. 11 cpv. 1ter LPC.

chiaia e l'altro una prestazione di base dell'AI o una rendita per orfani, il consumo della sostanza ammonta a un quindicesimo.

3441.06 1/24 Per i beneficiari di PC che vivono in un istituto o in un ospedale, i Cantoni possono ridurre il consumo della sostanza o aumentarlo al massimo a un quinto[166,167].
Se uno dei coniugi rimane a vivere a casa, per il coniuge in questione il consumo della sostanza continua ad ammontare, a seconda del caso, a un decimo o a un quindicesimo[168].
In caso di soggiorno in un istituto fuori Cantone, si applicano le disposizioni del Cantone cui competono la determinazione e il versamento delle PC.

3441.07 1/24 Per il computo delle parti di sostanza cui si è rinunciato si rinvia al capitolo 3.5.3.

3.4.4.2 Franchigie

3442.01 1/22 Sono previste le seguenti franchigie[169]:
– 30 000 franchi per le persone sole;
– 50 000 franchi per le coppie sposate;
– 15 000 franchi per gli orfani e per i figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI nonché per i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI.

Per i figli, gli orfani e i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI le cui PC sono calcolate separatamente si rinvia ai N. 3143.12 e 3143.13 (per gli orfani, in combinato disposto con il N. 3145.01; per i minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI, in combinato disposto con il N. 3146.01).

166 Art. 11 cpv. 2 LPC.

167 Gli importi sono pubblicati saltuariamente nel «Bulletin à l'intention des caisses de compensation AVS et des organes d'exécution des PC ». L'ultimo elenco figura nel N. 475 del 29 settembre 2023.

168 Art. 4 cpv. 3 OPC-AVS/AI.

169 Art. 11 cpv. 1 lett. c LPC.

3442.02 1/22 Se alla persona beneficiaria di PC o a un'altra persona inclusa nel calcolo delle PC appartiene un immobile in cui abita almeno una di loro (abitazione ad uso proprio), soltanto il valore dell'immobile eccedente 112 500 franchi è considerato quale sostanza [170]. In caso di ricovero in istituto, un immobile è considerato abitazione ad uso proprio fintantoché il valore locativo secondo il capitolo 3.2.3.6 in combinato disposto con il capitolo 3.3.9 è riconosciuto quale spesa nel calcolo delle PC.

3442.03 Se uno dei coniugi vive in un immobile di proprietà di uno dei coniugi, mentre l'altro vive in un istituto o in un ospedale, è considerato quale sostanza soltanto il valore dell'immobile eccedente 300 000 franchi[171].

3442.04 Se una persona è beneficiaria di un assegno per grandi invalidi dell'AVS, dell'AI, dell'AINF o dell'AM e abita in un immobile di sua proprietà, è considerato quale sostanza soltanto il valore dell'immobile eccedente 300 000 franchi[172].

3442.05 Il N. 3442.04 si applica anche nel caso in cui l'immobile abitato dal beneficiario di un assegno per grandi invalidi appartenga non a lui ma al coniuge[173].

3442.06 Se è effettuato un calcolo comune delle PC, le singole franchigie vanno sommate. Vanno computate anche le franchigie dei membri della famiglia inclusi nel calcolo che non possiedono alcuna sostanza.

3.4.4.3 Componenti della sostanza

3443.01 La sostanza di un beneficiario di PC comprende i beni mobili e immobili di sua proprietà e i suoi diritti personali e

170 Art. 11 cpv. 1 lett. c LPC.
171 Art. 11 cpv. 1bis lett. a LPC.
172 Art. 11 cpv. 1bis lett. b LPC.
173 Art. 11 cpv. 1bis lett. b LPC.

reali. La provenienza delle singole parti di sostanza è irrilevante.

3443.02 In particolare vanno computati come sostanza le vincite a lotterie, il valore di riscatto di assicurazioni sulla vita e di rendite vitalizie con restituzione e i capitali pagati a rate (come i versamenti in capitale di assicurazioni o il capitale di vecchiaia). Nel caso delle rendite vitalizie senza restituzione, invece, le singole rate sono computate come reddito (v. i N. 3451.02 e 3453.01).

3443.03 1/25 I capitali del 2° e del 3° pilastro vanno computati quale sostanza a partire dal momento in cui l'assicurato avrebbe la possibilità di riscuoterli.
In caso di concessione di una rendita dell'AI, gli averi di libero passaggio del 2° pilastro vanno computati dal mese seguente quello in cui la decisione di rendita è passata in giudicato. Questo vale anche se la rendita è concessa retroattivamente[174].
Se l'assicurato esercita attivamente il diritto a una rendita d'invalidità del 2° pilastro, l'avere di libero passaggio non va computato fino al momento della decisione sul diritto alla rendita. Fanno eccezione i casi in cui, palesemente, le condizioni per il diritto a una rendita non sono adempiute[175].

3443.04 1/14 La quota in un'eredità indivisa va computata quale sostanza dal momento del decesso del testatore, se il suo ammontare è sufficientemente chiaro[176].

3443.05 1/23 Per quanto riguarda il computo dei pagamenti di rendite arretrate si rinvia al N. 3451.04, per quello dei pagamenti di PC arretrate al N. 3451.05.

3443.06 1/23 *soppresso*

174 Sentenza del TF 9C_135/2020 del 30 settembre 2020.
175 Sentenza del TF 8C_690/2023 del 2 luglio 2024, consid. 4.4 e 4.5.
176 Decisione del TFA P8/02 del 12 luglio 2002, consid. 3b; RCC **1992** pag. 347, consid. 2c e 2d.

3443.07 Non vanno computati:
1/26
- le normali suppellettili domestiche nonché gli strumenti, le macchine e gli apparecchi che servono all'esercizio della professione;
- le parti di sostanza sulle quali il beneficiario di PC ha un diritto di usufrutto o di abitazione (per il computo del diritto di usufrutto o di abitazione quale reddito v. N. 3433.02);
- gli immobili di proprietà del beneficiario di PC gravati da un diritto di usufrutto o di abitazione che include l'intero immobile (per gli immobili gravati solo parzialmente da un diritto di usufrutto o di abitazione v. N. 3445.07);
- il valore capitalizzato di un diritto di usufrutto[177] o di abitazione;
- i beni che si trovano all'estero e non possono essere trasferiti in Svizzera o che non possono essere realizzati per una ragione qualsiasi (se il ricavato della vendita di un bene immobile può essere trasferito in Svizzera, il bene immobile deve essere computato come sostanza);
- la sostanza investita conformemente all'OPP 3, fino al momento in cui la prestazione di previdenza non diventa esigibile;
- le garanzie di cui all'articolo 257e CO (cauzione, deposito della pigione) e le quote di partecipazione a cooperative di costruzione di abitazioni[178];
- le garanzie da fornire per l'entrata in istituto (cauzione);
- i contributi di solidarietà di Confederazione, Cantoni e Comuni secondo l'articolo 4 capoverso 1 LMCCE versati quando l'assicurato è ancora in vita[179];
- gli anticipi di contributi per l'assistenza dell'AVS o dell'AI secondo il capitolo 6.9 CCA.

3443.08 Se un coniuge è deceduto prima del 1° gennaio 1988 e il
1/21 coniuge superstite non si avvale del suo diritto di opzione

177 DTF **122** V 394.
178 Decisione del TF 9C_831/2016 del 11. luglio 2017, consid. 5.
179 Art. 4 cpv. 6 lett. c e 8 LMCCE.

secondo l'articolo 462 capoverso 1 CC (nella versione valida fino alla fine del 1987), si computano, oltre ai diritti derivanti dal regime dei beni, un quarto dell'eredità a questo coniuge e tre quarti, divisi in parti uguali, ai figli. Questo principio si applica per analogia agli utili, agli interessi passivi e alle spese di manutenzione dell'eredità[180].

3.4.4.4 Debiti

3444.01 1/23 Dalla sostanza lorda vanno dedotti i debiti comprovati,[181] nella misura in cui esistono effettivamente e non soltanto potenzialmente al momento determinante e se la causa giuridica e la causa dell'obbligazione sussistono[182]. Non occorre invece che essi siano giunti a scadenza. Devono però gravare sulla sostanza economica del patrimonio. Non si può pertanto tenere conto di:

- debiti che non derivano da crediti garantiti da pegno e il cui rimborso diventerà esigibile soltanto al momento del decesso del beneficiario di PC;
- debiti derivanti da crediti prescritti; e
- debiti sospesi condizionalmente, vale a dire crediti nei confronti del beneficiario di prestazioni transitorie la cui nascita dipende dal realizzarsi di un evento futuro incerto.

3444.02 1/23 Le prestazioni dell'aiuto sociale percepite lecitamente e che non possono essere compensate con prestazioni di terzi versate successivamente devono essere restituite, se le condizioni economiche della persona a suo tempo assistita migliorano. Le prestazioni ricevute vanno computate quali debiti nel calcolo delle PC a partire dal momento in cui sono adempiute le condizioni per la loro restituzione e la decisione di restituzione emanata dalla competente autorità è passata in giudicato.

---

180 RCC **1979** pag. 500 = DTF **105** V 68.

181 Art. 17 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

182 DTF **142** V 311, consid. 3.3.

3444.03 1/23 I debiti ipotecari possono essere dedotti al massimo fino a concorrenza del valore dell'immobile su cui gravano[183]. Se l'immobile di cui la persona beneficiaria delle PC o un'altra persona compresa nel calcolo di queste prestazioni è proprietaria serve quale abitazione a una di queste persone, dal valore dell'immobile è dapprima dedotta la franchigia per l'abitazione ad uso proprio, dopodiché i debiti ipotecari ancora gravanti sull'immobile possono essere dedotti soltanto nella misura in cui non superano il valore residuo dell'immobile. Il risultato di questo calcolo (saldo positivo o pari a zero) sarà aggiunto alle altre componenti della sostanza (v. esempi di calcolo negli allegati 13.2 e 13.3).

3.4.4.5 Valutazione della sostanza

Principio

3445.01 1/23 La valutazione delle componenti computabili della sostanza deve essere effettuata secondo i principi della legislazione sull'imposta cantonale diretta nel Cantone di domicilio. Fanno stato i valori patrimoniali stabiliti dalle autorità fiscali prima dell'applicazione delle deduzioni fiscali legali.

Immobili

3445.02 1/23 Gli immobili e i beni fondiari vanno valutati secondo i principi della legislazione sull'imposta cantonale diretta del Cantone di domicilio solo se servono da abitazione alla persona beneficiaria di PC o a un'altra persona inclusa nel calcolo delle PC (abitazioni ad uso proprio). In caso di ricovero in istituto, un immobile è considerato abitazione ad uso proprio fintantoché il valore locativo secondo il capitolo 3.2.3.6 in combinato disposto con il capitolo 3.3.9 è riconosciuto quale spesa nel calcolo delle PC.

[183] Art. 17 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

3445.03 1/23 Gli immobili e i beni fondiari che non servono da abitazione né alla persona beneficiaria di PC né a un'altra persona inclusa nel calcolo delle PC vanno computati al loro valore venale attuale (valore di mercato).

3445.04 1/23 Se il valore venale attuale (valore di mercato) di un immobile non è noto, può essere computata la media tra il valore ai sensi della legislazione sull'imposta cantonale diretta e il valore assicurativo, a condizione che il risultato non sia palesemente anomalo[184]. Se l'immobile è situato all'estero, ci si può basare su una stima effettuata all'estero, se non ci si può procurare un'altra stima a costi ragionevoli[185].

3445.05 1/23 Il valore venale (valore di mercato) non è applicato se sussiste per legge il diritto di acquistare l'immobile a un valore inferiore. È il caso, ad esempio, se sussiste il diritto a rilevare un'azienda agricola al valore di reddito o un fondo agricolo al doppio del valore di reddito[186].

3445.06 1/23 Nei casi di cui al N. 3445.03 i Cantoni possono applicare uniformemente, invece del valore venale, il valore di ripartizione determinante per la ripartizione fiscale intercantonale.

3445.07 1/23 Gli immobili parzialmente gravati da un diritto di usufrutto o di abitazione vanno computati quale sostanza del proprietario, tenendo conto del deprezzamento causato da questo diritto. Nel caso degli immobili interamente gravati da un diritto di usufrutto o di abitazione si applica il N. 3443.07.

3445.08 1/23 Per la valutazione di un immobile in caso di alienazione si rinvia al N. 3532.05.

184 Decisione del TFA P 50/00 dell'8 febbraio 2001.

185 Decisione del TF 9C_540/2009 del 17 settembre 2009.

186 V. p.es. art. 44 della legge federale sul diritto fondiario rurale; RS **211.412.11**.

Utili di liquidazione

3445.09 1/24 In caso di cessazione dell'attività è determinante l'ammontare della sostanza dopo la liquidazione. Questo include gli utili di liquidazione, che non devono pertanto essere addizionati alla sostanza né vanno considerati quale reddito dell'attività lucrativa indipendente

3.4.5 Rendite, pensioni e altre prestazioni periodiche

3.4.5.1 Principio per il computo di rendite e pensioni

3451.01 Le rendite e le pensioni di ogni genere, tranne quelle menzionate al capitolo 3.4.1.2, vanno computate interamente quale reddito, con riserva delle disposizioni seguenti.

3451.02 Il reddito proveniente da rendite e pensioni comprende le rendite e le pensioni di assicurazioni pubbliche e private con i relativi supplementi (rendite dell'AVS e dell'AI, della PP, dell'AINF, dell'AM, rendite vitalizie, rendite di assicurazioni sociali cantonali ed estere e simili) e le prestazioni periodiche versate dall'attuale o da un precedente datore di lavoro al salariato, al coniuge e ai figli minorenni o in formazione.

3451.03 1/26 Le rendite e le pensioni arretrate che possono essere compensate con PC da restituire vanno considerate (retroattivamente) nel calcolo delle PC soltanto dal momento in cui sono effettivamente versate, anche se il diritto alle medesime è stabilito già precedentemente.
Per quanto riguarda la possibilità di compensare le PC da restituire con i versamenti di rendite arretrate si rinvia al N. 4740.01.

3451.04 1/26 In caso di pagamento di rendite arretrate, l'importo relativo all'anno civile per cui sono pagate le PC va computato nell'anno in cui viene effettuato il pagamento degli arretrati. La somma delle rendite attinenti al periodo precedente – per cui non sono concesse PC – deve, se del

caso, essere computata come sostanza, previa deduzione di eventuali debiti contratti dall'assicurato per garantire il suo mantenimento e quello della sua famiglia.

3451.05 1/26 I pagamenti di PC arretrate non vanno per principio considerati quale sostanza. Se dopo la compensazione di prestazioni di terzi che hanno versato anticipi (p. es. aiuto sociale) e il rimborso di debiti rimane un importo residuo, nell'anno corrente e almeno in quello successivo esso non va considerato quale sostanza. I debiti estinti mediante questo importo e per questo periodo non devono essere comprovati al servizio PC.

3.4.5.2 Computo delle rendite dell'AVS e dell'AI

3452.01 1/24 In caso di riscossione anticipata della rendita secondo l'articolo 40 capoverso 1 LAVS viene computato quale reddito l'importo della rendita intera, ridotta a causa dell'anticipazione. Questo vale anche se si riscuote anticipatamente soltanto una parte della rendita.[187]
Se l'assicurato ricorre alla possibilità di cui all'articolo 40 capoverso 2 LAVS e aumenta la parte della rendita riscossa anticipatamente, si continua a considerare l'importo ridotto della rendita intera computato fino a quel momento, senza tenere conto della diminuzione della riduzione dovuta all'anticipazione.[188]

3452.02 1/24 In caso di rinvio della rendita secondo l'articolo 39 capoverso 1 LAVS viene computata quale reddito la rendita intera senza l'aumento dovuto al rinvio. Questo vale anche nei casi in cui è rinviata soltanto una parte della rendita[189].
Se il diritto alle PC nasce soltanto dopo la revoca del rinvio, va invece computata la rendita maggiorata dell'aumento dovuto al rinvio.

---

187 Art. 11 cpv. 1 lett. d^{bis} LPC; art. 15*a* OPC-AVS/AI.

188 Cfr. commento all'art 11 cpv. 1 lett. d^{bis} LPC nel messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21); FF **2019** 5179, in particolare 5274.

189 Art. 11 cpv. 1 lett. d^{bis} LPC.

3452.03 1/24 In caso di presentazione di una richiesta di PC, il servizio PC deve comunicare al beneficiario di una percentuale di rendita AVS anticipata o rinviata che conformemente ai N. 3451.01 segg. sarà computata la rendita intera, il che determinerà una riduzione corrispondente delle PC. A tal fine il servizio PC deve farsi comunicare l'importo della rendita dalla cassa di compensazione.

3452.04 1/26 Il supplemento di rendita di cui all'articolo 34bis LAVS e la 13^{a} mensilità della rendita di vecchiaia secondo l'articolo 34ter LAVS non sono computati quale reddito (v. N. 3412.01).

3.4.5.3 Computo delle rendite estere

3453.01 1/26 Le rendite e le pensioni versate in divise degli Stati parte all'Accordo sulla libera circolazione delle persone CH-CE o della Convenzione AELS vanno convertite in base ai tassi di cambio giornalieri pubblicati dalla Banca centrale europea[190]. Fa stato il primo tasso giornaliero disponibile per il mese immediatamente precedente quello dell'inizio del diritto[191].

3453.02 1/24 Le rendite e le pensioni di altri Stati vanno convertite in franchi svizzeri applicando il corso di cambio (vendita) giornaliero dell'Amministrazione federale delle dogane[192] valido al momento dell'inizio del diritto alle PC. Questo principio vale anche per il pagamento di arretrati ai sensi dell'articolo 22 OPC-AVS/AI.

[190] Consultabili sui siti Internet http://sdw.ecb.europa.eu/quickview.do?SERIES_KEY=120.EXR.D.CHF.EUR.SP00.A e http://www.ecb.int/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html (in inglese).

[191] N. 3b della decisione H12 del 19 ottobre 2021 riguardante la data da prendere in considerazione per determinare il tasso di cambio di cui all'articolo 90 del regolamento (CE) n. 987/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

[192] Consultabili sul sito http://www.ezv.admin.ch/ezv/it/home/informazioni-per-ditte/dichiarazione-delle-merci/corsi-dei-cambi--vendita-.html.

3453.03 1/24 Se il tasso di conversione subisce una variazione notevole nel corso dell'anno, occorre procedere secondo i N. 3741.01 segg.

3.4.5.4 Computo delle rendite vitalizie

3454.01 1/24 Le prestazioni pagate in virtù di una convenzione che prevede la conversione di un capitale o di un diritto di usufrutto in una rendita vitalizia o in un'altra prestazione periodica sono computate integralmente[193]. Questo vale anche per le rendite vitalizie derivanti da un diritto ereditario.

3454.02 1/24 Nel caso delle rendite vitalizie con restituzione la singola rendita versata è computata solo all'80 per cento come reddito[194]. Un'eventuale partecipazione alle eccedenze è invece computata integralmente come reddito.

3454.03 1/24 Una rendita vitalizia costituita volontariamente da parenti dev'essere considerata una prestazione di assistenza tra parenti, se è necessaria a coprire il fabbisogno vitale[195].

3.4.5.5 Computo delle rendite della previdenza professionale in caso di copertura insufficiente

3455.01 1/24 Se è riscosso un contributo destinato a riassorbire una copertura insufficiente secondo l'articolo 65*d* capoverso 3 lettera b LPP, è computata come reddito la rendita ridotta[196].

193 RCC **1971** pag. 41 = DTF **96** V 138.
194 Art. 15*c* cpv. 3 OPC-AVS/AI.
195 RCC **1986** pag. 70.
196 Art. 15*d* OPC-AVS/AI.

3.4.5.6 Principio per il computo di altre prestazioni periodiche

3456.01 1/24 Le prestazioni periodiche, tranne quelle menzionate al capitolo 3.4.1.2, vanno computate interamente quale reddito, con riserva delle disposizioni seguenti. Il fatto che le prestazioni siano in denaro o in natura è irrilevante. In particolare sono computati i godimenti corporativi e patriziali.

3.4.5.7 Computo delle indennità giornaliere e delle IPG

3457.01 1/24 Le indennità giornaliere dell'AMal, dell'AINF, dell'AI, dell'AD o di un'assicurazione assoggettata alla LCA versate direttamente al beneficiario di PC vanno computate interamente come reddito. Lo stesso vale per le indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio nonché in caso di maternità, paternità e assistenza versate direttamente al beneficiario di PC.

3457.02 1/24 Se comprovati, i premi correnti versati a un'assicurazione di indennità giornaliera secondo la LCA e direttamente connessi alle prestazioni percepite vanno dedotti quali spese per il conseguimento del reddito.

3.4.5.8 Computo degli assegni per grandi invalidi

3458.01 1/24 Gli assegni per grandi invalidi di AVS, AI, AM e AINF vanno computati come reddito soltanto se la tassa giornaliera dell'istituto o dell'ospedale include le spese di cura per una persona grande invalida e l'assegno per grandi invalidi non è fatturato separatamente. L'assegno versato a una persona con una grande invalidità di grado lieve ai sensi dell'articolo 37 capoverso 3 lettera d OAI (per permetterle di mantenere i contatti con l'ambiente sociale) non è mai computato come reddito.

3.4.5.9 Computo di prestazioni consistenti in vitto e alloggio

3459.01 1/24 Per il computo di prestazioni consistenti in vitto e alloggio fornite in base a un accordo che non costituisce né un contratto di vitalizio né una convenzione analoga (v. cap. 2.6.3) sono applicabili per analogia i N. 3462.01 e 3462.02.

3.4.6 Prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio o da una convenzione analoga

3.4.6.1 Principio

3461.01 Per la definizione del contratto di vitalizio e delle convenzioni analoghe e per il diritto dei beneficiari di tali contratti alle PC si rinvia al capitolo 2.6.3.

3461.02 Il giudice può, su richiesta di una parte oppure d'ufficio, far cessare la comunione domestica e attribuire al costituente una rendita vitalizia a titolo di risarcimento[197]. In quanto prestazione derivante da un contratto di vitalizio, essa è interamente computata.

3461.03 Le prestazioni spettanti al beneficiario di un vitalizio gli vanno computate come reddito anche se nel contratto di vitalizio o nella convenzione analoga non sono designate come tali ma, per esempio, quali prestazioni di assistenza tra parenti[198].

3461.04 In caso di annullamento motivato di un contratto di vitalizio, il computo del reddito viene a cadere.

[197] Art. 527 cpv. 3 CO.

[198] RCC **1967** pag. 456.

3.4.6.2 Valutazione di prestazioni consistenti in vitto e alloggio

3462.01 Se l'assicurato non ha diritto al sostentamento completo (v. N. 2630.04), le prestazioni consistenti in vitto e alloggio derivanti da un contratto di vitalizio sono valutate, di regola, secondo le disposizioni valide per la valutazione dei redditi in natura (v. N. 3415.02).

3462.02 In casi particolari il valore delle prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio deve essere stimato dal servizio PC cantonale.

3462.03 Se le prestazioni del debitore del vitalizio sono palesemente sproporzionate rispetto a quelle del beneficiario, convertite al valore attuale, a quest'ultimo dovrà essere computata una controprestazione corrispondente al valore attuale dei beni ceduti[199]. Le eventuali prestazioni supplementari fornite dal beneficiario del vitalizio a un parente non possono essere considerate come prestazioni di assistenza tra parenti (v. N. 3412.02).

3462.04 Le prestazioni di sostentamento concesse ai membri di comunità religiose o benefiche in virtù di un contratto, di statuti o di regole dell'ordine quale contropartita per il lavoro prestato a favore della comunità o per i beni apportati vanno considerate quali prestazioni derivanti da una convenzione analoga al contratto di vitalizio e quindi computate[200].
Ai membri bisognosi di cure si applicano le disposizioni eccezionali del capitolo 3.6.3.

3.4.7 Assegni familiari

3470.01 Gli assegni familiari (compresi gli assegni per i figli) rientrano tra i redditi interamente computabili.

[199] RCC **1967** pag. 458.

[200] RCC **1967** pag. 169; RCC **1974** pag. 281 = DTF 99 **V** 169.

3.4.8 *soppresso*

3.4.9 Contributi di mantenimento previste dal diritto di famiglia

3.4.9.1 Principio

Contributi di mantenimento approvati o fissati da un'autorità o da un tribunale

3491.01 1/17 I contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia dovuti ed effettivamente versati ai coniugi separati, agli ex coniugi e ai figli sono computati interamente tra i loro redditi.
Il fatto che le prestazioni siano in denaro o in natura è irrilevante. Per la valutazione delle prestazioni in natura si rinvia al N. 3415.02.

3491.02 1/17 I contributi di mantenimento approvati o fissati da un'autorità o da un tribunale sono vincolanti per il computo da parte del servizio PC; è fatto salvo il N. 3497.01[201].

3491.03 1/17 I contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia sono computati anche se non vengono versati, salvo se il beneficiario di PC non ha diritto all'anticipo degli alimenti e dimostra che il debitore non è in grado di onorare i suoi impegni (p.es. prova di un'azione di esecuzione infruttuosa; attestato di carenza di beni; prova che il debitore non è in grado di fornire i contributi dovuti ecc.[202]).

3491.04 1/17 I contributi di mantenimento fissati prima dell'entrata in vigore del nuovo diritto in materia di mantenimento del figlio, il 1° gennaio 2017, non vanno adeguati al nuovo diritto, ma possono essere fissati nuovamente su richiesta del figlio. Se sono stati fissati unitamente ai contributi di

[201] DTF 120 V 442.

[202] RCC **1992** pagg. 270, e 274.

mantenimento destinati al genitore, possono essere modificati soltanto se le circostanze sono notevolmente mutate[203].

Contributi di mantenimento non approvati né fissati da un'autorità o da un tribunale

3491.05 1/17 Il servizio PC deve computare anche i contributi di mantenimento fondati su un contratto non approvato né da un'autorità né da un tribunale, salvo se sono palesemente troppo basse riguardo all'ammontare adeguato delle prestazioni di mantenimento, v. cap. 3.4.9.2–3.4.9.6). Il servizio PC può tuttavia esortare il beneficiario di PC a chiedere l'approvazione dei contributi di mantenimento all'autorità o al tribunale competente.

3491.06 1/17 In mancanza di un contratto relativo ai contributi di mantenimento o se i contributi concordati sono palesemente troppo bassi, il servizio PC esorta il beneficiario di PC a chiedere all'autorità o al tribunale competente, entro un termine di tre mesi, l'approvazione o la fissazione dei contributi di mantenimento. Nel corso di questi tre mesi possono essere computati come reddito solo i contributi di mantenimento effettivamente versati.

3491.07 1/17 Se il beneficiario di PC ottempera alla richiesta del servizio PC entro tre mesi, si possono computare solo i contributi di mantenimento effettivamente versati fino alla decisione dell'autorità o del tribunale. Dopo l'approvazione o la fissazione dei contributi, se del caso, il calcolo delle PC va adeguato retroattivamente.

3491.08 1/17 Se il beneficiario di PC fa scadere inutilizzato il termine di tre mesi, il servizio PC fissa da sé un contributo di mantenimento. Questo va calcolato conformemente alle disposizioni dei capitoli 3.4.9.2–3.4.9.6.

[203] Art. 13*c* del titolo finale del CC (dell'entrata in vigore e dell'applicazione del Codice civile).

3491.09 1/17 Per la determinazione dell'eventuale obbligo di prestazione nei confronti dell'(ex) coniuge o del figlio, il servizio PC può, conformemente all'articolo 32 capoverso 1 LPGA, chiedere all'autorità fiscale la dichiarazione d'imposta e la tassazione fiscale del coniuge divorziato o separato. Se l'autorità fiscale non fornisce alcuna informazione, il caso va sottoposto all'UFAS, affinché quest'ultimo possa prendere contatto con l'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Contributi di mantenimento anticipati

3491.10 1/17 Se le normative cantonali o comunali prevedono l'anticipo di prestazioni di sostegno (p.es. anticipo degli alimenti), l'avente diritto alle PC deve farne richiesta, se non lo ha ancora fatto. Queste prestazioni sono prioritarie rispetto alle PC e vanno computate interamente. I N. 3491.06–3491.08 sono applicabili per analogia.

Separazione coniugale

3491.11 1/17 Se, in caso di separazione coniugale, sono state prese misure a tutela dell'unione coniugale[204], per il periodo che intercorre fino alla fissazione dei contributi di mantenimento il servizio PC non può né computare una rinuncia a un reddito né fissare un importo per i contributi di mantenimento.

3491.12 1/17 Se non state prese misure a tutela dell'unione coniugale, il servizio PC esorta il beneficiario di PC a presentare al tribunale competente, entro un termine di tre mesi, una richiesta di protezione dell'unione coniugale. Nel corso di questi tre mesi possono essere computati come reddito solo i contributi di mantenimento effettivamente versati. I N. 3491.07 e 3491.08 sono applicabili per analogia.

[204] Art. 171 segg. CC.

3.4.9.2 Contributi di mantenimento per il coniuge separato o l'ex coniuge senza figli

3492.01 1/19 In caso di matrimonio senza figli, per principio è dovuto un contributo di mantenimento a favore dell'ex coniuge soltanto se il matrimonio è durato più di dieci anni e se il debitore è in condizione di versarla. Al debitore va in ogni caso garantito il minimo vitale del diritto esecutivo (v. 3ª parte, cap. 2.2 DIN).

3492.02 1/23 Per il calcolo del contributo di mantenimento occorre innanzitutto determinare il fabbisogno di base e il reddito dei due coniugi. Il fabbisogno di base dei coniugi va poi dedotto dai loro redditi. Un'eventuale eccedenza viene infine divisa a metà tra i coniugi (v. l'esempio di calcolo dell'allegato 11.1). Si rinuncia al calcolo di una maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia.

3492.03 1/23 Il fabbisogno di base corrisponde di regola al minimo vitale secondo il diritto esecutivo (v. 3ª parte, cap. 2.2 DIN). Per il calcolo del fabbisogno di base del coniuge che non ha diritto alle PC il servizio PC può fondarsi sul premio medio secondo il capitolo 3.2.4. Se non è possibile determinare la pigione o le spese professionali della persona tenuta al mantenimento, per determinare il fabbisogno di base il servizio PC è autorizzato a fondarsi sulla pigione massima secondo il capitolo 3.2.3 e per le spese professionali (tragitto casa lavoro e pasti fuori casa) su un importo di zero franchi.

3492.04 1/21 Il reddito va determinato senza considerare le PC. Per il calcolo dei contributi di mantenimento, i redditi da attività lucrativa vanno computati integralmente, vale a dire senza deduzione di una franchigia né riduzione di un terzo o del 20 per cento. Se il reddito ipotetico da attività lucrativa ragionevolmente esigibile è nettamente superiore a quello effettivamente conseguito, va computato come reddito da lavoro il primo dei due. Va però tenuto conto della ripartizione dei ruoli all'interno della coppia, delle possibilità di guadagno dei coniugi e della durata dell'obbligo di prestazione. Per determinare il reddito da

attività lucrativa del debitore, il servizio PC può ricorrere alla dichiarazione d'imposta e alla tassazione fiscale (v. N. 3491.09).

3492.05 1/21 Se il debitore adempie le condizioni di diritto personali (cap. 2.2–2.4) e quella economica secondo il capitolo 2.5.1, ma non quella economica secondo il capitolo 2.5.2 per la riscossione delle PC, l'ammontare dei contributi di mantenimento può corrispondere al massimo all'eccedenza dei redditi risultante dal calcolo delle PC per il debitore e le altre persone (coniuge, figli) incluse nel calcolo. Se non è possibile determinare la pigione della persona tenuta a versare la prestazione di mantenimento, per determinare il fabbisogno di base il servizio PC è autorizzato a fondarsi sulla pigione massima secondo il capitolo 3.2.3. Per determinare il reddito da attività lucrativa del debitore, il servizio PC può ricorrere alla dichiarazione d'imposta e alla tassazione fiscale (v. N. 3491.09).

3.4.9.3 Contributi di mantenimento per il coniuge separato o l'ex coniuge con figli

3493.01 1/23 Se dal matrimonio sono nati figli e questi ultimi non hanno ancora concluso la formazione iniziale, i contributi di mantenimento per il coniuge e quelli per i figli vengono calcolati conformemente alle disposizioni seguenti.

3493.02 1/25 Nella prima fase viene determinato il fabbisogno di base dei coniugi e dei figli e viene accertata la situazione reddituale. La procedura corrisponde a quella di cui ai N. 3492.03 e 3492.04. Si applica il N. 3495.12.
In deroga alle disposizioni sul minimo vitale secondo il diritto esecutivo
- nel fabbisogno di base del figlio interessato va tenuto conto anche delle spese per la custodia di bambini complementare alla famiglia secondo il capitolo 3.2.9; e
- la pigione va ripartita tra tutte le persone che vivono nell'economia domestica, compresi i figli; la quota della pigione attribuita ai figli è del 20 per cento nel caso di un solo figlio, del 15 per cento per figlio nel caso di due

o tre figli e del 50 per cento, da ripartire in parti uguali tra i figli, nel caso di quattro o più figli; la quota rimanente della pigione è ripartita in parti uguali tra le rimanenti persone che vivono nell'economia domestica.

3493.03 1/23 Nella seconda fase si calcolano i contributi di mantenimento per il coniuge e i figli minorenni aventi diritto al mantenimento. A tal fine, i fabbisogni di base dei coniugi e quelli dei figli minorenni vengono dedotti dai rispettivi redditi. Il contributo di mantenimento corrisponde all'importo del fabbisogno di base eccedente il reddito della persona in questione. Il mantenimento totale non può superare l'eccedenza della persona tenuta al mantenimento.

3493.04 1/23 Nella terza fase si stabilisce il contributo di mantenimento dei figli maggiorenni. Questo corrisponde all'eccedenza del fabbisogno di base dei figli in questione rispetto ai rispettivi redditi. Nel loro caso il contributo di mantenimento è dovuto soltanto se al genitore tenuto al mantenimento rimane un importo corrispondente al fabbisogno di base maggiorato del 20 per cento (v. esempio d nell'allegato 11.1)[205].

3493.05 1/23 Nella quarta fase l'eventuale eccedenza viene suddivisa tra i coniugi e i figli minorenni. Si rinuncia al calcolo di una maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia.

3493.06 1/23 Per principio l'eccedenza viene suddivisa in funzione dell'età: la quota attribuita ai figli minorenni ammonta alla metà di quella attribuita ai genitori (v. esempio d nell'allegato 11.1). I figli maggiorenni non sono presi in considerazione nella suddivisione dell'eccedenza.

3493.07 1/23 Se la persona tenuta al mantenimento dispone di mezzi sufficienti (ovvero se può finanziare l'intero importo dei contributi di mantenimento), al coniuge avente diritto alle

[205] DTF **118** II 97; sentenza del TF 5A_20/2017 del 29 novembre 2017.

prestazioni di mantenimento viene computato come reddito, nel calcolo delle PC, l'intero importo dei contributi di mantenimento, dedotto l'importo destinato al mero mantenimento del figlio o dei figli secondo il N. 3495.06.

3493.08 1/23 In caso di mezzi insufficienti, il mero mantenimento dei figli minorenni ha priorità sul mantenimento per l'accudimento e sul mero mantenimento dei figli maggiorenni (v. esempio d nell'allegato 11.1)[206].

3493.09 1/23 Se il debitore adempie le condizioni di diritto personali cap. 2.2–2.4) e quella economica secondo il capitolo 2.5.1, ma non quella economica secondo il capitolo 2.5.2 per la riscossione delle PC, si applica il N. 3492.05.

3.4.9.4 Contributi di mantenimento per i genitori non sposati che vivono insieme o separati

3494.01 1/23 I genitori non sposati che vivono insieme o separati non si devono reciprocamente alcun mantenimento. Tuttavia, se l'accudimento del figlio o dei figli incombe esclusivamente o prevalentemente al genitore beneficiario di PC, nel calcolo delle PC a quest'ultimo va computato come reddito l'importo del mantenimento del figlio o dei figli secondo il N. 3495.11.

3.4.9.5 Contributi di mantenimento per i figli

Principio

3495.01 1/17 I contributi di mantenimento per i figli sono dovuti fino a che questi abbiano raggiunto la maggiore età o concluso una formazione appropriata[207]. Sono considerate tali anche i contributi di mantenimento accordati dal patrigno o

[206] Art. 276*a* cpv. 1 CC; DTF **132** III 209.
[207] Art. 277 CC.

dalla matrigna alla moglie o al marito[208] e ai figliastri (p. es. orfani) in adempimento del suo obbligo di mantenimento (v. N. 3494.01). Al debitore va in ogni caso garantito il minimo vitale secondo il diritto esecutivo (v. 3ª parte, cap. 2.2 DIN).

Contributi di mantenimento del genitore beneficiario di rendita in favore dei suoi figli

3495.02 1/17 Nei casi in cui il genitore beneficiario di rendita non adempie le condizioni di diritto economiche per la riscossione delle PC, al figlio viene computato come reddito un contributo di mantenimento. Il suo importo corrisponde all'eccedenza dei redditi risultante dal calcolo delle PC per il genitore beneficiario di rendita e le altre persone (coniuge, figli) incluse nel calcolo[209].

Contributi di mantenimento del genitore non beneficiario di rendita in favore dei suoi figli

– Disposizioni generali

3495.03 1/23 Nei casi in cui un genitore non adempie le condizioni di diritto personali per la riscossione delle PC e non è incluso nel calcolo delle PC del genitore beneficiario di rendita, nel calcolo delle PC del figlio viene per principio considerato un contributo di mantenimento conformemente alle regole seguenti.

3495.04 1/17 I contributi di mantenimento per il figlio constano del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento. Il mero mantenimento è teso a coprire i costi diretti del figlio, mentre il mantenimento per la cura è destinato a coprire le ripercussioni economiche derivanti per il genitore in questione dal fatto che ha dovuto ridurre il suo grado d'occupazione o rinunciare del tutto a un'attività lucrativa.

[208] Art. 163 in combinato disposto con l'art. 159 cpv. 3 CC.

[209] Art. 7 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

Nel calcolo delle PC, il mero mantenimento è computato come reddito del figlio e il mantenimento per l'accudimento come reddito del genitore che lo accudisce[210].

3495.05 1/23 Le disposizioni seguenti sul calcolo del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento si applicano a prescindere da come è ripartita la custodia. In caso di mezzi insufficienti, il mero mantenimento dei figli minorenni ha priorità sul mantenimento per l'accudimento e sul mero mantenimento dei figli maggiorenni[211].

– Mero mantenimento

3495.06 1/25 Per stabilire i contributi per il mero mantenimento in favore dei figli, in una prima fase vengono determinati il fabbisogno di base del genitore tenuto al mantenimento e quello dei figli e viene accertata la situazione reddituale. La procedura corrisponde a quella di cui ai N. 3492.03 e 3492.04.
In deroga alle disposizioni sul minimo vitale secondo il diritto esecutivo
- nel fabbisogno di base del figlio interessato va tenuto conto anche delle spese per la custodia di bambini complementare alla famiglia secondo il capitolo 3.2.9; e
- la pigione va ripartita tra tutte le persone che vivono nell'economia domestica, compresi i figli; la quota della pigione attribuita ai figli è del 20 per cento nel caso di un solo figlio, del 15 per cento per figlio nel caso di due o tre figli e del 50 per cento, da ripartire in parti uguali tra i figli, nel caso di quattro o più figli; la quota rimanente della pigione è ripartita in parti uguali tra le rimanenti persone che vivono nell'economia domestica.

3495.07 1/23 Per determinare il reddito da attività lucrativa del debitore, il servizio PC può ricorrere alla dichiarazione d'imposta e alla tassazione fiscale (v. N. 3491.09).

---

210 DTF **138** V 169 consid. 3.2.4.

211 Art. 276*a* cpv. 1 CC; DTF **132** III 209.

3495.08 1/23 In una seconda fase si calcolano i contributi di mantenimento a favore dei figli minorenni aventi diritto al mantenimento. A tal fine i fabbisogni di base del genitore tenuto al mantenimento e dei figli minorenni sono dedotti dai rispettivi redditi. Il contributo di mantenimento corrisponde all'importo del fabbisogno di base eccedente il reddito della persona in questione[212]. Il mantenimento totale non può superare l'eccedenza del genitore tenuto al mantenimento.

3495.09 1/23 Nella terza fase si stabiliscono i contributi di mantenimento per i figli maggiorenni. La procedura corrisponde a quella di cui al N. 3493.04.

3495.10 1/23 Nella quarta fase l'eventuale eccedenza viene suddivisa tra il coniuge e i figli minorenni. Si applica il N. 3493.06. Se è dovuto un contributo di mantenimento secondo il N. 3495.11, esso va dedotto dal reddito del genitore tenuto al mantenimento prima della suddivisione dell'eccedenza (v. esempi a e b nell'allegato 11.1).

– Mantenimento per l'accudimento

3495.11 1/23 Il mantenimento per l'accudimento corrisponde alla differenza tra il fabbisogno di base del genitore che accudisce il figlio, determinato conformemente al N. 3492.03, e i suoi redditi effettivi, determinati senza tener conto delle PC conformemente al N. 3492.04. Al debitore va in ogni caso garantito il minimo vitale secondo il diritto esecutivo (v. 3a parte, cap. 2.2 DIN). Il mantenimento per l'accudimento è pertanto limitato alla differenza tra il fabbisogno di base e il reddito del genitore tenuto al mantenimento, dedotto il mero mantenimento (v. esempi nell'allegato 11.1).

[212] Sentenza del TF 5A_311/2019 dell'11 novembre 2020.

3495.12 1/23 Se nel calcolo delle PC del genitore che accudisce il figlio viene considerato un reddito minimo secondo l'articolo 14*a* OPC-AVS/AI, per il calcolo del mantenimento per l'accudimento questo deve essere aggiunto integralmente, vale a dire senza deduzione di una franchigia né riduzione di un terzo, ai redditi effettivamente conseguiti.

3495.13 1/24 A un genitore che non sfrutta pienamente il suo potenziale lavorativo può essere computato un reddito da attività lucrativa ipotetico, se il pieno sfruttamento di tale potenziale è possibile ed esigibile e il reddito ipotetico potrebbe effettivamente essere conseguito[213]. Se non vi sono motivi legati al figlio (p. es. infermità fisiche o psichiche) e il figlio frequenta la scuola dell'obbligo, l'avvio o la prosecuzione di un'attività lucrativa appare per principio esigibile almeno nei periodi in cui il genitore non deve provvedere al suo accudimento[214].

3495.14 1/24 Da un genitore si può esigere un'attività lucrativa del 50 per cento dal momento in cui il figlio più giovane inizia la scuola dell'obbligo, dell'80 per cento dal momento in cui passa al livello secondario I e del 100 per cento dal momento in cui compie il 16° anno d'età. Questo modello basato sui livelli scolastici vale indipendentemente dallo stato civile dei genitori. A seconda delle circostanze, nel singolo caso si può derogare a questa disposizione.[215]

3495.15 1/24 Se il beneficiario di PC percepisce una rendita intera dell'AI, non va computato alcun mantenimento per l'accudimento.

[213] Sentenza del TF 5A_743/2017 del 22 maggio 2019 consid. 5.3.2.
[214] DTF **144** III 481 consid. 4.7.6 seg.
[215] DTF **144** III 481 consid. 4.7.

Casi particolari

3495.16 1/24 Nel caso dei figli maggiorenni i contributi di mantenimento vanno stabiliti tenendo conto della loro esigibilità[216]. In particolare occorre tenere conto della situazione economica dei genitori e della relazione personale tra questi e il figlio maggiorenne[217].

3495.17 1/24 I contributi di mantenimento vanno computati secondo i principi di cui al capitolo 3.4.9.5 anche per il calcolo della parte delle PC destinata a un figlio cui si applica la modalità di calcolo per le persone che vivono in un istituto.

3.4.9.6 Contributi di mantenimento del genitore o del patrigno/della matrigna superstite

3496.01 1/17 Nel calcolo delle PC per gli orfani, il reddito del genitore superstite va computato, in aggiunta a eventuali contributi di mantenimento del patrigno/della matrigna, nella misura in cui supera il suo bisogno di mantenimento secondo il diritto civile e quello degli altri familiari aventi diritto al mantenimento. Questo vale anche se l'orfano vive nell'economia domestica del genitore superstite non avente diritto a una rendita.

3.4.9.7 Cambiamento della situazione economica

3497.01 1/17 Se la situazione economica della persona tenuta a versarle cambia in modo notevole e duraturo, i contributi di mantenimento vanno adattati alla nuova situazione. Soprattutto in caso di miglioramento della situazione economica, il servizio PC deve chiedere al beneficiario di PC di esigere una modifica della sentenza di divorzio o della convenzione. I N. 3491.06–3491.08 sono applicabili per analogia.

---

216 Art. 277 cpv. 2 CC.

217 DTF **129** III 375, consid. 3, pag. 376.

3497.02 1/23 I contributi di mantenimento dopo il divorzio vanno adeguati al rincaro, se:
– vi è una decisione in tal senso del giudice[218]; o
– i redditi dell'obbligato aumentano in maniera imprevista dopo il divorzio; l'adeguamento vale soltanto per il futuro[219].

3497.03 1/23 Oltre che al rincaro, il contributo di mantenimento può essere adeguato in seguito al miglioramento della situazione economica dell'obbligato, ma soltanto entro un termine di cinque anni dal divorzio. Inoltre, tale adeguamento è possibile soltanto se nella sentenza di divorzio è stata constatata l'impossibilità di fissare una rendita sufficiente a coprire un debito mantenimento[220].

3497.04 1/23 Per l'adeguamento al nuovo diritto in materia di mantenimento del figlio dal 1° gennaio 2017 si rinvia al N. 3491.04.

3.5 Proventi e parti di sostanza cui si è rinunciato

3.5.1 Principio

3510.01 1/21 Per principio vanno computati come redditi anche tutti i proventi e le parti di sostanza cui si è rinunciato[221]. Nel calcolo delle PC, i proventi e le parti di sostanza cui si è rinunciato sono computati allo stesso modo di quelli cui non si è rinunciato.

3510.02 1/24 Di regola, si deve presumere una rinuncia se il beneficiario di PC o una persona inclusa nel calcolo delle PC:
– ha rinunciato a proventi (v. cap. 3.5.2);
– ha alienato parti di sostanza o ha rinunciato ad avvalersi interamente di diritti contrattuali senza obbligo legale o motivi imperativi o se non è stata convenuta una

218 Art. 128 CC.
219 Art. 129 cpv. 2 CC.
220 Art. 129 cpv. 3 CC.
221 Art. 11*a* LPC.

controprestazione equivalente (v. cap. 3.5.3.2); o ha speso la sua sostanza in misura eccessiva (v. cap. 3.5.3.3)[222].

3.5.2 Rinuncia a proventi

3520.01 1/21 *soppresso*

3520.02 1/21 *soppresso*

3520.03 1/21 *soppresso*

3520.04 1/21 *soppresso*

3.5.2.1 Rinuncia a redditi da attività lucrativa

3521.01 1/24 Per principio, ai beneficiari di PC e ai loro coniugi è computato come reddito da attività lucrativa l'importo effettivamente conseguito nel periodo determinante[223] (v. cap. 3.4.2). I N. 3421.05 segg. sono applicabili per analogia. È irrilevante che il reddito provenga da un'attività lucrativa dipendente o indipendente.

Definizione del reddito da attività lucrativa ipotetico

3521.02 1/24 Se un beneficiario di PC o il suo coniuge esercita un'attività lucrativa con un grado d'occupazione più basso di quello che si potrebbe esigere da lui, gli viene computato un reddito da attività lucrativa ipotetico.[224] Per reddito da attività lucrativa ipotetico si intende dunque il reddito da

[222] RCC **1990** pag. 373, **1991** pag. 145; Pratique VSI **1995** pag. 52.

[223] Per le persone parzialmente invalide cfr. art. 14*a* cpv. 1 OPC-AVS/AI in combinato disposto con l'art. 9 cpv. 5 lett. c LPC.

[224] Art. 11*a* cpv. 1 LPC.

attività lucrativa che l'assicurato potrebbe teoricamente conseguire, se intraprendesse un'attività lucrativa ragionevolmente esigibile o aumentasse il grado d'occupazione in quella che già svolge[225].

Importi computabili in caso di assenza di un reddito da attività lucrativa o di reddito da attività lucrativa troppo esiguo

3521.03 1/24 Se l'assicurato non consegue alcun reddito da attività lucrativa o ne consegue uno troppo esiguo, si presume (v. N 3521.03) che sia per principio in grado di conseguire gli importi minimi[226] o il reddito di cui ai N. 3521.05–3521.06. Vanno pertanto computati questi importi.

A – Assicurati parzialmente invalidi

3521.04 1/24 Alle persone parzialmente invalide di età inferiore ai 60 anni va computato un reddito da attività lucrativa netto minimo[227], graduato secondo il grado d'invalidità, secondo l'allegato 5.4. Nel caso delle persone il cui grado di invalidità è stato calcolato in base al metodo misto, è determinante esclusivamente la limitazione della capacità al guadagno[228].

B – Vedove e vedovi non invalidi senza figli minorenni

3521.05 1/24 Alle vedove e ai vedovi non invalidi senza figli minorenni va computato quale reddito da attività lucrativa netto almeno l'importo indicato nell'allegato 5.5[229].

225 Sentenza del TF 9C_293/2018 del 16 agosto 2018 consid. 3.2.
226 Art. 14*a* e 14*b* OPC-AVS/AI.
227 Art. 14*a* cpv. 2 OPC-AVS/AI.
228 DTF **117** V 202 E. 2c in fine; DTF **141** V 343 consid. 5.7.
229 Art. 14*b* OPC-AVS/AI.

C – Disposizioni valide per A e B

3521.06 1/26 Dal reddito da attività lucrativa secondo i N. 3521.04 e 3521.05 vanno dedotte la franchigia di cui al N. 3421.09 e, se del caso, le spese per la custodia dei figli che hanno compiuto gli 11 anni di età, conformemente al secondo paragrafo del N. 3421.05. Il reddito netto risultante va computato come un reddito da attività lucrativa effettivo (v. N. 3421.07 segg.).
Per quanto riguarda i contributi obbligatori alle assicurazioni sociali federali e il loro riconoscimento quali spese si rinvia al N. 3280.01.

3521.07 1/26 Di regola, gli importi indicati al N. 3521.04 e 3521.05 non possono essere superati. In particolare, la procedura di fissazione del reddito ipotetico prevista dal N. 3521.08 non è loro applicabile.

D – Coniugi non invalidi

3521.08 1/26 Per la determinazione del reddito da attività lucrativa ipotetico computabile dei coniugi non invalidi ci si deve basare sulla Rilevazione svizzera della struttura dei salari; i salari in essa indicati sono salari lordi[230].
Nel determinare il reddito ipotetico si deve tenere conto della situazione personale, quale la regione di domicilio, l'età, lo stato di salute, le conoscenze linguistiche, la formazione professionale, le attività precedentemente svolte, la durata del periodo senza attività lucrativa o gli obblighi familiari (p. es. l'accudimento di figli piccoli o l'assistenza a un coniuge grande invalido o bisognoso di cure[231]).
Per la determinazione e il computo del reddito da attività lucrativa ipotetico delle persone con obblighi di accudimento si rinvia ai N. 3495.13 e 3495.14.

230 DTF **134** V 53 segg.

231 Sentenza del TF 9C_293/2018 del 16 agosto 2018.

3521.09 1/26 Dal reddito da attività lucrativa secondo il N. 3521.08 vanno dedotti i contributi obbligatori alle assicurazioni sociali federali[232] (AVS, AI, IPG, AD, AFam, ma non AINF e PP [233]) ed eventualmente le spese per la custodia dei figli che hanno compiuto gli 11 anni di età, conformemente al secondo paragrafo del N. 3421.05. Il reddito netto risultante va computato come un reddito da attività lucrativa effettivo (v. N. 3421.07 segg.).

E – Disposizioni comuni

3521.10 1/24 Se gli importi di cui ai N. 3521.04 e 3521.05 o il reddito da attività lucrativa ipotetico determinato secondo il N. 3521.08 non vengono raggiunti con il reddito da attività lucrativa effettivo, va per principio computato il reddito da attività lucrativa ipotetico. A tal fine è possibile dedurre i contributi AVS ed eventuali spese per il conseguimento del reddito dal reddito da attività lucrativa effettivo e computare soltanto la differenza quale reddito ipotetico.

3521.11 1/24 Un reddito ipotetico superiore a quello indicato ai N. 3521.04, 3521.05 e 3521.08 può essere computato nei seguenti casi:
- se il beneficiario di PC o il suo coniuge rinuncia volontariamente a un'attività lucrativa ragionevolmente esigibile;
- se il beneficiario di PC o il suo coniuge rinuncia a un impiego che gli era stato destinato;
- se il beneficiario di PC (e di una rendita AI) rifiuta di partecipare a provvedimenti d'integrazione.[234]

[232] Per i tassi di contribuzione cfr. www.ahv-iv.ch/it/Opuscoli-Moduli/Diverse-liste/Tabella-sinottica-di-contributi-e-premi.

[233] Sentenza del TF 9C_653/2018 del 26 luglio 2019 consid. 6.2 e 6.3.

[234] Sentenza del TF 9C_908/2013 del 22 maggio 2014 = DTF **140** V 267 consid. 5.2.2.

Rinuncia al computo di un reddito da attività lucrativa ipotetico

– Principio

3521.12 1/24 L'assicurato può sottrarsi alla presunzione di cui al N. 3521.03 dimostrando che motivi oggettivi e soggettivi estranei all'invalidità gli impediscono o gli rendono difficile il conseguimento di un reddito[235].

– Disposizioni particolari per le persone parzialmente invalide

3521.13 1/24 Alle persone parzialmente invalide non va computato un reddito minimo secondo il N. 3521.04 nei casi seguenti:
- se l'invalidità della persona, senza attività lucrativa, è stata determinata secondo l'articolo 27 OAI;
- se la persona lavora in un laboratorio protetto ai sensi dell'articolo 3 capoverso 1 lettera a LIPIn;
- se la persona ha compiuto il 60° anno d'età[236]; in questo caso si deve procedere d'ufficio a una revisione[237]; le PC vanno adeguate dal mese seguente a quello del compimento del 60° anno d'età;
- se la persona ha diritto a una rendita vedovile.

– Disposizioni generali sulla rinuncia al computo di un reddito da attività lucrativa ipotetico

3521.14 1/26 Si rinuncia inoltre al computo di un reddito da attività lucrativa ipotetico nei casi seguenti:
- se il beneficiario di PC o il suo coniuge non trova un posto nonostante sforzi sufficienti intrapresi per trovare lavoro; questa condizione è considerata adempiuta se la

235 Sentenza del TF 9C_376/2021 del 19 gennaio 2022 consid. 2.2.2; Sentenza del TF 9C_685/2014 del 1° giugno 2015 consid. 3; DTF **141** V 343 consid. 3.3; RCC **1990** pag. 157 segg. = DTF **115** V 88; RCC **1989** pag. 604 segg.

236 Art. 14*a* cpv. 2 frase introduttiva OPC-AVS/AI; Sentenza del TF 9C_376/2021 del 19 gennaio 2022 consid. 4.2.1.

237 Art. 17 cpv. 2 LPGA.

persona si è iscritta presso l'URC a fini di collocamento, dimostra di aver inviato il numero di candidature prescritto dall'URC e queste adempiono i requisiti dell'URC; i servizi PC possono delegare agli URC l'accompagnamento e la verifica degli sforzi intrapresi per trovare lavoro e sono in tal caso esonerati da tale verifica[238];
- se l'assicurato o il suo coniuge percepisce indennità dell'AD[239];
- se il coniuge non invalido ha compiuto il 60° anno d'età e ha esaurito il diritto alle indennità dell'AD oppure ha compiuto sforzi sufficienti per trovare un lavoro per almeno due anni; nel suo caso valgono le prescrizioni relative agli sforzi di reintegrazione nel mercato del lavoro (cfr. N. 2470.01 segg. DPT);
- nel caso in cui il beneficiario di PC dovrebbe essere collocato in un istituto, se il coniuge non invalido non gli prodigasse assistenza e cure;
- se la persona è vedova e ha figli minorenni.

3521.15 1/24 La conduzione dell'economia domestica in favore del coniuge o dei figli non giustifica invece la rinuncia al computo di un reddito ipotetico.

3521.16 1/24 L'anticipazione della rendita conformemente all'articolo 40 LAVS non è considerata come rinuncia a un reddito[240]

3521.17 1/24 Per valutare se si possa rinunciare per altri motivi al computo di un reddito da attività lucrativa ipotetico ci si deve basare sulla situazione individuale della persona (p. es. obblighi familiari, età[241], stato di salute, conoscenze linguistiche, formazione, attività precedentemente svolta, si-

238 Sentenza del TF 9C_759/2017 del 29 novembre 2017 consid. 2.2.
239 Sentenza del TFA P 54/91 del 6 agosto 1992.
240 Art. 15*a* OPC-AVS/AI.
241 Sentenza del TF 9C_265/2015 del 12 ottobre 2015 consid. 3.3.

tuazione effettiva sul mercato del lavoro ed eventualmente durata del periodo in cui la persona è stata fuori dal mondo del lavoro)[242].

3521.18 1/24 Nei casi seguenti di rinuncia al computo di un reddito da attività lucrativa ipotetico ci si può astenere per 12 mesi dal chiedere la prova degli sforzi intrapresi per trovare lavoro:
- se la persona è considerata dall'URC come non idonea al collocamento;
- se la persona ha presentato un numero sufficiente di candidature, ma senza successo, per due anni.

– Sforzi intrapresi per trovare lavoro

3521.19 1/24 I servizi PC che non delegano all'URC l'accertamento degli sforzi intrapresi per trovare lavoro devono basarsi sull'indicazione fornita loro dall'URC[243] riguardo al numero di candidature adeguato per la persona in questione in considerazione della situazione locale del mercato del lavoro.

Disposizioni procedurali relative al reddito da attività lucrativa ipotetico

3521.20 1/24 Se al momento della presentazione della richiesta di PC l'assicurato o il coniuge sostiene di non poter esercitare alcuna attività o di non poter raggiungere l'importo minimo, prima di emanare la decisione occorre verificare la correttezza di questa affermazione. All'assicurato può essere chiesto di dettagliarla e comprovarla. Se l'assicurato

[242] DTF **142** V 12 consid. 3.2; Sentenza del TF 9C_630/2013 del 29 settembre 2014 consid. 3; Sentenza del TF 8C_172/2007 del 6 febbraio 2008 consid. 4.2; DTF **134** V 53 consid. 4.1.

[243] Questa disposizione deriva dal principio secondo cui nell'ambito delle PC ci si deve basare sul mercato del lavoro effettivo: cfr. DTF **140** V 267 consid. 5.3.

non si esprime in tal senso, la decisione può essere presa senza ulteriori formalità[244].

3521.21 1/26 Se le PC correnti devono essere ridotte in seguito al computo di un reddito da attività lucrativa ipotetico, si applicano i seguenti termini:
– per le persone parzialmente invalide: sei mesi;
– per i coniugi non invalidi: un congruo termine[245]; l'articolo 25 capoverso 4 OPC-AVS/AI non è applicabile;
– per i lavoratori indipendenti: al massimo 12 mesi.

Per quanto concerne la procedura sono applicabili per analogia i N. 4130.05 e 4130.06.

3.5.2.2 Rinuncia a proventi

3522.01 1/26 Se conformemente al N. 3521.08 va computato un reddito da attività lucrativa ipotetico che darebbe diritto ad assegni familiari, questi assegni ipotetici vanno computati interamente come reddito[246].

3.5.2.3 Rinuncia a contributi di mantenimento

3523.01 1/21 I contributi di mantenimento di cui al capitolo 3.4.9 dovuti ma non pagati sono computati interamente come reddito, salvo se risultano essere irrecuperabili. Sono da ritenere irrecuperabili, se sono stati utilizzati tutti gli strumenti legali ragionevolmente esigibili al fine di ottenerne il pagamento[247] o se è palese che il debitore non è in grado di onorare i suoi impegni[248]. L'irrecuperabilità della pretesa di mantenimento può risultare in particolare da attestati ufficiali (documenti delle autorità fiscali o prova di un'azione di esecuzione infruttuosa) o dalle condizioni di

244 Art. 42 secondo periodo LPGA.
245 Sentenza del TFA P 40/03 del 9 febbraio 2005.
246 Sentenza del TF 9C_362/2010 del 23 giugno 2010.
247 Sentenza del TF P 55/06 del 22 ottobre 2007; sentenza del TFA P 12/01 del 9 agosto 2001 con riferimento alla RCC **1991** pag. 143.
248 Sentenza del TFA P 68/02 dell'11 febbraio 2004.

reddito e di sostanza del debitore (p. es. percezione di prestazioni assistenziali). Queste prove devono essere fornite dal beneficiario di PC[249].

3.5.2.4 Rinuncia a redditi della sostanza

3524.01 1/26 Se un patrimonio in contanti di una certa importanza è investito senza interessi[250] o se si è rinunciato a riscuotere interessi su un prestito, gli interessi che avrebbero potuto essere realizzati vanno computati come reddito. Il reddito ipotetico è stabilito applicando il tasso d'interesse medio sui risparmi dell'anno precedente quello in cui sono versate le PC[251].
I tassi d'interesse medi degli ultimi anni sono riportati nella tabella seguente:

Anno	Tasso d'interesse medio
2015	0,2
2016	0,2
2017	0,15
2018	0,12
2019	0,11
2020	0,09
2021	0,06
2022	0,22
2023	0,29
2024	0,36
2025*	0,29

(Fonti: per gli anni 2015–2019, Annuaire statistique de la Suisse 2021, pag. 317, T 12.3, e per gli anni 2020–2024 Statistique

249 DTF **121** V 204 consid. 6, pag. 208.
250 Pratique VSI **1997** pag. 264 segg.
251 Pratique VSI **1994** pag. 161.

bancaire annuelle, Taux d'intérêt moyens pour quelques postes du bilan [disponibile anche in tedesco e in inglese]).

* Media dei depositi di risparmio delle banche cantonali da settembre 2024 ad agosto 2025 (v. Taux d'intérêts publiés pour nouvelles opérations, disponibile anche in tedesco e in inglese, nel portale dati della Banca nazionale svizzera) (al riguardo v. DTF **123** V 247).

3524.02 1/21 In caso di rinuncia a beni mobili o immobili, i proventi che avrebbero potuto essere realizzati investendo con interessi i beni ceduti o cui si è rinunciato sono computati come reddito[252]. Il reddito ipotetico è stabilito applicando il tasso d'interesse medio sui risparmi dell'anno precedente quello in cui sono versate le PC[253]. Nella tabella al N. 3524.01 sono indicati i tassi d'interesse degli ultimi anni.

3524.03 1/23 Se una persona rinuncia del tutto a esercitare un diritto di usufrutto – in particolare se esso viene stralciato dal registro fondiario o non viene registrato nel medesimo –, il suo valore annuo va computato quale reddito della sostanza immobile. Il valore annuo corrisponde al valore locativo dell'immobile, dedotte le spese che l'usufruttuario sosteneva o avrebbe dovuto sostenere in relazione all'usufrutto (di norma gli interessi ipotecari e le spese di manutenzione di fabbricati). Per la determinazione del valore locativo ci si deve basare sul reddito effettivamente conseguibile con la locazione dell'immobile, ossia su una pigione a prezzo di mercato.
Se al momento della rinuncia all'usufrutto o al diritto di abitazione sono già versate PC, nel calcolo delle prestazioni continuerà a essere computato il valore annuo considerato prima della rinuncia.

3524.04 1/23 Se il diritto di usufrutto su un bene immobile viene sostituito dal diritto di usufrutto sul ricavato della vendita del

[252] RCC **1988** pag. 216 consid. 6 (per i beni immobili) = DTF **113** V 190 consid. 6.
[253] *Pratique VSI* **1994** pag. 161.

medesimo bene, vengono computati quale reddito solo gli interessi del ricavato[254].

3524.05 1/23 Se una persona non esercita più o rinuncia del tutto a esercitare un diritto di abitazione – in particolare se esso viene stralciato dal registro fondiario o non viene registrato nel medesimo – il suo valore annuo va computato quale reddito della sostanza immobile. Fanno eccezione i casi in cui l'esercizio del diritto di abitazione non è più possibile per ragioni di salute (v. N. 3433.05). Il valore annuo corrisponde al valore locativo dell'immobile dedotte le spese che la persona avente il diritto di abitazione sosteneva o avrebbe dovuto sostenere in relazione all'esercizio del diritto (di norma le spese di manutenzione di fabbricati). Il valore locativo va valutato secondo i principi previsti per l'imposta cantonale diretta. In assenza di tali principi, sono applicabili quelli validi in materia d'imposta federale diretta**.**

3524.06 1/23 Nei casi in cui il proprietario o l'usufruttuario non abita personalmente un immobile e rinuncia interamente o in parte a riscuoterne la pigione o l'affitto si applica il N. 3433.03.

3.5.3 Rinuncia a parti di sostanza

3.5.3.1 Principio

3531.01 1/21 L'importo della sostanza computabile cui si è rinunciato si compone della sostanza cui si è rinunciato in seguito all'alienazione di parti di sostanza secondo il capitolo 3.5.3.2 e della sostanza cui si è rinunciato in seguito al dispendio eccessivo della sostanza secondo il capitolo 3.5.3.3[255].

3531.02 1/26 I valori patrimoniali cui il coniuge deceduto ha rinunciato durante il matrimonio vanno computati nel calcolo delle

[254] Sentenza del TF 9C_589/2015 del 5 aprile 2016.

[255] Art. 17*b* OPC-AVS/AI.

PC del coniuge superstite nella misura in cui spetterebbero a quest'ultimo in seguito alla liquidazione del regime dei beni e della successione[256].

3531.03 1/26 I valori patrimoniali cui il coniuge deceduto ha rinunciato prima del matrimonio non vengono considerati nel calcolo delle PC del coniuge superstite[257].

3531.04 1/26 Per il calcolo delle PC, l'importo delle parti di sostanza cui si è rinunciato va ridotto annualmente di 10 000 franchi[258]. Il valore delle parti di sostanza al momento della rinuncia è riportato invariato al 1° gennaio dell'anno seguente e in seguito ridotto ogni anno. La riduzione è tuttavia applicabile soltanto a partire dal 1° gennaio 1990 (v. esempio nell'allegato 14.5).

3531.05 1/26 La riduzione di 10 000 franchi è applicabile una sola volta all'anno. Se una persona rinuncia più volte a parti di sostanza, i singoli importi non vengono ridotti separatamente (v. esempio nell'allegato 14.5).

3531.06 1/26 Quando è presentata una nuova richiesta di PC, il servizio PC verifica se vi è stata una rinuncia a parti di sostanza. Nell'ambito del riesame di PC correnti, questa verifica non è necessaria, se dal momento della presentazione della richiesta di PC o dall'ultimo riesame periodico la sostanza è diminuita di meno di 10 000 franchi all'anno.

3.5.3.2 Rinuncia in caso di alienazione

3532.01 1/21 Vi è rinuncia in caso di alienazione se:
– una persona aliena parti di sostanza senza esservi giuridicamente tenuta; e

256 DTF 139 V 505 consid. 2; sentenza del TFA P 30/06 del 5. febbraio 2007 consid. 3.5 e 4.
257 Sentenza del TF 8C_119/2024 del 8 gennaio 2025 consid. 6.3.
258 17*e* cpv. 1 OPC-AVS/AI (ex art. 17*a*, in vigore dal 1° gennaio 1990).

– la controprestazione è inferiore al 90 per cento della prestazione[259].

3532.02 1/21 L'importo della rinuncia in caso di alienazione corrisponde alla differenza tra il valore della prestazione e quello della controprestazione[260].

3532.03 1/21 Per obbligo giuridico s'intende un obbligo derivante da norme giuridiche o sentenze giudiziarie[261]. Si può trattare ad esempio del pagamento di una pena pecuniaria, di un'indennità in capitale in caso di divorzio o di un'imposta diretta.

3532.04 1/21 Il momento della rinuncia è determinante per la valutazione della sostanza alienata e dell'eventuale controprestazione.

Alienazione di un immobile

3532.05 1/21 In caso di alienazione di un immobile, il valore venale (valore di mercato) è determinante per stabilire se si è in presenza di una rinuncia a parti di sostanza. Questo valore non è applicato soltanto se sussiste per legge il diritto di acquistare l'immobile a un valore inferiore[262]. Invece del valore venale, i Cantoni possono applicare il valore di ripartizione[263].

3532.06 1/21 Se l'ipoteca gravante su un immobile alienato è presa a carico interamente o in parte dal nuovo proprietario, l'ammontare del debito assunto da quest'ultimo costituisce una parte della controprestazione.

259 Art. 17*b* lett. a OPC-AVS/AI.
260 Art. 17*c* OPC-AVS/AI.
261 DTF **122** V 394.
262 Art. 17*a* cpv. 5 OPC-AVS/AI.
263 Art. 17*a* cpv. 6 OPC-AVS/AI.

3532.07 1/21 Se l'immobile è ceduto in cambio di un diritto di usufrutto o di abitazione, il valore annuo capitalizzato del diritto costituisce una parte della controprestazione. Il valore annuo corrisponde al valore locativo dedotte le spese effettivamente sostenute dal beneficiario di PC in relazione all'esercizio del diritto di usufrutto o di abitazione. Per la determinazione del valore locativo ci si deve basare sul reddito effettivamente conseguibile con la locazione dell'immobile, ossia su una pigione a prezzo di mercato[264].

3532.08 1/21 Le prestazioni periodiche – in particolare i diritti di usufrutto e di abitazione – vanno capitalizzate secondo la «Tabella per la conversione di prestazioni in capitale in rendite vitalizie»[265] dell'Amministrazione federale delle contribuzioni. A questo proposito si rinvia all'esempio di calcolo nell'allegato 14.3.

Diminuzione non comprovata della sostanza

3532.09 1/21 Quando si rileva una diminuzione considerevole della sostanza e il beneficiario non può comprovare lo scopo per il quale è stato utilizzato il denaro, per principio si deve presumere una rinuncia alla sostanza.

3532.10 1/21 Se negli anni in cui si è verificata la diminuzione della sostanza il beneficiario di PC e i suoi familiari disponevano di un reddito sufficiente, l'importo della rinuncia alla sostanza corrisponde a quello della diminuzione della sostanza.
Se invece disponevano di un reddito insufficiente, si considera rinuncia alla sostanza unicamente la differenza tra la diminuzione non comprovata della sostanza e la parte della sostanza che si è dovuta consumare per il sostentamento.

264 Sentenza del TFA P 80/99 del 16 febbraio 2001.

265 DTF **122** V 394 consid. 4b, pag. 399.

3532.11 1/21 Il reddito è considerato sufficiente se è superiore a un importo forfettario applicabile per il sostentamento e insufficiente se è inferiore. Per la determinazione dell'importo forfettario applicabile e del reddito, occorre tenere conto del beneficiario di PC, del suo coniuge e dei figli che al momento della rinuncia alla sostanza erano minorenni o, se in formazione, non avevano ancora compiuto i 25 anni di età.

3532.12 1/21 L'importo forfettario per il sostentamento viene determinato moltiplicando l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola secondo l'allegato 5.1 per il relativo fattore secondo l'allegato 8.

3532.13 1/21 L'importo forfettario va aumentato dei contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia dovuti ed effettivamente versati. Se nella sentenza di divorzio è stato stabilito un contributo di mantenimento comune per il coniuge e i figli, nella scelta del fattore secondo l'allegato 8 non si tiene conto dei figli.

3532.14 1/21 Sono computate quale reddito tutte le prestazioni periodiche, incluse le entrate di cui all'articolo 11 capoverso 3 LPC. Ne è escluso il valore locativo dell'abitazione ad uso proprio. Il reddito netto da attività lucrativa va computato integralmente, vale a dire senza deduzione di una franchigia né riduzione di un terzo o del 20 per cento.

3532.15 1/21 La parte di sostanza che si è dovuta consumare per il mantenimento a causa di un reddito insufficiente corrisponde alla differenza tra l'importo forfettario applicabile per il mantenimento, inclusi i contributi di mantenimento, e il reddito effettivo (v. esempi di calcolo nell'allegato 14.4).

3.5.3.3 Dispendio eccessivo della sostanza

Principio

3533.01 1/21 Le disposizioni di questo capitolo sono applicabili soltanto alle riduzioni della sostanza verificatesi dal 1° gennaio 2021 in poi[266].

3533.02 1/21 Vi è dispendio eccessivo della sostanza se:
– nel periodo da considerare una persona ha speso la sua sostanza in misura eccessiva; e
– non vi sono motivi che giustificano il dispendio eccessivo della sostanza.

3533.03 1/21 L'importo della rinuncia alla sostanza corrisponde alla differenza tra il dispendio della sostanza effettivo e quello consentito (v. N. 3533.27 segg.).

Periodo da considerare

3533.04 1/21 Per i beneficiari di una rendita per superstiti dell'AVS o di una rendita AI il periodo da considerare decorre dal 1° gennaio dell'anno che segue l'inizio del diritto alla rendita, ma al più presto dal 1° gennaio 2021.

3533.05 1/21 Per i beneficiari di una rendita di vecchiaia dell'AVS il periodo da considerare inizia dieci anni prima della nascita del diritto alla rendita[267] È determinante il 1° gennaio dell'anno seguente il mese che precede di dieci anni la nascita del diritto alla rendita (v. esempi nell'allegato 14.4). Il periodo da considerare decorre però al più presto dal 1° gennaio 2021[268].

[266]Disposizioni transitorie della modifica del 22 marzo 2019 (Riforma delle PC), cpv. 3 LPC.
[267]Art. 11*a* cpv. 4 LPC.
[268]Disposizioni transitorie della modifica del 22 marzo 2019 (Riforma delle PC), cpv. 2 LPC.

3533.06 1/21 Nel caso delle coppie sposate, per l'inizio del periodo da considerare ci si deve basare sul primo coniuge avente diritto alla rendita (v. esempi nell'allegato 14.4).

3533.07 1/21 Il periodo da considerare termina il 31 dicembre dell'anno che precede l'anno civile per il quale è effettuato il calcolo delle PC.

Dispendio eccessivo della sostanza

3533.08 1/21 Il dispendio della sostanza è ritenuto eccessivo se nel periodo da considerare una persona ha speso all'anno oltre il 10 per cento della sua sostanza. Se la sostanza non supera 100 000 franchi, il limite è di 10 000 franchi all'anno[269].

3533.09 1/24 Se nel periodo da considerare si verifica una rinuncia in seguito ad alienazione di parti di sostanza secondo il numero 3.5.3.2, questa sostanza alla quale si è rinunciato va dedotta dal dispendio della sostanza effettivo (v. esempio di calcolo c nell'allegato 14.4).

3533.10 1/24 Per determinare il dispendio della sostanza consentito nel periodo da considerare, si calcola separatamente il dispendio consentito per ogni anno civile del periodo da considerare. I singoli importi annui sono poi sommati (v. esempi nell'allegato 14.4).

3533.11 1/21 Se il dispendio effettivo della sostanza nel periodo da considerare è inferiore al dispendio consentito, non sussiste alcuna rinuncia alla sostanza. Se invece è superiore, va valutato se per il dispendio eccessivo della sostanza vi sia uno dei motivi giustificativi di cui ai N. 3533.12–3533.26.

[269] Art. 11*a* cpv. 3 LPC.

Motivi giustificativi – Principio

3533.12 1/21 Sono considerati motivi giustificativi segnatamente:
- il sostentamento (v. N. 3533.13–3533.19);
- le riduzioni della sostanza dovute a un altro valido motivo (v. N. 3533.20–3533.24);
- le perdite di sostanza involontarie (v. N. 3533.25);
- il dispendio di versamenti a titolo di riparazione morale (v. N. 3533.26)[270].

– Sostentamento

3533.13 1/21 Nel caso delle persone con un reddito insufficiente si presume che una parte della sostanza debba essere spesa per il sostentamento. Il beneficiario di PC non è tenuto a comprovare queste spese. Il servizio PC deve computare da sé un determinato importo.

3533.14 1/21 Questo importo corrisponde:
- per il periodo precedente la riscossione delle PC, alla differenza tra un importo forfettario per il sostentamento in funzione del numero di persone e le entrate effettive del beneficiario di PC e dei suoi familiari (v. esempi nell'allegato 14.4);
- per il periodo della riscossione delle PC, al consumo della sostanza secondo il capitolo 3.4.4.1.

3533.15 1/21 L'importo forfettario per il sostentamento viene determinato moltiplicando l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola secondo l'allegato 5.1 per il relativo fattore secondo l'allegato 8.

3533.16 1/21 Per la determinazione dell'importo forfettario applicabile e del reddito, occorre tenere conto del beneficiario di PC, del suo coniuge e dei figli che al momento della rinuncia

[270] Art. 17*d* cpv. 3 OPC-AVS/AI.

alla sostanza erano minorenni o, se in formazione, non avevano ancora compiuto i 25 anni di età.

3533.17 1/21 L'importo forfettario va aumentato dei contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia dovuti ed effettivamente versati. Se nella sentenza di divorzio è stato stabilito un contributo di mantenimento comune per il coniuge e i figli, nella scelta del fattore secondo l'allegato 8 non si tiene conto dei figli.

3533.18 1/21 Sono computate quale reddito tutte le prestazioni periodiche, incluse le entrate di cui all'articolo 11 capoverso 3 LPC. Ne è escluso il valore locativo dell'abitazione ad uso proprio. Il reddito da attività lucrativa va computato integralmente, vale a dire senza deduzione di una franchigia né riduzione di un terzo o del 20 per cento.

3533.19 1/21 Gli importi di cui al N. 3533.14 si applicano anche nei casi in cui è comprovato che il beneficiario di PC e i suoi familiari hanno speso di più per il sostentamento.

– Riduzioni della sostanza dovute a un altro valido motivo

3533.20 1/21 Le riduzioni della sostanza sono considerate giustificate, se riconducibili a uno dei motivi seguenti[271]:
- spese destinate a preservare il valore di immobili;
- spese per cure dentarie;
- spese legate a malattia e invalidità non coperte da assicurazioni sociali;
- spese per il conseguimento del reddito di un'attività lucrativa;
- spese per la formazione e la formazione continua professionali.

3533.21 Queste spese devono essere comprovate dal beneficiario di PC.

[271] Art. 17*d* cpv. 3 LPC.

Le spese destinate a preservare il valore di immobili costituiscono un valido motivo soltanto se il beneficiario di PC ha la proprietà o l'usufrutto dell'immobile ed è tenuto a provvedere alla manutenzione del medesimo. Deve trattarsi di spese per la manutenzione vera e propria dell'immobile; quelle effettuate per aumentarne il valore non possono essere considerate.

3533.22 1/21 Le spese per cure dentarie e quelle legate a malattia e invalidità non coperte da assicurazioni sociali comprendono:
– tutte le spese per medicamenti prescritti da un medico e per le cure prestate in Svizzera o all'estero;
– tutte le spese per soggiorni in istituti e ospedali.
Queste spese non devono adempiere i criteri di semplicità, economicità e appropriatezza.

3533.23 1/21 Per le spese riconosciute per il conseguimento del reddito si applicano i principi della legislazione sull'imposta cantonale diretta.

3533.24 1/21 Le spese per la formazione e la formazione continua professionali comprendono le spese per la prima o la seconda formazione professionale e la formazione continua professionale. Sono determinanti le spese effettive comprovate. Eventuali limiti massimi secondo la legislazione sull'imposta cantonale diretta non vanno considerati.

– Perdite di sostanza involontarie

3533.25 1/21 Sono considerate perdite di sostanza involontarie soltanto quelle non dovute a dolo o negligenza grave del beneficiario di PC, quali ad esempio le perdite impreviste in borsa o derivanti dal mancato rimborso di un credito. Queste perdite devono essere comprovate dal beneficiario di PC.

– Versamenti a titolo di riparazione morale

3533.26 1/21 Per versamenti a titolo di riparazione morale si intendono le riparazioni morali, sia secondo il diritto civile che secondo il diritto pubblico, ricevute da una persona prima o durante la riscossione delle PC in qualità di vittima di un reato, di una lesione della personalità o di una misura coercitiva a scopo assistenziale o un collocamento extrafamiliare. Vi rientrano:
– le riparazioni secondo l'articolo 47 o 49 CO;
– le riparazioni morali secondo l'articolo 22 LAV;
– il contributo di solidarietà secondo l'articolo 4 capoverso 1 LMCCE.

Determinazione della sostanza cui si è rinunciato

3533.27 1/21 Se il dispendio effettivo della sostanza nel periodo da considerare è superiore al dispendio consentito secondo il N. 3533.08, dal dispendio eccessivo della sostanza – ovvero dalla differenza tra il dispendio effettivo e quello consentito – vanno dedotti dapprima le spese per provvedere al sostentamento di cui al N. 3533.14 ed eventuali versamenti a titolo di riparazione morale di cui al N. 3533.26.

3533.28 1/21 Successivamente, se resta ancora un importo residuo, ne vanno dedotte le riduzioni della sostanza dovute a un altro valido motivo di cui al N. 3533.20 e le perdite di sostanza involontarie di cui al N. 3533.25.

3533.29 1/21 L'eventuale importo ancora residuo è considerato quale rinuncia alla sostanza. Questa va computata dal 1° gennaio dell'anno che segue l'anno civile in cui si è verificato il dispendio eccessivo della sostanza (v. esempio a nell'allegato 14.4).

3.5.4 *soppresso*

3.6 Calcolo delle PC in casi speciali

3.6.1 Calcolo delle PC per le persone che ricevono una rendita ridotta perché colpevoli di aver causato l'evento assicurato

3610.01 1/21 Se la rendita AVS o AI è stata ridotta perché l'assicurato è colpevole di aver causato l'evento assicurato, le PC non vanno ridotte. Per il calcolo della PC annua va computata la rendita effettivamente versata, ossia quella ridotta[272].

3610.02 1/21 *soppresso*

3.6.2 Calcolo delle PC per le persone soggette all'esecuzione di pene o misure

3.6.2.1 Principio

3621.01 1/22 Le disposizioni di questo capitolo si applicano esclusivamente ai casi in cui la persona beneficiaria di PC o un'altra persona inclusa nel calcolo delle PC
- alloggia 24 ore su 24 in un'istituzione per l'esecuzione di pene o misure (esecuzione in regime chiuso o aperto, carcerazione preventiva o di sicurezza, misure stazionarie); o
- trascorre le ore di tempo libero e di riposo in un'istituzione per l'esecuzione di pene o misure (semiprigionia o lavoro esterno).

3621.02 1/22 Le disposizioni di questo capitolo non si applicano se il condannato trascorre a casa le ore di tempo libero e di riposo per la durata dell'esecuzione della pena o della misura (sorveglianza elettronica, lavoro di pubblica utilità).

[272] Messaggio concernente la 3a revisione della legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AL (3a revisione delle PC) del 20 novembre 1996 (FF **1997** I 1085).

In questi casi le PC continuano a essere calcolate secondo le regole previste per le persone che vivono a casa.

3621.03 1/22 I casi in cui una parte dell'esecuzione della pena o della misura avviene in alloggio esterno vanno sottoposti all'UFAS. Questo vale anche per i casi in cui dalla persona soggetta all'esecuzione della pena o della misura si esige una partecipazione alle spese di esecuzione.

3.6.2.2 Persona soggetta all'esecuzione di pene o misure

Principio

3622.01 1/22 Per una persona soggetta all'esecuzione di una pena o di una misura, l'importo delle PC va calcolato e versato solo se durante l'esecuzione continua a essere versata la prestazione di base (v. cap. 2.6.2).

3622.02 1/22 Per le persone soggette all'esecuzione di pene o misure, le PC vanno calcolate secondo le regole le persone che vivono in istituto, conformemente alle disposizioni seguenti.

3622.03 1/22 Il calcolo per le persone che vivono in un istituto viene effettuato dall'inizio del mese che segue l'inizio dell'esecuzione e dura sino alla fine del mese che precede la liberazione dall'esecuzione della pena o della misura.

Spese

3622.04 1/22 Le spese riconosciute si basano sul capitolo 3.3, con le deroghe seguenti.

3622.05 1/22 Per la tassa giornaliera secondo il capitolo 3.3.2 va computato un importo di 0 franchi.

3622.06 1/22 Per le persone sole, la pigione e le relative spese accessorie vanno computate come spesa supplementare conformemente alle disposizioni del capitolo 3.2.3 per il lasso di tempo seguente:
– se l'esecuzione della pena o della misura dura prevedibilmente meno di un anno, per l'intera durata dell'esecuzione;
– se l'esecuzione della pena o della misura dura prevedibilmente più di un anno, durante il termine di disdetta, ma al massimo per sei mesi dopo il passaggio al calcolo per le persone che vivono in un istituto.

Redditi

3622.07 1/22 I redditi computabili si basano sul capitolo 3.4, con le deroghe seguenti.

3622.08 1/22 Se durante l'esecuzione della pena o della misura la persona percepisce una retribuzione del lavoro, questa va considerata nel calcolo delle PC secondo quanto segue:
– la parte della retribuzione di cui la persona può disporre liberamente durante l'esecuzione va computata come reddito secondo le regole per il computo del reddito da attività lucrativa conformemente al capitolo 3.4.2;
– la parte della retribuzione di cui la persona non può disporre liberamente durante l'esecuzione (riserva), va considerata nella sostanza dopo la liberazione dall'esecuzione.

3.6.2.3 Familiari

3623.01 1/22 Le PC per i familiari di una persona che subisce una pena o misura vanno stabilite secondo le basi di calcolo precedenti, escludendo le spese della persona detenuta.

3623.02 1/22 Invece dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale per le coppie sposate, per il coniuge della persona detenuta va computato l'importo per le persone sole. Per i figli sono applicabili gli importi normali.

3623.03 1/22 La pigione massima per il coniuge che vive a casa e i figli è determinata conformemente ai capitoli 3.2.3.2 e 3.2.3.4 nonché all'allegato 5.2; ai fini della determinazione delle dimensioni dell'economia domestica secondo il N. 3232.07, la persona detenuta viene considerata per i primi 12 mesi dell'esecuzione della pena o della misura. Successivamente l'importo della pigione massima è stabilito in funzione delle dimensioni effettive dell'economia domestica. La prevista riduzione della pigione massima va segnalata al coniuge al momento in cui la sua quota delle PC è ricalcolata conformemente ai N. 3520.01 segg.

3623.04 1/22 Se la prestazione di base è stata sospesa per la durata dell'esecuzione della pena o della misura, nel calcolo delle PC per i familiari vanno considerati i redditi effettivi della persona detenuta, tranne l'eventuale remunerazione del lavoro.
Se la prestazione di base non è stata sospesa, l'eventuale eccedenza dei redditi risultante dal calcolo delle PC per la persona detenuta va considerata nel calcolo delle PC per i familiari.

3.6.3 Calcolo delle PC per i membri di comunità religiose

3.6.3.1 Principio

3631.01 1/21 Di regola, i membri di comunità religiose non hanno diritto alle PC (v. N. 2630.04). Nel caso dei membri bisognosi di cure che ricevono un assegno per grandi invalidi di grado medio o elevato dell'AVS o dell'AI può tuttavia essere eseguito un calcolo semplificato per le persone che vivono in un istituto conformemente alle disposizioni seguenti (per la determinazione del domicilio, v. cap. 1.4.1).

3.6.3.2 Spese riconosciute dei membri di comunità religiose

3632.01 1/21 Quale spesa può essere riconosciuta unicamente la tassa giornaliera. Le altre spese non possono essere considerate, poiché continuano a essere a carico dell'ordine religioso.

3632.02 1/21 Se un membro di una comunità religiosa soggiorna in un istituto che non appartiene alla medesima o non ha uno stretto legame con essa, per il calcolo delle PC è computabile la tassa giornaliera fino a concorrenza di un eventuale importo massimo cantonale (N. 3320.02).

3632.03 1/25 Se un membro di una comunità religiosa è curato all'interno della medesima, per il calcolo delle PC è computabile la tassa giornaliera fatturata, ma al massimo 230 franchi al giorno.

3.6.3.3 Redditi computabili dei membri di comunità religiose

3633.01 1/21 Sono computate come redditi tutte le entrate dei membri di comunità religiose bisognosi di cure.

3633.02 1/21 Per il computo dell'assegno per grandi invalidi si applica il N. 3457.01. Se un membro è curato all'interno della comunità, l'assegno per grandi invalidi va sempre computato come reddito.

3633.03 1/21 Nel calcolo va computato l'importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole quale prestazione derivante da una convenzione analoga al contratto di vitalizio o quale reddito in natura.

3.6.4 Calcolo delle PC in caso di soggiorno non continuato in un istituto

3640.01 1/21 Se una persona che vive in un istituto (p. es. un laboratorio) non trascorre tutti i giorni nel medesimo e questi giorni non vengono fatturati, per ogni giorno non trascorso nell'istituto può essere computato come spesa 1/20 dell'importo minimo mensile della rendita di vecchiaia secondo l'articolo 34 capoverso 5 LAVS. Questo importo include, tra l'altro, le spese di vitto e alloggio, ragion per cui non può essere computata alcuna spesa di pigione.

3640.02 1/21 È anche possibile che l'istituto fatturi 365 giorni e rimborsi all'assicurato un importo forfettario per ciascun giorno non trascorso nella struttura.

3.6.4.1 *soppresso*

3.6.4.2 *soppresso*

3.6.4.3 *soppresso*

3.6.4.4 *soppresso*

3.6.4.5 *soppresso*

3.6.4.6 *soppresso*

3.7 Importo della PC annua

3.7.1 Principio

3710.01 1/21 L'importo della PC annua corrisponde all'eccedenza delle spese riconosciute di tutte le persone incluse nel calcolo rispetto ai loro redditi computabili.

3710.02 1/21 Per quanto concerne la limitazione della PC annua delle persone per le quali è previsto un termine d'attesa di cinque anni si rinvia al capitolo 2.4.5.

3.7.2 Importo minimo

3720.01 1/21 I beneficiari di PC ricevono un importo complessivo (PC e importo differenziale) pari almeno al più elevato degli importi seguenti:
- la riduzione individuale dei premi massima stabilita dal Cantone per le persone nella regione di premi e nel gruppo di età in questione che non beneficiano né delle PC né dell'aiuto sociale;
- il 60 per cento del premio medio (per gli importi v. l'allegato 5.6)[273].

3720.02 1/21 Per la determinazione dell'importo minimo delle PC, è determinante il luogo di domicilio o dimora della persona interessata.

3720.03 1/21 Se nel calcolo della PC annua sono incluse più persone, per ciascuna di esse va determinato quale dei due importi applicare.

3720.04 1/21 Nel caso delle persone la cui eccedenza delle spese di cui al N. 3710.01 e il cui premio effettivo dell'assicurazione malattie secondo il N. 3240.01 sono inferiori al più elevato di questi importi, l'importo complessivo della PC annua è pari soltanto all'importo del premio effettivo dell'assicurazione malattie o all'eccedenza delle spese, se quest'ultima è più elevata del primo.

[273] Art. 9 cpv. 1 LPC.

3.7.3 Arrotondamento

3730.01 1/21 Gli importi mensili della PC annua vanno arrotondati al franco superiore, previa deduzione dell'importo per il premio dell'assicurazione malattie[274].

3.7.4 Momento dell'aumento, della riduzione o della soppressione della PC annua nel corso dell'anno

3.7.4.1 Principio

3741.01 1/21 In caso di cambiamento della comunità di persone su cui si basa il calcolo delle PC e di modifica della rendita AVS/AI, la PC annua va aumentata, ridotta o soppressa anche nel corso dell'anno civile.

3741.02 1/21 La PC annua va aumentata, ridotta o soppressa nel corso dell'anno civile anche in caso di diminuzione o aumento notevole, per un periodo presumibilmente prolungato, delle spese riconosciute e dei redditi o della sostanza computabili per legge. Si può rinunciare all'adeguamento della PC annua, se la sua variazione ammonta a meno di 120 franchi. Sono determinanti le nuove spese e i nuovi redditi duraturi, convertiti in importi annui, e la sostanza disponibile al momento del cambiamento.

3741.03 1/21 A richiesta, la PC annua può essere ricalcolata in base al consumo della sostanza effettivo, ma soltanto una volta all'anno[275]. Si può rinunciare all'adeguamento della PC annua, se la sua variazione ammonta a meno di 120 franchi.

[274] Art. 26*b* cpv. 1 OPC-AVS/AI.

[275] RCC **1990** pag. 430 consid. 2d; art. 25 cpv. 3 OPC-AVS/AI.

3.7.4.2 Aumento della PC annua

3742.01 1/21 In caso di aumento della PC annua nel corso dell'anno, il nuovo importo va per principio versato dall'inizio del mese in cui è stato comunicato il cambiamento all'origine dell'aumento, ma al più presto a partire dal mese in cui esso interviene.

3742.02 1/21 Se, retroattivamente, le spese riconosciute subiscono un aumento o i redditi computabili subiscono una diminuzione (p. es. aumento dei contributi di mantenimento su decisione giudiziaria o riduzione retroattiva della rendita PP), la PC annua va adeguata e versata retroattivamente a partire dal momento del cambiamento della situazione economica, a condizione che il beneficiario di PC abbia comunicato il cambiamento subito dopo che ne è venuto o sarebbe potuto venirne a conoscenza[276].

3742.03 1/21 Se la rendita dell'AVS o dell'AI è ridotta mediante decisione o in seguito a un adeguamento delle rendite, la PC annua va aumentata (retroattivamente) a partire dal momento della riduzione della rendita, a condizione che il beneficiario di PC la comunichi entro sei mesi.

3742.04 1/21 Se la comunità di persone su cui si basa il calcolo delle PC subisce un cambiamento senza influenza sulla rendita, la PC annua va aumentata (retroattivamente) dall'inizio del mese seguente quello in cui è avvenuto il cambiamento.

3742.05 1/21 In caso di ammissione in un istituto o di aumento delle spese per il soggiorno in un istituto, la PC annua va adeguata e versata (retroattivamente) a partire dal momento dell'insorgenza o dell'aumento delle spese, a condizione che siano state rispettate le scadenze di cui al capitolo 3.7.4.4.

[276] Sentenza del TFA P 51/04 del 22 aprile 2005.

3742.06 1/21 Per i figli che hanno compiuto gli 11 anni di età, le PC vanno aumentate d'ufficio dal mese seguente il compimento degli 11 anni di età.

3.7.4.3 Riduzione o soppressione della PC annua

3743.01 1/21 Se, a causa di una diminuzione importante dell'eccedenza delle spese di cui al N. 3741.03, la PC annua deve essere ridotta o soppressa nel corso dell'anno, la riduzione/soppressione diventa effettiva a partire dall'inizio del mese seguente l'emissione della decisione. Sono fatti salvi i N. 3741.02 e 3741.03 e il rimborso delle prestazioni in caso di violazione dell'obbligo di informare. Tale violazione sussiste se le circostanze non permettono di ammettere la buona fede conformemente al capitolo 4.6.5.2.

3743.02 1/21 In caso di concessione di una rendita AVS o AI più elevata, la PC annua va in ogni caso ridotta o soppressa (retroattivamente) dal momento della modifica della rendita.

3743.03 1/21 Se nel corso dell'anno la comunità di persone su cui si basa il calcolo delle PC subisce un cambiamento senza influenza sulla rendita, la PC annua va ridotta o soppressa dall'inizio del mese seguente quello in cui è avvenuto il cambiamento.

3743.04 1/21 In caso di riduzione di una PC corrente versata mensilmente in seguito al computo di un reddito minimo a una persona parzialmente invalida o a una vedova non invalida va osservato il N. 4130.05.

3743.05 1/21 Se è computato un reddito minimo conformemente all'articolo 14*a* o 14*b* OPC-AVS/AI, va osservato il primo trattino del N. 3521.21. Se invece è computato un reddito ipotetico da attività lucrativa conformemente al N. 3521.08 va osservato il secondo trattino del N. 3521.21 o, se è computato un reddito ipotetico da attività lucrativa indipendente il terzo trattino del N. 3521.21.

3.7.4.4 Termine di presentazione della richiesta per il computo delle spese di soggiorno in un istituto

3744.01 1/21 Il termine di presentazione della richiesta per il computo delle spese di soggiorno in un istituto è di sei mesi:
– in caso di ammissione in un istituto[277]; e
– per le rendite correnti, in caso di adeguamento della tassa giornaliera, del livello del bisogno di cure o della prestazione dell'assicurazione malattie.

Per il termine di presentazione della richiesta per il computo delle spese di soggiorno in un istituto fino a tre mesi, che sono rimborsate tramite le spese di malattia e d'invalidità, si rinvia al capitolo 5.2.5.

3744.02 1/21 In caso di adeguamento retroattivo della tassa giornaliera, del livello del bisogno di cure o della prestazione dell'assicurazione malattie, il termine di sei mesi per chiedere il computo delle spese di soggiorno nell'istituto inizia a decorrere dal momento in cui il beneficiario di PC è venuto o sarebbe potuto venire a conoscenza del cambiamento.

3.7.4.5 Riesame periodico

3745.01 1/21 I servizi incaricati di determinare e versare le PC devono riesaminare periodicamente, ma almeno ogni quattro anni, la situazione economica dei beneficiari.

3745.02 1/23 Il riesame è effettuato, di regola, mediante un apposito questionario e, se del caso, sulla base dei necessari giustificativi. Prima del riesame, i dati devono essere confermati, come al momento della prima richiesta di prestazioni, 'dall'assicurato, dal suo rappresentante legale o dalla persona legittimata a far valere il diritto (v. cap. 1.1.2).

[277] Art. 12 cpv. 2 LPC.

3745.03 1/21 Se dal riesame periodico risulta un aumento della PC annua di almeno 120 franchi, esso va applicato dal primo giorno del mese in cui la modifica è stata notificata ma al più presto dall'inizio del mese in cui è avvenuta. Se invece dal riesame periodico risulta una riduzione di almeno 120 franchi della PC annua, essa diventa effettiva dal mese seguente la nuova decisione. È fatta salva la restituzione delle prestazioni in caso di violazione dell'obbligo di informare. Se la variazione della PC annua ammonta a meno di 120 franchi, si può rinunciare all'adeguamento (v. N. 3741.02 e 3741.03).

3.7.4.6 Rettifica in seguito a revisione

3746.01 1/21 Se dalla verifica dell'ufficio di revisione esterno o da un controllo dell'UFAS risulta che alcune disposizioni federali non sono state applicate o sono state applicate in modo errato, la rettifica dei casi rilevati dovrà essere effettuata entro un termine adeguato, salvo se essa è già avvenuta in presenza dei revisori o prima della consegna del rapporto. I casi non rilevati durante la revisione o il controllo vanno rettificati in occasione del successivo riesame periodico effettuato dal servizio PC (v. N. 3745.03)

4. Assegnazione mediante decisione, pagamento e richiesta di restituzione della PC annua

4.1 Decisione

4.1.1 Principio

4110.01 La PC annua è assegnata mediante una decisione scritta motivata contenente l'indicazione dei rimedi giuridici.

4110.02 Se la persona che ha presentato la richiesta non ha diritto alle PC, la decisione deve contenere la motivazione e l'indicazione dei rimedi giuridici.

4110.03 In caso di soppressione della PC annua, va emessa una decisione contenente la motivazione e l'indicazione dei rimedi giuridici.

4.1.2 Destinatari

4120.01 La decisione va notificata alla persona o all'autorità che ha presentato la richiesta (per quanto concerne le persone e le autorità legittimate, v. N. 1120.01 segg.). Se questa non corrisponde alla persona avente diritto o che dà diritto alla PC, la decisione va notificata anche a quest'ultima.

4120.02 Se la PC non è versata alla persona avente diritto o che dà diritto alle PC (p. es. il figlio che vive in comunione domestica con il genitore separato), una copia della decisione va notificata anche alla persona o all'autorità cui è versata la PC.

4.1.3 Contenuto e motivazione

4130.01 La decisione stabilisce l'ente erogatore, il beneficiario e le modalità di versamento della prestazione. In caso di cambiamento dell'ente erogatore o del beneficiario, il servizio PC informa gli interessati.

4130.02 Se con la medesima decisione sono assegnate anche prestazioni finanziate con fondi cantonali o comunali, le diverse prestazioni devono essere indicate separatamente.

4130.03 Alla decisione deve essere allegato il foglio di calcolo compilato per la determinazione dell'importo mensile delle PC.

4130.04 In caso di riduzione o soppressione di una PC annua, la relativa decisione deve revocare l'effetto sospensivo a un'eventuale opposizione.

4130.05 La riduzione di una PC corrente in seguito al conteggio di un reddito minimo secondo il N. 3521.04 (persone parzialmente invalide) o 3521.05 (vedove non invalide) ha effetto solo sei mesi dopo il recapito della relativa decisione[278].

4130.06 In questi casi si può, per esempio, emanare una decisione contenente due dispositivi. Il primo stabilisce che il diritto alla PC (senza computo del reddito minimo) scade alla fine del sesto mese successivo alla notifica della decisione oppure, nel caso di cui al N. 3521.08, al massimo dopo 12 mesi. Il secondo decreta che il diritto alla PC ridotta (in seguito al computo del reddito minimo) inizia a partire dal mese successivo. La riduzione deve essere motivata (p. es. computo di un reddito minimo secondo l'articolo 14*a* cpv. 2 o 14*b* OPC-AVS/AI). Vanno inoltre indicate le voci di calcolo che hanno subìto modifiche e l'ammontare delle medesime. Ciascuno dei dispositivi deve indicare il rispettivo importo mensile delle PC. Per entrambe le parti della decisione vale lo stesso termine d'impugnazione.

4130.07 Se un elemento del calcolo cambia e si rende quindi necessaria una correzione, conformemente alle disposizioni del capitolo 3.7.4.1, prima che diventi effettiva la riduzione

[278] Art. 25 cpv. 4 OPC-AVS/AI.

di una PC corrente decretata in seguito al computo un reddito minimo, i due importi mensili delle PC vanno adeguati mediante decisione. Il decorso del termine di sei mesi prosegue nonostante la nuova decisione.

4.1.4 Durata di validità della decisione

4140.01 La decisione relativa a una PC annua resta valida fino a che le condizioni determinanti il diritto non cambino in misura giuridicamente notevole e non venga emanata una nuova decisione. Il cambiamento è notevole se il diritto si estingue o se l'importo dovuto subisce una modifica.

4.1.5 Rettifica della decisione

4150.01 Se dopo l'emanazione della decisione risulta che l'importo assegnato al beneficiario è errato, si deve emanare una nuova decisione. Per la richiesta di rimborso delle prestazioni percepite indebitamente si rinvia al capitolo 4.6.

4150.02 Per l'annullamento e la modifica di una decisione si rinvia al capitolo 4.8.

4.1.6 Durata di trattamento

4160.01 1/21 La decisione sul diritto alla PC annua e sull'importo della medesima deve essere presa per principio entro 90 giorni dal ricevimento della relativa domanda[279].

4160.02 1/21 Questo termine si applica ai casi in cui l'assicurato adempie completamente il suo obbligo di collaborare, ovvero quando:
- ha inoltrato tempestivamente tutti i documenti richiestigli; o

[279] Art. 21 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

– ha fatto quanto ragionevolmente esigibile da lui per ricevere i documenti richiesti.

4160.03 1/21 Se il termine non può essere rispettato, devono essere versati anticipi ai sensi dell'articolo 19 capoverso 4 LPGA, a condizione che il diritto sia verosimilmente comprovato[280].

4.2 Versamento della PC annua

4.2.1 Principio

4210.01 1/21 Dalla PC annua di cui al N. 3110.01 è dedotto l'importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premio effettivo o premio medio). L'importo residuo è diviso per 12 e versato mensilmente.

4210.02 1/12 Il versamento deve essere effettuato entro il 20° giorno del mese[281].

4210.03 1/21 L'importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premio effettivo o premio medio) va versato all'assicuratore malattie[282].

4210.04 1/14 *soppresso*

4.2.2 Versamento all'assicuratore malattie

4220.01 1/21 Se la PC annua è inferiore all'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premio effettivo o premio medio), all'assicuratore malattie è versato unicamente l'importo della PC annua[283].

280 Art. 21 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

281 Art. 19 cpv. 3 LPGA; DTF **127** V 1; Sentenza del TF 8C_346/2007 del 4 agosto 2008, consid. 6.2.

282 Art. 21*a* cpv. 3LPC.

283 Art. 21*a* cpv. 2 LPC.

4220.02 1/21 Nei casi in cui l'eccedenza delle spese risultante dal calcolo comune delle PC per le coppie sposate e le persone con figli è superiore all'importo minimo della PC di cui al N. 3720.01, ma inferiore all'importo del premio dell'assicurazione malattie (premio effettivo o premio medio), l'importo della PC va ripartito come segue tra le persone incluse nel calcolo delle PC e versato all'assicuratore o agli assicuratori malattie:
– innanzitutto a ogni persona va imputato l'importo minimo della PC di cui al N. 3720.01 che le spetta;
– successivamente, l'importo residuo (differenza tra la somma degli importi minimi delle PC e l'eccedenza delle spese risultante dal calcolo comune delle PC) va ripartito tra le persone in questione in proporzione alla differenza tra l'importo del premio dell'assicurazione malattie e l'importo minimo della PC (v. esempio di calcolo nell'allegato 16.1).

4220.03 1/21 *soppresso*

4220.04 1/21 *soppresso*

4.2.3 Versamento a coniugi non separati

4230.01 1/21 La PC annua, dedotto il premio dell'assicurazione malattie, è versata al coniuge che determina il diritto alle PC.

4230.02 1/21 Se entrambi i coniugi hanno diritto a una rendita dell'AVS o dell'AI, la PC annua, dedotto il premio dell'assicurazione malattie, è ripartita equamente tra i due e versata loro separatamente in quote mensili. La regola di arrotondamento di cui al N. 3730.01 si applica per analogia.

4230.03 1/21 I coniugi possono chiedere congiuntamente in ogni momento che la PC annua, dedotto il premio dell'assicurazione malattie, sia versata interamente a uno solo di loro. Ciascun coniuge può chiedere in qualsiasi momento il versamento separato.

Sono fatte salve eventuali disposizioni derogatorie imposte dal diritto civile.

4230.04 1/21 Per il versamento alle coppie sposate in cui almeno uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale si rinvia al N. 4260.01.

4.2.4 Versamento a coniugi separati

4240.01 1/21 Se i coniugi sono separati (v. N. 3141.01 e 3141.02), a ciascun coniuge è versato l'importo della PC annua risultante dal suo proprio calcolo, dedotto il premio dell'assicurazione obbligatoria dell' assicurazione malattie .

4240.02 1/21 *soppresso*

4.2.5 Versamento della quota della PC per i figli la cui PC è calcolata separatamente

4250.01 1/21 La quota della PC per i figli la cui PC è calcolata separatamente è per principio versata alla stessa persona o ente cui è versata la rendita per figli.

4250.02 1/21 I figli maggiorenni possono esigere di ricevere direttamente la loro quota della PC risultante dal calcolo separato[284].

4.2.6 Versamento a persone che vivono in un istituto o in un ospedale

4260.01 1/21 Nel caso delle coppie sposate in cui almeno uno dei coniugi vive in un istituto o in un ospedale, a ciascun coniuge è versato l'importo della PC annua risultante dal suo calcolo separato, dedotto il premio dell'assicurazione malattie (v. cap. 3.1.4.2).

[284] Analogamente all'art. 71ter cpv. 3 OAVS (in vigore dal 1° gennaio 2011).

4260.02 1/24 Nel caso delle persone che hanno ceduto al fornitore di prestazioni l'importo della PC annua per il soggiorno in un istituto o in un ospedale, la PC è versata come segue:
- dapprima è versato all'assicuratore l'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie;
- se vi è un importo residuo, alla persona è versato, al massimo, l'equivalente dell'importo considerato nel calcolo delle PC per le spese personali secondo il capitolo 3.3.3 e dell'eventuale pigione secondo i N. 3390.01 e 3390.02;
- se vi è un importo residuo, questo è versato al fornitore di prestazioni fino a concorrenza della tassa giornaliera considerata nel calcolo delle PC secondo il capitolo 3.3.2;
- l'eventuale importo residuo è versato al beneficiario di PC.

4.2.7 Versamento delle PC correnti a terzi

4270.01 1/23 Per il versamento a terzi di tutte le prestazioni secondo la LPC si applica per analogia l'articolo 1 OPGA. Le disposizioni determinanti figurano al cap. 10.1.3 DR.

4270.02 1/21 Per il pagamento di prestazioni arretrate a enti assistenziali che hanno versato anticipi sono applicabili i N. 4330.01 e 4330.02.

4.2.8 Procedura in caso di impossibilità di eseguire il pagamento delle PC

4280.01 1/21 In caso di impossibilità di eseguire il pagamento delle PC già assegnate, il diritto ai singoli versamenti si estingue un anno dopo la scadenza del termine di pagamento[285].

[285] Art. 22 cpv. 3 OPC-AVS/AI.

4.3 Pagamento di PC annue arretrate

4.3.1 Principio

4310.01 1/21 In caso di pagamento di una PC annua arretrata – in particolare nei casi previsti ai N. 2122.01 e 2122.02 (nascita del diritto alle PC in seguito alla concessione di una rendita dell'AVS o dell'AI, di un assegno per grandi invalidi o di una prestazione transitoria dell'AI), 2123.02 (nascita del diritto alle PC in seguito alla concessione di indennità giornaliere dell'AI), 3152.02 (applicazione retroattiva del calcolo per le persone che vivono in un istituto), 3320.03 (adeguamento retroattivo della tassa giornaliera), 3742.02 (aumento retroattivo delle spese riconosciute o riduzione dei redditi computabili), 3742.03 (riduzione della rendita) o 3742.04 (modifica della comunità di persone) – per principio si deve versare l'intero importo, dedotto l'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, al beneficiario di PC o al suo rappresentante legale.

4310.02 1/14 Gli arretrati dell'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie vanno versati all'assicuratore malattie (v. N. 4210.03).

4310.03 1/21 Nel caso delle persone che hanno ceduto al fornitore di prestazioni l'importo della PC annua per il soggiorno in un istituto o in un ospedale, gli arretrati di questo importo vanno versati all'istituto o all'ospedale (v. N. 4260.02).

4.3.2 In caso di decesso dell'avente diritto

4320.01 1/13 In caso di decesso dell'avente diritto, i suoi successori possono chiedere il pagamento delle PC arretrate entro i termini previsti ai N. 2122.01, 2122.02, 3320.03, 3742.02 e 3742.03. Le PC arretrate confluiscono nell'asse ereditario.

4.3.3 Versamento a terzi di prestazioni arretrate

4330.01 1/16 Gli anticipi versati da un ente assistenziale privato o pubblico per un determinato periodo possono essere rimborsati direttamente a quest'ultimo fino a concorrenza dell'importo delle PC arretrate dovute per il medesimo lasso di tempo[286] (v. esempio nell'allegato 16.2). Questo è valido anche nei casi in cui il beneficiario PC non è più in vita al momento del pagamento retroattivo[287].

4330.02 Possono essere considerate come anticipi direttamente rimborsabili all'ente assistenziale che li ha versati le prestazioni pagate in vista della concessione di PC e, quindi, destinate alla copertura del bisogno di sostentamento.

4.3.4 Pagamento degli arretrati al servizio competente per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie

4340.01 1/21 I sussidi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie già versati possono essere compensati con gli arretrati dell'importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie dovuti all'assicuratore malattie conformemente al N. 4210.03, se i rispettivi periodi coincidono[288].

4340.02 1/12 Il servizio PC informa il servizio competente per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie che procederà al pagamento di arretrati della PC annua e lo invita a presentare un'eventuale richiesta di compensazione entro 30 giorni.

[286] VSI **1995** pag. 200 = DTF **121** V 17.
[287] DTF **141** V 264.
[288] Art. 22 cpv. 5 OPC-AVS/AI.

4340.03 1/12 I sussidi possono essere interamente compensati con gli arretrati. Non occorre quindi verificare che sia garantito il minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo[289].

4340.04 1/14 *soppresso*

4.4 Anticipi

4400.01 In casi eccezionali possono essere concessi anticipi sulla PC annua. Essi vanno calcolati nel modo più realistico possibile.

4.5 Interessi di mora

4.5.1 Principio

4510.01 Se una prestazione non è versata entro 24 mesi dalla nascita del diritto, sono dovuti interessi di mora. Il diritto ai medesimi nasce tuttavia al più presto 12 mesi dopo la presentazione della richiesta di PC[290].

4510.02 Gli interessi di mora sono computati dal primo giorno del mese in cui è nato il diritto ai medesimi fino alla fine del mese in cui è emesso l'ordine di pagamento[291].

4510.03 Gli interessi di mora devono essere corrisposti d'ufficio, se l'assicurato ha pienamente adempiuto il suo obbligo di collaborare[292]. Essi sono dovuti anche se il servizio PC non è colpevole del ritardo.

4510.04 Non sono corrisposti interessi di mora, se l'assicurato non ha subìto alcun pregiudizio perché le prestazioni che gli spettano sono state anticipate da terzi[293]. È il caso se:

289 DTF **136** V 286.
290 Art. 26 cpv. 2 LPGA.
291 Art. 7 cpv. 2 OPGA.
292 Art. 26 cpv. 2 LPGA.
293 Art. 26 cpv. 4 LPGA.

– enti assistenziali pubblici o privati hanno versato anticipi (v. i N. 4330.01 e 4330.02);
– altri terzi (datore di lavoro, assicurazione di responsabilità civile) hanno versato anticipi in cambio della cessione del diritto alle prestazioni arretrate (art. 22 cpv. 2 LPGA; art. 85bis OAI);
– altre assicurazioni sociali (AMal, AINF, AM) hanno versato prestazioni anticipate ai sensi dell'articolo 70 LPGA;
– organi esecutivi dell'AVS/AI o delle PC hanno effettuato pagamenti a titolo provvisorio.

4.5.2 Prestazioni gravate da interessi di mora

4520.01 Gli interessi di mora sono dovuti soltanto sulle prestazioni che vengono versate all'avente diritto o ai suoi eredi e sulle prestazioni versate a terzi al fine di garantirne l'impiego appropriato (v. N. 4270.01).

4520.02 Se una parte delle prestazioni arretrate è compensata per uno dei motivi di cui al N. 4510.04, gli interessi di mora sono dovuti soltanto sull'importo arretrato versato conformemente al N. 4510.03. Gli interessi di mora vanno calcolati sull'importo totale delle prestazioni arretrate e versati in misura corrispondente alla proporzione tra le prestazioni gravate da interesse e l'importo totale delle prestazioni arretrate[294].

4520.03 Gli eventuali interessi di mora sono dovuti, sulla totalità delle prestazioni arretrate, a partire dal 1° gennaio 2003. Per il periodo precedente il 1° gennaio 2003 non sono dovuti interessi di mora.

4.5.3 Calcolo e ammontare degli interessi di mora

4530.01 Gli interessi di mora sono calcolati mese per mese sul totale degli arretrati dovuti fino al mese precedente. Il tasso

[294] Art. 7 cpv. 3 OPGA.

d'interesse è del 5 per cento all'anno[295]. Sugli arretrati non sono corrisposti interessi composti.

4530.02 L'interesse di mora è arrotondato secondo la regola generale stabilita al N. 3730.01.

4.6 Restituzione delle prestazioni percepite indebitamente e condono della restituzione

4.6.1 Obbligo di restituzione: principio

4610.01 1/22 Le prestazioni percepite indebitamente, in particolare in seguito a violazione dell'obbligo di notifica (v. N. 3743.01 in fine) devono essere restituite dal beneficiario di PC, dal suo rappresentante legale o dai suoi eredi. Questo vale anche per le PC che sono state versate all'assicuratore malattie secondo i N. 4210.02 segg. e 4310.02 o all'istituto secondo i N. 4260.02 e 4310.03.

4610.02 Con il decesso, l'obbligo di restituzione del defunto passa agli eredi, salvo se questi rifiutano l'eredità. Questa disposizione vale anche nel caso in cui la richiesta di restituzione sia stata avanzata soltanto dopo il decesso della persona tenuta a restituire le prestazioni[296].

4610.03 1/13 Se le prestazioni indebitamente concesse a un minorenne non sono state versate a quest'ultimo e non sussiste un obbligo di restituzione ai sensi dell'articolo 2 capoverso 1 lettera b o c OPGA, l'obbligo di restituzione incombe alle persone che al momento del versamento delle prestazioni detenevano l'autorità parentale[297].

4610.04 1/13 Se le PC sono state versate a un'autorità o a una terza persona al fine di garantirne l'impiego appropriato, questa autorità o questa persona è tenuta alla restituzione delle prestazioni. Il tutore, il curatore, l'autorità di protezione dei

[295] Art. 7 cpv. 1 OPGA.
[296] RCC **1959** pag. 438.
[297] Art. 2 cpv. 2 OPGA.

minori e l'autorità di protezione degli adulti non sono soggetti all'obbligo di restituzione[298].

4610.05 1/22 *soppresso*

4610.06 1/22 *soppresso*

4610.07 1/21 Le autorità e le terze persone che riscuotono prestazioni in qualità di ente d'incasso o ente erogatore e non hanno quindi diritti o doveri propri non sono soggette all'obbligo di restituzione[299].

4610.08 1/21 Se sono manifestamente date le condizioni per il condono, la rinuncia alla richiesta di restituzione va decisa d'ufficio[300]. Un assicurato tenuto a restituire prestazioni percepite in buona fede si trova manifestamente in una situazione di grave difficoltà, per esempio, se continua a beneficiare di PC. Per l'entità del condono si rinvia al N. 4651.02.

4.6.2 Importo da restituire

4620.01 Per principio la persona tenuta alla restituzione deve rimborsare l'intero importo delle PC indebitamente percepite.

4620.02 Per la determinazione dell'importo da restituire ci si deve basare sulla situazione effettiva nel periodo per cui devono essere restituite prestazioni[301].

4620.03 1/13 Per la determinazione dell'importo da restituire bisogna tenere conto di eventuali rettifiche favorevoli all'assicurato da apportare a singoli elementi del calcolo[302].

298 RCC **1987** pag. 519 consid. 2b; art. 2 cpv. 1 lett. b e c OPGA.
299 RCC **1985** pag. 123.
300 Art. 3 cpv. 3 OPGA.
301 Pratique VSI **1996** pag. 201.
302 Sentenza del TF 9C_58/2012 dell'8 giugno 2012.

4.6.3 Perenzione

4630.01 1/21 Il diritto di esigere la restituzione si estingue tre anni dopo che il servizio PC avrebbe potuto avere conoscenza del fatto, ma al più tardi cinque anni dopo il versamento della singola prestazione. Se il diritto alla restituzione deriva da un atto punibile, per il quale il diritto penale prevede un termine di prescrizione più lungo, è determinante questo termine[303].

4.6.4 Compensazione con prestazioni dovute

4640.01 1/22 In caso di versamento indebito, le PC da restituire, compreso l'importo per il premio dell'assicurazione malattie, possono essere compensate con le PC dovute e con altre prestazioni dovute in virtù di LAVS[304], LAI[305], LAINF[306], LAM[307], LAFam[308], LADI[309] e LPP[310,311]. Prima di procedere alla compensazione va esaminata d'ufficio la possibilità del condono della restituzione di cui al capitolo 4.6.5[312].

4640.02 1/24 Se l'importo da restituire è compensato con prestazioni dell'AVS o dell'AI o con PC esigibili, al debitore deve essere garantito il minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo. Inoltre, la compensazione è esclusa, se la differenza tra il reddito lordo e il minimo esistenziale è inferiore all'importo della PC annua[313]. Per la fissazione

303 Art. 25 cpv. 2 LPGA.
304 Art. 20 cpv. 2 LAVS.
305 Art. 50 cpv. 2 LAI.
306 Art. 50 LAINF.
307 Art. 11 cpv. 3 LAM.
308 Art. 25 lett. d LAFam.
309 Art. 94 cpv. 1 LADI.
310 Art. 20 cpv. 2 lett. c LPC.
311 Art. 20 cpv. 2 lett. b LPC.
312 Art. 20 cpv. 3 LPC.
313 RCC **1988** pag. 512.

dell'importo compensabile si rinvia all'esempio nell'allegato 16.3.

4640.03 Se un assicurato presenta un'eccedenza delle spese e non possiede né sostanza né un reddito da attività lucrativa, di regola si deve rinunciare alla compensazione (sono fatti salvi, in particolare, i casi di cui al N. 4653.04) e l'importo da restituire va contabilizzato come irrecuperabile (v. N. 4670.01).

4640.04 I contributi AVS scoperti non possono essere compensati con le PC esigibili, salvo se sono già stati computati per calcolare le PC.

4640.05 Per la procedura si rinvia al capitolo 4.6.6.

4.6.5 Condono della restituzione

4.6.5.1 Principio

4651.01 1/21 Se una persona che ha percepito in buona fede prestazioni indebite si trova in una situazione di grave difficoltà l'importo può esserle parzialmente o totalmente condonato[314].

4651.02 1/21 Se la restituzione include anche l'importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico–sanitarie o un importo per il soggiorno in un istituto o in un ospedale che è stato versato direttamente al fornitore di prestazioni, il condono si applica anche a questo importo (in proposito v. anche N. 4653.05).

4651.03 1/21 Il condono è concesso su richiesta scritta (v. cap. 4.6.5.4). Se la restituzione deve essere compensata con prestazioni esigibili, va esaminata d'ufficio la possibilità del condono della restituzione[315].

[314] Art. 4 cpv. 1 OPGA.

[315] Art. 20 cpv. 3 LPC.

4651.04 1/21 Agli eredi può essere concesso il condono soltanto se tutti erano personalmente in buona fede e se la restituzione metterebbe in gravi difficoltà ognuno di loro, considerata la loro situazione personale.

4651.05 1/21 Le prestazioni condonate non sono più esigibili e nemmeno compensabili con successive prestazioni, anche se il loro pagamento non metterebbe più l'assicurato in una situazione di grave difficoltà.

4.6.5.2 Buona fede

4652.01 In caso di versamento indebito delle PC, la buona fede del beneficiario di PC è ammessa, se questi non poteva riconoscere l'illecito pur prestando l'attenzione ragionevolmente esigibile da lui secondo le circostanze del caso[316].

4652.02 La condizione della buona fede non è invece adempiuta se il pagamento indebito delle PC è dovuto a un comportamento doloso o a una negligenza grave della persona tenuta alla restituzione. È il caso se questa, dolosamente o per negligenza grave, ha taciuto determinati fatti o fornito indicazioni inesatte al momento della richiesta o dell'accertamento della sua situazione, ha violato o non ha adempiuto tempestivamente l'obbligo d'informare oppure ha percepito le PC pur essendo consapevole che erano versate indebitamente.

4652.03 Agisce in modo gravemente negligente chi al momento della richiesta, dell'accertamento della sua situazione o della percezione delle PC indebitamente versate non agisce con la diligenza minima esigibile da lui, considerate le sue capacità e il suo livello di istruzione. È gravemente negligente, per esempio, chi non comunica un cambiamento dell'importo della rendita o del reddito da lavoro oppure non controlla con la dovuta diligenza il foglio di

316 RCC **1970** pag. 326; 1973 pag. 612.

calcolo delle PC e per questa ragione non segnala un errore di cui avrebbe potuto facilmente accorgersi[317].

4.6.5.3 Situazione di grave difficoltà

4653.01 Una situazione di grave difficoltà è data quando le spese riconosciute dalla LPC e le spese supplementari di cui all'articolo 5 capoverso 4 OPGA superano i redditi computabili secondo la LPC.[318] Per garantire l'uniformità del calcolo, in deroga alle disposizioni della LPC sono riconosciute le spese di cui all'articolo 5 capoversi 2 e 3 OPGA (v. la tabella riassuntiva nell'allegato 9).

4653.02 I N. 3521.04 e 3521.05 (reddito minimo ipotetico delle persone parzialmente invalide e delle persone vedove non invalide) non sono applicabili[319].

4653.03 Per determinare le spese riconosciute ci si deve basare sulla situazione al momento in cui la decisione di restituzione passa in giudicato[320]. Per determinare i redditi e la sostanza computabili vanno di regola considerati i redditi conseguiti nell'anno civile precedente e la sostanza disponibile al 1° gennaio dell'anno in cui la decisione di restituzione passa in giudicato. In deroga a questo principio, va sempre computato l'importo corrente delle rendite, delle pensioni e di altre prestazioni ricorrenti (v. N. 3413.03). Se tuttavia la situazione economica è cambiata nel periodo che intercorre fino al passaggio in giudicato della decisione di restituzione, bisogna tenere conto della nuova situazione.

4653.04 1/21 Se il versamento di prestazioni arretrate di un'assicurazione sociale comporta una richiesta di restituzione di PC, non è riconosciuta una situazione di grave difficoltà se

317 Sentenza del TF 8C_391/2008 del 14 luglio 2008.
318 Art. 5 OPGA.
319 Art. 14a e 14*b* OPC-AVS/AI.
320 Art. 4 cpv. 2 OPGA.

quelle prestazioni ammontano almeno all'importo delle PC di cui è chiesto il rimborso per il medesimo periodo e:
– l'importo da restituire può essere compensato con quelle prestazioni conformemente all'articolo 20 capoverso 2 LPC[321, 322];
– le prestazioni arretrate non sono ancora state spese al momento in cui è emanata la decisione di restituzione delle PC[323]; o
– il beneficiario di PC ha speso in altro modo le prestazioni arretrate, nonostante la prospettiva di un'eventuale restituzione delle PC[324].

Se, invece, l'importo da restituire è superiore alle prestazioni arretrate versate, la situazione di grave difficoltà può sussistere soltanto per la differenza.

4653.05 1/21 Un'autorità cui sono state versate le PC non può far valere una situazione di grave difficoltà[325]. Per quanto concerne l'importo annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e l'importo per il soggiorno in un istituto o in un ospedale che è stato versato direttamente al fornitore di prestazioni, per valutare se sussista una situazione di grave difficoltà è determinante unicamente la situazione economica del beneficiario di PC.

4653.06 1/21 *soppresso*

4.6.5.4 Richiesta di condono

4654.01 Il condono è concesso su richiesta scritta. La richiesta, motivata e provvista dei necessari giustificativi, deve essere inoltrata al servizio PC al più tardi 30 giorni dopo che

321 Le PC da restituire possono essere compensate con le prestazioni di AVS, AI, AD, AINF, AM e PP nonché con gli assegni familiari secondo la LAFam, ma non con le prestazioni dell'AMal e delle IPG e con gli assegni familiari nell'agricoltura.

322 Pratique VSI **1996** pag. 267; RCC **1976** S. 199; RCC **1977** pag. 208.

323 DTF **122** V 221.

324 Sentenza del TF 9C_139/2015 del 9 marzo 2015.

325 Art. 4 cpv. 3 OPGA.

la decisione di restituzione è passata in giudicato[326]. Si tratta di un semplice termine ordinatorio e non di un termine di perenzione[327].

4654.02 La concessione o il rifiuto del condono vanno notificati mediante una decisione contenente la motivazione e l'indicazione dei rimedi giuridici (v. cap. 4.1).

4654.03 Se la richiesta di condono è respinta poiché non può essere riconosciuta una situazione di grave difficoltà, a titolo di motivazione della decisione può essere allegato il calcolo effettuato.

4.6.6 Procedura

4660.01 Le richieste di restituzione e i condoni vanno notificati mediante decisione. Questa deve contenere una motivazione, l'indicazione dei rimedi giuridici e, se si tratta di una richiesta di restituzione, la segnalazione della possibilità del condono.

4660.02 1/22 *soppresso*

4660.03 1/22 *soppresso*

4660.04 1/21 Se la medesima decisione chiede in restituzione o condona anche PC (v. cap. 4.7) o prestazioni finanziate con fondi cantonali o comunali percepite legalmente, le singole prestazioni devono essere indicate separatamente.

4660.05 1/21 La richiesta di restituzione va notificata mediante decisione anche se le prestazioni da restituire sono condonate d'ufficio (per il condono d'ufficio v. N. 4610.08). In tal

[326] Art. 4 cpv. 4 OPGA.
[327] DTF **132** V 42.

caso, la decisione di condono può essere notificata simultaneamente.

4660.06 1/21 Se la persona tenuta alla restituzione è deceduta, la decisione di restituzione va notificata ad almeno uno degli eredi[328].

4660.07 1/21 La richiesta di restituzione va notificata mediante decisione anche se l'importo da restituire può essere compensato parzialmente o a rate con le PC correnti. In tal caso, la richiesta di restituzione può essere notificata nella decisione che stabilisce le PC correnti.

4660.08 1/21 Se l'importo da restituire è parzialmente compensato, la parte compensata e quella da restituire direttamente vanno indicate separatamente e in modo chiaro nella decisione.

4660.09 1/21 Se l'importo da restituire è interamente compensato con prestazioni arretrate, non occorre emettere una decisione di restituzione separata. La compensazione deve però essere espressamente segnalata nella decisione concernente la concessione di prestazioni arretrate.

4.6.7 Ammortamento di prestazioni da restituire irrecuperabili

4670.01 1/21 Se la persona tenuta alla restituzione di PC è stata oggetto di una procedura di esecuzione infruttuosa, se tale procedura non ha manifestamente probabilità di successo o se l'assicurato presenta un'eccedenza delle spese e non ha né sostanza né un reddito da lavoro, il servizio PC deve contabilizzare le prestazioni da restituire come credito irrecuperabile, eccezion fatta per l'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

[328] Art. 603 cpv. 1 CC; sentenza del TFA P 41/00 dell'8 ottobre 2002, consid. 3.1 e 3.2.

4670.02 1/19 Se la persona tenuta alla restituzione diventa successivamente solvibile (p.es. in seguito a un'eredità o all'avvio di un'attività lucrativa), i crediti contabilizzati come irrecuperabili ridiventano esigibili, con riserva dei termini che si applicano alla restituzione (v. N. 4670.03).

4670.03 Il diritto di esigere la restituzione si estingue per perenzione cinque anni dopo la fine dell'anno civile in cui la relativa decisione è passata in giudicato. Se è stata presentata una richiesta di condono (da inoltrare entro un termine ordinatorio), il termine di cinque anni per l'esecuzione della restituzione inizia a decorrere soltanto al momento in cui il rifiuto della richiesta di condono passa in giudicato[329].
Il termine di perenzione vale anche nei casi in cui la richiesta di restituzione è compensata con una rendita corrente.

4.7 Restituzione delle PC percepite legalmente

4.7.1 Obbligo di restituzione: principio

4710.01 1/21 Le PC percepite legalmente devono essere restituite dopo il decesso del beneficiario attingendo alla sua eredità.[330] Questo vale anche nel caso in cui le PC non siano state percepite fino alla morte.

4710.02 1/21 L'obbligo di restituzione degli eredi include sia la PC annua, compreso l'importo per il premio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, che le spese di malattia e d'invalidità rimborsate.

4710.03 1/21 L'obbligo di restituzione concerne soltanto la parte di eredità eccedente i 40 000 franchi.

[329] RCC **1991** pag. 532 = DTF **117** V 208.
[330] Art. 16*a* cpv. 1 LPC.

4710.04 1/21 Le prestazioni percepite prima del 1° gennaio 2021 non sono oggetto dell'obbligo di restituzione.

4710.05 1/21 Per le coppie sposate l'obbligo di restituzione sussiste solo sull'eredità disponibile al decesso del secondo coniuge.[331]

4.7.2 Importo da restituire

4720.01 1/21 Per principio vanno restituite attingendo all'eredità tutte le PC percepite da una persona o da una coppia sposata mentre era in vita.
L'importo della restituzione è tuttavia limitato:
– dal termine di perenzione di cui al N. 4730.01; e
– dall'ammontare dell'eredità, previa deduzione della franchigia di 40 000 franchi.
A questo proposito si rinvia all'esempio di calcolo nell'allegato 16.4.

4720.02 1/21 Se l'ammontare dell'eredità consente soltanto la restituzione parziale delle PC, va restituita dapprima la PC annua, compreso l'importo per il premio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. La sua restituzione può essere richiesta in senso cronologico inverso a partire dal mese del decesso, e solo per mesi interi.

4720.03 1/26 Per l'importo da restituire è determinante la massa ereditaria netta (dedotti i debiti) disponibile al momento del decesso[332] del beneficiario di PC e, nel caso delle coppie sposate, del decesso del secondo coniuge. Le spese sorte dopo il decesso del beneficiario di PC (p. es. quelle connesse con il decesso) non sono considerate[333]. Il momento determinante è quello della nascita del credito e non quello della fatturazione.

331 Art. 16*a* cpv. 2 LPC.
332 Art. 27*a* cpv. 1 OPC-AVS/AI.
333 Sentenza del TF 8C_669/2023 del 1°aprile 2025.

4720.04 1/21 Le restituzioni pendenti di PC e di altre prestazioni di assicurazioni sociali percepite legalmente vanno considerate nell'eredità quali passivi.

4720.05 1/21 Gli arretrati di PC e di altre prestazioni di assicurazioni sociali vanno considerati nell'eredità quali attivi. Questo vale anche nel caso in cui la restituzione delle PC percepite legalmente venga compensata con questi arretrati.

4720.06 1/21 La valutazione dell'eredità deve essere effettuata secondo le regole per la valutazione della sostanza stabilite dalla legislazione sull'imposta cantonale diretta del Cantone di domicilio[334]. I beni fondiari vanno computati al valore venale (valore di mercato)[335].

4720.07 1/21 Il valore venale (valore di mercato) non è applicato se una legge prevede che alla quota ereditaria venga imputato un valore inferiore[336]. È il caso ad esempio quando un'azienda agricola facente parte dell'eredità è gestita personalmente da uno degli eredi[337].

4720.08 1/21 Nel caso dei beni fondiari, invece del valore venale i Cantoni possono applicare uniformemente il valore di ripartizione determinante per la ripartizione fiscale intercantonale[338].

4720.09 1/21 Per determinare l'ammontare dell'eredità, possono essere considerati:
- un inventario allestito dall'autorità competente (inventario successorio, inventario a titolo di provvedimento assicurativo, inventario compilato nell'ambito del beneficio d'inventario, inventario ordinario per fini fiscali ecc.);
- se non è stato allestito alcun inventario, la dichiarazione d'imposta o la tassazione fiscale in corso d'anno.

334 Art. 27*a* cpv. 1 OPC-AVS/AI.
335 Art. 27*a* cpv. 2 OPC-AVS/AI.
336 Art. 27*a* cpv. 2 OPC-AVS/AI.
337 V. p. es. art. 17 cpv. 1 della legge federale sul diritto fondiario rurale; RS 211.412. 11.
338 Art. 27*a* cpv. 3 OPC-AVS/AI.

Se non sono disponibili documenti, ci si deve basare sulla sostanza secondo l'ultimo calcolo delle PC.

4.7.3 Perenzione

4730.01 1/21 Il diritto di esigere la restituzione si estingue un anno dopo che il servizio PC avrebbe potuto avere conoscenza del fatto, ma al più tardi dieci anni dopo il versamento della singola prestazione[339].
Il termine di perenzione relativo di un anno inizia a decorrere dal momento in cui il servizio PC ha accesso a tutte le informazioni di cui necessita per poter determinare l'ammontare delle prestazioni da restituire[340].

4730.02 1/21 Questo termine di perenzione vale anche per le PC del primo coniuge deceduto, la cui restituzione può essere chiesta solo dopo il decesso del secondo coniuge.

4.7.4 Compensazione con prestazioni dovute

4740.01 1/22 Le PC percepite legalmente da restituire, compreso l'importo per il premio dell'assicurazione malattie, possono essere compensate con le PC dovute e con altre prestazioni dovute in virtù di LAVS[341], LAI[342], LAINF[343], LAM[344], LAFam[345], LADI[346] e LPP [347][348]. Per il computo delle prestazioni dovute nell'eredità si rinvia al N. 4720.04.

4740.02 1/21 *soppresso*

339 Art. 16*b* LPC.
340 Sentenza del TF 8C_593/2024 del 28 maggio 2025.
341 Art. 20 cpv. 2 LAVS.
342 Art. 50 cpv. 2 LAI.
343 Art. 50 LAINF.
344 Art. 11 cpv. 3 LAM.
345 Art. 25 lett. d LAFam.
346 Art. 94 cpv. 1 LADI.
347 Art. 20 cpv. 2 lett. c LPC.
348 Art. 20 cpv. 2 lett. b LPC.

4740.03 *soppresso*
1/21

4.7.5 Condono della restituzione

4750.01 La restituzione non può essere condonata.
1/21

4750.02 *soppresso*
1/21

4750.03 *soppresso*
1/21

4750.04 *soppresso*
1/21

4750.05 *soppresso*
1/21

4750.06 *soppresso*
1/21

4.7.6 Procedura

4760.01 *soppresso*
1/21

4760.02 *soppresso*
1/21

4760.03 *soppresso*
1/21

4760.04 *soppresso*
1/21

4760.05 *soppresso*
1/21

4760.06 1/21 *soppresso*

4.7.6.1 Competenza

4761.01 1/21 La restituzione delle PC percepite legalmente è decisa dal servizio PC dell'ultimo Cantone competente per il calcolo e il versamento delle PC.

4761.02 1/21 Se la persona deceduta ha percepito PC in più Cantoni, il servizio PC dell'ultimo Cantone competente comunica ai servizi PC degli altri Cantoni il decesso del beneficiario di PC.
Se è chiaro che non sarà possibile chiedere la restituzione delle PC percepite negli altri Cantoni a causa dell'ammontare dell'eredità, non viene effettuata alcuna comunicazione.

4761.03 1/21 I servizi PC degli altri Cantoni inviano entro 30 giorni al servizio PC competente una comunicazione con i dati seguenti:
– importi delle PC annue versate al beneficiario di PC nei dieci anni precedenti il decesso, elencati per mese;
– importi delle spese di malattia e d'invalidità rimborsate al beneficiario di PC nei dieci anni precedenti il decesso, elencati per data di versamento.

Le PC versate indebitamente non vanno elencate.

4.7.6.2 Decisione

4762.01 1/21 Il servizio PC competente decide in merito alla restituzione delle PC percepite legalmente. La decisione deve contenere una motivazione, un termine per la restituzione e l'indicazione dei rimedi giuridici.
Se è richiesta la restituzione di PC in più Cantoni, nella decisione si deve inoltre indicare agli eredi che riceveranno una richiesta di pagamento anche dagli altri Cantoni interessati.

4762.02 1/21 Il termine per la restituzione è di tre mesi a contare dal passaggio in giudicato della decisione di restituzione[349]. Se la restituzione rende necessaria la vendita di uno o più immobili, questo termine è prolungato a un anno, ma al massimo fino a 30 giorni dopo il trasferimento della proprietà[350].

4762.03 1/21 Se con la stessa decisione si chiede anche la restituzione di PC percepite indebitamente, queste vanno menzionate separatamente nella decisione. Il termine per la restituzione di cui al N. 4762.02 si applica soltanto alle PC percepite legalmente.

4762.04 1/21 La decisione di restituzione va notificata ad almeno uno degli eredi[351].

4762.05 1/21 Sono applicabili i N. 4660.07 e 4660.08.

4.7.6.3 Incasso

4763.01 1/21 Se è chiesta la restituzione di PC per più Cantoni, ciascuno di essi esegue il proprio incasso.

4763.02 1/21 Le richieste di pagamento di tutti i Cantoni interessati devono essere
- allegate alla decisione di restituzione; o
- notificate ai destinatari della decisione entro una settimana dall'invio della medesima.

349 Art. 27 cpv. 1 OPC-AVS/AI.
350 Art. 27 cpv. 2 OPC-AVS/AI.
351 Art. 603 cpv. 1 CC; DTF **129** V 70.

4.7.7 Ammortamento di prestazioni da restituire irrecuperabili

4770.01 1/21 Se tutti gli eredi tenuti alla restituzione sono stati oggetto di una procedura di esecuzione infruttuosa o se tale procedura non ha manifestamente probabilità di successo, il servizio PC deve contabilizzare le prestazioni da restituire come credito irrecuperabile, ivi compreso l'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

4770.02 1/21 Se più tardi gli eredi diventano solventi, deve essere richiesto il pagamento degli importi dichiarati irrecuperabili. È fatto salvo il termine per l'esecuzione della restituzione (v. N. 4770.03).

4770.03 1/21 Il diritto di esigere la restituzione si estingue per perenzione cinque anni dopo la fine dell'anno civile in cui la relativa decisione è passata in giudicato.

4.8 Annullamento e modifica delle decisioni

4.8.1 Principio

4810.01 1/21 Il servizio PC può ritornare su una sua decisione e modificarla:
- adeguandola alla nuova situazione (v. cap. 4.8.4)[352];
- revocandola e annullandola prima della scadenza del termine d'impugnazione, se essa non è stata impugnata o se si tratta di una decisione su opposizione (v. N. 4830.01), oppure prima dell'invio del preavviso, se essa è stata impugnata mediante ricorso[353];
- procedendo a una revisione processuale (v. cap. 4.8.5)[354];

[352] Art. 17 LPGA.
[353] RCC **1982**, pag. 308 = DTF **107** V 191.
[354] Art. 53 cpv. 1 LPGA.

– riconsiderando spontaneamente una decisione formalmente passata in giudicato che non è stata oggetto di una procedura giudiziaria (v. N. 4860.01 segg.)[355];
– riconsiderando una decisione o una decisione su opposizione contro la quale è stato inoltrato ricorso, prima dell'invio del preavviso all'autorità di ricorso (v. N. 4830.02)[356].

4.8.2 Prescrizione

4820.01 1/21 In caso di riconsiderazione o di revisione, per l'esame dei diritti e degli obblighi dell'assicurato vanno osservate le disposizioni in materia di prescrizione o perenzione (v. cap. 4.6.3).

4.8.3 Modifica di una decisione non ancora passata in giudicato

4830.01 1/21 Una decisione può essere revocata e rivalutata dal servizio PC fintanto che non è passata in giudicato. Non è necessario che essa sia manifestamente errata, come richiesto nel caso della riconsiderazione(v. cap. 4.8.6)[357].

4830.02 1/21 Se una decisione su opposizione è stata impugnata, il servizio PC può revocarla e rivalutarla fino all'invio del suo preavviso all'autorità di ricorso[358]. Non è necessario che essa sia manifestamente errata, come richiesto nel caso della riconsiderazione (v. cap. 4.8.6).

355 Art. 53 cpv. 2 LPGA.
356 Art. 53 cpv. 3 LPGA.
357 DTF **107** V 191.
358 Art. 53 cpv. 3 LPGA.

4.8.4 Modifica di una decisione in seguito al cambiamento della situazione

4840.01 1/21 Una decisione vale per principio soltanto per la situazione vigente al momento della sua emissione. Se successivamente la situazione cambia in modo notevole, il servizio PC deve emettere, d'ufficio o su richiesta, una nuova decisione, indipendentemente dal fatto che quella precedente sia già stata valutata o meno nell'ambito di un procedimento contenzioso.

4840.02 1/21 Per valutare se la rettifica sia di notevole importanza si applica il criterio del N. 3741.03.

4840.03 1/21 Se la situazione cambia notevolmente in un secondo tempo, diversamente dal caso della riconsiderazione (v. cap. 4.8.6) il servizio PC deve riesaminare la decisione passata in giudicato.

4.8.5 Revisione processuale

4850.01 1/21 Una decisione passata in giudicato deve essere sottoposta a revisione, se si scoprono successivamente nuovi fatti o nuovi mezzi di prova che erano sconosciuti o non potevano essere prodotti al momento della sua pronuncia e se la sua rettifica è presumibilmente di notevole importanza[359].

4850.02 1/21 Per valutare se la rettifica sia di notevole importanza si applica il criterio di cui al N. 3741.03.

4850.03 1/21 Diversamente dal caso della riconsiderazione (v. cap. 4.8.6), se vi sono i presupposti per una revisione processuale, il servizio PC deve riesaminare la decisione passata in giudicato.

[359] Art. 53 cpv. 1 LPGA.

4850.04 1/21 Se vi sono i presupposti per una revisione, la procedura deve essere avviata d'ufficio. Una richiesta non è necessaria.

4850.05 1/21 Se è avviata una procedura di revisione, il suo esito va notificato all'assicurato mediante una decisione contenente l'indicazione dei rimedi giuridici.

4.8.6 Riconsiderazione

4860.01 1/21 Il servizio PC *può* tornare su una decisione formalmente passata in giudicato se è provato che era manifestamente errata e se la sua rettifica ha una notevole importanza.[360] Si tratta, per esempio, di casi che sono stati accertati o valutati in modo insufficiente.

4860.02 1/21 Per valutare se la rettifica sia di notevole importanza si applica il criterio di cui al N. 3741.03.

4860.03 1/21 Per valutare l'opportunità di una riconsiderazione è determinante la situazione nota al momento della pronuncia della prima decisione o della prima decisione su opposizione.

4860.04 1/21 Diversamente dal caso della revisione processuale (v. cap. 4.8.5), il servizio PC è libero di decidere se riconsiderare o meno una decisione.

4860.05 1/21 Se si procede a una riconsiderazione, il suo esito va notificato all'assicurato mediante una decisione contenente l'indicazione dei rimedi giuridici.

4860.06 1/21 Se dopo un esame sommario il servizio PC decide di non entrare nel merito della richiesta di riconsiderazione, l'assicurato deve esserne informato con una semplice lettera, senza indicazione dei rimedi giuridici e, di regola, senza una motivazione dettagliata.

[360] Art. 53 cpv. 3 LPGA.

5. Spese di malattia e d'invalidità

5.1 Competenza

5100.01 Il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità è di competenza del Cantone in cui il beneficiario di PC aveva il suo domicilio al momento del trattamento o dell'acquisto. In caso di soggiorno in un istituto fuori Cantone, le spese sono a carico del Cantone competente per la determinazione e il versamento della PC annua (v. cap. 1.3).

5.2 Condizioni per il rimborso

5.2.1 Disposizioni generali

5210.01 1/21 Possono essere rimborsate soltanto le spese sostenute per:
- cure dentarie;
- aiuto, cure e assistenza a domicilio e in strutture diurne;
- soggiorno temporaneo in un istituto o in un ospedale al massimo per tre mesi;
- cure balneari e rigeneratrici ordinate dal medico;
- diete;
- trasporti al più vicino luogo di cura;
- mezzi ausiliari; e
- la partecipazione ai costi secondo l'articolo 64 LAMal[361].

5210.02 I Cantoni designano dettagliatamente le spese che possono essere rimborsate secondo il N. 5210.01[362].

5210.03 1/21 Le spese di malattia e d'invalidità per i figli di cui non si tiene conto secondo il N. 3124.04 devono essere rimborsate. Per l'entità delle spese considerate si rinvia al N. 5310.07.

[361] Art. 14 cpv. 1 LPC.
[362] Art. 14 cpv. 2 LPC.

5210.04 1/21 Ai membri di comunità religiose (v. N. 3631.01) non possono essere rimborsate spese di cura e d'invalidità.

5210.05 1/21 Per contro, le spese di malattia e d'invalidità dei beneficiari di una rendita per orfani e dei figli per i quali è versata una rendita per figli dell'AVS o dell'AI non vanno rimborsate, se la loro sostanza netta eccede i valori di cui al N. 3143.02.

5210.06 1/21 Se si constata che un assicurato che ha chiesto il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità ha diritto a una PC annua, questa deve essergli versata a partire dal mese in cui ha depositato la richiesta di rimborso.

5210.07 1/21 Se un soggiorno in un istituto o in un ospedale rimborsato tramite le spese di malattia e d'invalidità dura più di tre mesi, si applica retroattivamente, a partire dal mese dell'ammissione nell'istituto o nell'ospedale, il calcolo per le persone che vivono in un istituto. Il N. 3152.01 è applicabile per analogia. La restituzione delle spese di malattia e d'invalidità può essere compensata con la PC annua arretrata (v. cap. 4.6.4).

5.2.2 Spese sostenute dall'avente diritto

5220.01 1/21 Per principio, le spese di malattia e d'invalidità devono essere state sostenute dal beneficiario di PC medesimo o dalle persone incluse nel calcolo della PC annua. Le spese di malattia e d'invalidità cagionate da familiari non inclusi nel calcolo non possono essere prese in considerazione. Sono fatti salvi i casi di cui al N. 5210.03.

5220.02 Le spese che sono state o devono essere sostenute da terzi in virtù di un obbligo legale – per esempio le prestazioni dell'assicurazione malattie[363], dell'AINF o di altre assicurazioni, le prestazioni derivanti da un contratto di vitalizio o da un obbligo di mantenimento ecc. – non possono

[363] RCC **1986** pag. 259.

essere rimborsate, salvo se è fornita la prova che il debitore (p. es. il debitore del vitalizio) non è in grado di fornire la prestazione dovuta oppure che non è ragionevole esigere che la fornisca.

5220.03 Le spese di malattia e d'invalidità anticipate da autorità d'assistenza o da istituzioni di utilità pubblica oppure pagate da parenti o conoscenti che non ne hanno l'obbligo legale devono essere rimborsate.

5.2.3 Momento del trattamento o dell'acquisto

5230.01 Le spese di malattia e d'invalidità possono essere rimborsate[364] soltanto se al momento del trattamento o dell'acquisto:
- il beneficiario di PC aveva diritto a una rendita AVS/AI o aveva compiuto il 18° anno d'età e aveva diritto a un assegno per grandi invalidi o a indennità giornaliere dell'AI (conformemente ai N. 2210.01 e 2210.02) oppure soddisfaceva i requisiti previsti ai N. 2230.01 o 2230.02 (per le persone che non hanno diritto a una rendita poiché non hanno compiuto il periodo minimo di contribuzione);
- erano adempiute le condizioni di diritto personali di cui ai capitoli 2.3 e 2.4.

5.2.4 Spese comprovate

5240.01 Per principio possono essere rimborsate soltanto le spese comprovate da fatture pagate o non pagate oppure da ricevute.

5.2.5 Termine d'inoltro

5250.01 Le spese di malattia e d'invalidità possono essere rimborsate soltanto se la richiesta è inoltrata al servizio PC entro

[364] Art. 15 lett. b LPC.

15 mesi dalla fatturazione[365] o dal momento in cui si è venuti a conoscenza della fatturazione[366].

5250.02 1/24 In caso di prima richiesta di PC si può per principio chiedere il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità sorte nei 15 mesi precedenti la nascita del diritto[367]. La condizione è che il trattamento o l'acquisto abbia avuto luogo in un periodo in cui le condizioni per il diritto alle PC erano adempiute.[368]

5250.03 1/24 In caso di pagamento di una PC annua arretrata secondo il N. 4310.01, il termine di 15 mesi è calcolato a contare dal momento in cui l'assicurato ha ricevuto la decisione relativa alle PC (v. N. 5250.04).

5250.04 1/24 Se le prestazioni sono fatturate dalla cassa malati, il termine inizia a decorrere dal momento in cui il beneficiario di PC riceve la fattura.

5250.05 1/24 Il termine d'inoltro vale anche per le persone che non hanno diritto a una PC annua ma possono chiedere il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità che superano la loro eccedenza dei redditi (v. N. 5310.06).

5250.06 1/24 Nei casi di cui al N. 4310.01, il termine d'inoltro di 15 mesi inizia a decorrere dal momento in cui l'assicurato ha ricevuto la decisione relativa alle PC.

5.2.6 Diritto al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità in caso di estinzione del diritto alla PC annua

5260.01 In caso di estinzione del diritto a una PC annua corrente (eccedenza dei redditi, partenza per l'estero, estinzione

365 Art. 15 lett. a LPC.
366 RCC **1974** pag. 52 = DTF **99** V 111.
367 DTF **99** V 111 consid. 1.
368 Art. 15 LPC.

del diritto alla rendita ecc.), le spese di malattia e d'invalidità possono essere rimborsate, se il trattamento o l'acquisto sono avvenuti quando il diritto alla PC annua sussisteva ancora.

5.3 Importo rimborsabile

5.3.1 Importo massimo rimborsabile

5310.01 Il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità è limitato. In aggiunta alla PC annua possono essere rimborsati, per anno civile, al massimo gli importi di cui all'articolo 14 capoverso 3 lettere a e b LPC (v. allegato 5.7, tab. 1). I Cantoni possono stabilire importi massimi più elevati.

5310.02 Gli importi di cui al N. 5310.01 sono aumentati conformemente all'articolo 14 capoverso 4 LPC e all'articolo 19*b* OPC-AVS/AI (v. allegato 5.7, tab. 2) per le persone che vivono a casa e hanno diritto a un assegno dell'AI o dell'AINF per una grande invalidità di grado medio o elevato.

5310.03 L'importo maggiorato di cui al N. 5310.02 vale anche per i beneficiari di un assegno per grandi invalidi dell'AVS che in precedenza percepivano un assegno per grandi invalidi dell'AI per una grande invalidità di grado medio o elevato[369].

5310.04 1/12 L'aumento previsto al N. 5310.02 deve essere applicato, se le spese di cura e di assistenza comprovate sono più elevate dell'assegno per grandi invalidi e del contributo per l'assistenza dell'AVS o dell'AI e se gli importi di cui all'articolo 14 capoverso 3 lettera a numeri 1 e 2 LPC, prima della deduzione dell'assegno per grandi invalidi e del contributo per l'assistenza, non sono sufficienti per rimborsare tutte le spese di malattia e d'invalidità (per alcuni esempi, v. Pratique VSI 2003 404 segg.). L'importo

[369] Art. 14 cpv. 5 LPC.

maggiorato è disponibile soltanto per il rimborso delle spese di cura e di assistenza.

5310.05 Nei casi menzionati al N. 2420.02 primo e secondo trattino, il rimborso, aggiunto alla PC annua e alla rendita AVS o AI, non può superare l'importo minimo della rendita ordinaria completa corrispondente.

5310.06 1/17 Se a causa di un'eccedenza dei redditi non sussiste il diritto a una PC annua, il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità (d'importo comprovato o massimo computabile) ammonta alla differenza tra l'eccedenza dei redditi e le spese di malattia e d'invalidità[370]. La formula applicabile è la seguente: spese di malattia e d'invalidità comprovate, ma fino a concorrenza del massimo computabile, meno eccedenza dei redditi (v. esempi nell'allegato 15)[371].
È fatto salvo il diritto cantonale, che può prevedere un rimborso più elevato.

5310.07 1/21 L'importo delle spese di malattie rimborsabili per i figli di cui non si tiene conto va calcolato come segue:
- se dal calcolo comparativo con il figlio secondo il N. 3124.05 risulta un'eccedenza delle spese, vanno rimborsate tutte le spese di malattia per il figlio fino a concorrenza dell'importo massimo di cui ai N. 5310.01 segg.;
- se dal calcolo comparativo con il figlio risulta un'eccedenza delle entrate, questa va dedotta dalle spese di malattia per il figlio e può essere rimborsata soltanto la differenza.

5.3.2 Anno civile determinante

5320.01 Il diritto cantonale stabilisce se per il rimborso sia determinante:
- l'anno civile in cui è avvenuto il trattamento o l'acquisto oppure

370 Art. 14 cpv. 6 LPC.
371 DTF **142** V 457.

– l’anno civile in cui è stata emessa la fattura.

5320.02 In caso di trasferimento del domicilio dell’avente diritto, se il Cantone di domicilio precedente e quello nuovo applicano criteri di competenza temporale diversi, è determinante l’anno civile in cui è avvenuto il trattamento o l’acquisto.

5.4 Comunicazione e versamento

5400.01 Il rimborso delle spese di malattia e d’invalidità può essere notificato nella decisione relativa alla PC annua o in una decisione separata. Se è notificato nella decisione relativa alla PC annua, le spese di malattia e d’invalidità devono essere indicate separatamente e non tra le spese riconosciute per il calcolo di quest’ultima.

5400.02 Se si rinuncia a notificare la decisione relativa al rimborso delle spese di malattia e d’invalidità, bisogna segnalare all’assicurato il suo diritto di esigere una decisione impugnabile.

5400.03 Per principio, le spese di malattia e d’invalidità sono rimborsate al beneficiario di PC. Le fatture non ancora pagate possono essere rimborsate direttamente al fornitore di prestazioni, qualora il Cantone preveda tale possibilità[372].

5400.04 In caso di decesso dell’assicurato, il rimborso è compreso nell’asse ereditario. Se un’autorità d’assistenza ha accordato un anticipo o se, non essendovi successori, l’eredità non è liquidata in via fallimentare o d’ufficio, le spese possono essere rimborsate direttamente a chi ha emesso la fattura o all’ente che versato l’anticipo.

[372] Art. 14 cpv. 7 LPC.

6. Ulteriori prescrizioni

6.1 Obbligo di informare e misure di garanzia

6.1.1 Obbligo di informare dell'assicurato

6110.01 All'avente diritto, al suo rappresentante legale oppure alla terza persona o all'autorità cui sono versate le PC va segnalato l'obbligo di informare immediatamente il servizio PC competente di ogni cambiamento della situazione personale e di ogni variazione rilevante delle spese riconosciute, dei redditi computabili e della sostanza determinante previsti dalla legge.
Questo vale in particolare in caso di inizio o cessazione di un'attività lucrativa, di aumento delle prestazioni versate dall'attuale o dal precedente datore di lavoro, da una cassa pensioni o da un istituto di previdenza, di devoluzione di un'eredità, di vendita di un immobile[373] e di ricovero/dimissione in/da un istituto o un ospedale.

6110.02 Eventualmente, l'obbligo di informare il servizio PC incombe alla terza persona che amministra le finanze del beneficiario di PC. È il caso, per esempio, se la terza persona riscuote regolarmente le PC oppure dispone del conto postale o bancario sul quale esse sono versate. In caso di inadempienza dell'obbligo di informare da parte della terza persona, il beneficiario di PC non può invocare la buona fede.[374]

6.1.2 Obbligo di informare della cassa di compensazione

6120.01 Se il beneficiario di PC percepisce un'indennità giornaliera, la cassa di compensazione deve essere invitata a

[373] RCC **1988** pag. 505.
[374] DTF **112** V 92, consid. 3b.

comunicare immediatamente al servizio PC ogni cambiamento relativo all'indennità (soppressione, aumento, riduzione o proroga)[375].

6.1.3 Misure di garanzia

6130.01 La cassa di compensazione verifica periodicamente se i beneficiari di PC e gli eventuali familiari inclusi nel calcolo delle PC siano ancora in vita. La verifica va effettuata per tutti gli aventi diritto. Può essere eseguita insieme a quella per le rendite AVS/AI.

6.2 Obbligo di fornire informazioni e obbligo del segreto

6.2.1 Obbligo di fornire informazioni

6210.01 Gli organi cantonali incaricati di determinare e di versare le PC sono tenuti a fornire o procurare gratuitamente agli organi omologhi di altri Cantoni le informazioni necessarie per la concessione delle prestazioni[376]. In particolare in caso di cambiamento del Cantone di domicilio del beneficiario di PC, il precedente Cantone deve fornire gratuitamente al nuovo Cantone le indicazioni utili per la determinazione delle nuove PC e permettergli, se necessario, la consultazione dei suoi atti.

6210.02 Gli uffici cantonali PC devono fornire o procurare gratuitamente agli organi delle istituzioni di utilità pubblica «Pro Senectute», «Pro Infirmis» e «Pro Juventute» tutte le informazioni e le indicazioni di cui questi necessitano per l'assegnazione di prestazioni ai sensi della LPC[377].

6210.03 Gli organi delle istituzioni di utilità pubblica devono fornire gratuitamente ai servizi PC cantonali tutte le informazioni

375 V. N. 3209 CIGAI.

376 Art. 32 LPGA.

377 Art. 1 cpv. 2 LPC in combinato disposto con l'art. 32 LPGA.

di cui questi necessitano per l'assegnazione delle loro prestazioni.

6210.04 Le casse di compensazione e gli uffici AI sono tenuti a fornire agli organi cantonali incaricati di determinare e di versare le PC e agli organi delle istituzioni di utilità pubblica[378], su richiesta e gratuitamente, tutte le informazioni di cui questi necessitano per l'assegnazione delle loro prestazioni.

6.2.2 Obbligo del segreto

6220.01 Le persone incaricate dell'esecuzione della LPC, della vigilanza e del controllo della sua applicazione devono mantenere il segreto sulle proprie constatazioni nei confronti di terzi[379]. Sono considerati terzi anche gli organi pubblici e le istituzioni assistenziali private, tranne quando sono interpellati nell'ambito degli accertamenti o dell'esecuzione.

6220.02 Chiunque violi l'obbligo del segreto è punibile ai sensi dell'articolo 31 LPC.

6220.03 Le eccezioni all'obbligo del segreto sono disciplinate all'articolo 50*a* LAVS[380]. È determinante la Circolare sull'obbligo del segreto e sulla comunicazione dei dati nell'AVS/AI/IPG/PC/AF/AFam (COSCD).

6.3 Atti

6300.01 Gli atti devono fornire, per ogni singolo caso, informazioni chiare sulla situazione personale ed economica dell'avente diritto e sul calcolo della PC annua[381].

---

378 Art. 1 cpv. 2 LPC.
379 Art. 33 LPGA.
380 Art. 26 LPC.
381 Art. 29 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

6300.02 Per accertare il diritto alla PC annua e determinarne l'importo ci si deve basare sulle indicazioni contenute nella richiesta. Queste indicazioni vanno verificate. A tal fine possono essere utilizzati gli attestati delle autorità fiscali, i dati contenuti negli incarti fiscali, i certificati relativi alle rendite, i certificati di salario e simili. Se le indicazioni sono verificate dall'ufficio comunale, esso deve attestarne l'esattezza con la sua firma.

6300.03 Nell'incarto del beneficiario deve figurare almeno una copia degli eventuali contratti di vitalizio. Le spese di malattia e d'invalidità devono essere attestate dai giustificativi originali o da estratti, che devono recare il nome dell'emittente, la data di emissione della fattura o di acquisto e l'importo.

6300.04 Dopo l'estinzione del diritto e la scadenza del termine di prescrizione, gli atti relativi alle PC devono essere conservati secondo le direttive speciali dell'UFAS (v. Direttive sulla gestione degli atti nell'AVS/AI/IPG/PC/AF/AFam).

6.4 Cambiamento del Cantone di domicilio

6.4.1 Provvedimenti del Cantone di domicilio precedente

6410.01 Se il servizio PC viene a conoscenza del trasferimento del domicilio di un beneficiario di PC in un altro Cantone, deve inviare al servizio PC di quest'ultimo una comunicazione conformemente al N. 6410.03. Nel limite del possibile, anche il beneficiario di PC deve ricevere una copia della comunicazione.

6410.02 Il N. 6410.01 non si applica nei casi di cui al N. 1310.01.

6410.03 1/22 La comunicazione deve contenere le indicazioni seguenti:
- cognome, nome, numero AVS e, se possibile, nuovo indirizzo del beneficiario di PC e dei familiari inclusi nel calcolo;
- importo della PC mensile;
- ultimo mese di versamento della PC;

– importo delle spese di malattia e d'invalidità già rimborsate nel corso dell'anno civile corrente;
– mezzi e apparecchi ausiliari consegnati in prestito all'assicurato (allegare i giustificativi necessari per il controllo e la richiesta di restituzione).

6410.04 1/12 *soppresso*

6410.05 Alla comunicazione deve essere allegata una copia del foglio di calcolo delle PC.

6.4.2 Provvedimenti del nuovo Cantone di domicilio

6420.01 Se il servizio PC del precedente Cantone di domicilio o l'assicurato comunica il trasferimento nel nuovo Cantone, il servizio PC di quest'ultimo chiede all'assicurato di inviargli entro tre mesi le informazioni ancora mancanti. Il servizio PC avverte l'assicurato che, in caso di mancata fornitura delle informazioni richieste entro il termine stabilito, il versamento retroattivo delle PC a partire dal mese successivo al trasferimento non sarà possibile.

6420.02 Se la comunicazione scritta del precedente Cantone di domicilio non gli è pervenuta, il servizio PC del nuovo Cantone deve esigerla immediatamente. Fintantoché non ha ricevuto il modulo di comunicazione, non può concedere le PC.

6.5 Provvedimenti per scoprire ed evitare i doppi pagamenti

6.5.1 Principio

6510.01 I Cantoni prendono i provvedimenti necessari per evitare il doppio pagamento di PC da parte di uno o più Cantoni. I

sussidi federali sono concessi per una sola PC durante un medesimo periodo[382].

6.5.2 Doppi pagamenti da parte di un solo Cantone

6520.01 Il servizio PC deve istituire un sistema di controllo per scoprire o evitare i doppi pagamenti all'interno del suo Cantone.

6.5.3 Doppi pagamenti da parte di più Cantoni

6530.01 Se due coniugi separati sono domiciliati in due Cantoni diversi, prima di assegnare le PC il servizio PC di un Cantone deve verificare che quello dell'altro Cantone non abbia già assegnato PC. Se del caso, si dovrà verificare con l'altro servizio PC dove siano domiciliati i coniugi.

6530.02 1/13 Se un assicurato sotto curatela generale non dimora nello stesso Cantone in cui ha sede l'autorità di protezione degli adulti, si deve verificare che l'altro Cantone non gli abbia assegnato erroneamente PC perché non era a conoscenza del provvedimento di curatela generale.

6530.03 Nel caso degli orfani di padre o di madre e degli orfani di entrambi i genitori, i servizi PC devono chiarire tra loro dove sia situato il domicilio civile.
In particolare devono verificare che al genitore superstite non sia già stata assegnata una PC annua in base a un calcolo comune che include anche l'orfano.

6530.04 In caso di pagamento delle PC a un assicurato che vive in un altro Cantone, il servizio PC di quest'ultimo deve esserne informato.

[382] Art. 52 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

6.6 Rimborsi alle istituzioni di utilità pubblica

6.6.1 Comunicazione

6610.01 Le istituzioni di utilità pubblica comunicano al servizio PC gli importi degli anticipi, finanziati mediante i sussidi federali, versati per coprire spese di malattia e d'invalidità che superano singolarmente o cumulativamente i 500 franchi per persona all'anno nonché le prestazioni in denaro periodiche (importo e data).

6610.02 Di regola le istituzioni di utilità pubblica effettuano la comunicazione inviando una copia della loro decisione. Invece di indicazioni particolari, potranno allegare alla comunicazione fotocopie o copie delle fatture pagate.

6.6.2 Esame della comunicazione

6620.01 Il servizio PC controlla la comunicazione delle spese anticipate e accerta se e in che misura siano rimborsabili.

6620.02 In caso di ricovero in un ospedale o di cure a domicilio si deve controllare che le necessarie fatture siano sempre allegate alla comunicazione.

6620.03 Se risulta che la richiesta per l'ottenimento di una PC annua non è ancora stata presentata, il servizio PC dovrà sollecitarne l'inoltro o incaricare l'istituzione di utilità pubblica di provvedere alla sollecitazione.

6.6.3 Fissazione del rimborso

6630.01 Se il rimborso può essere concesso, il servizio PC ne fissa l'importo in base alle indicazioni e ai giustificativi fornitigli.

6630.02 Con l'importo stabilito, il servizio PC rimborsa innanzitutto al beneficiario di PC le spese da lui sostenute. L'eventuale differenza è versata all'istituzione di utilità pubblica.

6.6.4 Comunicazione relativa al rimborso

6640.01 La concessione del rimborso deve essere comunicata al beneficiario di PC e all'istituzione di utilità pubblica (v. N. 5400.02).

6640.02 Se non si può concedere il rimborso o si può concedere soltanto un rimborso parziale, il servizio PC lo comunica all'istituzione di utilità pubblica.

6.6.5 Accordi speciali

6650.01 I Cantoni possono convenire con le istituzioni di utilità pubblica modalità diverse per la comunicazione e il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità[383].

6.7 Cessione delle pratiche relative ai casi di rendita

6700.01 Le casse di compensazione cantonali devono chiedere il trasferimento delle pratiche di beneficiari di PC alle casse di compensazione che sono state autorizzate a cedere questi casi di rendita.

6700.02 Se un assicurato riceve una rendita da una cassa di compensazione professionale che non desidera cedere i suoi casi di rendita (v. allegato II N. 2 DR), il servizio PC deve comunicare a quest'ultima la concessione di PC al suo affiliato e segnalarle le disposizioni del N. 11005.1 DR.

[383] Art. 53 cpv. 3 OPC-AVS/AI.

7. Contabilità, fissazione dei sussidi federali e presentazione dei rapporti

7.1 Contabilità

7.1.1 Disposizioni generali

7.1.1.1 Principi

7111.01 I servizi PC devono tenere una contabilità che permetta di avere sempre le informazioni necessarie sul traffico dei pagamenti e sui crediti e i debiti inerenti alle PC[384].

7111.02 1/21 Vanno rispettati i principi della contabilità in partita doppia. Il conto d'esercizio deve essere strutturato secondo il piano contabile prescritto nell'allegato 17 (v. N. 7118.01).

7111.03 1/21 Per le registrazioni contabili valgono il divieto della compensazione di partite (principio della contabilizzazione al lordo) e i principi di regolarità generalmente riconosciuti.

7.1.1.2 Modalità di contabilizzazione

7112.01 I servizi PC indipendenti da una cassa di compensazione cantonale tengono una propria contabilità sui movimenti finanziari relativi alle PC mediante un conto corrente postale o bancario riservato alle PC.
Le casse di compensazione AVS alle quali il Cantone ha affidato la determinazione e il versamento delle PC registrano le PC nella contabilità della cassa di compensazione AVS (v. N. 7140.01–7140.09).
La tenuta di una contabilità relativa alle prestazioni è facoltativa (v. N. 7150.01–7150.03).

[384] Art. 28 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

7.1.1.3 Documenti determinanti per la contabilità

7113.01 Per la contabilità sono determinanti:
– le decisioni concernenti l'assegnazione o la richiesta di restituzione di prestazioni secondo la LPC e secondo le normative cantonali basate sulla medesima;
– i documenti giustificativi che certificano la morte o il trasferimento in un altro Cantone o all'estero.

7113.02 La contabilità deve essere aggiornata quotidianamente. Una registrazione periodica è ammessa soltanto se ciò non pregiudica considerevolmente la veridicità della contabilità.

7.1.1.4 Separazione delle registrazioni secondo la categoria dei beneficiari di PC

7114.01 Le registrazioni contabili relative alle PC vanno effettuate separatamente per:
– i beneficiari di rendite dell'AVS;
– i beneficiari di rendite, indennità giornaliere e assegni per grandi invalidi dell'AI[385].

7114.02 Le persone che beneficiano di prestazioni in virtù dell'articolo 4 capoverso 1 lettera b LPC (v. N. 2230.01 trattini 1 e 2) sono equiparate ai beneficiari di rendite dell'AVS. Le persone che beneficiano di prestazioni in virtù dell'articolo 4 capoverso 1 lettera d LPC (v. N. 2230.01 trattino 3) rientrano nell'altra categoria.

7.1.1.5 Separazione delle registrazioni secondo il tipo di prestazione conformemente alla LPC

7115.01 Le registrazioni contabili vanno effettuate separatamente
– per la PC annua (art. 3 cpv. 1 lett. a LPC);

[385] Art. 28 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

– il rimborso delle spese di malattia e d'invalidità (art. 3 cpv. 1 lett. b LPC)[386].

7.1.1.6 Registrazione separata delle prestazioni non finanziate dalla Confederazione

7116.01 Le prestazioni non sussidiate dalla Confederazione, quali i rimborsi delle spese di malattia e d'invalidità (art. 3 cpv. 1 lett. b LPC) e gli aiuti cantonali e comunali vanno registrati separatamente nel conto d'esercizio, anche se vengono pagati insieme alle PC[387].

7116.02 1/21 Analogamente, devono essere registrate separatamente nel conto d'esercizio anche le restituzioni di prestazioni, se sono destinate a rifondere non soltanto PC versate indebitamente o percepite legalmente, ma anche aiuti cantonali o comunali.

7.1.1.7 Chiusura contabile

7117.01 La data di chiusura è fissata al 31 dicembre.

7.1.1.8 Piano contabile

7118.01 1/21 Si applica il piano contabile secondo le DCMF. I singoli conti sono indicati nell'allegato 17. I conti possono essere suddivisi in sottoconti.

7118.02 Le registrazioni devono essere separate secondo la categoria dei beneficiari di PC (v. cap. 7.1.1.4) e secondo il tipo di prestazioni (v. cap. 7.1.1.5).

386 Art. 28 cpv. 3 OPC-AVS/AI.
387 Art. 28 cpv. 5 OPC-AVS/AI.

7.1.2 Disposizioni particolari

7.1.2.1 Prestazioni

7121.01 Dalla ricapitolazione delle PC (comprendente gli aumenti e le diminuzioni) risulta la somma delle prestazioni dovute per un determinato mese. Questo ammontare degli impegni, inclusi eventuali pagamenti di arretrati o storni, va addebitato al conto «Prestazioni».

7121.02 La somma delle prestazioni pagate deve essere accreditata al conto «Posta» o al conto «Banca», conformemente alla lista di pagamento.

7121.03 La verifica della corrispondenza tra le prestazioni registrate secondo il N. 7121.01 e la lista di pagamento deve essere effettuata mensilmente prima del pagamento.

7.1.2.2 Pagamenti non eseguibili

7122.01 1/21 I pagamenti che non possono essere consegnati al destinatario sono accreditati al conto «Pagamenti (di PC) non eseguibili» (conto 400.2115). A questo conto vanno accreditate anche le prestazioni il cui pagamento è stato differito.

7122.02 Se nel mese del versamento una prestazione di cui è stato ordinato il pagamento ritorna al servizio PC in seguito all'estinzione del diritto nel corso di un mese precedente, l'importo può essere accreditato direttamente al conto della prestazione corrispondente.

7122.03 Se successivamente risulta che l'ordine di pagamento non eseguibile è stato emesso indebitamente oppure che il pagamento è definitivamente non eseguibile, la prestazione va riaccreditata al conto «Prestazioni» e registrata in contropartita sul conto «Pagamenti (di PC) non eseguibili».

7.1.2.3 Richieste di restituzione

Principio

7123.01 1/21 Al più tardi al momento in cui la decisione di restituzione passa in giudicato, l'importo delle prestazioni da restituire deve essere addebitato a un conto corrente (conto 400.1105) tramite la contabilità dei contributi (o la contabilità delle prestazioni, se il servizio PC ne tiene una) e accreditato al corrispondente conto «Prestazioni da restituire» del conto d'esercizio (v. allegato 17).

Compensazioni

7123.02 1/21 Se le prestazioni da restituire sono compensate con PC o con prestazioni in virtù della LAVS o della LAI, queste vanno addebitate interamente al corrispondente conto del conto economico. L'importo delle prestazioni da restituire compensate deve essere registrato a credito nel conto corrente dei beneficiari di prestazioni (o nella contabilità delle prestazioni, se il servizio PC ne tiene una) e l'eventuale differenza nel conto «Posta» o «Banca».

Condoni

7123.03 1/21 Può essere condonata soltanto la restituzione di prestazioni percepite indebitamente (v. N. 4651.01 e 4750.01). Le registrazioni di cui al N. 7123.01 devono essere effettuate in ogni caso, anche se il servizio PC decide autonomamente di condonare l'importo da restituire o compensa il credito con prestazioni.

7123.04 1/21 Se l'importo da restituire è condonato totalmente o parzialmente, la parte condonata deve essere accreditata a un conto corrente tramite la contabilità dei contributi (o la contabilità delle prestazioni, se il servizio PC ne tiene una) e addebitata al conto «Condono PC annue percepite indebitamente» del conto d'esercizio.

Ammortamenti

7123.05 1/21 Se una prestazione da restituire deve essere interamente o parzialmente ammortizzata in quanto irrecuperabile, l'importo in questione deve essere accreditato a un conto corrente tramite la contabilità dei contributi (o la contabilità delle prestazioni, se il servizio PC ne tiene una) e addebitato al conto «Ammortamento prestazioni da restituire» del conto d'esercizio.

7123.06 1/21 Le prestazioni da restituire che, dopo essere state ammortizzate in quanto irrecuperabili, sono successivamente recuperate devono essere addebitate a un conto corrente tramite la contabilità dei contributi (o la contabilità delle prestazioni, se il servizio PC ne tiene una) e accreditate al conto «Recupero di prestazioni da restituire irrecuperabili» del conto d'esercizio.

7.1.2.4 Pagamenti di prestazioni arretrate

7124.01 I pagamenti di prestazioni arretrate sono riportati nella ricapitolazione delle PC. Per la contabilizzazione dei pagamenti di prestazioni arretrate si rinvia al N. 7121.01.

7.1.2.5 Differenze in seguito a revisione

7125.01 Le differenze in seguito a una revisione devono essere registrate su un conto corrente dei beneficiari di prestazioni (o nella contabilità delle prestazioni, se il servizio PC ne tiene una). La registrazione in contropartita deve essere effettuata nei corrispondenti conti del conto d'esercizio. Va registrato l'intero importo, inclusa la parte sussidiata dalla Confederazione.

7.1.3 Ricapitolazione delle PC

7130.01 I servizi PC devono verificare l'ammontare degli impegni relativi alle PC. Per farlo, si basano sulla ricapitolazione mensile delle PC.

La ricapitolazione è allestita separatamente per le PC all'AVS e per le PC all'AI, distinguendo la PC annua dal rimborso delle spese di malattia e d'invalidità.

7130.02 1/18 I N. 508 – 528 DRRE si applicano per analogia.

7.1.4 Disposizioni per i servizi PC gestiti dalle casse cantonali di compensazione

7140.01 1/21 Le casse di compensazione registrano tutti i movimenti nel settore contabile 4, riservato alle PC (v. N. 511 DCMF).

7140.02 Sotto i conti 400.1140 o 400.2140 deve essere aperto un conto corrente con il Cantone, sul quale vanno contabilizzati anche gli anticipi. Al momento della chiusura annuale la cassa di compensazione deve fare il necessario per evitare che negli attivi e nei passivi del bilancio annuale risultino saldi negativi.

7140.03 1/21 Devono essere utilizzati i settori contabili e il piano contabile secondo le DCMF e i suoi allegati nonché secondo l'allegato 17.

7140.04 1/21 Le prestazioni che non danno diritto a sussidi federali (v. cap. 7.1.1.6) devono essere contabilizzate separatamente nel conto d'esercizio. A tal fine vanno utilizzati i settori contabili 412, 413 e 414 (prestazioni cantonali in aggiunta alle PC all'AVS) e 422, 423 e 424 (prestazioni cantonali in aggiunta alle PC all'AI).

7140.05 I pagamenti che non possono essere eseguiti vanno riportati nel conto 400.2115 «Pagamenti non eseguibili», anche se sono registrati tramite la contabilità delle prestazioni.
Se il pagamento include anche prestazioni dell'AVS o dell'AI, l'intero importo può essere accreditato temporaneamente al settore contabile 2 (conto 200.2115 «Pagamenti non eseguibili»).

7140.06 1/21 Per principio, i costi amministrativi devono essere contabilizzati dettagliatamente nei conti del settore contabile 480. Possono però essere registrati anche nel settore contabile 910 e successivamente rimborsati sotto forma di indennità per costi amministrativi a carico delle PC (v. N. 512 DCMF).

7140.07 Per determinare alla fine del mese il saldo attivo o passivo del settore contabile 4 «Prestazioni complementari (PC)» nei confronti del settore contabile 1 «Mezzi finanziari» si deve aprire un conto di collegamento 400.1201 o 400.2201.

7140.08 1/21 I saldi dei conti d'esercizio si sommano fino alla chiusura annuale. Prima dell'allestimento del conto annuale non si può pertanto procedere al versamento mensile.

7140.09 Se alla fine del mese il settore contabile 4 «Prestazioni complementari (PC)» presenta un saldo negativo (conto 400.2201) nei confronti del settore contabile 1 «Mezzi finanziari», esso va immediatamente compensato. Per evitare questa situazione, le casse di compensazione provvedono a che i Cantoni forniscano loro tempestivamente i necessari mezzi finanziari.

7.1.5 Disposizioni per i servizi PC che tengono una contabilità delle prestazioni con conti individuali dei beneficiari di PC

7150.01 1/21 Se il servizio PC tiene conti individuali dei beneficiari di PC, in essi vanno per principio indicati:
- le prestazioni dovute;
- le prestazioni pagate;
- i pagamenti non eseguibili;
- i pagamenti definitivamente non eseguibili;
- le richieste di restituzione di prestazioni versate indebitamente;
- le richieste di restituzione di prestazioni versate legalmente;
- i pagamenti di prestazioni da restituire;

- il condono di prestazioni percepite indebitamente da restituire;
- gli ammortamenti di prestazioni da restituire irrecuperabili;
- i recuperi di prestazioni da restituire irrecuperabili; e
- gli interessi di mora sulle PC.

7150.02 1/21 Il saldo delle prestazioni e dei pagamenti va riportato nella contabilità principale, nei conti elencati nell'allegato 17 (v. N. 7118.01), prima dell'allestimento del rendiconto mensile.
La verifica della corrispondenza con i conti individuali dei beneficiari di PC va effettuata mensilmente prima del pagamento.

7150.03 1/21 Nella chiusura al 31 dicembre devono figurare i saldi dei conti d'esercizio elencati nell'allegato 17 (v. N. 7118.01). Il saldo del conto d'esercizio deve essere addebitato al Cantone sul conto corrente in cui sono stati registrati gli anticipi. Il saldo di questo conto e quelli del conto corrente «Beneficiari di PC» e del conto «Posta» o «Banca» vanno riportati nel bilancio di chiusura.

7.2 Collezione di dati

7.2.1 Dati sui beneficiari di PC

7210.01 1/21 Il servizio PC deve rilevare dati relativi ai beneficiari di PC, che devono essere trattati, tenuti e amministrati per garantire la necessaria concordanza con la contabilità e per le necessarie comunicazioni al sistema d'informazione sulle PC.

7210.02 1/22 La collezione di dati deve fornire informazioni in particolare per quanto concerne:
- il nome e l'indirizzo dell'avente diritto alle prestazioni;
- il numero AVS;
- il nome e l'indirizzo dell'eventuale terzo beneficiario;
- il tipo di prestazione; e
- l'importo delle PC.

7210.03 1/21 Il registro va tenuto costantemente aggiornato. Se la contabilità prevede conti individuali dei beneficiari di PC, il registro può essere collegato a questi ultimi.

7.2.2 Scadenziario

7220.01 1/21 Il servizio PC deve fissare tempestivamente scadenze per:
- tutte le modifiche prevedibili (p. es. il raggiungimento dei limiti d'età determinanti da parte del beneficiario, del coniuge e dei figli, la conclusione della formazione, la scadenza della rendita AI); e
- gli eventuali controlli periodici necessari, nel singolo caso, in aggiunta al riesame periodico (v. N. 3745.01).

7220.02 Questi casi devono essere costantemente sorvegliati per evitare un'eventuale interruzione dei pagamenti o possibili perdite.

7.3 Calcolo e conteggio dei sussidi federali

7.3.1 Sussidi federali per le prestazioni

7.3.1.1 Importo

7311.01 La Confederazione versa sussidi per le PC all'AVS e all'AI annue[388].

7311.02 L'UFAS stabilisce annualmente per ogni Cantone la quota a carico della Confederazione. La quota è arrotondata al primo decimale secondo regole matematiche[389].

7311.03 Per i dettagli relativi al calcolo della quota a carico della Confederazione si rinvia alle disposizioni seguenti:
- articolo 13 capoversi 1 e 2 LPC;
- articolo 39 capoverso 4 e articolo 39*a* OPC-AVS/AI.

388 Art. 13 LPC.

389 Art. 39 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

7311.04 1/19 Per la fissazione della quota a carico della Confederazione sono determinanti i casi correnti del mese di maggio dell'anno per cui le prestazioni sono dovute[390].

7311.05 1/15 Le modalità per la comunicazione dei dati determinanti per il calcolo sono definite ai N. 7340.01 e 7340.02.

7311.06 Le «Disposizioni per il calcolo della garanzia del fabbisogno vitale PC» figurano nell'allegato 19.

7.3.1.2 Conteggio

7312.01 L'UFAS fissa l'importo dei sussidi federali basandosi sul conteggio[391] delle PC annue effettuato dal Cantone[392]. A tal fine va utilizzato il modulo ufficiale dell'UFAS[393].

7312.02 Il conteggio è riferito a un anno civile, vale a dire al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre[394].

7312.03 1/21 Il conteggio deve per principio riportare i saldi dei conti d'esercizio (v. allegato 17). Le PC versate ai beneficiari di rendite AVS sono conteggiate separatamente da quelle versate a beneficiari di rendite, indennità giornaliere e assegni per grandi invalidi dell'AI[395]. Questo vale anche per le richieste di restituzione, per il condono della restituzione di prestazioni percepite indebitamente e l'ammortamento di prestazioni da restituire, per il recupero di prestazioni da restituire irrecuperabili e per gli interessi di mora sulle PC.

7312.04 È applicabile il N. 7114.02.

390 Art. 39 cpv. 2 OPC-AVS/AI.
391 Art. 40 OPC-AVS/AI.
392 Art. 40*a* OPC-AVS/AI.
393 Art. 40 cpv. 2bis OPC-AVS/AI.
394 Art. 40 cpv. 4 OPC-AVS/AI.
395 Art. 40 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

7312.05 Nel conteggio non devono figurare le spese di malattia e d'invalidità[396].

7312.06 1/21 Nel conteggio non devono figurare gli importi annui per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie[397].

7312.07 Il conteggio va inoltrato all'UFAS entro il 31 dicembre dell'anno in questione[398].

7.3.1.3 Versamento

7313.01 L'importo dei sussidi federali che possono essere concessi al Cantone per le PC è comunicato a quest'ultimo con lettera separata.

7313.02 Gli anticipi versati dalla Confederazione sono dedotti dai sussidi federali stabiliti in base al conteggio.

7313.03 Eventuali correzioni posteriori sono prese in considerazione al momento della fissazione dei sussidi federali per gli anni seguenti.

7313.04 L'UFAS ordina il pagamento dei sussidi, di regola, entro un mese dalla ricezione del conteggio[399].

7313.05 I sussidi federali sono versati sul conto corrente del Cantone presso l'Amministrazione federale delle finanze a favore del servizio designato dal Cantone.

7.3.1.4 Esecuzione da parte dei Comuni

7314.01 I Cantoni che affidano totalmente o parzialmente ai Comuni il compito di determinare e versare le PC devono

396 Art. 40 cpv. 1 OPC-AVS/AI.
397 Art. 54*a* cpv. 1 OPC-AVS/AI.
398 Art. 40 cpv. 4 OPC-AVS/AI.
399 Art. 41 cpv. 1 OPC-AVS/AI.

verificare i loro conteggi e consolidarli[400]. Ai dati consolidati si applicano per analogia i N. 7312.01–7312.06.

7.3.1.5 Restituzione

7315.01 Il Cantone deve restituire i sussidi federali indebitamente ricevuti[401].

7.3.1.6 Anticipi

7316.01 1/19 L'UFAS accorda a ciascun Cantone, per l'anno corrente, un anticipo trimestrale la cui somma non può superare di regola l'80 per cento dei sussidi presumibili per il Cantone[402].

7316.02 Gli anticipi per il primo e il secondo trimestre sono calcolati sulla base delle uscite dell'anno precedente. Sono fatte salve disposizioni diverse in caso di modifiche di legge.

7316.03 L'anticipo per il terzo trimestre è calcolato in base al saldo tra le PC pagate e le richieste di restituzione del primo trimestre, l'anticipo per il quarto trimestre in base al saldo tra le PC pagate e le richieste di restituzione del primo semestre.

7316.04 L'importo degli anticipi è comunicato di volta in volta al Cantone.

7316.05 Gli anticipi sono pagati dopo la ricezione del conteggio per la fissazione dei sussidi federali dell'anno precedente, per il primo trimestre, e in seguito a fine marzo, fine giugno e fine settembre sul conto corrente del Cantone presso l'Amministrazione federale delle finanze a favore del servizio designato dal Cantone.

400 Art. 40 cpv. 3 OPC-AVS/AI.
401 Art. 42 OPC-AVS/AI.
402 Art. 41 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

7.3.2 Sussidi federali per le spese amministrative

7.3.2.1 Principio

7321.01 La Confederazione partecipa con importi forfettari per singolo caso alla copertura delle spese amministrative per la determinazione e il versamento delle PC annue[403].

7321.02 Gli importi forfettari per singolo caso sono scalati come segue:
– 210 franchi per i primi 2500 casi;
– 135 franchi per i casi dal 2501° al 15 000;
– 50 franchi per ogni ulteriore caso[404].

7321.03 Se un Cantone ha affidato la fissazione e il pagamento delle PC a più di un servizio, i casi sono sommati[405].

7321.04 1/19 L'UFAS determina il numero dei casi di ogni Cantone[406]. Fanno stato i casi correnti del mese di maggio dell'anno per cui le prestazioni sono dovute[407].

7321.05 Le coppie sposate in cui uno dei coniugi o entrambi i coniugi vivono in un istituto (N. 3142.01 segg.) sono contate come due casi.

7321.06 Un figlio le cui PC sono calcolate separatamente conformemente ai N. 3143.01 segg. è contato come singolo caso per la determinazione del contributo alle spese amministrative[408].

403 Art. 24 LPC.
404 Art. 42*a* cpv. 1 OPC-AVS/AI.
405 Art. 42*a* cpv. 2 OPC-AVS/AI.
406 Art. 42*b* cpv. 1 OPC-AVS/AI.
407 Art. 42*b* cpv. 2 OPC-AVS/AI.
408 Art. 42*b* cpv. 3 OPC-AVS/AI.

7.3.2.2 Versamento

7322.01 L'importo dei sussidi federali che possono essere accordati al Cantone per le spese amministrative è comunicato a quest'ultimo con lettera separata.

7322.02 1/19 Gli anticipi versati dalla Confederazione sono dedotti dalla quota federale fissata dall'UFAS.

7322.03 1/19 Eventuali correzioni posteriori sono prese in considerazione al momento della fissazione dei sussidi federali per gli anni seguenti.

7322.04 1/19 L'UFAS versa la quota federale alle spese amministrative non più tardi della metà di dicembre dell'anno per cui le prestazioni sono dovute[409].

7322.05 I sussidi federali per le spese amministrative sono versati sul medesimo conto cui sono accreditati quelli per le PC annue.

7.3.2.3 Restituzione

7323.01 Il Cantone deve restituire i sussidi federali indebitamente ricevuti[410].

7.3.2.4 Anticipi

7324.01 1/19 L'UFAS accorda a ciascun Cantone, per l'anno corrente, un anticipo trimestrale la cui somma non può superare di regola l'80 per cento dei sussidi presumibili per il Cantone[411].

409 Art. 42*c* cpv.3 OPC-AVS/AI.
410 Art. 42*d* OPC-AVS/AI.
411 Art. 42*c* cpv. 2 OPC-AVS/AI.

7324.02 1/19 Il calcolo è effettuato sulla base del numero di casi dell'anno precedente[412].

7324.03 1/19 L'importo dell'anticipo è comunicato al Cantone al più tardi per la fine del mese di gennaio.

7324.04 1/19 Il versamento degli anticipi del primo trimestre dell'anno in corso è effettuato al più tardi per la fine del mese di gennaio. Gli anticipi successivi sono versati a fine marzo, fine giugno e a fine settembre sul conto corrente del Cantone presso l'Amministrazione federale delle finanze, all'attenzione del servizio designato dal Cantone.

7.3.2.5 Rimborso alla cassa di compensazione

7325.01 Se il Cantone ha incaricato la sua cassa di compensazione di determinare e versare le PC, deve rifonderle le spese amministrative da essa sostenute a tal fine[413]. Il Cantone effettua il rimborso anticipatamente e, di regola, ogni trimestre. Se l'importo da versare è fissato soltanto alla fine dell'anno d'esercizio, il Cantone deve versare trimestralmente un anticipo corrispondente a un quarto del prevedibile importo annuo.

7.3.2.6 Riduzione dei sussidi federali

7326.01 1/21 Se nell'ambito della sua vigilanza constata ripetute violazioni – ovvero almeno per due volte – di disposizioni di diritto federale sulle PC a livello di legge, ordinanza o direttive da parte di un organo esecutivo, l'UFAS accorda all'organo esecutivo un termine adeguato per l'eliminazione del difetto rilevato. Se l'organo esecutivo non elimina il difetto entro questo termine, i sussidi federali per le spese amministrative per il Cantone in questione sono ridotti con effetto dall'anno seguente.

412 Art. 42*c* cpv. 2 OPC-AVS/AI.

413 Art. 32 cpv. 2 OPC-AVS/AI.

7326.02 1/21 La riduzione dei sussidi è applicata fino al momento in cui l'organo esecutivo dimostra di aver eliminato il difetto.

7326.03 1/21 L'entità della riduzione dipende dalla portata della violazione. La riduzione ammonta al massimo al 30 per cento.

7326.04 1/21 L'UFAS stabilisce la riduzione in una decisione. La procedura è retta dalla legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA; RS *170.021*).

7.3.3 Tasse postali

7330.01 Per le tasse postali si applicano le disposizioni della Circulaire concernant la prise en charge des taxes et droits sur l'acheminement postal des lettres et des colis ainsi que sur le trafic des paiements postaux (CTDP), in particolare i N. 5001–5003.

7.3.4 Fornitura dei dati e comunicazioni

7340.01 1/19 Le basi di calcolo dei casi correnti per il mese di maggio devono essere fornite all'UCC entro il 10 giugno dell'anno per cui le prestazioni sono dovute[414].

7340.02 1/19 Per le specificazioni tecniche e i dettagli della comunicazione si rinvia alle Directives relatives au registre des prestations complémentaires (D-RPC).

7340.03 Il saldo tra i versamenti di PC (escluse le spese di malattia) e le richieste di restituzione effettuati nel corso dell'anno, da indicare separatamente per le PC all'AVS e le PC all'AI, va comunicato all'UFAS:
- per il primo trimestre entro il 7 aprile;
- per il primo e il secondo trimestre entro il 7 luglio;
- per il primo, il secondo e il terzo trimestre entro il 7 ottobre.

[414] Art. 39 cpv. 3 OPC-AVS/AI.

7340.04 1/21 Le spese di malattia e d'invalidità rimborsate nel corso di un anno civile devono essere comunicate all'UFAS entro la fine di febbraio. Vanno comunicati, separatamente per le PC all'AVS e le PC all'AI, i saldi dei conti d'esercizio (v. allegato 17)[415].

7.4 Rapporto annuale

7400.01 I servizi PC cantonali devono inoltrare all'UFAS un rapporto annuale sulle PC. Nel rapporto devono fornire i dati statistici o contabili richiesti[416].

7400.02 Il rapporto annuale consta di una parte statistica obbligatoria e di una relazione facoltativa. Esso deve informare sull'attività dei servizi PC nell'ambito delle PC nell'anno civile precedente.

7400.03 I rapporti devono essere consegnati entro il 31 marzo dell'anno seguente l'esercizio. Se l'esecuzione delle PC è affidata alla cassa cantonale di compensazione, questa può aggiungere i dati e i commenti relativi alle PC alla relazione su AVS/AI/IPG.

7.5 Procedura di comunicazione con l'UCC in caso di adeguamento delle rendite e di controlli generali

7.5.1 Disposizioni generali

7510.01 La procedura di comunicazione permette di ottenere i dati relativi alle rendite, agli assegni per grandi invalidi e ai gradi d'invalidità iscritti nel registro centrale delle rendite. Per le specifiche tecniche e i dettagli della comunicazione valgono le disposizioni delle Directives techniques pour l'échange informatisé des données en format XML avec la Centrale (DT XML).

415 Art. 28*a* OPC-AVS/AI.

416 Art. 28 cpv. 2 LPC.

7510.02 Per quanto concerne il contenuto dei singoli campi di dati si rinvia anche all'allegato 18.

7510.03 1/21 I casi di cui ai N. 2230.01–2230.04 devono essere comunicati all'UCC in relazione con il sistema d'informazione sulle PC.

7510.04 Possono essere comunicati sia i casi di PC in cui le rendite e gli assegni per grandi invalidi sono versati da un'altra cassa di compensazione sia i casi in cui il versamento è effettuato dalla propria cassa di compensazione.

7.5.2 Adeguamenti delle rendite

7520.01 Prima di ogni adeguamento delle rendite, i servizi PC ricevono un questionario che deve essere restituito all'UCC, da loro stessi o dall'unità di servizio competente, entro il 30 settembre e che vale come annuncio per lo scambio dei dati.

7520.02 I servizi PC hanno la possibilità di testare la procedura di comunicazione con l'UCC. A tal fine devono comunicare a quest'ultimo i dati di un numero limitato di beneficiari di PC (al massimo 200) entro la fine di ottobre. L'UCC rinvia i dati convertiti di questi beneficiari di PC entro il 10 novembre.

7520.03 I dati richiesti devono essere comunicati all'UCC entro il 23 novembre. L'UCC rinvia i dati convertiti entro il 20 dicembre.

7520.04 Nei casi che recano un'osservazione dell'UCC (secondo il N. 6013 della Circolare sulla conversione delle rendite), il servizio PC deve chiedere alla cassa di compensazione competente di comunicargli l'importo della rendita. Questo vale anche per i casi in cui l'UCC non può convertire la rendita.

7520.05 All'UCC devono essere comunicati i dati aggiornati sui casi di PC. Nel caso delle rendite nate o modificate dopo la comunicazione e nei nuovi casi di PC l'importo della

rendita deve essere richiesto direttamente alla cassa di compensazione che versa la rendita.

7.5.3 Controllo generale

7530.01 Se si desidera effettuare un controllo generale delle rendite e degli assegni per grandi invalidi alla base del calcolo delle PC indipendentemente da un adeguamento delle rendite, il termine di comunicazione deve essere concordato con l'UCC. Un tale controllo è possibile in ogni momento.

Entrata in vigore

Le presenti direttive entrano in vigore il 1° aprile 2011.

Con l’entrata in vigore delle nuove direttive sono abrogate le *Direttive sulle prestazioni complementari all’AVS e all’AI (DPC)* valide dal 1° gennaio 2002, inclusi:
– il supplemento 1, valido dal 1° gennaio 2003;
– il supplemento 2, valido dal 1° gennaio 2004;
– il supplemento 3, valido dal 1° gennaio 2005;
– il supplemento 4, valido dal 1° gennaio 2006;
– il supplemento 5, valido dal 1° gennaio 2007;
– il supplemento 6, valido dal 1° gennaio 2008;
– il supplemento 7, valido dal 1° gennaio 2009;
– il supplemento 8, valido dal 1° gennaio 2010.

Le disposizioni materiali delle direttive abrogate restano valide per le richieste di restituzione e i pagamenti arretrati risalenti al periodo precedente l’entrata in vigore delle presenti direttive.

Allegati

1 Schema di verifica delle condizioni di diritto personali
1/24 (cap. 2.2 e 2.4)

Si parte dal presupposto che l'assicurato al momento della presentazione della richiesta di PC sia domiciliato e dimori abitualmente in Svizzera.

1.1 Cittadini svizzeri o di uno Stato membro dell'UE/AELS*

1. L'assicurato percepisce una rendita di vecchiaia dell'AVS?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 2

2. L'assicurato ha diritto a una rendita per superstiti dell'AVS (rendita per vedovi, vedove o orfani) o a una rendita dell'AI?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 3

3. L'assicurato ha diritto a un assegno per grandi invalidi dell'AI o percepisce ininterrottamente per almeno sei mesi indennità giornaliere dell'AI?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 4

4. L'assicurato avrebbe diritto a una rendita di vecchiaia dell'AVS o a una rendita dell'AI**, se adempisse il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 5

* Persone soggette al Regolamento (CE) 883/2004.
** Questo significa che il suo grado d'invalidità ammonta almeno al 40 per cento. Se non è ancora stato stabilito, deve essere determinato dall'ufficio AI (v. allegato 14).

5. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita per vedovi, per vedove o per orfani se il coniuge, rispettivamente il genitore deceduto avesse adempiuto il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: negare il diritto alle PC.

1.2 Rifugiati e apolidi

1. L’assicurato era domiciliato o dimorava abitualmente in Svizzera ininterrottamente da almeno cinque anni nel periodo immediatamente precedente la presentazione della richiesta di PC?
   Sì: continuare al punto 2
   No: negare il diritto alle PC.

2. L’assicurato percepisce una rendita di vecchiaia dell’AVS?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 3

3. L’assicurato ha diritto a una rendita per superstiti dell’AVS (rendita per vedovi, vedove o orfani) o a una rendita dell’AI?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 4

4. L’assicurato ha diritto a un assegno per grandi invalidi dell’AI o percepisce ininterrottamente per almeno sei mesi indennità giornaliere dell’AI?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 5

5. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita di vecchiaia dell’AVS o a una rendita dell’AI*, se adempisse il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 6

6. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita per vedovi, per vedove o per orfani se il coniuge, rispettivamente il genitore deceduto avesse adempiuto il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: negare il diritto alle PC.

* Questo significa che il suo grado d‘invalidità ammonta almeno al 40 per cento. Se non è ancora stato stabilito, deve essere determinato dall’ufficio AI (v. allegato 14).

1.3 Cittadini di uno Stato contraente*

1. L’assicurato percepisce una rendita di vecchiaia dell’AVS?
   Sì: continuare al punto 3
   No: continuare al punto 2

2. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita di vecchiaia dell’AVS, se adempisse il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: continuare al punto 3
   No: continuare al punto 4

3. La rendita di vecchiaia subentra o è subentrata a una rendita per superstiti dell’AVS o a una rendita dell’AI?
   Sì: continuare al punto 7
   No: continuare al punto 9

4. L’assicurato ha diritto a una rendita per superstiti dell’AVS (rendita per vedovi, vedove o orfani) o a una rendita dell’AI?
   Sì: continuare al punto 7
   No: continuare al punto 5

5. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita per vedovi, per vedove o per orfani se il coniuge, rispettivamente il genitore deceduto avesse adempiuto il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: continuare al punto 7
   No: continuare al punto 6

6. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita AI**, se adempisse il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: continuare al punto 7
   No: continuare al punto 8

* Stati con cui la Svizzera ha concluso una convenzione che prevede il diritto a rendite straordinarie.

** Questo significa che il grado d’invalidità ammonta almeno al 40 per cento. Se non è ancora stato stabilito, deve essere determinato dall’ufficio AI (v. allegato 2).

7. L’assicurato era domiciliato o dimorava abitualmente in Svizzera ininterrottamente da almeno cinque anni nel periodo immediatamente precedente la presentazione della richiesta di PC?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: negare il diritto alle PC.

8. L’assicurato ha diritto a un assegno per grandi invalidi dell’AI o percepisce ininterrottamente per almeno sei mesi indennità giornaliere dell’AI?
   Sì: continuare al punto 9
   No: negare il diritto alle PC.

9. L’assicurato era domiciliato o dimorava abitualmente in Svizzera ininterrottamente da almeno dieci anni nel periodo immediatamente precedente la presentazione della richiesta di PC?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: negare il diritto alle PC.

1.4 Cittadini di Stati non contraenti*

1/24

1. L’assicurato era domiciliato o dimorava abitualmente in Svizzera ininterrottamente da almeno dieci anni nel periodo immediatamente precedente la presentazione della richiesta di PC?
   Sì: continuare al punto 2
   No: negare il diritto alle PC.

2. L’assicurato percepisce una rendita di vecchiaia dell’AVS?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 3

3. L’assicurato ha diritto a una rendita per superstiti dell’AVS (rendita per vedovi, vedove o orfani) o a una rendita dell’AI?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 4

4. L’assicurato ha diritto a un assegno per grandi invalidi dell’AI o percepisce ininterrottamente per almeno sei mesi indennità giornaliere dell’AI?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: continuare al punto 5

5. Al momento in cui inizierebbe il diritto alle PC, l’assicurato ha già raggiunto l’età di riferimento secondo l’articolo 21 capoverso 1 LAVS?
   Sì: negare il diritto alle PC.
   No: continuare al punto 6

6. L’assicurato avrebbe diritto a una rendita per vedovi, per vedove o per orfani se il coniuge, rispettivamente il genitore deceduto avesse adempiuto il requisito della durata minima di contribuzione?
   Sì: verificare le condizioni di diritto economiche
   No: negare il diritto alle PC.

* Stati con cui la Svizzera non ha concluso alcuna convenzione o con cui ha concluso una convenzione che non prevede il diritto a rendite straordinarie.

2 Valutazione del grado d'invalidità su incarico dei servizi PC

1/24 (art. 4 cpv. 1 lett. d LPC, art. 57 cpv. 1 lett. f LAI, art. 41 cpv. 1 lett. k OAI)

Procedura applicabile

1 Per quanto il presente allegato non disponga altrimenti, si applica per analogia la circolare sulla procedura nell'assicurazione per l'invalidità (CPAI).

Presentazione della richiesta

2 Se la richiesta di PC è consegnata all'ufficio AI (UAI), quest'ultimo la inoltra immediatamente al servizio PC competente. L'UAI non effettua accertamenti, se non su ordine del servizio PC.

Procedura di accertamento

3 Il *servizio PC* verifica se le seguenti condizioni sono adempiute cumulativamente:
- domicilio e dimora abituale in Svizzera;
- termine d'attesa (per gli stranieri);
- nessun diritto secondo l'articolo 4 capoverso 1 lettere a, a^{bis}, a^{ter}, b o c LPC; e
- età compresa tra i 18 anni e l'età di riferimento secondo l'articolo 21 capoverso 1 LAVS.

4 Il servizio PC incarica l'ufficio AI di valutare l'invalidità. L'*UAI* stabilisce il grado d'invalidità e la data di insorgenza di un'invalidità sufficiente a conferire il diritto a una rendita.

Decisione e notifica della decisione

5 L'UAI comunica al servizio PC la sua decisione concernente il grado d'invalidità e la data d'insorgenza di un'invalidità conferente il diritto a una rendita. La decisione è notificata dal servizio PC.

Procedura di opposizione/ricorso

6 Se l’assicurato si oppone alla decisione o ricorre contro la decisione su opposizione del servizio PC contestando il grado d’invalidità o la data di insorgenza di un’invalidità conferente il diritto a una rendita, il servizio PC chiede all’UAI di prendere posizione.

Revisione

7 Il servizio PC stabilisce la data della revisione, che di regola dovrebbe precedere quella fissata al più tardi ogni quattro anni per il riesame periodico del diritto alle PC, e affida l’incarico all’UAI. Se l’UAI ritiene che la data del riesame dovrebbe essere anticipata, lo segnala al servizio PC al momento della comunicazione del grado d’invalidità.

3 Interruzione del termine d’attesa e della dimora abituale in Svizzera in caso di soggiorni all’estero

1/21

3.1 Interruzione del termine d'attesa in caso di soggiorni all’estero senza un valido motivo

1/21 (cap. 2.3.3 e 2.4.4)

Date di partenza e rientro	*Giorni trascorsi all’estero*	*Conseguenze*
15 marzo – 20 maggio	65 giorni	Il termine d'attesa continua a decorrere.
15 marzo – 20 giugno	96 giorni	Il termine d'attesa si interrompe.
15 gennaio – 10 febbraio	25 giorni	
15 marzo – 10 aprile	25 giorni	
15 maggio – 10 giugno	25 giorni	
	75 giorni	Il termine d'attesa continua a decorrere.
15 gennaio – 10 febbraio	25 giorni	
15 marzo – 10 aprile	25 giorni	
15 maggio – 10 giugno	25 giorni	
15 luglio – 10 agosto	25 giorni	
	100 giorni	Il termine d'attesa si interrompe.
15 novembre–31 gennaio	76 giorni	Il termine d’attesa continua a decorrere.
15 novembre–28 febbraio	104 giorni	Il termine d’attesa si interrompe.
15 novembre–15 dicembre	29 giorni	
1° gennaio–15 marzo	72 giorni	
	Nessun totale	Il termine d’attesa continua a decorrere.

3.2 Sospensione del versamento delle PC correnti in caso di soggiorno all'estero senza un valido motivo

1/21 (cap. 2.3.3)

Date di partenza e rientro	*Giorni trascorsi all'estero*	*Conseguenze*
15 marzo–20 maggio	65 giorni	– Il versamento delle PC correnti non è sospeso.
15 marzo – 20 giugno	96 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per il mese di giugno. – Le PC sono nuovamente versate da luglio.
15 marzo – 10 settembre	178 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per i mesi di giugno a settembre. – Le PC sono nuovamente versate da ottobre.
15 gennaio–20 marzo 10 maggio–15 luglio	63 giorni 65 giorni 128 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per i mesi da giugno a luglio. – Le PC sono nuovamente versate da agosto.
15 marzo–20 giugno 10 ottobre– 25 novembre	96 giorni 45 giorni 141 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per il mese di giugno. – Le PC sono nuovamente versate da luglio. – Il versamento delle PC correnti è sospeso per i mesi da ottobre a novembre (v. N. 2330.04). – Le PC sono nuovamente versate da dicembre.

Date di partenza e rientro	*Giorni trascorsi all'estero*	*Conseguenze*
15 gennaio–20 marzo 15 dicembre– 25 gennaio 10 settembre–15 novembre	63 giorni 40 giorni 65 giorni	– Il versamento delle PC correnti non è sospeso, poiché i giorni trascorsi all'estero sono stati solo 79 il primo anno e 89 giorni il secondo anno e non sono stati mai superati i 90 giorni in blocco.
15 gennaio–20 marzo 15 dicembre–25 febbraio 10 settembre–15 novembre	63 giorni 71 giorni 65 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per i mesi da ottobre a novembre del secondo anno, poiché in quell'anno i giorni trascorsi all'estero sono stati più di 90.
15 gennaio–20 febbraio 15 novembre–25 febbraio 10 ottobre–10 novembre	35 giorni 101 giorni 30 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per il mese di febbraio del secondo anno, poiché i giorni trascorsi all'estero sono stati più di 90 in blocco. – Le PC sono nuovamente versate da marzo. – Il versamento non è nuovamente sospeso, poiché nel secondo anno i giorni trascorsi all'estero sono stati meno di 90.

3.3 Sospensione del versamento delle PC correnti in caso di soggiorni all'estero per un valido motivo

1/21 (cap. 2.3.3)

Date di partenza e rientro	*Giorni trascorsi all'estero*	*Conseguenze*
15 gennaio–15 dicembre	333 giorni	Il versamento delle PC non è sospeso, poiché i giorni trascorsi all'estero sono stati meno di 365.
15 marzo–15 febbraio	336 giorni	Il versamento delle PC non è sospeso, poiché i giorni trascorsi all'estero sono stati meno di 365.
10 aprile–10 settembre 15 novembre–15 febbraio	152 giorni 91 giorni 243 giorni	Il versamento delle PC non è sospeso, poiché i giorni trascorsi all'estero sono stati meno di 365.
15 gennaio–15 marzo (2° anno)	423 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per il mese di febbraio. – Le PC sono nuovamente versate da marzo.

Date di partenza e rientro	*Giorni trascorsi all'estero*	*Conseguenze*
15 gennaio–15 dicembre *Il 15 ottobre viene meno il valido motivo.*	333 giorni	– Il versamento delle PC non è sospeso, poiché i giorni trascorsi all'estero senza un valido motivo sono stati solo 60.
15 gennaio–15 dicembre *Il 15 agosto viene meno il valido motivo.*	333 giorni	– Il versamento delle PC correnti è sospeso per i mesi da novembre a dicembre, poiché a novembre è stato trascorso il 90° giorno all'estero senza un valido motivo. – Le PC sono nuovamente versate dal gennaio dell'anno successivo (e non già da dicembre, poiché il valido motivo era già venuto meno al momento del rientro).

4 Limitazione della PC annua dopo il termine d'attesa di cinque anni

1/25 (N. 2450.01)

Situazione

Un cittadino di uno Stato contraente è domiciliato e dimora abitualmente in Svizzera da sei anni senza interruzioni. Beneficiario di una rendita ordinaria parziale dell'AI di 500 franchi al mese, paga una pigione di 14 000 franchi all'anno e deve seguire una dieta che causa spese supplementari.

Calcolo delle PC

La somma delle PC e della rendita non può superare 15 120.– (12 x 1 260). Nell'esempio citato la rendita annua ammonta a 6 000 franchi, ragion per cui può essere ancora versata al massimo una PC annua di 9 120* franchi.

	2025		
Spese			
Fabbisogno generale vitale	20 670		
Premio dell'assicurazione malattie (premio effettivo o premio medio)	6 000		
Pigione massima	14 000		
Totale spese		40 670	①
Redditi			
Rendita	6 000		
Totale redditi		6 000	②
PC annua			
Eccedenza delle spese (① meno ②)		34 670	
PC annua (con limitazione)		9 120	*
PC e premio AMal (con limitazione)		15 120	

Essendo le PC soggette a limitazione, non è più possibile concedere il rimborso delle spese di malattia.

* Escluso l'importo forfettario per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

5 Importi previsti dal diritto federale

5.1 Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

1/25

(per le persone che non vivono durevolmente o per un lungo periodo in un istituto o in un ospedale)

Importi validi dal 1° gennaio 2025

	Art. 10 cpv. 1 lett. a LPC
Persone sole	20 670
Coppie sposate	31 005
Coniuge che vive a casa, se l'altro coniuge vive in un istituto	20 670
Figli da 11 anni	
– 1° e 2° figlio, per figlio	10 815
– 3° e 4° figlio, per figlio	7 210
– 5° e ogni altro figlio, per figlio	3 605
Figli fino a 11 anni	
– 1° figlio	7 590
– 2° figlio	6 325
– 3° figlio	5 270
– 4° figlio	4 390
– 5° e ogni altro figlio, per figlio	3 660

5.2 Importo per le spese di pigione

1/25 (incluse le spese accessorie; art. 10 cpv. 1 lett. b LPC)

Importi validi dal 1° gennaio 2025

Dimensioni dell'economia domestica	Regione per la pigione*		
	Regione 1 (grandi centri)	Regione 2 (città)	Regione 3 (campagna)
Persona sola	18 900	18 300	16 680
2 persone	22 320	21 720	20 160
3 persone	24 780	23 760	22 200
4 persone e oltre	27 060	25 920	24 000
Persona singola che condivide l'alloggio con altre persone	11 160	10 860	10 080
Supplemento per la carrozzella	6 900	6 900	6 900

* L'appartenenza dei singoli Comuni a una regione è disciplinata nell'ordinanza del DFI sulla ripartizione dei Comuni nelle tre regioni di pigione secondo la legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.

5.3 Importo forfettario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (compresa la copertura contro gli infortuni) per il 2026 secondo i Cantoni

1/26 (N. 3240.01)

Importi per il 2026

L'elenco delle regioni di premi è consultabile sul sito Internet www.bag.admin.ch > Assicurazioni > Assicurazione malattie > Assicuratori e vigilanza > Regioni di premio > Ulteriori informazioni > Documenti > Regioni premi.

Cantone	Adulti Franchi/anno	Giovani adulti Franchi/anno	Minorenni Franchi/anno
ZH			
Regione 1	7 680	5 508	1 848
Regione 2	7 008	5 040	1 680
Regione 3	6 528	4 668	1 560
BE			
Regione 1	8 004	5 688	1 872
Regione 2	7 236	5 280	1 692
Regione 3	6 720	4 860	1 560
LU			
Regione 1	6 708	4 824	1 560
Regione 2	6 312	4 500	1 452
Regione 3	6 072	4 356	1 404
UR	5 856	4 200	1 332
SZ	6 204	4 368	1 428
OW	5 904	4 200	1 380
NW	5 928	4 296	1 380
GL	6 408	4 584	1 500
ZG	5 016	3 624	1 188
FR			
Regione 1	7 332	5 352	1 752
Regione 2	6 756	4 968	1 596
SO	7 224	5 220	1 668
BS	8 328	6 084	2 064

Cantone	Adulti Franchi/anno	Giovani adulti Franchi/anno	Minorenni Franchi/anno
BL			
Regione 1	8 076	5 820	1 932
Regione 2	7 560	5 364	1 776
SH			
Regione 1	6 996	5 172	1 632
Regione 2	6 612	4 824	1 524
AR	6 408	4 620	1 500
AI	5 292	3 852	1 248
SG			
Regione 1	6 888	4 980	1 644
Regione 2	6 408	4 620	1 488
Regione 3	6 156	4 404	1 428
GR			
Regione 1	6 564	4 848	1 560
Regione 2	6 144	4 536	1 464
Regione 3	5 808	4 344	1 380
AG	6 852	4 980	1 608
TG	6 540	4 752	1 548
TI			
Regione 1	8 976	6 588	2 088
Regione 2	8 220	6 084	1 908
VD			
Regione 1	8 388	6 120	2 040
Regione 2	7 872	5 772	1 932
VS			
Regione 1	7 092	5 064	1 680
Regione 2	6 072	4 536	1 392
NE	8 244	6 024	1 884
GE	8 760	6 528	2 076
JU	8 028	5 760	1 824

5.4 Reddito minimo computabile secondo l'articolo 14*a* OPC-AVS/AI

1/25 (per le persone parzialmente invalide)

Importi validi dal 1° gennaio 2025

Grado d'invalidità	Importo	Reddito netto da attività lucrativa
Dal 40 % a meno del 50 %	Importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole aumentato di un terzo	27 560
Dal 50 % a meno del 60 %	Importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole	20 670
Dal 60 % a meno del 70 %	Due terzi dell'importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole	13 780
Dal 70%		0

5.5 Reddito minimo computabile secondo l'articolo 14*b* OPC-AVS/AI

1/25 (per le vedove e i vedovi non invalidi)

Importi validi dal 1° gennaio 2025

Età	Importo	Reddito netto da attività lucrativa
18–40 anni	Doppio dell'importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole	41 340
40–50 anni	Importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole	20 670
50–60 anni	Due terzi dell'importo per il fabbisogno generale vitale per le persone sole	13 780
Da 60 anni		0

5.6 Importi minimi delle PC secondo l'articolo 9 capoverso 1 lettera b LPC per il 2024 secondo i Cantoni

1/26 (N. 3720.01 secondo trattino)

Importi per il 2026

L'elenco delle regioni di premi è consultabile sul sito Internet www.bag.admin.ch > Assicurazioni > Assicurazione malattie > Assicuratori e vigilanza > Regioni di premio > Ulteriori informazioni > Documenti > Regioni premi.

Cantone	Adulti Franchi/anno	Giovani adulti Franchi/anno	Minorenni Franchi/anno
ZH			
Regione 1	4 608	3 300	1 104
Regione 2	4 200	3 024	1 008
Regione 3	3 912	2 796	936
BE			
Regione 1	4 800	3 420	1 128
Regione 2	4 344	3 168	1 020
Regione 3	4 032	2 916	936
LU			
Regione 1	4 020	2 892	936
Regione 2	3 792	2 700	876
Regione 3	3 648	2 616	840
UR	3 516	2 520	804
SZ	3 720	2 616	852
OW	3 540	2 520	828
NW	3 552	2 580	828
GL	3 840	2 748	900
ZG	3 012	2 172	708
FR			
Regione 1	4 404	3 216	1 056
Regione 2	4 056	2 976	960
SO	4 332	3 132	996
BS	4 992	3 648	1 236

Cantone	Adulti Franchi/anno	Giovani adulti Franchi/anno	Minorenni Franchi/anno
BL			
Regione 1	4 848	3 492	1 164
Regione 2	4 536	3 216	1 068
SH			
Regione 1	4 200	3 108	984
Regione 2	3 960	2 892	912
AR	3 852	2 772	900
AI	3 180	2 304	744
SG			
Regione 1	4 140	2 988	984
Regione 2	3 840	2 772	888
Regione 3	3 696	2 640	852
GR			
Regione 1	3 936	2 904	936
Regione 2	3 684	2 724	876
Regione 3	3 480	2 604	828
AG	4 104	2 988	960
TG	3 924	2 844	924
TI			
Regione 1	5 388	3 960	1 248
Regione 2	4 932	3 648	1 140
VD			
Regione 1	5 028	3 672	1 224
Regione 2	4 728	3 468	1 152
VS			
Regione 1	4 248	3 036	1 008
Regione 2	3 648	2 724	828
NE	4 944	3 612	1 128
GE	5 256	3 924	1 248
JU	4 812	3 456	1 092

5.7 Importi destinati al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità

1/21

Importi validi dal 1° gennaio 2021 Tabella 1

	Persone che vivono a casa (art. 14 cpv. 3 lett. a LPC)	Persone che vivono in un istituto o in un ospedale (art. 14 cpv. 3 lett. b LPC)
Persone sole	25 000	6 000
Persone vedove	25 000	6 000
Coniugi di persone che vivono in un istituto o in un ospedale	25 000	6 000
Coppie sposate (entrambi i coniugi a casa o entrambi in un istituto/ospedale)	50 000	6 000 ciascuno
Orfani di padre e di madre	10 000	6 000
Figli che vivono separati (art. 4 cpv. 1 lett. b OPC-AVS/AI oppure art. 7 cpv. 1 lett. c OPC-AVS/AI)	10 000	6 000
Altri figli, per figlio	– (compresi nell'importo del genitore o dei genitori)	6 000

I Cantoni possono prevedere importi più elevati.

Per le persone che vivono a casa e hanno diritto a un assegno per grandi invalidi dell'AI o dell'AINF per una grande invalidità di grado medio o elevato gli importi della Tabella 1 possono essere aumentati per il rimborso delle spese di cura e di assistenza (v. art. 14 cpv. 4 LPC e art. 19*b* OPC-AVS/AI). L'importo può essere aumentato anche in caso di riscossione di un assegno per grandi invalidi dell'AVS, se l'assicurato ne percepiva in precedenza uno dell'AI per una grande invalidità di grado medio o elevato (art. 14 cpv. 5 LPC).

Importi validi dal 1° gennaio 2021 Tabella 2

	Aumento	Importo massimo (per le persone che vivono a casa)
Persone sole e persone vedove		
in caso di grande invalidità di grado elevato	+ 65 000	90 000
in caso di grande invalidità di grado medio	+ 35 000	60 000
Coniugi di persone che vivono in un istituto		
in caso di grande invalidità di grado elevato	+ 65 000	90 000
in caso di grande invalidità di grado medio	+ 35 000	60 000
Coppie sposate (entrambi i coniugi a casa)		
Entrambi i coniugi con una grande invalidità di grado elevato	+ 130 000	180 000
Entrambi i coniugi con una grande invalidità di grado medio	+ 70 000	120 000

	Aumento	Importo massimo (per le persone che vivono a casa)
Un coniuge con una grande invalidità di grado elevato, l’altro con una grande invalidità di grado medio	+ 100 000	150 000
Solo un coniuge con una grande invalidità di grado elevato	+ 65 000	115 000
Solo un coniuge con una grande invalidità di grado medio	+ 35 000	85 000
Orfani di padre e di madre	Nessun aumento	10 000
Figlio che vive separato	Nessun aumento	10 000
Altri figli	Nessun aumento	– (compresi nell’importo del genitore o dei genitori)

6 Fattori per il computo del reddito da attività lucrativa

1/25 (N. 3421.05 segg.)

	Prestazione di base		Franchigia			Computo		
Caso	**Coniuge A**	**Coniuge B**	**Coniuge A**	**Coniuge B**	**Figli[3]**	**Coniuge A**	**Coniuge B**	**Figli[3]**
Coppia sposata	Rendita[1] / Assegno per grandi invalidi	Rendita[1] / Assegno per grandi invalidi	*1 950*[4,5]	*1 950*[4,5]	*1 950*[4,6]	2/3[5]	2/3[5]	2/3[6]
Coppia sposata	Rendita[1] / Assegno per grandi invalidi	non invalido[2]	*1 950*[4,7]	0[7]	*1 950*[4,6]	2/3[7]	0.8[7]	2/3[6]
Coppia sposata	Rendita[1] / Assegno per grandi invalidi	Indennità giornaliera dell'AI	*1 950*[4,5,8]	0[8]	*1 950*[4,6,8]	2/3[5,8]	1[8]	2/3[6,8]
Coppia sposata	Indennità giornaliera dell'AI	non invalido[2]	0[9]	0[9]	-	1[9]	1[9]	-
Coppia sposata	Indennità giornaliera dell'AI	Indennità giornaliera dell'AI	0[9]	0[9]	-	1	1	-

	Prestazione di base		Franchigia			Computo		
Caso	**Coniuge A**	**Coniuge B**	**Coniuge A**	**Coniuge B**	**Figli[3]**	**Coniuge A**	**Coniuge B**	**Figli[3]**
Persona sola con figlio	Rendita[1] / Assegno per grandi invalidi	-	*1 950*[4,5]	-	*1 950*[4]	2/3[5]	-	2/3[6]
Persona sola senza figlio	Rendita[2] / Assegno per grandi invalidi	-	1 300[5]	-	-	2/3[5]	-	-
Persona sola senza figlio	Indennità giornaliera dell'AI	-	0[9]	-	-	1[9]	-	-
Minorenni beneficiari di un'indennità giornaliera dell'AI	-	-	-	-	0[10]			

1 Rendita effettiva o diritto alle PC nonostante l'assenza del diritto a una prestazione di base secondo i N. 2230.01 e 2230.02.
2 = persone senza diritto proprio alle PC
3 Vale solo per i figli che vivono con il genitore avente diritto alle PC o in comunione domestica. Per i figli che non vivono in comunione domestica si rinvia al N. 3143.11.
4 La franchigia di 1950 franchi va dedotta una sola volta dal totale dei redditi da attività lucrativa di entrambi i coniugi aventi diritto alla rendita o all'assegno per grandi invalidi e dei figli.
5 N. 3421.09
6 N. 3421.11
7 N. 3421.10
8 N. 3421.08
9 N. 3421.07
10 N. 3146.04

7 Estratto delle «Règles concernant l'estimation des immeubles en vue des répartitions intercantonales des impôts dès période de taxation 2002»

1/21

Circolare valida fino a nuovo avviso, presumibilmente fino alla fine del 2025.

Per le abitazioni non ad uso proprio, il valore di ripartizione è calcolato in percentuale del valore fiscale cantonale:

Cantone	Immobili non agricoli %		Immobili agricoli %
	Dal 2019	2002–2018	Dal 2002
ZH	115	90	100
BE	155/125[a)]	100	100
LU	115	95	100
UR	110	90	80/100[b)]
SZ	125	140/80[c)]	100
OW	195	125/100[d)]	100
NW	140	95	100
GL	115	75	100
ZG	115	110	100
FR	155	110	100
SO	335	225	100
BS	140	105	100
BL	385	260	100
SH	140	100	100
AR	100	70	100
AI	110	110	100
SG	100	80	100
GR	140	115	100
AG	130	85	100
TG	120	70	100
TI	155	115	100
VD	110	80	100

Cantone	Immobili non agricoli %		Immobili agricoli %
	Dal 2019	2002–2018	Dal 2002
VS	170	215/145[e)]	100
NE	135	80	100
GE	145	115	100
JU	130	90	100

a) Fino al periodo fiscale 2019 compreso, per *BE* il fattore di ripartizione è del 155 per cento. Dal periodo fiscale 2020 ammonta al 125 per cento.

b) Fino al periodo fiscale 2018 compreso, per *UR* il fattore di ripartizione per gli immobili agricoli è dell'80 per cento. Dal periodo fiscale 2019 ammonta al 100 per cento.

c) Fino al periodo fiscale 2003 compreso, per *SZ* il fattore di ripartizione è del 140 per cento. In seguito a una revisione di legge, dal periodo fiscale 2004 ammonta all'80 per cento.

d) Fino al periodo fiscale 2005 compreso, per *OW* il fattore di ripartizione è del 125 per cento. In seguito a una revisione di legge, dal periodo fiscale 2006 ammonta al 100 per cento.

e) Fino al periodo fiscale 2005 compreso, per *VS* il fattore di ripartizione è del 215 per cento. In seguito a una revisione di legge, dal periodo fiscale 2006 ammonta al 145 per cento.

8 Fattori per il calcolo dell'importo forfettario per il sostentamento prima della riscossione delle PC[1]

1/21 (N. 3532.11 segg. e 3533.13 segg.)

L'importo forfettario per il sostentamento viene determinato moltiplicando l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola per l'anno in questione secondo la tabella seguente per il relativo fattore.

	Persona sola	*Coppia sposata*
senza figli	3,2	5,3
1 figlio	4,2	6,2
2 figli	4,5	6,4
da 3 figli	4,8	6,7

[1] I fattori si basano sulla mediana delle spese di un'economia domestica svizzera delle dimensioni in questione.

9 Importi previsti dalla legislazione federale per il riconoscimento di una situazione di grave difficoltà

1/26 (N. 4653.01 segg.)

Importi validi dal 1° gennaio 2026

	Importi annui in franchi
Importo per il fabbisogno generale vitale[2]	
– Persone sole	20 670
– Coppie sposate	31 005
– Figli da 11 anni	
– Ciascuno dei primi due figli	10 815
– Ciascuno dei due figli successivi	7 210
– Ciascuno degli ulteriori figli	3 605
– Figli fino a 11 anni	
– 1° figlio	7 590
– 2° figlio	6 325
– 3° figlio	5 270
– 4° figlio	4 390
– Ciascuno degli ulteriori figli	3 660
Premio dell'assicurazione malattie	
– Adulti	8 976
– Minorenni	2 088
– Giovani adulti	6 588
Spese di pigione (pigione lorda)[1]	
– Adulti e bambini nella regione per la pigione 1	
– Persone sole	18 900
– Coppie sposate senza figli	22 320
– Coppie sposate con un figlio	24 780
– Coppie sposate con due o più figli	27 060
– Persone in concubinato (economia domestica di due persone)[3]	11 160

[2] Per le persone che vivono a casa.

[3] Per le coppie non sposate che vivono in un'economia domestica con più di due persone si applicano importi diversi (v. art. 10 cpv. 1 lett. b LPC).

	Importi annui in franchi
– Adulti e bambini nella regione per la pigione 2	
– Persone sole	18 300
– Coppie sposate senza figli	21 720
– Coppie sposate con un figlio	23 760
– Coppie sposate con due o più figli	25 920
– Persone in concubinato (economia domestica di due persone)[2]	10 860
– Adulti e bambini nella regione per la pigione 3	
– Persone sole	16 680
– Coppie sposate senza figli	20 160
– Coppie sposate con un figlio	22 200
– Coppie sposate con due o più figli	24 000
– Persone in concubinato (economia domestica di due persone)[2]	10 080
Franchigie per il computo della sostanza	
– Persone sole	30 000
– Coppie sposate	50 000
– Orfani aventi diritto a una rendita e figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI, per figlio	15 000
– Proprietà di un'abitazione ad uso proprio (caso normale)	112 500
– Proprietà di un'abitazione ad uso proprio (casi speciali):	300 000
a) l'immobile di una coppia sposata è abitato da uno dei coniugi, mentre l'altro vive in un istituto o in un ospedale	
b) l'immobile è abitato da una coppia di coniugi, uno dei quali riceve una rendita per grandi invalidi dell'AVS, AI, AINF o AM	
c) l'immobile è abitato da una persona sola che riceve una rendita per grandi invalidi dell'AVS, AI, AINF o AM	

	Importi annui in franchi
Computo della sostanza nel caso delle persone che vivono in un istituto o in un ospedale e non hanno ancora raggiunto l'età di riferimento secondo l'articolo 21 capoverso 1 LAVS (beneficiari di rendite d'invalidità, rendite per superstiti e rendite per orfani)	1/15
Consumo della sostanza per i -beneficiari- di rendite di vecchiaia e per i beneficiari di rendite per superstiti che vivono in un istituto o in un ospedale e hanno raggiunto l'età di riferimento secondo l'articolo 21 capoverso 1 LAVS	1/10
Spese per il soggiorno in un istituto[4]	Nessun limite massimo
Importo per le spese personali[5]	4 800
Spese supplementari	
– Persone sole	8 000
– Coppie sposate	12 000
– Orfani aventi diritto a una rendita e figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI, per figlio	4 000

[4] Per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale.

[5] Per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale.

10 Determinazione delle spese

1/25

10.1 Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale dei figli

1/25 (cap. 3.2.2.4)

Caso a: caso normale

Situazione

Una coppia sposata con quattro figli (di 15, 13, 10 e 6 anni) vive nella medesima economia domestica. Tutti i figli sono considerati nel calcolo delle PC.

Entità dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 15 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 13 anni	2° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 10 anni	3° figlio (fino a 11 anni)	5 270
Figlio di 6 anni	4° figlio (fino a 11 anni)	4 390

Caso b: figli di cui non si tiene conto

Situazione 1:

Una coppia sposata con quattro figli (di 17, 14, 10 e 7 anni) vive nella medesima economia domestica. Il figlio maggiore è escluso dal calcolo a causa di un’eccedenza dei redditi.

Entità dell’importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 17 anni	–	–
Figlio di 14 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 10 anni	2° figlio (fino a 11 anni)	6 325
Figlio di 7 anni	3° figlio (fino a 11 anni)	5 270

Situazione 2:

Una coppia sposata con cinque figli (di 20, 17, 14, 10 e 7 anni) vive nella medesima economia domestica. Il figlio di 17 anni è escluso dal calcolo a causa di un’eccedenza dei redditi.

Entità dell’importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 20 anni	1° figlio di più di 11 anni	10 815
Figlio di 17 anni	–	–
Figlio di 14 anni	2° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 10 anni	3° figlio (fino a 11 anni)	5 270
Figlio di 7 anni	4° figlio (fino a 11 anni)	4 390

Caso c: figli le cui PC sono calcolate separatamente

Situazione 1:

Una coppia sposata ha quattro figli (di 19, 16, 12 e 8 anni). Il figlio maggiore vive da solo, gli altri vivono dai genitori.

Entità dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 19 anni	Persona sola[1]	20 670
Figlio di 16 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 12 anni	2° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 8 anni	3° figlio (fino a 11 anni)	5 270

Situazione 2:

Una coppia sposata ha cinque figli (di 20, 17, 14, 10 e 7 anni). Il figlio maggiore vive da solo, gli altri vivono dai genitori. Il figlio di 17 anni è escluso dal calcolo a causa di un'eccedenza dei redditi.

Entità dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 20 anni	Persona sola[2]	20 670
Figlio di 17 anni	–	–
Figlio di 14 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 10 anni	2° figlio (fino a 11 anni)	6 325
Figlio di 7 anni	3° figlio (fino a 11 anni)	5 270

[1] V. N. 3143.04.
[2] V. N. 3143.04.

Caso d: figli di una coppia divorziata

Situazione 1:

Una coppia divorziata ha quattro figli (di 19, 16, 12 e 8 anni). I due figli più grandi vivono dal padre beneficiario di rendita, i più piccoli dalla madre non invalida.

Entità dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 19 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 16 anni	2° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 12 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 8 anni	2° figlio (fino a 11 anni)	6 325

Situazione 2:

Una coppia divorziata ha quattro figli (di 17, 14, 10 e 7 anni). Il figlio di 17 e quello di 10 anni vivono dal padre beneficiario di rendita, gli altri due dalla madre non invalida.

Entità dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale

Figlio	*Categoria*	*Importo*
Figlio di 17 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 14 anni	1° figlio (di più di 11 anni)	10 815
Figlio di 10 anni	2° figlio (fino a 11 anni)	6 325
Figlio di 7 anni	2° figlio (fino a 11 anni)	6 325

10.2 Pigione massima

1/25 (cap. 3.2.3.2)

Esempio a – Coppia sposata con figli

Situazione

Una coppia sposata con quattro figli (di 15, 13, 10 e 6 anni) vive nella medesima economia domestica a Coira (GR). Tutti i figli sono considerati nel calcolo delle PC.

Parametri determinanti

Forma abitativa:	famiglia	(N. 3232.05)
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	6 persone	(N. 3232.07)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima

Importo massimo per l'economia domestica:	25 920	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	
Totale:	25 920	

→ Nel calcolo delle PC si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 25 920 franchi all'anno.

Esempio b – Coppia sposata con figli e altre persone

Situazione

Una coppia sposata con due figli (di 19 e 13 anni) vive in comunione domestica insieme alla nonna ad Avenches (VD). Il figlio maggiore è escluso dal calcolo a causa di un'eccedenza dei redditi.

Parametri determinanti

Forma abitativa:	famiglia	(N. 3232.05);
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	3 persone	(N. 3232.07)
Regione per la pigione:	3	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima

Importo massimo per l'economia domestica:	22 200	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	
Totale:	22 200	

→ Nel calcolo delle PC si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 22 200 franchi all'anno.

Esempio c – Coppia di concubini senza figli

Situazione

Una coppia di concubini vive in comunione domestica a Zurigo (ZH). Entrambi i partner percepiscono una rendita di vecchiaia e PC.

Parametri determinanti – Donna

Forma abitativa:	condivisione dell'alloggio	(N. 3232.06)
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	*irrilevanti*	(N. 3232.08)
Regione per la pigione:	1	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima – Donna

Importo massimo per una persona che condivide l'alloggio:	11 160	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	(N. 3234.03)
Totale:	11 160	

→ Nel calcolo delle PC della donna si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 11 160 franchi all'anno.

Parametri determinanti – Uomo

Forma abitativa:	condivisione dell'alloggio	(N. 3232.06)
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	*irrilevanti*	(N. 3232.08)
Regione per la pigione:	1	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima – Uomo

Importo massimo per una persona che condivide l'alloggio:	11 160	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	(N. 3234.03)
Totale:	11 160	

→ Nel calcolo delle PC dell'uomo si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 11 160 franchi all'anno.

Esempio d – Coppia di concubini con figli

Situazione

Una coppia di concubini vive nella medesima economia domestica con i suoi due figli (di 8 e 5 anni) a Lugano (TI). La madre percepisce una rendita AI e PC, il padre non è invalido.

Parametri determinanti

Forma abitativa:	famiglia	(N. 3232.05);
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	3 persone	(N. 3232.07)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima

Importo massimo per l'economia domestica:	23 760	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	
Totale:	23 760	

→ Nel calcolo comune delle PC della madre e dei figli si può riconoscere per la pigione al mas-simo un importo di 23 760 franchi all'anno.

Esempio e – Coppia divorziata con figli

Situazione

Una coppia divorziata ha due figli (di 10 e 7 anni). Il padre, beneficiario di rendita, vive nella medesima economia domestica con la sua nuova partner a Grenchen (SO) e necessita di una carrozzella. Entrambi i figli vivono con la madre non invalida ad Aarwangen (BE).

Parametri determinanti – Padre

Forma abitativa:	condivisione dell'alloggio	(N. 3232.06)
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	*irrilevanti*	(N. 3232.08)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	sì	(N. 3234.01)

Pigione massima – Padre

Importo massimo per una persona che condivide l'alloggio:	10 860	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella (1/2 di 6900):	3 450	(N. 3234.03)
Totale:	14 310	

→ Nel calcolo delle PC del padre si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 14 310 franchi all'anno.

Parametri determinanti – Figli

Forma abitativa:	comunione domestica	(N. 3143.03)
Numero di figli:	2	(N. 3143.07)
Regione per la pigione:	3	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima – Figli

Importo massimo per entrambi i figli:	20 160	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	
Totale:	20 160	
Importo massimo per figlio:	10 080	

→ Nel calcolo delle PC separato per i due figli si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 10 080 franchi all'anno per figlio.

Esempio f – Figli che vivono insieme

Situazione

Un vedovo in età AVS ha tre figli (di 24, 22 e 19 anni). Vive da solo a Sargans (SG). I figli condividono l'alloggio a San Gallo (SG), per motivi di formazione.

Parametri determinanti – Padre

Forma abitativa:	persona sola	(N. 3232.04)
Dimensioni determinanti dell'economia domestica:	1 persona	(N. 3232.07)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima – Padre

Importo massimo per l'economia domestica:	18 300	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	
Totale:	18 300	

→ Nel calcolo delle PC del padre si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 18 300 franchi all'anno.

Parametri determinanti – Figli

Forma abitativa:	Figli che vivono insieme	(N. 3143.09)
Numero di figli:	3	(N. 3143.09)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	no	

Pigione massima – Figli

Importo massimo per tutti e tre i figli:	23 760	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:	–	
Totale:	23 760	
Importo massimo per figlio:	7 920	

→ Nel calcolo delle PC separato per i tre figli si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 7920 franchi all'anno per figlio.

Esempio g: Coppia di concubini in un’abitazione in cui è possibile spostarsi con una carrozzella

Situazione

Una coppia di concubini vive in comunione domestica con una figlia maggiorenne a Glarona (GL). Entrambi i concubini hanno diritto a PC. La madre necessita di una carrozzella. La figlia non beneficia di PC.

Parametri determinanti – Donna

Forma abitativa:	condivisione dell’alloggio	(N. 3232.06)
Dimensioni determinanti dell’economia domestica:	*irrilevanti*	(N. 3232.08)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	si	

Pigione massima – Donna

Importo massimo per una persona che condivide l’alloggio:	10 860	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella:		
(1/3 di 6900)	2 300	(N. 3234.03)
Totale:	13 160	

→ Nel calcolo delle PC della donna si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 13 160 franchi all’anno.

Parametri determinanti – Uomo

Forma abitativa:	condivisione dell’alloggio	(N. 3232.06)
Dimensioni determinanti dell’economia domestica:	*irrilevanti*	(N. 3232.08)
Regione per la pigione:	2	
Supplemento per la carrozzella:	si	

Pigione massima – Uomo

Importo massimo per una persona che condivide l'alloggio:	10 860	(allegato 5.2)
Supplemento per la carrozzella: (1/3 di 6900)	2 300	(N. 3234.03)
Totale:	13 160	

→ Nel calcolo delle PC dell'uomo si può riconoscere per la pigione al massimo un importo di 13 160 franchi all'anno.

11 Determinazione dei redditi

1/25

11.1. Esempi di calcolo per i contributi di mantenimento in favore dei coniugi divorziati e dei figli

1/25 (cap. 3.2.7 e 3.4.9)

Esempio a – Genitori non sposati, con un figlio, che vivono insieme

Situazione

Una coppia non sposata vive con il figlio comune di tre anni nel Cantone di Berna in un'economia domestica. Il figlio è accudito esclusivamente dalla madre. Quest'ultima percepisce una rendita dell'AI con un grado d'invalidità del 51 per cento. Al momento dell'approvazione dell'accordo sull'autorità parentale congiunta, il padre svolgeva una formazione continua e conseguiva dunque un reddito annuo di soli 40 000 franchi. Nel frattempo il suo guadagno è passato a 80 000 franchi, cui vanno aggiunti assegni per i figli per 2760 franchi l'anno. La madre non ha ottemperato per tempo alla richiesta del servizio PC di adeguare la convenzione in merito all'ammontare del mantenimento. Il servizio PC deve pertanto fissare da sé un importo (N. 3497.01).

Calcolo del contributo di mantenimento e suo computo nel calcolo delle PC

Dato che la coppia non è sposata, l'uomo ha un obbligo di mantenimento solo nei confronti del figlio comune, ma non della sua partner. I contributi di mantenimento per il figlio constano del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento. Nel calcolo delle PC, il mero mantenimento è computato come reddito del figlio e il mantenimento per l'accudimento come reddito del genitore che lo accudisce (N. 3495.04).

a) Determinazione del reddito

Reddito	Padre	Madre	Figlio
Reddito lordo senza assegni familiari	80 000		
Reddito da attività lucrativa ipotetico			
./. Contributi sociali	10 160		
Rendita AI		12 300	4 920
Rendita LPP			
Assegni familiari			2 760
Reddito totale	**69 840**	**12 300**	**7 680**

b) Calcolo del fabbisogno di base[1]

Fabbisogno di base	Padre	Madre	Figlio
Importo di base	10 200[2]	10 200[2]	4 800
Pigione (intera)[3]	9 600	9 600	
Quota di pigione del figlio[4]	–1 920	–1 920	3 840
Premio dell'assicurazione malattie[5]	5 904	5 904	1 340
Contributi sociali		530	
Spese professionali	3 200		
Spese di custodia da parte di terzi[6]			0
Fabbisogno di base totale	**26 984**	**24 314**	**9 980**

[1] Si rinuncia al calcolo della maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia. Il computo deve avvenire nel quadro della determinazione dei contributi di mantenimento da parte di un'autorità.

[2] Metà dell'importo previsto per le coppie che vivono assieme ai figli secondo le disposizioni del diritto cantonale (DTF **144** III 502).

[3] Metà della pigione effettivamente dovuta, se non palesemente eccessiva.

[4] V. N. 3495.06.

[5] Premio per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie; per il genitore tenuto al mantenimento dopo la deduzione di un'eventuale RIPAM.

[6] V. N. 3495.06.

c) Calcolo dei contributi di mantenimento

Eccedenza / Deficit	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Reddito totale	69 840	12 300	7 680
./. Fabbisogno di base totale	26 984	24 314	9 980
Eccedenza / Deficit	**42 856** ①	**–12 014**	**–2 300**

Contributi di mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze

Mero mantenimento (mass. ①)	–2 300		2 300 ②
Mantenimento per l’accudimento (mass. ①–②)	–12 014	12 014	

Dalla verifica del minimo vitale secondo il diritto esecutivo del padre è emerso che questi è in condizione di versare la totalità del mero mantenimento e del mantenimento per l’accudimento per un importo di 14 314 franchi all’anno.

Ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Eccedenza, dopo la deduzione del mantenimento	28 542		
Ripartizione delle eccedenze in base al n. di persone	2	0	1
Quota delle eccedenze	19 028		9 514

Contributi di mantenimento dopo la ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Mero mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze	–12 014	12 014	2 300
Quota di eccedenze	0	0	9 514
Mero mantenimento totale	–12 014	**12 014**	**11 814**
Mantenimento per l’accudimento prima della ripartizione delle eccedenze	–12 014	12 014	
Quota delle eccedenze	0	0	
Mantenimento per l’accudimento totale	–12 014	**12 014**	

Nel calcolo delle PC vengono computati un mantenimento per l’accudimento pari a 12 014 franchi come reddito della madre e un mero mantenimento pari a 11 814 franchi come reddito del figlio. Al reddito del figlio si aggiungono assegni per i figli dell’ammontare di 2760 franchi all’anno.

Esempio b – Genitori non sposati, con due figli, che vivono separati

Situazione

Due genitori non sposati vivono separati nel Cantone di Berna e hanno due figli comuni, di 17 e 15 anni, che abitano dalla madre e sono accuditi esclusivamente da quest'ultima. La madre percepisce una rendita dell'AI per un grado d'invalidità del 45 per cento e non esercita un'attività lucrativa. Il padre consegue un reddito annuo di 100 000 franchi, cui si aggiungono assegni per i figli e di formazione per 6240 franchi l'anno. La madre non ha ottemperato per tempo alla richiesta del servizio PC di far fissare da un'autorità l'ammontare del mantenimento. Il servizio PC deve pertanto fissare da sé un importo (N. 3491.08).

Calcolo del contributo di mantenimento e suo computo nel calcolo delle PC

Dato che la coppia non è mai stata sposata, l'uomo ha un obbligo di mantenimento solo nei confronti dei figli comuni, ma non della sua ex partner. I contributi di mantenimento per il figlio constano del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento. Nel calcolo delle PC, il mero mantenimento è computato come reddito del figlio e il mantenimento per l'accudimento come reddito del genitore che lo accudisce (N. 3495.04).

a) Determinazione del reddito

Reddito	Padre	Madre	Figlio 17 anni	Figlio 15 anni
Reddito lordo senza assegni familiari	100 000			
Reddito da attività lucrativa ipotetico		26 147[1]		
./. Contributi sociali	15 000			
Rendita AI		5 916	2 460	2 460
Rendita LPP				
Assegni familiari			3 480	2 760
Reddito totale	**85 000**	**32 063**	**5 940**	**5 220**

[1] Secondo l'art. 14*a* OPC-AVS/AI.

b) Calcolo del fabbisogno di base[2]

Fabbisogno di base	Padre	Madre	Figlio 17 anni	Figlio 15 anni
Importo di base	14 400[3]	16 200[4]	7 200	7 200
Pigione (intera)[5]	16 140	18 960		
Quota di pigione dei figli[6]		–5 688	2 844	2 844
Premio dell'assicurazione malattie[7]	5 904	5 904	1 340	1 340
Contributi sociali		530		
Spese professionali	3 200			
Spese di custodia da parte di terzi[8]				
Fabbisogno di base totale	**39 644**	**35 906**	**11 384**	**11 384**

[2] Si rinuncia al calcolo della maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia. Il computo deve avvenire nel quadro della determinazione dei contributi di mantenimento da parte di un'autorità.

[3] Aliquota prevista per le persone sole secondo le disposizioni del diritto cantonale.

[4] Aliquota prevista per i genitori soli secondo le disposizioni del diritto cantonale.

[5] Pigione effettivamente dovuta, se non palesemente eccessiva.

[6] V. N. 3495.06.

[7] Premio per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie; per il genitore tenuto al mantenimento dopo la deduzione di un'eventuale RIPAM.

[8] V. N. 3495.06.

c) Calcolo dei contributi di mantenimento

Eccedenza / Deficit	**Padre**	**Madre**	**Figlio 17 anni**	**Figlio 15 anni**
Reddito totale	85 000	32 063	5 940	5 220
./. Fabbisogno di base totale	39 644	35 906	11 384	11 384
Eccedenza / Deficit	**45 356** ①	**–3 843**	**–5 444**	**–6 164**

Contributi di mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze				
Mero mantenimento (mass. ①)	–11 608		5 444	6 164 ②
Mantenimento per l'accudimento (mass. ①–②)[9]	0	0		

Dalla verifica del minimo vitale secondo il diritto esecutivo del padre è emerso che questi è in condizione di versare la totalità del mero mantenimento, pari a 11 608 franchi all'anno.

[9] Data l'età dei figli, non è dovuto alcun contributo di mantenimento (v. N. 3495.14).

Ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio 17 anni**	**Figlio 15 anni**
Eccedenza, dopo la deduzione del mantenimento	33 748			
Ripartizione delle eccedenze in base al n. di persone	2	0	1	1
Quota delle eccedenze	16 874	0	8 437	8 437
Contributi di mantenimento dopo la ripartizione delle eccedenze				
Mero mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze	–11 608		5 444	6 164
Quota delle eccedenze	–16 874		8 437	8 437
Mero mantenimento totale	–28 482		**13 881**	**14 601**
Mantenimento per l’accudimento prima della ripartizione delle eccedenze	0	0		
Quota delle eccedenze	0	0		
Mantenimento per l’accudimento totale	0	0		

Nel calcolo delle PC vanno computati come reddito del figlio di 17 anni un mero mantenimento di 13 881 franchi e come reddito del figlio di 15 anni un mero mantenimento di 14 601 franchi. Oltre a questi vanno computati come redditi assegni per i figli per 3480 franchi e assegni di formazione per 2760 franchi.

Esempio c – Genitori divorziati con un figlio

Situazione

Due genitori divorziati vivono nel Cantone di Berna e hanno un figlio comune di 4 anni, che abita dalla madre. A causa dello stato di salute della madre, il figlio è affidato da due a tre giorni a settimana a una struttura di custodia collettiva diurna. La donna percepisce una rendita intera dell'AI per un grado d'invalidità del 77 per cento. L'uomo era ancora in formazione prima del divorzio. Nella sentenza di divorzio è stato stabilito che non poteva essere fissato alcun contributo di mantenimento. Quattro anni dopo il divorzio l'uomo consegue un reddito annuo di 100 000 franchi, cui si aggiungono assegni per i figli per 2760 franchi l'anno. La sentenza di divorzio non è stata adeguata alla nuova situazione e la madre non ha ottemperato per tempo alla richiesta del servizio PC di adeguare la convenzione in merito all'ammontare del mantenimento. Il servizio PC deve pertanto fissare da sé un importo (N. 3497.01).

Calcolo del contributo di mantenimento e suo computo nel calcolo delle PC

L'uomo ha un obbligo di mantenimento nei confronti sia della sua ex moglie che del figlio. I contributi di mantenimento per il figlio constano del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento. Nel calcolo delle PC, il mero mantenimento è computato come reddito del figlio e il mantenimento per l'accudimento come reddito del genitore che lo accudisce (N. 3495.04).

a) Determinazione del reddito

Reddito	Padre	Madre	Figlio
Reddito lordo senza assegni familiari	100 000		
Reddito da attività lucrativa ipotetico			
./. Contributi sociali	15 000		
Rendita AI		18 444	7 380
Rendita LPP		18 000	3 600
Assegni familiari			2 760
Reddito totale	**85 000**	**36 444**	**13 740**

b) Calcolo del fabbisogno di base[1]

Fabbisogno di base	Padre	Madre	Figlio
Importo di base	14 400[2]	16 200[3]	4 800
Pigione (intera)[4]	13 800	15 600	
Quota di pigione del figlio[5]		–3 120	3 120
Premio dell'assicurazione malattie[6]	5 904	5 904	1 390
Contributi sociali		530	
Spese professionali	3 200		
Spese di custodia da parte di terzi[7]			7 000
Fabbisogno di base totale	**37 304**	**35 114**	**16 310**

[1] Si rinuncia al calcolo della maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia. Il computo deve avvenire nel quadro della determinazione dei contributi di mantenimento da parte di un'autorità.

[2] Aliquota prevista per le persone sole secondo le disposizioni del diritto cantonale.

[3] Aliquota prevista per i genitori soli secondo le disposizioni del diritto cantonale.

[4] Metà della pigione effettivamente dovuta, se non palesemente eccessiva.

[5] V. N. 3493.02.

[6] Premio per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie; per il genitore tenuto al mantenimento dopo la deduzione di un'eventuale RIPAM.

[7] V. N. 3493.02.

c) Calcolo dei contributi di mantenimento

Eccedenza / Deficit	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Reddito totale	85 000	36 444	13 740
./. Fabbisogno di base totale	37 304	35 114	16 310
Eccedenza / Deficit	**47 696** ①	**1 330**	**–2 570**

Contributi di mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze			
Mero mantenimento (mass. ①)	–2 570 ③	0 ④	2 570
Mantenimento del coniuge e mantenimento per l'accudimento (mass. ①–③)	0	0	

In quanto beneficiaria di PC, la madre dispone di un reddito che copre esclusivamente il suo proprio mantenimento. Il padre deve dunque farsi carico da solo del mero mantenimento. Dalla verifica del suo minimo vitale secondo il diritto esecutivo è emerso che il padre è in condizione di versare l'intero mantenimento, pari a 2570 franchi all'anno.

Ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Eccedenza, dopo la deduzione del mantenimento	45 126	3 462	
Ripartizione delle eccedenze in base al n. di persone	2	2	1
Quota delle eccedenze	18 050	18 050	9 025
Contributi di mantenimento dopo la ripartizione delle eccedenze			
Mero mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze	–2 570	0	2 570
Quota delle eccedenze a favore del figlio[8]	–8 780	–245	9 025
Totale mero mantenimento (risultante dal calcolo)	–11 350	–245	11 595
Totale mero mantenimento per il calcolo delle PC	–11 350	0[9]	**11 350**[21]

[8] Ripartizione in base al rapporto percentuale tra le eccedenze dei genitori.

[9] Deduzione a contrario dall'art. 7 cpv. 2 OPC-AVS/AI e N. 3495.02.

Mantenimento del coniuge e mantenimento per l’accudimento dopo la ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Mantenimento del coniuge e mantenimento per l’accudimento prima della ripartizione delle eccedenze	0	0	
Quota delle eccedenze[10]	17 560	490	
Totale del mantenimento del coniuge e del mantenimento per l’accudimento	–17 070	**17 070**	

Nel calcolo delle PC i contributi di mantenimento del coniuge e di mantenimento per l’accudimento, pari a 17 070 franchi, sono computati come reddito della madre e i contributi per il mero mantenimento, pari a 11 350 franchi, come reddito del figlio. Come reddito del figlio vengono computati anche gli assegni per i figli, pari a 2760 franchi l’anno.

[10] Ripartizione in base al rapporto percentuale tra le eccedenze dei genitori.

Esempio d – Genitori divorziati con due figli

Situazione

Due genitori divorziati vivono nel Cantone di Berna e hanno due figli comuni, di 19 e 15 anni, che abitano dalla madre e sono accuditi esclusivamente da quest'ultima. Il figlio maggiorenne studia. Nei primi anni dopo il divorzio, la madre lavorava al 30 per cento. Attualmente percepisce una rendita dell'AI con una durata di contribuzione incompleta e un grado d'invalidità del 51 per cento e, nonostante sforzi sufficienti, non riesce a trovare un posto di lavoro. A causa di una malattia acuta, al momento del divorzio il marito percepiva una rendita AI di durata limitata. Nella sentenza di divorzio è stato stabilito che non poteva essere fissato alcun contributo di mantenimento. Nel frattempo l'uomo è guarito e consegue un reddito annuo di 70 000 franchi, cui si aggiungono assegni per i figli e di formazione pari complessivamente a 6240 franchi l'anno. La sentenza di divorzio non è stata adeguata alla nuova situazione e la madre non ha ottemperato per tempo alla richiesta del servizio PC di adeguare la convenzione in merito all'ammontare del mantenimento. Il servizio PC deve pertanto fissare da sé un importo (N. 3497.01).

Calcolo del contributo di mantenimento e suo computo nel calcolo delle PC

L'uomo ha un obbligo di mantenimento nei confronti sia della sua ex moglie che dei figli. I contributi di mantenimento per i figli constano del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento. Nel calcolo delle PC, il mero mantenimento è computato come reddito del figlio e il mantenimento per l'accudimento come reddito del genitore che lo accudisce (N. 3495.04).

a) Determinazione del reddito

Reddito	Padre	Madre	Figlio 19 anni	Figlio 15 anni
Reddito lordo senza assegni familiari	70 000		3 600	
Reddito da attività lucrativa ipotetico				
./. Contributi sociali	9 800			
Rendita AI		7 365	2 940	2 940
Rendita LPP		4 000	800	800
Assegni familiari			3 480	2 760
Reddito totale	**60 200**	**11 365**	**10 820**	**6 500**

b) Calcolo del fabbisogno di base[1]

Fabbisogno di base	Padre	Madre	Figlio 19 anni	Figlio 15 anni
Importo di base	14 400[2]	16 200[3]	7 200	7 200
Pigione (intera)[4]	13 800	17 400		
Quota di pigione dei figli[5]		–5 220	2 610	2 610
Premio dell'assicurazione malattie[6]	5 904	5 904	4 416	1 340
Contributi sociali		530		
Spese professionali	3 200			
Spese di custodia da parte di terzi[7]			0	0
Fabbisogno di base totale	**37 304**	**34 814**	**14 226**	**11 150**

[1] Si rinuncia al calcolo della maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia. Il computo deve avvenire nel quadro della determinazione dei contributi di mantenimento da parte di un'autorità.
[2] Aliquota prevista per le persone sole secondo le disposizioni del diritto cantonale.
[3] Aliquota prevista per i genitori soli secondo le disposizioni del diritto cantonale.
[4] Pigione effettivamente dovuta, se non palesemente eccessiva.
[5] V. N. 3493.02.
[6] Premio per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie; per il genitore tenuto al mantenimento dopo la deduzione di un'eventuale RIPAM.
[7] V. N. 3493.02.

c) Calcolo dei contributi di mantenimento per l’ex coniuge e per il figlio minorenne

Eccedenza / Deficit	**Padre**	**Madre**	**Figlio 15 anni**
Reddito totale	60 200	11 365	6 500
./. Fabbisogno di base totale	37 304	34 814	11 150
Eccedenza / Deficit	**22 896** ①	**–23 449**	**–4 650**
Contributi di mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze			
Mero mantenimento del figlio minorenne (mass. ①)	–4 650		4 650 ②
Mantenimento per l’accudimento e mantenimento del coniuge (mass. ①–②)	–23 449	23 449 ③	

d) Calcolo dei contributi di mantenimento per il figlio maggiorenne

Eccedenza / Deficit	**Padre**	**Figlio 19 anni**
Reddito totale	60 200	10 820
./. Fabbisogno di base totale	37 304	14 226
./. Supplemento del 20 % per il fabbisogno di base[8]	7 461	
./. Mero mantenimento del figlio minorenne	4 650	
./. Mantenimento per l'accudimento e mantenimento del coniuge	23 449	
Eccedenza / Deficit	**–12 664** ④	**–3 406**

[8] V. N. 3493.04 con rimando alla DTF **118** II 97 e alla sentenza del TF 5A_20/2017 del 29 novembre 2017.

Contributi di mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze		
Mero mantenimento del figlio minorenne (mass. ①)	–4 650	
Mantenimento per l’accudimento e mantenimento del coniuge (mass. ①–②)	–23 449	
Mero mantenimento del figlio maggiorenne (mass. ④)	0	0

Teoricamente il padre dovrebbe versare un mantenimento complessivo di 28 099 franchi per il figlio minorenne e l’ex moglie. La sua eccedenza ammonta però solo a 22 896 franchi. Con questo importo deve essere innanzitutto finanziato il mero mantenimento del figlio minorenne e poi (se possibile) il mantenimento per l’accudimento. Il mero mantenimento del figlio maggiorenne non può essere finanziato.

Contributi di mantenimento dopo la riduzione	**Padre**	**Madre**	**Figlio 19 anni**	**Figlio 15 anni**
Mero mantenimento del figlio minorenne	–4 650			**4 650**
Mantenimento per l’accudimento e mantenimento del coniuge	–18 246	**18 246**		
Mero mantenimento del figlio maggiorenne	0		0	

In der EL-Berechnung sind ein Ehegatten- und Betreuungsunterhalt von 18 246 Franken als Einnahme der Mutter und ein Barunterhalt von 4650 Franken als Einnahme des 15-jährigen Kindes zu berücksichtigen. Zusätzlich dazu sind die Ausbildungszulagen in der Höhe von insgesamt 6240 Franken als Einnahme des jeweiligen Kindes anzurechnen.

Esempio e: Coniugi separati con un figlio e autorità parentale congiunta

Situazione

Due coniugi separati vivono nel Cantone di Berna e hanno un figlio comune di tre anni, accudito per il 40 per cento dalla madre e per il 60 per cento dal padre. Il padre percepisce una rendita AI con un grado d'invalidità del 51 per cento e non esercita un'attività lucrativa. La madre consegue un reddito annuo di 80 000 franchi, cui si aggiungono gli assegni per i figli per un importo di 2760 franchi l'anno. Il padre non ha ottemperato per tempo alla richiesta del servizio PC di far fissare dal giudice l'ammontare del mantenimento. Il servizio PC deve pertanto fissare da sé un importo (N. 3491.08).

Calcolo del contributo di mantenimento e suo computo nel calcolo delle PC

La donna ha un obbligo di mantenimento sia nei confronti del marito che del figlio comune. I contributi di mantenimento per il figlio constano del mero mantenimento e del mantenimento per l'accudimento. Nel calcolo delle PC, il mero mantenimento è computato come reddito del figlio e il mantenimento per l'accudimento come reddito del genitore che lo accudisce (N. 3495.04).

a) Determinazione del reddito

Reddito	Padre	Madre	Figlio
Reddito lordo senza assegni familiari		80 000	
Reddito da attività lucrativa ipotetico			
./. Contributi sociali		10 160	
Rendita AI	12 300		4 920
Rendita LPP	7 990		800
Assegni familiari			2 760
Reddito totale	**20 290**	**69 840**	**8 480**

b) Calcolo del fabbisogno di base[1]

Fabbisogno di base	Padre	Madre	Figlio
Importo di base	16 200[2]	16 200[2]	4 800
Pigione (intera)[3]	19 440	24 240	
Quota di pigione del figlio[4]	–3 888	–4 848	8 736[5]
Premio dell'assicurazione malattie[6]	5 904	5 904	1 340
Contributi sociali[7]	0		
Spese professionali		3 200	
Spese di custodia da parte di terzi[8]			0
Fabbisogno di base totale	**37 656**	**44 696**	**14 876**

[1] Si rinuncia al calcolo della maggiorazione del minimo vitale secondo il diritto di famiglia. Il computo deve avvenire nel quadro della determinazione dei contributi di mantenimento da parte di un'autorità.

[2] Aliquota prevista per i genitori soli secondo le disposizioni del diritto cantonale.

[3] Metà della pigione effettivamente dovuta, se non palesemente eccessiva.

[4] V. N. 3493.02.

[5] Non si applica la pigione massima secondo il N. 3144.04.

[6] Premio per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie; per il genitore tenuto al mantenimento dopo la deduzione di un'eventuale RIPAM.

[7] Poiché i genitori sono solo separati ma ancora sposati, il padre non è tenuto a pagare contributi sociali (art. 3 cpv. 3 lett. a LAVS).

[8] V. N. 3493.02.

c) Calcolo dei contributi di mantenimento

Eccedenza / Deficit	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Reddito totale	20 290	69 840	8 480
./. Fabbisogno di base totale	37 656	44 696	14 876
Eccedenza / Deficit	**–17 366**	**25 144**	**–6 396**

Contributi di mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Mero mantenimento		–6 396	6 396
Mantenimento del coniuge e mantenimento per l’accudimento	17 366	–17 366	

Dalla verifica del minimo vitale secondo il diritto esecutivo della madre è emerso che essa è in condizione di versare la totalità del mantenimento, pari a 23 762 franchi all’anno.

Ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Eccedenza, dopo la deduzione dei contributi di mantenimento		1 382	
Ripartizione delle eccedenze in base al n. di persone	2	2	1
Quota delle eccedenze	553	553	276

Contributi di mantenimento dopo la ripartizione delle eccedenze	**Padre**	**Madre**	**Figlio**
Mero mantenimento prima della ripartizione delle eccedenze		–6 396	6 396
Quota delle eccedenze		–276	276
Mero mantenimento totale		–6 672	**6 672**
Mantenimento del coniuge e mantenimento per l’accudimento prima della ripartizione delle eccedenze	17 366	–17 366	
Quota delle eccedenze	553	–553	
Totale del mantenimento del coniuge e del mantenimento per l’accudimento	**17 919**	–17 919	

Nel calcolo delle PC vengono computati come reddito del padre il mantenimento del coniuge e il mantenimento per l’accudimento, pari a 17 919 franchi, e come reddito del figlio il mero mantenimento, pari a 6672 franchi. Vengono inoltre computati come reddito del figlio anche gli assegni di formazione, pari a 2760 franchi.

12 Considerazione dei figli nel calcolo delle PC

1/26

12.1 Calcolo comparativo per la determinazione dei figli da escludere dal calcolo

1/25

(N. 3124.04 segg.)

Situazione

Una donna divorziata vive con il figlio tredicenne a Seon (AG). Riceve una rendita AI intera. La pigione ammonta a 1350 franchi al mese. Il padre del tredicenne paga un contributo di mantenimento (mero mantenimento) di 745 franchi al mese; di questo importo, 300 franchi sono destinati alla pigione.

a) Calcolo delle PC con il figlio

Spese

Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale della madre	20 670
Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale del figlio	10 815
Pigione (max. 20 160)	16 200
Premio dell’assicurazione malattie della madre	6 100
Premio dell’assicurazione malattie del figlio	1 400
Contributi sociali della madre	530
Totale spese	55 715

Redditi

Rendita AI della madre	20 820
Rendita PP della madre	7 020
Rendita per figli dell’AI	8 328
Rendita per figli della PP	1 404
Contributo di mantenimento per il figlio	8 940
Totale redditi	46 512

PC annua

Spese	55 715
./. Redditi	46 512
PC annua	9 203

b) Calcolo delle PC senza il figlio

Spese

Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale della madre		20 670
Pigione:		
Pigione intera	16 200	
Contributo del figlio dal mero mantenimento	–3 600	
Quota pigione madre	12 600	
Pigione riconosciuta (max. 10 080[1])		10 080
Premio dell’assicurazione malattie della madre		6 100
Contributi sociali della madre		530
Totale spese		37 380

Redditi

Rendita AI della madre	20 820
Rendita PP della madre	7 020
Totale redditi	27 840

PC annua

Spese	37 380
./. Redditi	27 840
PC annua	9 540

[1] Pigione massima per una persona che condivide l’alloggio con altre persone.

La PC annua va calcolata senza tenere conto del figlio.

Situazione 2

Come nella situazione 1, ma senza quota del contributo di mantenimento destinata alla pigione.

a) Calcolo delle PC con il figlio

Spese

Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale della madre	20 670
Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale del figlio	10 815
Pigione (max. 20 160)	16 200
Premio dell'assicurazione malattie della madre	6 100
Premio dell'assicurazione malattie del figlio	1 400
Contributi sociali della madre	530
Totale spese	55 715

Redditi

Rendita AI della madre	20 820
Rendita PP della madre	7 020
Rendita per figli dell'AI	8 328
Rendita per figli della PP	1 404
Contributo di mantenimento per il figlio	8 940
Totale redditi	46 512

PC annua

Spese	55 715
./. Redditi	46 512
PC annua	9 203

b) Calcolo delle PC senza il figlio

Spese

Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale della madre		20 670
Pigione:		
Pigione intera	16 200	
Quota pigione figlio (= 20 per cento della pigione)	–3 240	
Quota pigione madre	12 960	
Pigione riconosciuta (max. 10 080[2])		10 080
Premio dell’assicurazione malattie della madre		6 100
Contributi sociali della madre		530
Totale spese		37 380

Redditi

Rendita AI della madre	20 820
Rendita PP della madre	7 020
Totale redditi	27 840

PC annua

Spese	37 380
./. Redditi	27 840
PC annua	9 540

[2] Pigione massima per una persona che condivide l’alloggio con altre persone.

La PC annua va calcolata senza tenere conto del figlio.

12.2 Quota delle PC per i figli che vivono da entrambi i genitori separati o divorziati

1/25 (cap. 3.1.4.4)

Situazione

Coniugi separati con due figli (di 19 e 16 anni). Il padre riceve una rendita AI, rendite per figli e PC. I figli vivono da entrambi i genitori. La pigione lorda ammonta a 1800 franchi per l'appartamento del padre nella regione 3 e a 2000 franchi per quello della madre nella regione 2. Il partner della madre convive con lei.

Calcolo della quota delle PC per i figli

a) Determinazione della quota della pigione dei figli

	Quota del figlio (19)	*Quota del figlio (16)*
Appartamento del padre (12 x 1800)	7 200 (21 600 : 3)[1]	7 200 (21 600 : 3)1[1]
Appartamento della madre (12 x 2000)	6 000 (24 000 : 4)[1]	6 000 (24 000 : 4)[1]
Totale per figlio	13 200 ①	13 200 ②
Pigione riconosciuta (totale)	① più ② (= 26 400), ma al massimo 21 720[2]	
Pigione riconosciuta (per figlio)	10 860	10 860

[1] Ripartizione del pigione in conformità al cap. 3231.03.
[2] V. N. 3144.04.

b) Importo della PC annua

	Figlio (19)	Figlio (16)
Spese		
Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale	10 515	10 515
Pigione	10 860	10 860
Premio dell'assicurazione malattie	5 424	1 308
Totale spese	26 799	22 683
Redditi		
Rendita per figli	5 640	5 640
Reddito da attività lucrativa / Salario da apprendista (computabile per 2/3 previa deduzione di una franchigia[1])	4 134	
Totale redditi	9 774	5 640
PC annua		
Spese	26 799	22 683
./. Redditi	9 774	5 640
PC annua	17 025	17 043

[1] V. N. 3421.11.

Calcolo della quota delle PC del padre

Spese

Importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale	20 100
Pigione (1800 x 12 : 3), al massimo 10 080	7 200
Premio dell’assicurazione malattie	5 772
Totale spese	33 072

Redditi

Rendita AI	14 100
Totale redditi	14 100

PC annua

Spese	33 072
./. Redditi	14 100
PC annua	18 972

13 Esempi di calcolo per le persone che vivono in un istituto
1/25

13.1 Persona sola
1/21 (cap. 3.3)

Spese

Tassa giornaliera dell'istituto				
– 120 franchi al giorno		43 800		
Spese personali[1]		4 200		
Premio dell'assicurazione malattie	4 500	Totale spese	52 500	①

Redditi

Rendita di vecchiaia AVS	14 100		
Rendita PP	4 800		
Reddito della sostanza	90		
Consumo della sostanza	1 500		
Totale redditi		20 490	②

Calcolo delle PC

PC annua (① meno ②)	32 010
PC mensile	2 668

Versamento delle PC

al beneficiario di PC, importo annuo	27 510
al beneficiario di PC, importo mensile	2 293
all'assicuratore malattie, importo annuo	4 500
all'assicuratore malattie, importo mensile	375

[1] Importo stabilito dal Cantone

13.2 Entrambi i coniugi in un istituto

1/23 (N. 3142.01)

Situazione

Entrambi i coniugi vivono in una casa di cura. La tassa giornaliera del marito ammonta a 200 franchi (spese di pensione e di assistenza). La tassa giornaliera della moglie ammonta a 180 franchi (spese di pensione e di assistenza). La partecipazione ai costi dei pazienti ammonta, per ciascun coniuge, a 23.05 franchi al giorno. Il Cantone ha fissato a 350 franchi al mese l'importo per le spese personali. Le tasse giornaliere non raggiungono l'importo massimo cantonale e possono quindi essere interamente computate. Il Cantone ha aumentato a un quinto il consumo della sostanza. La moglie possiede risparmi pari a 60 000 franchi, che fruttano un interesse dello 0,25 per cento. L'importo per l'assicurazione malattie ammonta a 375 franchi mensili per persona. La rendita di vecchiaia AVS mensile del marito è di 1694 franchi, quella della moglie di 1328 franchi.

Calcolo delle PC

a) Determinazione dei redditi da dividere a metà

Rendita AVS marito	20 328
Rendita AVS moglie	15 936
Reddito da interessi	150
Totale redditi dei coniugi	36 414

b) Determinazione del consumo della sostanza

Risparmi	60 000
./. Franchigia per la coppia sposata	50 000
Sostanza determinante per il calcolo del consumo della sostanza	10 000

Imputazione della sostanza	Marito	Moglie
	5 000	5 000
Consumo della sostanza (1/5 ciascuno)	1 000	1 000

c) Determinazione degli importi delle PC

	Marito (in istituto)	Moglie (in istituto)
Spese		
Tassa dell'istituto (365 x 223.05 risp. 203.05)	81 413	74 113
Spese personali	4 200	4 200
Premio dell'assicurazione malattie	4 500	4 500
Totale spese	90 113	82 813
Redditi		
Metà dei redditi dei coniugi	18 207	18 207
Consumo della sostanza	1 000	1 000
Totale redditi	19 207	19 207
PC annua		
Spese	90 113	82 813
./. Redditi	19 207	19 207
PC annua	70 906	63 606

Versamento delle PC

	Marito (in istituto)	Moglie (in istituto)
al beneficiario di PC, importo annuo	66 406	59 106
all'assicuratore malattie, importo annuo	4 500	4 500

13.3 Marito in un istituto / moglie a casa

1/25 (N. 3142.01)

Situazione

Il marito è affetto dal morbo di Alzheimer e vive in una casa di cura. La tassa giornaliera dell'istituto è di 200 franchi (spese di pensione e di assistenza). La partecipazione ai costi di 23.05 franchi al giorno è fatturata al paziente. Il Cantone ha fissato a 350 franchi al mese l'importo per le spese personali. La tassa giornaliera non raggiunge l'importo massimo cantonale e può quindi essere interamente computata. Il Cantone ha aumentato a un quinto il consumo della sostanza. Il marito è proprietario di una casa unifamiliare a Romanshorn (TG), il cui valore fiscale è di 400 000 franchi. L'immobile è gravato da ipoteche pari a 150 000 franchi a un tasso d'interesse del 2 per cento. La moglie vive nella casa unifamiliare. Il valore locativo secondo il N. 3433.02 è di 22 900 franchi. La moglie possiede risparmi pari a 160 000 franchi, che fruttano un interesse dello 0,25 per cento. L'importo forfettario per l'assicurazione malattie ammonta a 425 franchi mensili per persona. La rendita di vecchiaia AVS mensile del marito è di 1970 franchi, quella della moglie di 1585 franchi.

Calcolo delle PC

a) Determinazione dei redditi da dividere a metà

Rendita AVS marito	23 640
Rendita AVS moglie	19 020
Reddito da interessi	400
Totale redditi dei coniugi	43 060

b) Determinazione del consumo della sostanza

Abitazione ad uso proprio	400 000
./. Franchigia	300 000
./. Ipoteca	150 000
Valore computabile dell'immobile	0
Risparmi	160 000
Sostanza netta	160 000

./. Franchigia per la coppia sposata	50 000	
Sostanza determinante per il calcolo del consumo della sostanza	110 000	
Imputazione della sostanza	Marito	Moglie
	82 500	27 500
Consumo della sostanza marito (1/5)	16 500	
Consumo della sostanza moglie (1/10)		2 750

Parte separata del calcolo

	Marito (in istituto)	Moglie (a casa)
Spese		
Tassa dell'istituto (365 x 223.05)	81 413	
Spese personali	4 200	
Fabbisogno generale vitale	–	20 670
Pigione lorda (valore locativo ai sensi del N. 3433.02 22 900 + forfait per le spese accessorie 3060)		18 300 max.
Premio dell'assicurazione malattie[2]	5 100	5 100
Interessi ipotecari		3 000
Manutenzione dell'immobile (1/5 del valore locativo)		4 580
Totale spese	90 713	51 650
Redditi		
Metà dei redditi dei coniugi	21 530	21 530
Consumo della sostanza	16 500	2 750
Valore locativo dell'abitazione ai sensi del N. 3433.02		22 900
Totale redditi	38 030	47 180

[2] premio effettivo o premio medio

	Marito (in istituto)	Moglie (a casa)
PC annua		
Spese	90 713	51 650
./. Redditi	38 030	47 180
PC annua[3]	52 683	*4 470*

Versamento delle PC

	Marito (in istituto)	Moglie (a casa)
al beneficiario di PC, importo annuo	47 583	0
all'assicuratore malattie, importo annuo	5 100	*4 470*

[3] L'importo in corsivo è arrotondato all'importo massimo della riduzione individuale dei premi (RIPAM) fissato dal Cantone per le persone che non hanno diritto né alle PC né all'aiuto sociale.

14 Rinunce a redditi e parti di sostanza

1/25

14.1 Rinuncia a un reddito da attività lucrativa in seguito a pensionamento anticipato

1/25 (N. 3521.05)

soppresso

14.2 Rinuncia a una parte di sostanza proveniente da un'eredità

1/21 (cap. 3.5.3.2)

Situazione

Coppia sposata con due figli adulti. Dopo il decesso del marito, la moglie rileva da sola la proprietà dell'immobile con il relativo debito ipotecario e cede ai figli tutti gli altri diritti ereditari. Il defunto non ha fatto testamento.

Calcolo della parte di sostanza cui si è rinunciato

a) Eredità (dopo la liquidazione del regime dei beni)

Immobile	250 000	(valore venale)
Terreno edificabile	150 000	
Azioni	80 000	
Sostanza in contanti	120 000	
Debito ipotecario	–100 000	
Eredità	500 000	

b) Diritti ereditari a norma di legge

Moglie	250 000	(½ dell'eredità)
1° figlio	125 000	(¼ dell'eredità)
2° figlio	125 000	(¼ dell'eredità)

c) Divisione ereditaria effettiva

Moglie	150 000	(immobile e debiti ipotecari)
1° figlio	175 000	(½ dell'eredità residua)
2° figlio	175 000	(½ dell'eredità residua)

d) Ammontare della parte di sostanza cui si è rinunciato

Diritto ereditario a norma di legge	250 000
./. Importo effettivamente ricevuto	150 000
Parte di sostanza cui si è rinunciato	100 000

→ Al momento della divisione ereditaria, la moglie rinuncia a 100 000 franchi.

14.3 Rinuncia a una parte della sostanza in seguito alla cessione di un immobile in cambio del diritto di usufrutto a vita

1/21

(N. 3532.05 segg.)

Situazione

Una coppia sposata vive in un'abitazione di sua proprietà (casa unifamiliare). All'età di 75 anni (marito), rispettivamente 70 anni (moglie), i coniugi intestano l'immobile al figlio, che rileva anche il debito ipotecario. I coniugi si riservano tuttavia il diritto di usufruire a vita dell'immobile, assumendo gli interessi ipotecari e le spese di mantenimento dell'immobile.

Calcolo della parte di sostanza cui si è rinunciato

a) Valore capitalizzato dell'usufrutto

aa) Determinazione del fattore di capitalizzazione

Il fattore di capitalizzazione si ottiene mediante la formula seguente:

$$\text{Fattore di capitalizzazione} = \frac{\text{1000 franchi}}{\text{Rendita annua secondo la tabella}}$$

Età del beneficiario* 70 (moglie)

Rendita annua secondo la tabella** 55.21

-> fattore di capitalizzazione = 18.11

* Nel caso di due beneficiari, le prestazioni sono capitalizzate in funzione della persona con la speranza di vita residua più lunga. È determinante l'età al momento della costituzione dell'usufrutto. L'età determinante è calcolata per arrotondamento dell'età all'anno intero precedente o successivo.

** Valori a partire dal 2005

ab) Calcolo del valore capitalizzato

Valore annuo lordo	24 000	(valore locativo di mercato)
./. Interessi ipotecari	2 250	
./. Spese di manutenzione di fabbricati	2 400 [1]	
Valore annuo netto	19 350	
Valore capitalizzato	350 429	(19 350 x 18,11)

b) Ammontare dei beni cui si è rinunciato

Ammontare della prestazione

Immobile	500 000	(valore venale)
Totale	500 000	

Ammontare della controprestazione

Usufrutto	350 429	(Valore capitalizzato)
Debito rilevato	75 000	
Totale	425 429	

Ammontare dei beni cui si è rinunciato

Valore della prestazione	500 000	
./. Valore della controprestazione	425 429	(= 85,1% della prestazione)
Beni cui si è rinunciato	74 572	

→ Poiché la controprestazione ammonta a meno del 90 per cento della prestazione, si considera che la coppia ha rinunciato a beni. Ai coniugi è pertanto computata una rinuncia a beni pari a 74 572 franchi.

[1] L'immobile ha meno di dieci anni

14.4 Dispendio eccessivo della sostanza
1/25 (cap. 3.5.3.3)

Esempio a

Situazione

Una coppia sposata senza figli presenta una richiesta di PC il 16 agosto 2027, poiché il marito, affetto da demenza, ha dovuto essere ricoverato in un istituto all'età di 72 anni. Dal 1° ottobre 2020 il marito percepisce una rendita di vecchiaia dell'AVS pari a 1860 franchi e una rendita PP di 2900 franchi al mese (importi del 2026). Dal 1° maggio 2019 la moglie percepisce una rendita di vecchiaia dell'AVS pari a 1750 franchi e una rendita PP di 3200 franchi al mese (importi del 2026). Nel mese di aprile del 2019 il marito si è fatto pagare il suo avere di vecchiaia della PP, pari a 300 000 franchi, in forma di capitale. I coniugi dispongono inoltre di un avere di risparmio, che negli ultimi dieci anni ha oscillato tra 50 000 e 70 000 franchi. La diminuzione della sostanza è riconducibile soprattutto alle spese di sostentamento elevate, che la coppia ha potuto comprovare. Sono inoltre documentate spese per cure dentarie per diversi anni. La coppia ha l'usufrutto di una casa unifamiliare, di cui nel 2023 ha dovuto sostituire il riscaldamento, per un importo pari a 35 000 franchi.

1. Esame della rinuncia alla sostanza dovuta ad alienazione

a) Alienazioni comprovate senza controprestazione adeguata

Nessuna

b) Alienazioni non comprovate

Nessuna

2. Esame della rinuncia alla sostanza dovuta a dispendio eccessivo

a) Determinazione del periodo da considerare (N. 3533.04 segg.)

Inizio:	1° gennaio 2021[1]	(N. 3533.04)
Fine:	31 dicembre 2026	(N. 3533.07)

b) Determinazione del dispendio consentito della sostanza

Anno	*Sostanza effettivamente disponibile al 1° gennaio*	*Dispendio consentito*
2021	311 000	31 100
2022	273 000	27 300
2023	245 000	24 500
2024	212 000	21 200
2025	149 000	14 900
2026	116 000	11 600
2027	76 000	
Totale		**130 600**

c) Esame del dispendio eccessivo della sostanza

Dispendio effettivo della sostanza	235 000
./. dispendio consentito della sostanza	130 600
Dispendio eccessivo della sostanza	**104 400**

[1] Diritto transitorio; v. N. 3533.01 e 3533.04. Senza le disposizioni del diritto transitorio, il periodo in questione inizierebbe il 1° gennaio 2010 (N. 3533.05 in combinato disposto con il N. 3533.06).

d) Esame dei motivi giustificativi

Sostentamento

Anno	*Reddito effettivo*[2]	*Importo forfettario per il sostentamento*[3]			*Differenza (deficit)*
		Importo per la copertura del fabbisogno generale vitale	Fattore	Importo consentito	
2021	116 860	19 610	5,3	103 933	0
2022	116 660	19 610	5,3	103 933	0
2023	116 140	20 100	5,3	106 530	0
2024	117 000	20 100	5,3	106 530	0
2025	117 270	20 600	5,3	109 551	0
2026	117 100	20 600	5,3	109 551	0
Totale					**0**

Bilancio intermedio

Dispendio eccessivo della sostanza	104 400
./. Deficit sostentamento	0
./. Versamenti a titolo di riparazione morale	0
Importo residuo	**104 400**

[2] Reddito conseguito in forma di rendita e reddito della sostanza, senza il valore locativo dell'abitazione ad uso proprio

[3] 5,3 x l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola (v. N. 3533.15 in combinato disposto con l'allegato 3).

Altri motivi giustificativi

Anno	*Motivo giustificativo*	*Importo*
2021	Spese per cure dentarie	1 800
2022	–	–
2023	Spese destinate a preservare il valore di immobili	35 000
	Spese per cure dentarie	2 500
2024	–	–
2025	–	–
2026	Spese per cure dentarie	4 100
Totale		**43 400**

e) Determinazione della rinuncia alla sostanza

Importo residuo secondo il bilancio intermedio	104 400
./. Totale altri motivi giustificativi	43 400
Differenza	**61 000**

→ Sussiste una rinuncia alla sostanza pari a 61 000 franchi.

f) Computo della rinuncia alla sostanza nel calcolo delle PC

Dispendio eccessivo della sostanza all'anno

Tra il 01.01.2021 e il 31.12 dell'anno	*Dispendio effettivo della sostanza*	*Dispendio consentito e giustificato*	*Differenza*
2021	38 000	32 900	5 100
2022	66 000	60 200	5 800
2023	99 000	122 200	0
2024	162 000	143 400	18 600
2025	195 000	158 300	36 700
2026	235 000	174 000	61 000

→ La differenza indicata nella colonna 4 va considerata nel calcolo delle PC quale sostanza cui si è rinunciato a partire dall'anno successivo e successivamente ridotta di 10 000 franchi all'anno (v. N. 3533.29 e 3531.04).

Esempio b

Situazione

Una coppia sposata presenta una richiesta di PC il 16 agosto 2025. Il 1° ottobre 2018 il marito ha anticipato di due anni la riscossione della sua rendita di vecchiaia dell'AVS, pari a 1265 franchi (importo del 2024). Dal 1° maggio 2020 la moglie percepisce una rendita di vecchiaia pari a 1445 franchi (importo del 2024). Al momento del pensionamento, il marito si è fatto pagare il suo intero avere di vecchiaia della PP, pari a 250 000 franchi, in forma di capitale. I coniugi dispongono inoltre di un modesto avere di risparmio, che negli ultimi dieci anni ha oscillato tra 15 000 e 20 000 franchi. Dal 2019 la sostanza complessiva si è ridotta di oltre 10 000 franchi all'anno. La coppia giustifica questa riduzione con la necessità di impiegare una parte del capitale del 2° pilastro per provvedere al proprio sostentamento, ma non è in grado di comprovare le spese. Il figlio più giovane ha concluso la sua formazione nel 2020, all'età di 24 anni.

1. Esame della rinuncia alla sostanza dovuta ad alienazione

a) Alienazioni comprovate senza controprestazione adeguata

Anno	*Alienazione*	*Importo*
–	–	–

b) Diminuzioni non comprovate della sostanza

Ammontare delle diminuzioni non comprovate della sostanza

Anno	*Sostanza al 1° gennaio*	*Diminuzione nell'anno corrente*
2019	265 000	30 000
2020	235 000	30 000
2021	205 000	30 000
2022	175 000	30 000
2023	145 000	25 000
2024	120 000	25 000
2025	95 000	

Esame del reddito sufficiente

Anno	*Reddito effettivo*[1]	*Importo forfettario per il sostentamento*[2]			*Differenza (deficit)*
		Importo per la copertura del fabbisogno generale vitale	*Fattore*	*Importo consentito*	
2019	21 210	19 450	6,2	120 590	99 380
2020	28 880	19 450	6,2	120 590	91 710
2021	33 360	19 610	5,3	103 933	70 573
2022	33 240	19 610	5,3	103 933	70 693
2023	33 120	20 100	5,3	106 530	73 410
2024	32 970	20 100	5,3	106 530	73 560
Totale					**0**

[1] Reddito conseguito in forma di rendita e reddito della sostanza.

[2] 5,3 x l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola (v. N. 3533.15 in combinato disposto con l'allegato 8).

Ammontare della sostanza cui si è rinunciato

Anno	*Diminuzione della sostanza nell'anno corrente ①*	*Deficit di reddito ②*	*Rinuncia (② – ①)*
2019	30 000	99 380	0
2020	30 000	91 710	0
2021	30 000	70 573	0
2022	30 000	70 693	0
2023	25 000	73 410	0
2024	25 000	73 560	0
2025			0
Total			**0**

→ Non sussiste alcuna rinuncia alla sostanza dovuta ad alienazione.

2. Esame della rinuncia alla sostanza dovuta a dispendio eccessivo

a) Determinazione del periodo da considerare
(N. 3533.04 segg.)

Inizio:	1° gennaio 2021[3]	(N. 3533.04)
Fine:	31 dicembre 2024	(N. 3533.07)

[3] Diritto transitorio; v. N. 3533.01 e 3533.04. Senza le disposizioni del diritto transitorio, il periodo in questione inizierebbe il 1° gennaio 2009 (N. 3533.05 in combinato disposto con il N. 3533.06).

b) Determinazione del dispendio consentito della sostanza

Anno	*Sostanza effettivamente disponibile al 1° gennaio*	*Dispendio consentito*
2021	205 000	20 500
2022	175 000	17 500
2023	145 000	14 500
2024	120 000	12 000
2025	95 000	
Totale		**64 500**

c) Esame del dispendio eccessivo della sostanza

Dispendio effettivo della sostanza	110 000
./. dispendio consentito della sostanza	64 500
Dispendio eccessivo della sostanza	**45 500**

d) Esame dei motivi giustificativi

Sostentamento

Anno	*Reddito effettivo*[4]	*Importo forfettario per il sostentamento*[5]			*Differenza (deficit)*
		Importo per la copertura del fabbisogno generale vitale	*Fattore*	*Importo consentito*	
2021	33 360	19 610	5,3	103 615	70 573
2022	33 240	19 610	5,3	103 615	70 693
2023	33 120	20 100	5,3	104 675	73 410

[4] Reddito conseguito in forma di rendita e reddito della sostanza, senza il valore locativo dell'abitazione ad uso proprio.

[5] 5,3 x l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola (v. N. 3533.15 in combinato disposto con l'allegato 3).

2024	32 970	20 100	5,3	104 675	73 560
Totale					**288 236**

Bilancio intermedio

Dispendio eccessivo della sostanza	45 500
./. Deficit sostentamento	288 236
./. Versamenti a titolo di riparazione morale	0
Importo residuo	**0**

→ Non sussiste alcuna rinuncia alla sostanza dovuta a dispendio eccessivo.

Esempio c

Situazione

Una coppia sposata presenta una richiesta di PC il 14 aprile 2024, poiché la moglie ha dovuto essere ricoverata in un istituto, all'età di 74 anni, dopo un grave infortunio. Dal 1° giugno 2015 il marito percepisce una rendita di vecchiaia dell'AVS pari a 1920 franchi e una rendita PP di 4200 franchi al mese (importi del 2024). Dal 1° settembre 2014 la moglie percepisce una rendita di vecchiaia dell'AVS pari a 1755 franchi e una rendita PP di 1100 franchi al mese (importi del 2024). Nel febbraio del 2021 la coppia ha accordato un acconto della quota ereditaria di 50 000 franchi alla figlia maggiorenne. Nel dicembre del 2023 ha donato 10 000 franchi a ciascuno dei due nipoti. Il resto della diminuzione della sostanza è dovuto soprattutto a lunghi viaggi. Le relative spese possono essere comprovate dalla coppia.

1. Esame della rinuncia alla sostanza dovuta ad alienazione

a) Alienazioni comprovate senza controprestazione adeguata

Anno	*Alienazione*	*Importo*
2021	Acconto della quota ereditaria alla figlia	50 000
2022	–	–
2023	Donazione ai nipoti	20 000

b) Alienazioni non comprovate

Ammontare delle diminuzioni non comprovate della sostanza

Anno	*Sostanza al 1° gennaio*	*Diminuzione nell'anno corrente*
–	–	–

2. Esame della rinuncia alla sostanza dovuta a dispendio eccessivo

a) Determinazione del periodo da considerare
(N 3533.04 segg.)

Inizio:	1° gennaio 2021[1]	(N. 3533.04)
Fine:	31 dicembre 2023	(N. 3533.07)

b) Determinazione del dispendio consentito della sostanza

Anno	*Sostanza effettivamente disponibile al 1° gennaio*	*Rinuncia alla sostanza dovuta ad alienazione*[2]	*Sostanza determinante*[3]	*Dispendio consentito*
2021	195 000	50 000	145 000	14 500
2022	132 000	–	132 000	13 200
2023	81 000	20 000	61 000	10 000
2024	22 000			
Totale				**37 700**

[1] Diritto transitorio; v. N. 3533.01 e 3533.04. Senza le disposizioni del diritto transitorio, il periodo in questione inizierebbe il 1° gennaio 2010 (N. 3533.05 in combinato disposto con il N. 3533.06).
[2] Nell'anno civile in cui è avvenuta la rinuncia.
[3] V. N. 3533.09.

c) Esame del dispendio eccessivo della sostanza

Dispendio effettivo della sostanza	173 000
./. Rinuncia alla sostanza dovuta ad alienazione	70 000
./. Dispendio consentito	37 700
Dispendio eccessivo della sostanza	**65 300**

d) Esame dei motivi giustificativi

Sostentamento

Anno	*Reddito effettivo*[4]	*Importo forfettario per il sostentamento*[5]			*Differenza (deficit)*
		Importo per la copertura del fabbisogno generale vitale	Fattore	Importo consentito	
2021	106 830	19 610	5,3	103 933	0
2022	106 790	19 610	5,3	103 933	0
2023	108 100	20 100	5,3	106 530	0
Totale					**0**

[4] Reddito conseguito in forma di rendita e reddito della sostanza, senza il valore locativo dell'abitazione ad uso proprio

[5] 5,3 x l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale di una persona sola (v. N. 3533.15 in combinato disposto con l'allegato 8).

Bilancio intermedio

Dispendio eccessivo della sostanza	65 300
./. Deficit sostentamento	0
./. Versamenti a titolo di riparazione morale	0
Importo residuo	**65 300**

Altri motivi giustificativi

Anno	*Motivo giustificativo*	*Importo*
–	–	–

e) Determinazione della rinuncia alla sostanza

Importo residuo secondo il bilancio intermedio	65 300
./. Totale altri motivi giustificativi	0
Differenza	**65 300**

→ Sussiste una rinuncia alla sostanza pari a 65 300 franchi.

f) Computo della rinuncia alla sostanza nel calcolo delle PC

Dispendio eccessivo della sostanza all'anno

Tra il 01.01.2021 e il 31.12 dell'anno	*Dispendio effettivo della sostanza*	*Dispendio consentito e giustificato*	*Differenza*
2021	13 000	14 500	0
2022	64 000	27 700	36 300
2023	103 000	37 700	65 300

→ La differenza indicata nella colonna 4 va considerata nel calcolo delle PC quale sostanza cui si è rinunciato a partire dall’anno successivo e aggiunta alle rinunce alla sostanza (non ridotte). La somma di tutte le rinunce alla sostanza va poi ridotta di 10 000 franchi all’anno a partire dall’anno successivo (v. N. 3533.29 e 3531.04).

14.5 Riduzione della sostanza cui si è rinunciato secondo l'articolo 17e OPC-AVS/AI

1/15 (N. 3531.04 e 3531.05)

Situazione

Nell'ambito di una divisione ereditaria, il 5 giugno 2013 una persona rinuncia a un importo di 100 000 franchi. Il 27 febbraio 2017 cede ai figli l'abitazione ad uso proprio in cui vive in cambio del diritto di abitazione a vita e nel quadro della cessione rinuncia a un importo di 85 000 franchi. Nell'aprile del 2020, questa persona presenta una richiesta di PC.

Determinazione della sostanza cui si è rinunciato

Data	*Importo della sostanza cui si è rinunciato*	
5 giugno 2013	100 000	
1° gennaio 2014	100 000	
1° gennaio 2015	90 000	
1° gennaio 2016	80 000	
1° gennaio 2017	70 000	
27 febbraio 2017	155 000	(70 000 + 85 000)
1° gennaio 2018	145 000	
1° gennaio 2019	135 000	
1° gennaio 2020	125 000	

→ Per il calcolo delle PC deve essere computata una rinuncia alla sostanza pari a 125 000 franchi. Salvo ulteriori rinunce, l'importo si riduce in seguito annualmente di 10 000 franchi.

15 Rimborso delle spese di malattia e d'invalidità in caso di eccedenza dei redditi

1/21 (N. 5310.06)

Esempio a –

Situazione

Dal calcolo della PC annua per una persona che vive a casa risulta un'eccedenza dei redditi di 12 000 franchi. Sono state fatturate spese Spitex per 20 000 franchi.

Rimborso

Spese Spitex:	20 000 franchi
./. Eccedenza dei redditi:	12 000 franchi
Rimborso:	8 000 franchi

Esempio b –

Situazione

Dal calcolo della PC annua per una persona che vive a casa risulta un'eccedenza dei redditi di 28 000 franchi. Sono state fatturate spese Spitex per 32 000 franchi. La persona in questione non ha diritto a un assegno per grandi invalidi dell'AI o dell'AINF.

Rimborso

Spese Spitex:	(32 000 franchi)
massimo rimborsabile (importo massimo secondo il diritto federale)	25 000 franchi
./. Eccedenza dei redditi:	28 000 franchi
Rimborso:	0 franchi

16 Versäumende, restituzione e compensazione

16.1 Ripartizione dell'importo per il premio dell'assicurazione
1/21 **obbligatoria delle cure medico-sanitarie**
(N. 4220.02)

Situazione

Nel calcolo delle PC per una coppia sposata con un figlio sono considerati per il premio dell'assicurazione malattie un importo di 6000 franchi per ciascuno dei due coniugi e un importo di 1000 franchi per il figlio. Dal calcolo comune delle PC risulta un'eccedenza delle spese di 9600 franchi. L'importo minimo delle PC è di 3722 franchi per ciascun coniuge e di 990 franchi per il figlio.

a) Differenza tra l'importo delle PC e l'importo minimo delle PC

Importo delle PC	9 600	
./. Importo minimo delle PC (2 x 3722 + 990)	8 434	
Differenza 1	1 166	①

b) Differenza tra l'importo per il premio AMal e l'importo minimo delle PC

Importo per il premio AMal (2 x 6000 + 1000)	13 000	
./. Importo minimo delle PC	8 434	
Differenza 2	4 566	②

c) Fattore per la ripartizione della differenza 1

Fattore (① ÷ ②)	0,25537

d) Ripartizione tra le singole persone

	Padre	*Madre*	*Figlio*
Importo per il premio AMal	6 000.–	6 000.–	1 000.–
./. Importo minimo delle PC	3 722.–	3 722.–	990.–
Differenza	2 278.–	2 278.–	10.–
moltiplicato per il fattore* (x 0,25537)	581.75	581.75	2.55
Importo minimo delle PC	3 722.–	3 722.–	990.–
Totale	**4 303.75**	**4 303.75**	**992.55**

* Importo arrotondato a 5 centesimi.

16.2 Versamento a terzi di prestazioni arretrate

1/21 (cap. 4.3.3)

Si presuppone che non siano stati versati altri anticipi oltre all'aiuto sociale.

Situazione 1

Con decisione del 4 ottobre 2014, a un assicurato sono accordate retroattivamente PC a partire dal 1° giugno 2011. Le prestazioni arretrate per il periodo dal 1° giugno 2011 al 30 settembre 2014 ammontano complessivamente a 24 040 franchi. Durante il periodo in questione, l'assicurato ha ricevuto dall'aiuto sociale anticipi per un importo complessivo di 24 160 franchi.

Periodo	*Anticipi*		*PC arretrate*		*Saldo*
1.6.11 - 31.12.11	2 800	(7x400)	4 060	(7x580)	-1 260
1.1.12 - 31.12.12	7 800	(12x650)	6 960	(12x580)	+ 840
1.1.13 - 31.12.13	8 160	(12x680)	7 440	(12x620)	+ 720
1.1.14 - 30.9.14	5 400	(9x600)	5 580	(9x620)	- 180
Totale	24 160		24 040		+ 120

→ Dato che le prestazioni dell'aiuto sociale sono state versate durante l'intero periodo per cui sono dovute le PC arretrate e che l'importo complessivo di queste ultime è inferiore a quello degli anticipi, le PC arretrate sono interamente versate all'ente assistenziale.

Situazione 2

Con decisione del 4 ottobre 2014, a un assicurato sono accordate retroattivamente PC a partire dal 1° giugno 2011. Le prestazioni arretrate per il periodo dal 1° giugno 2011 al 30 settembre 2014 ammontano complessivamente a 24 040 franchi. Durante il periodo in questione, l'assicurato ha ricevuto dall'aiuto sociale anticipi per un importo complessivo di 22 860 franchi.

Periodo	*Anticipi*		*PC arretrate*		*Saldo*
1.6.11 - 31.12.11	2 100	(7x300)	4 060	(7x580)	- 1 960
1.1.12 - 31.12.12	7 200	(12x600)	6 960	(12x580)	+ 240
1.1.13 - 31.12.13	8 160	(12x680)	7 440	(12x620)	+ 720
1.1.14 - 30.9.14	5 400	(9x600)	5 580	(9x620)	- 180
Totale	22 860		24 040		- 1 180

→ Dato che l'importo complessivo degli anticipi versati dall'aiuto sociale è inferiore a quello delle PC arretrate, soltanto una parte di queste ultime (22 860 franchi) è versata all'ente assistenziale. La parte delle PC arretrate eccedente gli anticipi (1180 franchi) è versata al beneficiario di PC.

Situazione 3

Con decisione del 4 ottobre 2014, a un assicurato sono accordate retroattivamente PC a partire dal 1° giugno 2011. Le prestazioni arretrate per il periodo dal 1° giugno 2011 al 30 settembre 2014 ammontano complessivamente a 24 040 franchi. Dal 1° giugno al 31 dicembre 2011 e dal 1° aprile 2012 al 30 settembre 2014 l'assicurato ha ricevuto dall'aiuto sociale anticipi per un importo complessivo di 24 360 franchi.

Periodo	*Anticipi*		*PC arretrate*		*Saldo*	
1.6.11 - 31.12.11	3 150	(7x450)	4 060	(7x580)	-	910
1.1.12 - 31.3.12	-		1 740	(3x580)	-	1 740
1.4.12 - 31.12.12	7 200	(8x900)	5 220	(9x580)	+	1 980
1.1.13 - 31.12.13	8 160	(12x680)	7 440	(12x620)	+	720
1.1.14 - 30.9.14	5 850	(9x650)	5 580	(9x620)	+	270
Totale	24 360		24 040		+	320

→ Sebbene l'importo complessivo degli anticipi sia superiore a quello delle PC arretrate, soltanto una parte di queste ultime (22 300 franchi) è versata all'ente assistenziale, poiché l'aiuto sociale non ha fornito le sue prestazioni durante l'intero periodo per cui sono versate le PC arretrate. Le PC arretrate per il periodo in cui non sono stati versati anticipi dell'aiuto sociale (1740 franchi) sono versate al beneficiario di PC.

16.3 Esame della possibilità di compensare l'importo da restituire con PC scadute

1/21

(N. 4640.02)

Situazione 1

Un pensionato del Cantone di Berna riceve mensilmente una rendita di vecchiaia AVS di 2 049 franchi e una PC di 1 300 franchi. La pigione lorda e il premio dell'assicurazione malattie ammontano rispettivamente a 1 250 franchi e 375 franchi al mese. L'assicurato deve restituire un importo di 15 000 franchi. Nel Cantone di Berna, il minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo consta di un importo per il fabbisogno di base (pari a 1 200 franchi per le persone sole), della pigione effettiva e del premio dell'assicurazione malattie.

a) Minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo

Fabbisogno di base (12 x 1 200)	14 400
Pigione effettiva	15 000
Premio dell'assicurazione malattie	4 500
Totale	33 900

b) Reddito lordo

Rendita di vecchiaia AVS	24 588
PC annua	15 600
Totale	40 188

c) Esame della possibilità di compensazione

Reddito lordo	40 188
./. Minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo	33 900
Differenza	6 288
./. PC annua	15 600
Importo compensabile	0

→ Poiché la differenza tra il reddito lordo e il minimo esistenziale è inferiore all'importo della PC annua, non si può procedere ad alcuna compensazione.

Situazione 2

Un pensionato del Cantone di Berna riceve mensilmente una rendita di vecchiaia AVS di 2 049 franchi, una rendita PP di 1 700 franchi e una PC di 1 300 franchi. La pigione lorda e il premio dell'assicurazione malattie ammontano rispettivamente a 1 250 franchi e 375 franchi al mese. L'assicurato deve restituire un importo di 15 000 franchi. Nel Cantone di Berna, il minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo consta di un importo per il fabbisogno di base (pari a 1 200 franchi per le persone sole), della pigione effettiva e del premio dell'assicurazione malattie.

a) Minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo

Fabbisogno di base (12 x 1 200)	14 400
Pigione effettiva	15 000
Premio dell'assicurazione malattie	4 500
Totale	33 900

b) Reddito lordo

Rendita di vecchiaia AVS	24 588
Rendita PP	20 400
PC annua	15 600
Totale	60 588

c) Esame della possibilità di compensazione

Reddito lordo	60 588
./. Minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo	33 900
Differenza	26 688
./. PC annua	15 600
Importo compensabile	11 088

→ Annualmente può essere compensato un importo di 11 088 franchi (924 franchi al mese).

16.4 Restituzione di PC percepite legalmente

1/21 (cap. 4.7)

Esempio a – Persona sola in un istituto

Situazione

Una persona sola viene ricoverata in un istituto il 1° settembre 2019 e da allora necessita di PC. Il 7 aprile 2023 muore. L'eredità (sostanza netta al momento del decesso) ammonta a 65 000 franchi.

a) Determinazione dell'importo massimo da restituire

(N. 4710.03)

Eredità	65 000
./. Franchigia	40 000
Importo massimo da restituire	**25 000**

b) Determinazione del periodo da considerare per la restituzione

(N. 4730.01)

Inizio:	1° gennaio 2021[1]	(N. 4710.04)
Fine:	30 aprile 2023	

[1] Diritto transitorio; v. N. 4710.04. Senza le disposizioni del diritto transitorio, il periodo in questione inizierebbe dieci anni prima della notifica della decisione di restituzione (v. N. 4730.01 e 4730.02).

c) Determinazione delle PC annue da restituire

Anno	*Mesi*	*PC annua*	*Totale*
2023	04	1 260	1 260
2023	01–03	10 500 (3 x 3500)	11 760
2022	10–12	10 200 (3 x 3400)	**21 960**
2022	01–09	30 600 (9 x 3400)	*Nessuna restituzione*
2021	01–12	39 600 (12 x 3300)	*Nessuna restituzione*

→ Si può chiedere la restituzione dall'eredità solo per una parte delle PC annue versate per il periodo da considerare. La restituzione include le PC annue, compreso l'importo per il premio dell'assicurazione malattie, versate dal 1° ottobre 2022 fino al momento del decesso (21 960 franchi). Non si può chiedere la restituzione dei rimborsi per le spese di malattia e d'invalidità.

Esempio b – Coppia sposata che vive a casa

Situazione

Una coppia sposata percepisce PC dal 1° febbraio 2016. Vive in un piccolo appartamento di sua proprietà. Il marito muore il 16 maggio 2022, la moglie il 18 novembre 2029. L'eredità (sostanza netta al momento del decesso della moglie) ammonta a 138 000 franchi.

a) Determinazione dell'importo massimo da restituire

Eredità	138 000
./. Franchigia	40 000
Importo massimo da restituire	**98 000**

b) Determinazione del periodo da considerare per la restituzione

(N. 4730.01)

Inizio: 1° gennaio 2021[1] (N. 4710.04)
Fine: 30 novembre 2029

c) Determinazione delle PC annue da restituire

Anno	*Mesi*	*PC annua versata*	*Totale*
2029	01–11	7 920 (11 x 720)	7 920
2028	01–12	8 400 (12 x 700)	16 320
2027	01–12	8 280 (12 x 690)	24 600
2026	01–12	8 040 (12 x 670)	32 640
2025	01–12	7 820 (12 x 660)	40 460

[1] Diritto transitorio; v. N. 4710.04. Senza le disposizioni del diritto transitorio, il periodo in questione inizierebbe dieci anni prima della notifica della decisione di restituzione (v. N. 4730.01 e 4730.02).

2024	01–12	7 680 (12 x 640)	48 140
2023	01–12	7 560 (12 x 630)	55 700
2022	06–12	4 270 (7 x 610)	59 970
2022	01–05	5 100 (5 x 1020)	65 070
2021	01–12	12 060 (12 x 1005)	**77 130**

d) Bilancio intermedio

Importo massimo da restituire	98 000
./. PC annue da restituire	77 130
Importo residuo	**20 870**

e) Determinazione delle spese di malattia e d'invalidità da restituire

Anno	*Mesi*	*Spese di malattia e d'invalidità rimborsate*	*Totale*
2029	01–11	5 700	5 700
2028	01–12	6 200	11 900
2027	01–12	6 500	18 400
2026	07–12	2 300	**20 700**
2026	06	400	*Nessuna restituzione*
2026	01–05	2 300	*Nessuna restituzione*
2025	01–12	3 800	*Nessuna restituzione*
2024	01–12	2 800	*Nessuna restituzione*
2023	01–12	1 600	*Nessuna restituzione*

2022	06–12	1 600	*Nessuna restituzione*
2021	01–12	12 060 (12 x 1005)	*Nessuna restituzione*

→ Si può chiedere la restituzione dall'eredità per le PC annue versate e per una parte delle spese di malattia e d'invalidità rimborsate per il periodo da considerare. La restituzione include tutte le PC annue versate nel periodo da considerare (compreso l'importo per il premio dell'assicurazione malattie), per un totale di 77 130 franchi, e i rimborsi delle spese di malattia e d'invalidità versati dal mese di luglio del 2026 fino al momento del decesso (20 700 franchi). L'importo da restituire ammonta a 97 830 franchi.

Esempio c – Coppia sposata di cui un coniuge vive in un istituto e l'altro a casa

Situazione

Il marito vive in un istituto dal 1° settembre 2020, la moglie vive a casa nella casa unifamiliare di proprietà della coppia. Per il marito vengono versate PC dal momento del ricovero nell'istituto. Il marito muore il 26 maggio 2023, la moglie il 18 settembre 2028. La moglie non ha mai percepito PC. L'eredità (sostanza netta al momento del decesso della moglie) ammonta a 410 000 franchi.

a) Determinazione dell'importo massimo da restituire

Eredità	410 000
./. Franchigia	40 000
Importo massimo da restituire	**370 000**

b) Determinazione del periodo da considerare per la restituzione

(N. 4730.01)

Inizio: 1° gennaio 2021[1] (N. 4710.04)
Fine: 30 settembre 2028

c) Determinazione delle PC annue da restituire

Anno	*Mesi*	*PC annua versata*	*Totale*
2028	01–12	0	0
2027	01–12	0	0
2026	01–12	0	0

[1] Diritto transitorio; v. N. 4710.04. Senza le disposizioni del diritto transitorio, il periodo in questione inizierebbe dieci anni prima della notifica della decisione di restituzione (v. N. 4730.01 e 4730.02).

2025	01–12	0	0
2024	01–12	0	0
2023	06–12	0	0
2023	01–05	14 000 (5 x 3500)	14 000
2022	01–12	40 800 (12 x 3400)	54 800
2021	01–12	39 600 (12 x 3300)	**94 400**

d) Bilancio intermedio

Importo massimo da restituire	370 000
./. PC annue da restituire	94 400
Importo residuo	**275 600**

e) Determinazione delle spese di malattia e d'invalidità da restituire

Anno	*Mesi*	*Spese di malattia e d'invalidità rimborsate*	*Totale*
2028	01–12	0	0
2027	01–12	0	0
2026	01–12	0	0
2025	01–12	0	0
2024	01–12	0	0
2023	06–12	0	0
2023	01–05	1 000	1 000
2022	01–12	1 700	2 700
2021	01–12	1 400	**4 100**

→ Si può chiedere la restituzione dall'eredità di tutte le PC annue versate e delle spese di malattia e d'invalidità rimborsate per il periodo da considerare. L'importo da restituire ammonta a 98 500 franchi.

17 Conto d’esercizio e piano contabile
1/22 (N. 7118.01)

Conto d’esercizio (settore contabile [SC]) e conti secondo le Direttive per la contabilità ed il movimento di fondi delle casse di compensazione (DCMF).

Conto di bilancio (SC)

4 Prestazioni complementari (PC)

SC	*Designazione*
400	Conto di bilancio

Conto d’esercizio (SC)

4 Prestazioni complementari (PC)

SC	*Designazione*
41	**PC all’AVS**
411	PC annua[2]
412	Spese di malattia e d’invalidità secondo l’articolo 14 LPC
413	Prestazioni cantonali in aggiunta alle PC[3]
414	Prestazioni cantonali in aggiunta alle PC[4]: spese di malattia[5]
42	**PC all’AI**
421	PC annua
422	Spese di malattia e d’invalidità secondo l’articolo 14 LPC
423	Prestazioni cantonali in aggiunta alle PC[6]
424	Prestazioni cantonali in aggiunta alle PC[7]: spese di malattia[8]
480	Conto d’amministrazione
499	Chiusura

[2] PC secondo gli art. 9–11 LPC.
[3] Prestazioni aggiuntive in virtù dell’art. 2 cpv. 2 LPC.
[4] Prestazioni aggiuntive in virtù dell’art. 2 cpv. 2 LPC.
[5] Le casse di compensazione possono rinunciare a questa distinzione e registrare queste spese nel settore contabile 413.
[6] Prestazioni aggiuntive in virtù dell’art. 2 cpv. 2 LPC.
[7] Prestazioni aggiuntive in virtù dell’art. 2 cpv. 2 LPC.
[8] Le casse di compensazione possono rinunciare a questa distinzione e registrare queste spese nel settore contabile 423.

Per i singoli settori contabili vanno utilizzati i conti secondo le DCMF, analogamente all'esempio seguente (SC 411):

Conti del conto d'esercizio: settore contabile e conto

SC	*Conto*	*Denominazione secondo le DCMF*	*Spiegazione sulla denominazione*
41	**PC all'AVS**		
411	**PC annua**		
411	3080	Prestazioni complementari	
411	3330	Ammortamento prestazioni da restituire	Ammortamento delle PC annue percepite indebitamente da restituire
411	**3331**	**Nuovo conto:** Ammortamento prestazioni (percepite legalmente) da restituire	Ammortamento delle PC annue percepite legalmente da restituire
411	**3332**	**Nuovo conto:** Ammortamento prestazioni (percepite legalmente) da restituire	Ammortamento di premi AMal percepiti legalmente da restituire *(applicabile solo per i SC 411 / 421)**
411	3610	Interessi di mora su prestazioni	Interessi di mora su PC
411	3370	Condono prestazioni da restituire	Condono di PC annue percepite indebitamente da restituire
411	4609	Restituzioni altre prestazioni	PC annue percepite indebitamente da restituire
411	**4611**	**Nuovo conto:** Restituzioni altre prestazioni (percepite legalmente)	PC annue percepite legalmente da restituire
411	**4612**	**Nuovo conto:** Restituzioni altre prestazioni (percepite legalmente)	Premi AMal percepiti legalmente da restituire *(applicabile solo per i SC 411 / 421)**
411	4650	Recupero di prestazioni da restituire irrecuperabili	Recupero di PC annue percepite indebitamente dichiarate irrecuperabili
411	**4651**	**Nuovo conto:** Recupero di altre prestazioni (percepite legalmente) irrecuperabili	Recupero delle PC annue percepite legalmente dichiarate irrecuperabili
411	**4652**	**Nuovo conto:** Recupero di altre prestazioni (percepite legalmente) irrecuperabili	Recupero di premi AMal percepiti legalmente dichiarati irrecuperabili *(applicabile solo per i SC 411 / 421)**

* Se i premi AMal sono registrati in un altro settore contabile, i crediti di restituzione (compresi quelli dichiarati irrecuperabili) e i relativi recuperi vanno registrati nel medesimo settore contabile.

18 1/21 Contenuto delle singole comunicazioni per lo scambio elettronico dei dati con l'UCC (N. 7510.02)

1. Contenuto dei singoli campi

1.1 Comunicazione dei casi di beneficiari di PC aventi diritto a prestazioni AVS/AI (rendite e AGI)

1.1.1 Comunicazioni dei servizi PC all'UCC

Campo	Contenuto e spiegazione
ELStelleZweigstelle	*Numero del servizio PC* 401 Zurigo 402 Berna 403 Lucerna 404 Uri 405 Svitto 406 Obvaldo 407 Nidvaldo 408 Glarona 409 Zugo 410 Friburgo 411 Soletta 412 Basilea Città 413 Basilea Campagna 414 Sciaffusa 415 Appenzello Esterno 416 Appenzello Interno 417 San Gallo 418 Grigioni 419 Argovia 420 Turgovia 421 Ticino 422 Vaud 423 Vallese 424 Neuchâtel 425 Ginevra 450 Giura *Numero dell'agenzia PC* Può essere utilizzato per designare il Comune.
InternerHinweisEL-Stelle	*Osservazioni interne del servizio PC* Questo campo è a disposizione del servizio PC per esigenze interne (indicazione della divisione, del collaboratore incaricato ecc.). Le indicazioni del servizio PC saranno riportate dall'UCC nella sua risposta.
Versichertennummer	*Numero d'assicurato* I numeri d'assicurato da comunicare per le famiglie sono indicati nelle Directives techniques pour l'échange informatisé des données en format XML avec la Centrale (DT XML) (v. N. 10.21)

1.1.2 Risposte dell'UCC ai servizi PC

Campo	Contenuto e spiegazione
ELStelleZweigstelle	*Numero del servizio PC* 401 Zurigo 402 Berna 403 Lucerna 404 Uri 405 Svitto 406 Obvaldo 407 Nidvaldo 408 Glarona 409 Zugo 410 Friburgo 411 Soletta 412 Basilea Città 413 Basilea Campagna 414 Sciaffusa 415 Appenzello Esterno 416 Appenzello Interno 417 San Gallo 418 Grigioni 419 Argovia 420 Turgovia 421 Ticino 422 Vaud 423 Vallese 424 Neuchâtel 425 Ginevra 450 Giura *Numero dell'agenzia PC* Può essere utilizzato per designare il Comune.
NummerLeistungs-auszahlendeAKZweigstelle	*Numero della cassa di compensazione che versa le prestazioni* *Numero dell'agenzia che versa le prestazioni*; se solo sede principale: 000
InternerHinweisELStelle	*Osservazione interna del servizio PC* Riporta la comunicazione inviata all'UCC.
VNrLeistungsberechtigtePerson	*Numero d'assicurato dell'avente diritto alle prestazioni* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
VNr1Ergaenzend	*1° numero d'assicurato complementare*
Zivilstand	*Stato civile* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
Fluechtling	*Rifugiato* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
WohnkantonStaat	*Cantone o Stato di domicilio* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.

Anspruchsbeginn	*Inizio del diritto* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
AnspruchsEnde	*Fine del diritto* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
Berichtsmonat	*Mese di notifica* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
Mutationscode	*Codice di mutazione* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
ZustaendigeIVStelle	*Ufficio AI competente - persona all'origine della prestazione* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
Invaliditaetsgrad	*Grado d'invalidità* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
Gebrechensschluessel	*Codice d'infermità* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
InvalideHinterlassene	*Superstiti invalidi* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
Leistungsart	*Tipo di prestazione* v. le spiegazioni nell'Allegato 7 delle DRRE.
BruchteilRente	*Frazione di rendita* 1 = rendita intera 2 = mezza rendita 3 = tre quarti di rendita 4 = un quarto di rendita
MonatsbetragNeu	*Nuovo importo mensile in franchi* Nuovo importo dopo un adeguamento della rendita o una mutazione.
MonatsbetragAlt	*Vecchio importo mensile in franchi* Importo precedente l'adeguamento della rendita o la mutazione.
BemerkungZAS	*Osservazioni dell'UCC* Abbreviazioni secondo la *Circolare sulla conversione delle rendite*

Verarbeitungscode	*Codice di elaborazione* 0 = caso trovato nel registro delle rendite 1 = numero d’assicurato errato 2 = caso non trovato nel registro delle rendite

19 Disposizioni per il calcolo della garanzia del fabbisogno vitale PC

1/21 (N. 7311.06)

1. Introduzione

1.1 Quadro normativo

Conformemente all'articolo 13 capoverso 1 LPC, la Confederazione finanzia le prestazioni complementari annue nella misura di 5/8. Nel caso delle persone che vivono in un istituto o in un ospedale, conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LPC contribuisce tuttavia soltanto alla copertura delle prestazioni (ipotetiche) che sarebbero accordate se la persona vivesse a casa. Infine, in virtù dell'articolo 39 capoverso 4 OPC-AVS/AI la Confederazione non partecipa all'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo l'articolo 10 capoverso 3 lett. d LPC.

La somma delle prestazioni PC cui la Confederazione partecipa nella misura di 5/8 è denominata «garanzia del fabbisogno vitale». Per le persone che vivono a casa, la garanzia del fabbisogno vitale equivale all'intera PC annua versata, dedotto l'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo l'articolo 10 capoverso 3 lettera d LPC. In ogni caso ammonta almeno a 0 franchi. Per le persone che vivono in un istituto o in un ospedale, la garanzia del fabbisogno vitale deve essere calcolata caso per caso mediante un calcolo distintivo. La procedura è descritta dettagliatamente qui di seguito.

1.2 Dati di base

Gli elementi di calcolo dei casi correnti del mese di maggio dell'anno in cui le prestazioni sono dovute (v. art. 39 cpv. 2 OPC-AVS/AI), forniti dai Cantoni/dai servizi PC al sistema d'informazione delle PC, sono archiviati dall'UFAS, dopo essere stati sottoposti a una verifica di plausibilità, rettificati e anonimizzati, nel file SAS «el_faelle_xjahr_05» (denominato in seguito registro statistico delle PC e dove *xjahr* sta per l'anno del registro, per esempio il 2021). L'UFAS si basa su questi dati per calcolare annualmente la quota a carico della Confederazione.

1.3 Descrizione delle variabili

Name	Designazione breve	Descrizione della variabile e lista dei codici	Calcolo fondato sul sistema d'informazione sulle PC
	Disposizione transitoria		
CEREF	Disposizione transitoria Riforma delle PC	Disposizione transitoria della riforma delle PC applicata per il calcolo delle PC 0 = no (diritto previgente applicabile per 3 anni dall'entrata in vigore della modifica: per i beneficiari di PC per i quali risulta complessivamente un importo delle PC inferiore o che perderebbero il diritto alle PC) 1 = nuovo diritto	Non è ancora chiara la denominazione di questa variabile nell'estratto dei dati grezzi del registro delle PC. Presumibilmente si dedurrà dal tipo di decisione (con / senza riforma delle PC).
	Redditi		
MERE	Rendita AVS/AI	Importo annuo (senza AGI) per tutti i membri della famiglia inclusi nel calcolo delle PC	Calcolo comune: somma delle *avs_ai_pension* (E2)[1] di tutte le persone interessate dalla decisione. Calcolo separato: ripartizione a metà sulle due decisioni della somma delle *avs_ai_pension* (E2) dei coniugi e dei figli che dipendono da loro.
MEH1	Assegno per grandi invalidi	Importo annuo dell'assegno per grandi invalidi, solo se computato per il calcolo delle PC (ossia soltanto per persone che vivono in un istituto)	*disabled_allowance* (E3)

Name	Designazione breve	Descrizione della variabile e lista dei codici	Calcolo fondato sul sistema d'informazione sulle PC
METG	Indennità giornaliere	Importo annuo delle indennità giornaliere (dell'AMal, dell'AI, dell'AINF, dell'AD o delle IPG)	Calcolo comune: somma delle *daily_allowance* (E4) di tutte le persone interessate dalla decisione. Calcolo separato: ripartizione a metà sulle due decisioni della somma delle *daily_allowance* (E4) dei coniugi e dei figli che dipendono da loro.
MEK1	Prestazioni AMal	Importo annuo dei contributi dell'assicurazione malattie per il soggiorno in un istituto	*hc_lc_allowance* (E5)
MEER	Reddito computabile da attività lucrativa	Reddito annuo computabile da attività lucrativa dopo le deduzioni secondo l'art. 11 cpv. 1 lett. a LPC	*income_considered_total* (FC41) In caso di calcolo separato, il reddito medio dei coniugi deve essere annunciato sotto FC41.
MEUR	Altre rendite	Importo annuo delle altre rendite e pensioni di ogni genere (rendite LPP, rendite della Suva, rendite dell'AM o di assicurazioni private, rendite vitalizie)	Calcolo comune: somma delle *total_pension* (E12) di tutte le persone interessate dalla decisione. Calcolo separato: ripartizione a metà sulle due decisioni della somma delle *total_pension (E12)* dei coniugi e dei figli che dipendono da loro.
MEVE	Reddito della sostanza	Interessi annui lordi su risparmi, titoli e prestiti	*wealth_income* (FC20)
MELE	Reddito immobiliare	Reddito annuo lordo da locazioni e affitti, senza valore locativo dell'abitazione propria (N. 3433.02)	*property_income* (FC21)

Name	Designazione breve	Descrizione della variabile e lista dei codici	Calcolo fondato sul sistema d'informazione sulle PC
MEEM	Valore locativo dell'abitazione propria (N. 3433.02)	Valore locativo annuo dell'abitazione ad uso proprio	*rental_value* (FC22)
MEWO	Diritto di abitazione/usufrutto	Reddito annuo derivante dal diritto di abitazione o di usufrutto	*usefruct_income* (FC23)
MEUE	Altri redditi	Importo annuo di tutti gli altri redditi computabili [2]	Calcolo comune: somma delle *other_incomes* (E13) di tutte le persone interessate dalla decisione. Calcolo separato: ripartizione a metà sulle due decisioni della somma delle *other_incomes* (E13) dei coniugi e dei figli che dipendono da loro.
MEVV	Computo della sostanza	Importo annuo del consumo della sostanza	*wealth_income_considered* (FC24)
PEVV_Y	Computo della sostanza, aliquota	Consumo della sostanza, aliquota in % 6.67, 10, 12.5, 13.33 o 20	*wealth_income_rate* (FC25)
	Spese		
MAMI	Pigione computabile	Importo computabile della pigione annua lorda o del valore locativo dell'abitazione propria (N. 3433.02) incluso il forfait per spese accessorie 1 = persone alloggiate gratuitamente	*gross_rental* (FC19)
MAT1	Tassa dell'istituto computabile	Tassa annua lorda computabile (incluso l'AGI)	*residence_costs_considered* (E20)

Name	Designazione breve	Descrizione della variabile e lista dei codici	Calcolo fondato sul sistema d'informazione sulle PC
CSTPB1	Categoria della partecipazione ai costi dei pazienti	Partecipazione ai costi dei pazienti: 1 = parte integrante della tassa dell'istituto 2 = in aggiunta alla tassa dell'istituto nella PC annua 3 = non inclusa nel calcolo delle PC	*patient_contribution_category* (E21)
MATPB1	Partecipazione del paziente ai costi nel calcolo delle PC	Se il valore della *patient_contribution_category* (E21) è 2 (=in aggiunta alla tassa dell'istituto nella PC annua), E22 deve essere superiore a zero.	*ResidencePatientContribution* (E22), importo annuo, >0, se *patientContributionCategory* E21 = 2, 0, se *patientContributionCategory* E21 = 1, 3)
MAP1	Spese personali	Importo annuo per le pese personali per le persone che vivono in un istituto	*residence_patient_expences* (E23)
MAK1	*Premio dell'assicurazione malattie, avente diritto[4]	Premio dell'assicurazione malattie per l'avente diritto, premio medio o premio effettivo (quest'ultimo solo se inferiore al premio medio)	Calcolo comune: ref0: *hc_flat_help* (E24) dell'avente diritto (*representative* (P2) = 1) ref1: min(*hc_flat_help* (E24), *hc_effective_help* (E25) dell'avente diritto (*representative* (P2) = 1) Calcolo separato: ref0: *hc_flat_help* (E24) del beneficiario di PC ref1: min(E24, E25) del beneficiario di PC

Name	Designazione breve	Descrizione della variabile e lista dei codici	Calcolo fondato sul sistema d'informazione sulle PC
MAK2	Premio dell'assicurazione malattie del coniuge e dei figli	Premio dell'assicurazione malattie per il coniuge e per i figli, premio medio o premio effettivo (quest'ultimo solo se inferiore al premio medio)	Calcolo comune: ref0: somma delle *hc_flat_help* (E24) di tutte le persone con *representative* (P2) = 0 ref1: somma delle min(E24, E25) di tutte le persone con *representative* (P2) = 0 Calcolo separato: 0, se la persona vive in un istituto; per le persone a casa: ref0: somma delle *hc_flat_help* (E24) di tutte le persone con *representative* (P2) = 0 ref1: somma delle min(E24, E25) di tutte le persone con *representative* (P2) = 0
MAHY	Interessi ipotecari / manutenzione degli immobili	Importo annuo computabile degli interessi ipotecari e delle spese di manutenzione di fabbricati	*interest_fees_eligible* (FC32)
MALE	Fabbisogno vitale	Importo annuo destinato alla copertura del fabbisogno vitale Per le persone che vivono in un istituto = 0	*vital_needs* (FC33)
MABE[3]	Spese per la custodia nette	Spese nette per la custodia complementare alla famiglia dei figli che non hanno ancora compiuto gli 11 anni	ref0: zero ref1: somma delle *children_costs_assistance_net* (E26) di tutte le persone interessate dalla decisione.

Name	Designazione breve	Descrizione della variabile e lista dei codici	Calcolo fondato sul sistema d'informazione sulle PC
MAUE	Altre spese	Importo annuo delle altre spese computabili[5] (senza spese di malattia)	Somma delle *other_expenses* (E26) di tutte le persone interessate dalla decisione.
	Situazione del beneficiario		
CSAK_X	Servizio PC	CC che versa le PC, codice secondo la numerazione ufficiale UST: da 1 a 26.	*pc_office* (FC35) La seguente trasformazione è effettuata (FC35 -> csak_x) : 401->01 402->02 . . . 450->26
CSWO	Situazione abitativa	Situazione abitativa 1 = persona che vive a casa 2 = persona che vive in un istituto	*housing_mode* (P12) dell'avente diritto
CSRE1	*Categoria di rendita[3]	Ramo assicurativo 1 = PC all'assicurazione per la vecchiaia 2 = PC all'assicurazione per i superstiti 3 = PC all'assicurazione invalidità 4 = AGI dell'AI (senza rendita) 5 = indennità giornaliera dell'AI 6 = nessuna prestazione Sotto le categorie 1, 2 e 3 figurano anche casi di persone che non ricevono una rendita.	La variabile *pensionKind* (P3) dell'avente diritto sarà sottoposta a una verifica di plausibilità con i dati del registro delle rendite. Il ramo assicurativo sarà poi dedotto dalla variabile sottoposta a verifica di plausibilità *pensionKind*.

[1] Descrizione delle caratteristiche nelle D-RPC
[2] Tutti i redditi non elencati in precedenza quali vitalizi, contributi di mantenimento secondo il diritto di famiglia percepiti, godimenti patriziali, redditi da eredità non divise, interessi della sostanza cui si è rinunciato ecc.
[3] Designazione non ancora definitiva
[4] * = variabili riferite esclusivamente all'avente diritto.
[5] Tutte le spese non elencate in precedenza (tranne quelle di malattia) quali: pensioni alimentari effettivamente versate, contributi AVS/AI/IPG delle persone senza attività lucrativa, spese supplementari per un'abitazione accessibile con la carrozzella ecc.

Abbreviazioni

AGI Assegno per grandi invalidi
AMal Assicurazione malattie
CC Cassa di compensazione
UCC Ufficio centrale di compensazione
UFAS Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UST Ufficio federale di statistica

2. Garanzia del fabbisogno vitale

2.1 Nomi delle variabili

Le variabili in grassetto e il loro legame con il sistema d'informazione sulle PC sono descritti con precisione al capitolo 1.3. Le variabili in *corsivo* sono nuove variabili appositamente create per il calcolo distintivo.

2.2 Variabili risultanti da calcoli

Il registro statistico delle PC contiene già variabili risultanti da calcoli, che sono utilizzate come dati di base per il calcolo distintivo.

maus = importo annuo delle spese riconosciute
= **mami** + **mat1** + **matpb1** + **map1** + **mak1** + **mak2** + **mahy** + **male** +**mabe** + **maue**

mein = importo annuo dei redditi computabili
= **mere** + **meh1** + **metg** + **mek1** + **meer** + **meur** + **meve** + **mele** + **meem** + **mewo** + **meue** + **mevv**

mbpv = somma degli importi annui per i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premio medio compresa la copertura infortuni o premio effettivo) delle persone incluse nel calcolo delle PC
= **mak1** + **mak2**

mbel = importo della PC annua. Corrisponde all'eccedenza delle spese riconosciute rispetto ai redditi computabili.
= **maus** – **mein**

If **mbel** > 0 and **mbel** <= **mbpv** then **mbel** = **mbpv**
If **mbel** <= 0 then **mbel** = 0

Promemoria: i record in cui **mbel** <=0 non sono casi PC ai sensi dell'articolo 3 capoverso 1 lettera a LPC. Di conseguenza, non sono tenuti in considerazione nel calcolo delle spese amministrative e della quota federale ma sono cancellati dal file della statistica PC.

Inoltre, i seguenti errori di plausibilità provocano la soppressione dei casi nel file della statistica PC:

– Il numero AVS del richiedente compare più volte

– **mein** = 0 e **maus** – **mak1** – **mak2** = 0.

mbop = importo della PC annua senza importi per i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
= **mbel** – **mbpv**

If **mbop** <= 0 then **mbop** = 0

2.3 Calcolo distintivo

Per tutte le persone la cui situazione abitativa **cswo** è uguale a 2 (persone che vivono in un istituto), conformemente alle disposizioni legali le spese riconosciute e i redditi computabili devono essere ricalcolati. Per quanto riguarda le spese (**maus**), la tassa giornaliera dell'istituto (**mat1**), la partecipazione del paziente ai costi delle cure (**matpb1**) e l'importo per le spese personali (**map1**) non sono presi in considerazione. Al loro posto sono computati l'importo destinato alla copertura del fabbisogno vitale secondo l'articolo 10 capoverso 1 lettera a numero 1 LPC (*male_par*) e una pigione di 13 200 franchi secondo l'articolo 10 capoverso 1 lettera b numero 2 LPC (*mami_par*). Per quanto riguarda le spese (**mein**), non sono presi in considerazione l'importo annuo dell'assegno per grandi invalidi (**meh1**) e l'importo annuo dei contributi dell'assicurazione malattie per il soggiorno in istituto (**mek1**). In virtù dell'articolo 39a lettera c OPC-AVS/AI bisogna inoltre rettificare il consumo della sostanza secondo le disposizioni valide per le persone che vivono a casa di cui all'articolo 11 capoverso 1 lettera c LPC. La garanzia del fabbisogno vitale (*mbop_exsi*) è calcolata sulla base dell'eccedenza dell'importo rettificato delle spese riconosciute rispetto all'importo rettificato dei redditi computabili (*mbel_exsi*).

2.3.1 Parametri

male_par = fabbisogno vitale ai sensi dell'articolo 10 capoverso 1 lettera a numero 1 LPC

mami_par = pigione di 13 200 franchi

2.3.2 Algoritmo

If **cswo** ≠ 2 then *mbop_exsi* = **mbop** else

Consumo della sostanza

Aliquota	=	ARROTONDA((1/15)*100;14) ARROTONDA((2/15)*100;14) **pevv_y**	se	**pevv_y** =6.67 **pevv_y** =13.33 altrimenti

Nuova aliquota	=	ARROTONDA((1/10)*100;14) ARROTONDA((1/15)*100;14)	se	**csre** = 1 o 6 altrimenti

*Consumo della sostanza = INT((**mevv** / Aliquota) * Aliquota_nuova + 0.5).*

Redditi computabili (*reddito*) e spese riconosciute (*spese*)

Reddito = **mere** + **metg** + **meer** + **meur** + **meve** + **mele** + **meem** + **mewo** + **meue** + *Consumo della sostanza*

Spese = *male_par* + *mami_par* + **mak1** + **mak2** + **mahy** + **mabe** + **maue**.

Garanzia del fabbisogno vitale

mbel_nuovo = *reddito - spese*
If *mbel_nuovo* > *0* and *mbel_nuovo* <= **mbpv**
then *mbel_nuovo* = **mbpv**.
If *mbel_nuovo* <= 0 then *mbel_nuovo* = 0.

mbel_exsi = *mbel_nuovo*
If *mbel_exsi* > **mbel** then *mbel_exsi* = **mbel**.

mbop_nuovo = mbel_exsi – **mbpv**
If mbop_nuovo <= 0 then mbop_nuovo = 0.

mbop_exsi = *mbop_nuovo*
If *mbop_exsi* > **mbop** then *mbop_exsi* = **mbop**.

L'importo della garanzia del fabbisogno vitale (*mbop_exsi*) risultante da questi calcoli è immesso nel registro statistico delle PC.

3. Quota a carico della Confederazione

3.1 Dati riportati per ciascun Cantone

PC annua, totale = Somma di *mbop* per situazione abitativa (**cswo**) e ramo assicurativo (*vz*).

PC annua, garanzia del fabbisogno vitale = Somma di mbop_exsi per situazione abitativa (**cswo**) e ramo assicurativo (vz).

PC annua, contributo federale = *PC annua, garanzia del fabbisogno vitale * 5/8*

PC annua, quota a carico della Confederazione = INT(1000 * *PC annua, contributo federale/PC annua, totale + 0.5) / 10.*

3.2 Categoria di rendita (csre1) e ramo assicurativo (*vz*)

Nel registro statistico delle PC, le categorie di rendite indicate sono attribuite ai rami assicurativi secondo la tabella seguente:

csre1	categoria di rendita	vz	ramo assicurativo
1	AV	1	AVS
2	AS	1	AVS
3	AI	2	AI
4	AGI	2	AI
5	Indennità giornaliere	2	AI
9	nessuna prestazione	1	AVS

4. Riepilogo

PC periodica, calcolo della quota a carico della Confederazione

Calcolo dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno vitale per i beneficiari di PC che vivono in un istituto[1]

Beneficiari di PC che vivono in un istituto

Elementi di calcolo	Articolo	Computato
Spese riconosciute		
Fabbisogno vitale (importo per le persone sole), invece dell'importo per le spese personali	Art. 10 cpv. 1 lett. a n. 1 LPC	sì
Pigione (13 200 franchi), invece della tassa giornaliera dell'istituto e la partecipazione del paziente ai costi delle cure	Art. 10 cpv. 1 lett. b n. 1 LPC	sì
Premi dell'assicurazione malattie	Art. 10 cpv. 3 lett. d LPC	no
Tutte le altre spese riconosciute (p. es. interessi ipotecari, spese nette per la custodia dei figli, altre spese)		sì
Redditi determinanti		
Prestazioni dell'assicurazione malattie per il soggiorno in istituto		no
Assegno per grandi invalidi		no
Consumo della sostanza		Aliquota applicabile alle persone che vivono a a cas
Tutti gli altri redditi computabili		sì

[1] Calcolo dell'importo per la copertura del fabbisogno vitale, finanziato per 5/8 dalla Confederazione e per 3/8 dai Cantoni. Per i beneficiari di PC che vivono a casa l'importo è calcolato normalmente secondo le disposizioni della LPC, dopodiché ne è dedotto l'importo per il premio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo l'articolo 10 capoverso 3 lettera d LPC. La Confederazione paga i 5/8 dell'importo risultante.